

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **17/03/2015**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 16-03-2015 al 17-03-2015

16-03-2015 24Emilia.com <b>Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013: oltre 4 mln per interventi di messa in sicurezza idraulica nel Modenese</b>	1
16-03-2015 ANSA.it <b>Meteo: allargata allerta piogge in E-R</b>	3
16-03-2015 Abruzzo24ore.tv <b>Frane a Bucchianico, appello del sindaco a D'Alfonso: "Non ci lasci soli"</b>	4
16-03-2015 Adnkronos <b>Firenze: casa 'ecologica' prende fuoco, crolla tetto</b>	5
16-03-2015 Agenparl <b>Sanità, ecco l'App per che ti permette di conoscere in tempo reale gli accessi nei Pronto Soccorso del Lazio</b>	6
16-03-2015 Agenzia Impres <b>Allerta meteo per mareggiate. Lo Scirocco sferza l'arcipelago toscano</b>	8
16-03-2015 Agi.it <b>Maltempo: amministratori Versilia chiedono stato emergenza</b>	9
16-03-2015 AltaRimini.it <b>Incontro sulla sicurezza a Verucchio, Assessore Urbinati: 'non intendiamo abbassare la guardia' - Verucchio - Attualità</b>	10
16-03-2015 AltaRimini.it <b>Sant'Ermete, dopo i furti il problema allagamenti: incontro con il sindaco Parma - Santarcangelo di Romagna - Attualità</b>	11
16-03-2015 Anci.it - Associazione Nazionale Comun <b>Maltempo - Sindaco Pistoia scrive a Renzi: "Danni ingentissimi, serve reintegro tagli ai trasferimenti previsti da legge"</b>	12
16-03-2015 Arezzo Notizie.it <b>Capanna ad Arezzo: "Chiediamo al governo stato di calamità per imprese danneggiate."</b>	13
16-03-2015 Arezzo Notizie.it <b>Terranuova, dopo il maltempo riaperti al pubblico Palazzetto, Palageo e Parco attrezzato</b>	14
17-03-2015 Arezzo Notizie.it <b>Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana</b>	15
16-03-2015 Cervianotizie.it <b>Allerta meteo della Protezione civile; attenzione per pioggia e criticità idraulica e idrogeologica</b>	29
16-03-2015 CesenaToday <b>Meteo, ancora piogge. E la Protezione Civile dirama l'allerta</b>	30
16-03-2015 CesenaToday <b>Cesenatico, nasce il coordinamento contro gli allagamenti del centro storico</b>	31
16-03-2015 CesenaToday <b>Riforme degli enti locali, Lucchi: "Siamo pronti alla Provincia di Romagna"</b>	32
16-03-2015 Corriere Adriatico.it <b>Frazione ancora isolata Se ne va l'ultimo abitante</b>	34
16-03-2015 Corriere dell'Umbria.it <b>Il maltempo abbraccia l'Italia fino a martedì</b>	35
16-03-2015 Estense.com <b>Prolungato l'allerta per maltempo</b>	36
16-03-2015 Fanpage.it (ed. Roma) <b>Giubileo 2015, pronto un Commissario. Renzi non si fida di Marino?</b>	37
16-03-2015 Forlì24ore.it <b>Smottamenti a Dovadola, la situazione è ancora critica</b>	38

17-03-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Alluvione, soldi anche alle seconde case</b>	40
17-03-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Casara, riaperta la strada ma servono nuovi lavori</b>	41
17-03-2015 Gazzetta di Modena	
<b>Bonaccini si promuove Niente tasse in più</b>	42
16-03-2015 Gazzetta di Modena.it	
<b>Altra nevicata e sciatori in coda sulle piste del Cimone</b>	43
16-03-2015 Gazzetta di Parma.it	
<b>Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al Sud</b>	44
16-03-2015 Giornalettismo.com	
<b>Giubileo, l'assessore di Marino: "Aumentano gli appetiti mafiosi"</b>	45
16-03-2015 Grosseto Notizie	
<b>Scarlino: predisposta modulistica per segnalazione danni dovuti al maltempo</b>	47
16-03-2015 Grosseto Notizie	
<b>Maltempo: diminuisce la pioggia, in arrivo mareggiate all'Argentario</b>	48
16-03-2015 Grosseto Notizie	
<b>Maltempo: online i moduli per segnalare i danni a Grosseto</b>	49
16-03-2015 GrossetoOggi.net	
<b>Allerta per mare agitato dalle 22 di oggi alle 12 di domani</b>	50
16-03-2015 GrossetoOggi.net	
<b>Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni al Comune di Grosseto</b>	51
16-03-2015 Histonium.net	
<b>'Smart community per il Vastese', posizioni a confronto a Palazzo d'Avalos VIDEO</b>	52
17-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Corsa campestre, alunni protagonisti</b>	53
17-03-2015 Il Centro (ed. L'Aquila)	
<b>Strani allagamenti anche nelle case di Pratola Peligna</b>	54
17-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Torna l'acqua, ma resta il rischio frane</b>	55
17-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Caso Bertolaso, rischio prescrizione schivato</b>	56
17-03-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
<b>Teramo Nostra ricorda il pilota Stefano Bandini</b>	57
16-03-2015 Il Centro.it (ed. Chieti)	
<b>Strade frante: Bucchianico vive ore di angoscia</b>	58
16-03-2015 Il Centro.it (ed. L'Aquila)	
<b>L'Aquila, fallimento Edimo: operai da mesi senza stipendio</b>	60
16-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emilia Romagna e Toscana</b>	62
16-03-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Emilia Romagna: stato d'emergenza e 14 mln dal Governo per il maltempo di febbraio</b>	64
16-03-2015 Il Giunco.net	
<b>Maltempo, ancora allerta meteo: ecco i comuni che saranno più colpiti</b>	65
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	

<b>Grandi rischi, ricorso in Cassazione .....</b>	<b>66</b>
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Bertolaso in settimana la notifica degli atti .....</b>	<b>68</b>
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Frana in via Tre Segni, finiti i lavori .....</b>	<b>69</b>
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
<b>Maltempo, quattro incidenti .....</b>	<b>70</b>
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>Il sottosegretario Delrio: Sì alla cabina di regia Panecaldo: Il commissario lo deve fare Marino .....</b>	<b>71</b>
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
<b>Inaugurati due nuovi poliambulatori Ecco l'alternativa ai pronto soccorso .....</b>	<b>72</b>
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
<b>Misericordie, nove corsi per 140 volontari .....</b>	<b>73</b>
17-03-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
<b>Rifiuti Borracce ai fedeli per evitare bottiglie vuote .....</b>	<b>74</b>
17-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>Fondi per le imprese danneggiate dall'alluvione .....</b>	<b>75</b>
17-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
<b>La frana ha ripreso a muoversi, avanza di un paio di metri .....</b>	<b>76</b>
17-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Palazzo Sforza il pieno,109mila euro per la benzina .....</b>	<b>77</b>
17-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>«IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini ha scelto per oggi proprio Bondeno come luogo de... ..</b>	<b>78</b>
17-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Prigionieri della frana«Spostarsi è un'odissea e l'economia va a picco» .....</b>	<b>79</b>
17-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>FRIGNANO SONO iniziati in questi giorni i campi formativi di Protezione Civile rivolti agli studen....</b>	<b>80</b>
17-03-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Sisma, si è bloccata la ristrutturazione del Duomo .....</b>	<b>81</b>
16-03-2015 Il Tempo.it	
<b>Giubileo, la scomunica del Pd su Marino .....</b>	<b>82</b>
17-03-2015 Il Tempo.it	
<b>Anello ferroviario, bagni pubblici e camping Le opere incompiute del 2000 nel degrado .....</b>	<b>84</b>
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
<b>Si chiama 65 la nuova ambulanza .....</b>	<b>85</b>
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
<b>Frana la scogliera Mare off limits ai piedi del forte .....</b>	<b>86</b>
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
<b>La pioggia è finita Ma oggi a sud allarme mareggiate .....</b>	<b>87</b>
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
<b>Bagni, graduale ritorno alla normalità .....</b>	<b>88</b>
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
<b>Comuni e Provincia chiedono aiuti .....</b>	<b>89</b>
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	

<b>L'omaggio ai piloti del Canadair morti dieci anni fa</b> .....	90
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
<b>Ambulanze, no al pedaggio</b> .....	91
17-03-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
<b>Comuni e Provincia chiedono risorse per boschi e canali</b> .....	92
16-03-2015 Il Tirreno.it	
<b>Maltempo, vigili del fuoco raddoppiano il turno per dare una mano in Versilia</b> .....	93
16-03-2015 Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)	
<b>Maltempo, il video della mareggiata a Marina di Campo</b> .....	94
16-03-2015 IlPescara	
<b>Frana a Carpineto della Nora: evacuate sei persone</b> .....	95
16-03-2015 Informazione.it	
<b>METEO ROMA. Le Previsioni Meteo a Roma per Mercoledì 18 Marzo 2015</b> .....	96
16-03-2015 La Gazzetta di Viareggio	
<b>Procedura segnalazione danni per vento forte del 5 marzo 2015: sul sito del Comune di Lucca sono a disposizione i moduli</b> .....	97
16-03-2015 La Gazzetta di Viareggio	
<b>Maltempo del 5 marzo: interventi per 127 mila euro</b> .....	98
17-03-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
<b>Tempesta di vento, dopo il danno la «beffa» Lavori d'urgenza con tariffe salatissime</b> .....	99
17-03-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Oggi è ancora allerta sull'Albegna</b> .....	100
17-03-2015 La Nazione (ed. Livorno)	
<b>Emergenza voragini: arriva la convocazione dei sindaci in Regione</b> .....	101
17-03-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>Maltempo e risarcimenti ill rebus: a chi spettano?</b> .....	102
17-03-2015 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
<b>Frana di Lavacchio, battute finali Arriva la sentenza per i 6 imputati</b> .....	103
17-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>UMBERTIDE La sede della Protezione civile</b> .....	104
17-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Maltempo, una lista dei danni per avere i contributi</b> .....	105
17-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>L'ASSOCIAZIONE Ettore Majorana, in collaborazione con il centro di Protezione Civile di Orvieto, org...</b> .....	106
17-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>C'è maltempo, cambia data la tappa tifernate di In strada con sicurezza'</b> .....	107
17-03-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Sale ancora il livello del Trasimeno Così entra in funzione l'emissario</b> .....	108
17-03-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>L'attivismo di Mallegniscatena il dibattito</b> .....	109
17-03-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Il prefetto Gabrielli alla cerimonia in memoria dei piloti del Canadair</b> .....	110
17-03-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
<b>Un bonus di 3 milioni da parte della Regione alle famiglie più povere</b> .....	111

16-03-2015 La Nazione.it (ed. Grosseto)	
<b>Maltempo, si staccano alcuni massi dalla torre medievale di Istia d'Ombrone</b>	112
16-03-2015 La Nazione.it (ed. Pistoia)	
<b>Maltempo: lo stadio e alcuni cimiteri ancora chiusi</b>	113
16-03-2015 La Nazione.it (ed. Pontedera)	
<b>Grave incendio in un'azienda di miele, colonna di fumo visibile da lontano</b>	114
16-03-2015 La Nazione.it (ed. Viareggio)	
<b>Maltempo, lento ritorno alla normalità fra mille problemi</b>	116
16-03-2015 La Nuova Ecologia.it	
<b>Roma drone conference</b>	117
17-03-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Terremoto, i punti critici per la ricostruzione</b>	120
17-03-2015 La Nuova Ferrara	
<b>Lavoriamo per far uscire Bondeno dalle difficoltà</b>	121
17-03-2015 La Repubblica (ed. Firenze)	
<b>Pronta la sala operativa "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo"</b>	122
17-03-2015 La Repubblica (ed. Roma)	
<b>"Giubileo, tanti piani pronti: dalla sala eventi ai bus turistici"</b>	124
17-03-2015 Libertà	
<b>Protezione civile, volontari anche dalla Bassa per la tre giorni di esercitazione a Sant'Angelo</b>	125
16-03-2015 Lucca In Diretta.it	
<b>Emergenza vento, entro il 7 aprile le schede per la segnanazione dei danni</b>	126
16-03-2015 Lucca In Diretta.it	
<b>Danni del vento, i Comuni si appellano al governo</b>	127
16-03-2015 Lucca In Diretta.it	
<b>Forte dei Marmi, una cerimonia di commemorazione per i piloti del Canadair scomparsi nel 2005</b>	128
16-03-2015 LuccaCitta.net	
<b>Maltempo, Provincia e Comuni chiedono aiuto a Governo e Regione</b>	129
16-03-2015 Maremmanews	
<b>Allerta meteo per criticità moderata con mareggiate</b>	130
16-03-2015 Maremmanews	
<b>Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni</b>	131
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità idraulica e idrogeologica</b>	132
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Toscana: tra stasera e domani mare agitato per lo scirocco</b>	133
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Abruzzo: nuovi danni alle condotte, ancora senz'acqua</b>	134
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Allerta Meteo Toscana: mare agitato dalle 22 di oggi</b>	135
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Pistoia: stadio 'Melani' inagibile fino al 26 marzo</b>	136
16-03-2015 MeteoWeb.eu	
<b>Maltempo Roma: disagi e tamponamenti, traffico in tilt</b>	137
16-03-2015 MeteoWeb.eu	

<b>Tornado del 2013 e alluvione del 2014 in Emilia Romagna: nuova tranche di contributi</b> .....	138
16-03-2015 ModenaToday	
<b>Alluvione, un anno dopo la Regione delibera i contributi per i privati</b> .....	140
16-03-2015 Noodls	
<b>Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013, contributi per case e sicurezza</b> .....	141
16-03-2015 Noodls	
<b>Frosinone, rimosso a Fontana Liri un ordigno aereo risalente alla seconda guerra mondiale</b> .....	143
17-03-2015 Noodls	
<b>ALLUVIONE - FONDI SECONDE CASE E LAVORI SUI CANALI MUZZARELLI: "BENE COSÌ, RISORSE PER QUASI SEI MILIONI"</b> .....	144
16-03-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Maltempo: nuovi danni a condotte Abruzzo, ancora senz'acqua</b> .....	145
16-03-2015 OrvietoSi.it	
<b>Corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo</b> .....	146
16-03-2015 Orvietonews	
<b>L'Asds Majorana organizza un corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo</b> .....	148
16-03-2015 PerugiaToday	
<b>Ancora maltempo in Umbria: le previsioni. Pioggia e neve sull'Appennino</b> .....	149
16-03-2015 PerugiaToday	
<b>Aperto emissario del Trasimeno, la Provincia teme per il sistema fognario</b> .....	150
16-03-2015 PescaraNews.net	
<b>Lettera aperta al Sindaco di Penne</b> .....	151
16-03-2015 PiacenzaSera.it	
<b>Regione, ok al bilancio di previsione: "Più fondi per sviluppo e welfare"</b> .....	152
16-03-2015 PisaToday	
<b>Allerta meteo: mari agitati sulle coste della Toscana</b> .....	155
16-03-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Maltempo Abruzzo, ecco come chiedere i danni per gli immobili danneggiati o distrutti</b> .....	156
16-03-2015 PrimaDaNoi.it	
<b>Maltempo Abruzzo, famiglia isolata da tre settimane: vi prego aiutateci</b> .....	158
16-03-2015 Quotidiano dell'Umbria.it	
<b>Macroemergenza: la Usl Umbria al congresso dei Vigili del Fuoco</b> .....	159
16-03-2015 Rassegna.it	
<b>Umbria, scatta raccolta firme per difesa civile non violenta</b> .....	160
16-03-2015 RavennaToday	
<b>La Torre San Michele apre ai turisti per la Giornata Fai di primavera</b> .....	161
16-03-2015 RavennaToday	
<b>Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile fino a martedì</b> .....	162
16-03-2015 RiminiToday	
<b>Verucchio: ancora un incontro sulla sicurezza con i cittadini</b> .....	163
16-03-2015 RiminiToday	
<b>Alluvione del 6 febbraio, il Comune di Santarcangelo incontra i residenti Sant'Ermite e San Martino dei Mulini</b> .....	164
16-03-2015 SassuoloOnLine	

<b>Alluvione e tromba d'aria: firmate ordinanze per contributi a privati e messa in sicurezza del nodo idraulico modenese</b> .....	165
16-03-2015 SassuoloOnLine	
<b>Alluvione, nuove ordinanze, il commento del presidente Muzzarelli</b> .....	167
16-03-2015 SassuoloOnLine	
<b>Regione. La Giunta approva il bilancio di previsione 2015: una manovra complessiva da 12 miliardi di euro. Più fondi allo sviluppo e al welfare, investimenti per un territorio più</b> .....	168
16-03-2015 Saturno Notizie.it	
<b>Confesercenti Arezzo ha ospitato il direttore nazionale</b> .....	171
16-03-2015 Sesto Potere.com	
<b>Maltempo e mareggiate: 53 stabilimenti danneggiati e 2 pericolanti, 1,3 mln di danni</b> .....	172
16-03-2015 Sesto Potere.com	
<b>Bologna, ecco come saranno le nuove vie Rizzoli e Ugo Bassi</b> .....	174
16-03-2015 Ultime Notizie.net (ed. Emilia-Romagna)	
<b>sisma-mirandola-visita-regione</b> .....	175
16-03-2015 Versiliatoday.it	
<b>Comuni e Provincia chiedono aiuto a Governo e Protezione Civile</b> .....	176
16-03-2015 Versiliatoday.it	
<b>Maltempo, si possono smaltire rami e tronchi anche in via di Rietto</b> .....	177
16-03-2015 Versiliatoday.it	
<b>Sicurezza in acqua e tecniche di Blsd al Nautico "Artiglio"</b> .....	178
16-03-2015 Versiliatoday.it	
<b>Quasi completati gli allacci Enel a Pietrasanta. Continua la rimozione di piante pericolanti</b> .....	180
16-03-2015 Versiliatoday.it	
<b>Maltempo, dalla Regione Toscana 3 milioni di euro per le famiglie danneggiate</b> .....	181
17-03-2015 Viareggino.it	
<b>Commemorazione Bandini Rosseti i Piloti del Canadair</b> .....	182
16-03-2015 gonews.it	
<b>La Scala, rogo in una ditta di lavorazione del miele. Tre squadre dei pompieri per domare le fiamme</b> .....	183
16-03-2015 gonews.it	
<b>Maltempo, Comuni e Provincia chiedono aiuto per l'aspetto difesa del suolo</b> .....	185
16-03-2015 gonews.it	
<b>Mare agitato sull'Arcipelago e le coste meridionali: è allerta</b> .....	186
16-03-2015 gonews.it	
<b>Maltempo, sul sito del Comune i modulo per la segnalazione dei danni</b> .....	187
16-03-2015 gonews.it	
<b>Antonio Mazzeo prosegue il tour nei circoli PD della provincia</b> .....	188
16-03-2015 gonews.it	
<b>Sciame sismico, l'assessore tranquillizza: "Le piccole scosse evitano il terremoto di grandi proporzioni"</b> .....	189
16-03-2015 gonews.it	
<b>World wide views 2015, parola ai cittadini su clima e energia. La regione rappresenta l'Italia</b> .....	190
16-03-2015 gonews.it	
<b>Maltempo, affrettarsi con la ricognizione dei danni: 15 giorni di tempo</b> .....	192



16-03-2015 gonews.it	
<b>Maltempo, le scadenze per la ricognizione dei danni .....</b>	<b>193</b>
17-03-2015 marketpress.info	
<b>ALLUVIONE 2014 E TROMBA D'ARIA 2013 - CON LA FIRMA DELLE ORDINANZE 3 E 4 ARRIVANO I CONTRIBUTI PER LE SECONDE CASE E I RELATIVI BENI MOBILI DANNEGGIATI. DESTINATI OLTRE 4 MILIONI D .....</b>	<b>194</b>
17-03-2015 marketpress.info	
<b>REGIONE EMILIA ROMAGNA LA GIUNTA APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015: UNA MANOVRA COMPLESSIVA DA 12 MILIARDI DI EURO. PIÙ FONDI ALLO SVILUPPO E AL WELFARE, INVESTIMENTI PER UN T .....</b>	<b>196</b>
17-03-2015 marketpress.info	
<b>SISMA, LA VICEPRESIDENTE E ASSESSORE REGIONE A MIRANDOLA E NOVI DI MODENA: VISITA AI MAP E A STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI GESTITE DALL'ASP COMUNI MODENESI AREA NORD .....</b>	<b>199</b>
17-03-2015 marketpress.info	
<b>EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO FEBBRAIO. DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA PER GLI EVENTI ECCEZIONALI DAL 4 AL 7 FEBBRAIO. IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA CIRCA 14 MILIONI DI EURO. ....</b>	<b>200</b>

***Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013: oltre 4 mln per interventi di messa in sicurezza idraulica nel Modenese***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013: oltre 4 mln per interventi di messa in sicurezza idraulica nel Modenese"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013: oltre 4 mln per interventi di messa in sicurezza idraulica nel Modenese

Arriva il riconoscimento dei contributi per le abitazioni non principali e per i beni mobili in esse contenuti, danneggiate dall'alluvione del 2014 e dalla tromba d'aria del 2013 che colpirono numerosi comuni delle province di Modena e Bologna. Sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili. Per far fronte alla copertura dei costi è stato destinato 1 milione e 760 mila euro. Contemporaneamente, oltre 4 milioni di euro sono destinati ad interventi urgenti di riduzione del rischio idraulico e messa in sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro.

Lo stabiliscono le ordinanze n. 3 e n. 4, firmate dal presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Stefano Bonaccini e pubblicate sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna n. 53 del 13 marzo 2015.

"Prosegue il nostro impegno per risarcire i cittadini, ripristinare le opere pubbliche danneggiate e mettere in sicurezza il territorio modenese - afferma Bonaccini - Continueremo ad investire ingenti risorse per la difesa del suolo, che per noi è una priorità. A poco più di un anno dall'alluvione abbiamo finanziato e per la maggior parte liquidato i danni ai privati, stanziato le risorse per le seconde abitazioni, ripristinato i beni pubblici, programmato, e in parte già realizzato, opere idrauliche per 52 milioni di euro".

L'ordinanza n. 3 disciplina i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi ai privati che abbiano presentato - entro il termine dell'8 agosto 2014 stabilito dalle ordinanze precedenti - le domande per: abitazioni non principali del proprietario o di un terzo alla data degli eventi calamitosi; eccedenze del massimale di 85.000 euro per beni immobili o parti comuni di beni immobili danneggiati; abitazioni inagibili dal sisma del 2012 e successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione.

Per i danni alle abitazioni non principali e ai beni mobili in esse ubicati sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili a contributo; per i danni alle abitazioni principali e alle parti comuni di un immobile eccedenti il massimale di 85.000 euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva sulla parte eccedente; infine, per i danni alle abitazioni inagibili per gli effetti del sisma 2012, che siano stati successivamente colpiti dalla tromba d'aria o dall'alluvione, il contributo è riconosciuto al 100% se l'abitazione era prima casa alla data del sisma (non potendolo essere alla data dei successivi eventi in quanto inagibile).

I Comuni entro 30 giorni provvederanno a completare l'istruttoria delle domande. In totale, alle Amministrazioni comunali sono giunte: 121 richieste di contributi per abitazioni non principali; 7 richieste relative ad eccedenze il massimale di 85.000 euro per danni ai beni immobili o alle parti comuni di beni immobili; 23 richieste per abitazioni inagibili dal sisma del 2012, successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione.

Gli interventi di ripristino delle abitazioni distrutte o danneggiate e delle parti comuni dell'immobile danneggiato, la riparazione o il riacquisto dei beni mobili dovranno essere eseguiti e comprovati con la documentazione di spesa entro il 30 aprile 2016. Il termine potrà essere prorogato dal Comune, in ragione della specificità della situazione, per un periodo comunque non superiore a 6 mesi. La documentazione di spesa da presentare dovrà seguire le norme e i criteri già stabiliti dalle ordinanze commissariali n. 2 e n. 8 dello scorso anno, che fissavano anche il termine dell'8 agosto 2014 per la presentazione delle domande.

L'ordinanza n. 4 riguarda il proseguimento e la conclusione dei lavori di ripristino delle opere pubbliche danneggiate durante l'alluvione del 19 e 20 gennaio 2014 (a cui vengono destinati 180 mila euro) e l'autorizzazione di un ulteriore

## ***Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013: oltre 4 mln per interventi di messa in sicurezza idraulica nel Modenese***

stralcio di opere per la messa in sicurezza idraulica del territorio modenese; a questo scopo sono stanziati 4 milioni 80 mila euro. In totale, si tratta di 4 milioni 260 mila euro.

Sono previsti e finanziati interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena. In particolare: Torrente Fossa, Gherbella, Nizzola e Guerro con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici, per ridurre la pericolosità soprattutto in caso di eventi di piena; interventi su Secchia e Panaro in corrispondenza di segnalazioni di criticità trasmesse dai Comuni, contenute all'interno dei piani comunali di emergenza di Protezione civile e nel programma provinciale di previsione e prevenzione con la finalità di aumentare, per i tratti particolarmente critici, il livello di sicurezza e ridurre la pericolosità e il rischio per gli elementi esposti. Altri lavori riguardano il proseguimento degli interventi su Secchia e Panaro per ripristinare le arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati dalle tane di animali e mantenere la sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante.

Le risorse stanziare permettono di far fronte alle criticità evidenziate durante le campagne di monitoraggio messe a punto dal sistema di Protezione civile provinciale con il supporto di Aipo, Comuni, organizzazioni di volontariato di Protezione civile e Ambiti territoriali di caccia.

\* \* \*

"Le recenti ordinanze sui nuovi lavori sugli argini e per i contributi per i danni alle seconde case colpite da alluvione e trombe d'aria e sui danni eccedenti i limiti massimi vanno nella giusta direzione per migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua minori e concedere a diversi cittadini un contributo adeguato ai danni subiti che rischiavano di non venire riconosciuti". E' il commento di Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, alla pubblicazione da parte del commissario delegato Stefano Bonaccini, dell'ordinanze n. 3 e 4 del 13 marzo 2015

"Attraverso il nucleo tecnico della Provincia - aggiunge Muzzarelli - abbiamo programmato gli interventi sui corsi d'acqua e delineato i nuovi criteri sui contributi per far fronte alle numerose richieste che erano pervenute e che rischiavano di venire ingiustamente escluse".

Previsti contributi per le abitazioni non principali del proprietario (riconoscimento del 50 per cento delle spese); per i danni superiori agli 85mila euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva; per i danni alle case inagibili dal sisma il contributo è del 100%.

Per i corsi d'acqua gli interventi più rilevanti riguardano il consolidamento delle sponde del torrente Fossa di Spezzano e l'adeguamento della sezione di deflusso sul torrente Nizzola tra Castelnuovo Rangone e Spilamberto, previsti anche nuovi lavori di ripristino su Secchia, Panaro e Naviglio.

Dopo l'alluvione sono stati eseguiti 52 interventi di messa in sicurezza degli argini per un investimento complessivo di oltre 15 milioni, mentre stanno per partire altri interventi per ulteriori 23 milioni di euro.

I lavori sono coordinati dalla Provincia tramite lo staff tecnico composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia.

Ultimo aggiornamento: 16/03/15

Ôôí

***Meteo: allargata allerta piogge in E-R***

- Emilia-Romagna - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Meteo: allargata allerta piogge in E-R"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Meteo: allargata allerta piogge in E-R

Meteo: allargata allerta piogge in E-R

Fase di attenzione anche nella parte orientale della regione

© ANSA

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA BOLOGNA

16 marzo 2015 15:48

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 16 MAR - Prosegue l'allerta di Protezione Civile diramata sabato scorso per piogge, criticità idraulica e idrogeologica in Emilia-Romagna e si estende anche all'Appennino e alla pianura romagnola, visto che si prevedono precipitazioni che tenderanno ad estendersi a tutto il territorio con possibilità di locali rovesci sul settore orientale. La fase di attenzione quindi si aggiorna alle 24 di martedì.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Frane a Bucchianico, appello del sindaco a D'Alfonso: "Non ci lasci soli"***

- Ambiente Chieti - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Frane a Bucchianico, appello del sindaco a D'Alfonso: "Non ci lasci soli"*

Data: 16/03/2015

Indietro

Ambiente - Chieti

Vedi anche Maltempo, Comune Pescara, ok a interventi per quasi 500mila euro13/03/2015 Maltempo, 48 frane in cinque giorni09/03/2015 Maltempo, Pescara fa la conta dei danni, avviati primi interventi...06/03/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Frane a Bucchianico, appello del sindaco a D'Alfonso: "Non ci lasci soli"

lunedì 16 marzo 2015, 11:29

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Frana

Non sembra accennare a diminuire, per ora, l'emergenza maltempo abbattutasi su varie zone dell'Abruzzo, con tutti i conseguenti inconvenienti del caso.

Molto allarme hanno destato le intemperie a Bucchianico ed immediati dintorni, dove si sono generati numerosi fenomeni franosi lungo varie strade. Una ventina circa, addirittura, le frane conteggiate in totale: particolare apprensione causano le condizioni di via Canale e via della Vittoria, che secondo i testimoni sembrano letteralmente bombardate.

Alcune abitazioni, a quanto risulta, sarebbero addirittura a rischio evacuazione. In prima linea nell'affrontare l'emergenza anche il sindaco Gianluca De Leonardis, che consapevole delle enormi difficoltà che il piccolo Comune avrebbe nel pagare i danni causati dal maltempo, in totale circa 3 milioni di euro, ha deciso di lanciare un appello al governatore Luciano D'Alfonso, affinché venga al più presto a constatare di persona la situazione di Bucchianico e solleciti la messa in sicurezza.

***Firenze: casa 'ecologica' prende fuoco, crolla tetto***

- Adnkronos

**Adnkronos**

*"Firenze: casa 'ecologica' prende fuoco, crolla tetto"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Firenze: casa 'ecologica' prende fuoco, crolla tetto

[Tweet](#)

Articolo pubblicato il: 16/03/2015

Incendio a Borgo San Lorenzo, in Mugello, dove è andato completamente distrutto un ex fienile trasformato in una civile abitazione. Forse a causa forse del cattivo funzionamento di una stufa, hanno preso fuoco le pareti coibentate in legno e paglia. E' crollato il tetto e l'edificio di circa 100 metri quadri è quindi inagibile. Non si segnalano feriti. L'incendio è stato messo controllo con l'immediato intervento dei vigili del fuoco di Firenze.

[Tweet](#)

***Sanità, ecco l'App per che ti permette di conoscere in tempo reale gli accessi nei Pronto Soccorso del Lazio***

**Agenparl**

*"Sanità, ecco l'App per che ti permette di conoscere in tempo reale gli accessi nei Pronto Soccorso del Lazio"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Sanità, ecco l'App per che ti permette di conoscere in tempo reale gli accessi nei Pronto Soccorso del Lazio

Lazio Salute & Benessere

11 mins ago

(AGENPARL) Roma, 16 mar Hai bisogno di andare al Pronto Soccorso, ma non vuoi rimanere ore ad attendere? Vuoi sapere quante persone ci sono in attesa nel Pronto Soccorso più vicino a casa tua? Grazie ai dati che la Regione Lazio mette a disposizione, sul proprio sito, tutto questo è possibile. Da oggi queste informazioni sono visibili anche sul vostro iPhone grazie all'app Pronto Soccorso Lazio Code Ospedali che ti permette di visualizzare i Pronto Soccorso delle strutture ospedaliere della Regione Lazio su mappa o per elenco, trovare il PS più vicino a te o cercarlo per nome e cosa più importante sapere quante persone il Pronto Soccorso sta trattando in questo momento (codici rossi, gialli e verdi) e quante sono in attesa.

L'app Pronto Soccorso Lazio Code Ospedali elabora i dati pubblicati sul portale della Regione Lazio che sono aggiornati costantemente ogni sei minuti. I dati si riferiscono agli accessi nei Pronto Soccorso o Dipartimenti di Emergenza di I o II livello, registrati dai singoli presidi attraverso il sistema GIPSE (software per la gestione delle accettazioni in PS). La rilevazione copre la quasi totalità delle strutture, tranne 4 Pronto Soccorso di ospedali privati, i PS specialistici dell'Ospedale S. Camillo-Forlanini (Pediatrio e Ostetrico) e i Pronto Soccorso specialistici odontoiatrici G. Eastman e del Policlinico di Tor Vergata. Di conseguenza se un ospedale o una struttura ospedaliera non è presente sul portale della Regione Lazio, non lo saranno neanche sull'app Pronto Soccorso Lazio Code Ospedali.

L'idea di rendere ancora più rapidi e immediati i dati sui Pronto Soccorso del Lazio, portandoli direttamente su iPhone tramite un app, è stata di Massimiliano Gallo, un giovane sviluppatore iOS e Web, che di giorno realizza, per conto di una società, applicazioni legate al mondo del "second screen" (app per smartphone e tablet collegate al mondo della televisione) e nel tempo libero si diletta in piccoli "side-project" personali, tra questi citiamo l'app "iGomorra", che ti permette di ascoltare e condividere con gli amici le frasi più belle di Gomorra, serie televisiva andata in onda su Sky.

Ma come nasce l'idea di questa App? Ce lo racconta lo stesso Massimiliano Gallo: Circa due mesi fa mi sono infortunato durante una partita di calcetto. La mia caviglia era molto gonfia e quindi ho pensato che sarebbe stato meglio farla vedere in Ospedale. Sperando di non attendere molto, grazie all'aiuto della mia ragazza, sono andato al Pronto Soccorso vicino casa nel pieno della notte, era l'1:30. Appena entrato mi sono reso conto della situazione, c'erano 33 persone in attesa davanti a me, alcune erano lì dalle 17. spiega il giovane sviluppatore romano Ho pensato di cambiare ospedale, ma avevo paura di trovare la stessa situazione. Inizio a cercare su internet se ci fosse modo di sapere quanta fila c'è nel Pronto Soccorso di un Ospedale. Ed ecco che ho trovato l'ottimo sito della Regione Lazio che ha una pagina con tutti i dati che cercavo. In due minuti ho visto che un altro Ospedale, non molto distante, era praticamente vuoto. Sono arrivato alle 2:30 e alle 2:50 avevo già fatto: visita medica, lastra e fasciatura. Uscendo mi sono sentito più che soddisfatto per il servizio ricevuto, ma ancor più per il fatto che la mia Regione fornisse quel tipo di informazioni. Mi sono detto che forse l'unica cosa che manca, a questo punto, è un modo per usufruire di questi dati in maniera più rapida e immediata, ci vorrebbe una App ... e App fu!.

***Sanità, ecco l'App per che ti permette di conoscere in tempo reale gli accessi nei Pronto Soccorso del Lazio***

Non ho nessun legame con la Regione Lazio, sottolinea Massimiliano ho semplicemente visto il loro sito e sono rimasto felicemente colpito di quanto la mia regione fosse “smart”. A quei dati mancava solamente un modo per essere visualizzati rapidamente ed in maniera funzionale. L'applicazione é totalmente gratuita e priva di pubblicità, quindi non ho nessun riscontro economico nella diffusione di essa. L'ho creata semplicemente come progetto personale, senza scopo di lucro .



***Allerta meteo per mareggiate. Lo Scirocco sferza l'arcipelago toscano***

| Agenzia Impress

**Agenzia Impress**

*"Allerta meteo per mareggiate. Lo Scirocco sferza l'arcipelago toscano"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

**Pubblicato** Lunedì 16 Marzo 2015

[Cronaca / Primo piano](#) |

Allerta meteo per mareggiate. Lo Scirocco sferza l'arcipelago toscano

**Redazione** - @agenziaimpress

La Sala operativa della Protezione Civile regionale (Soup) ha comunicato la cessazione anticipata dell'allerta moderata per pioggia, che avrebbe dovuto terminare a mezzanotte di oggi. Allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che scatta alle 22 di oggi e dura fino alle 12 di domani. L'allerta per mare agitato interessa l'Arcipelago toscano (in particolare a sud dell'Elba) e le coste meridionali del Grossetano (in corrispondenza del bacino dell'Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d'onda fino a 9-10 secondi.

**Possibili disagi** Per le mareggiate, si fanno alcune previsioni, saranno «possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti». Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione [Allerta meteo](#) del sito della Regione Toscana

***Maltempo: amministratori Versilia chiedono stato emergenza*****Agi.it***"Maltempo: amministratori Versilia chiedono stato emergenza"*Data: **16/03/2015**

Indietro

Cronaca

Maltempo: amministratori Versilia chiedono stato emergenza

18:12 16 MAR 2015

(AGI) - Viareggio, 16 mar. - Una richiesta al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli affinché venga dichiarato il prima possibile lo stato di emergenza nazionale e' stata avanzata oggi dagli amministratori della Provincia di Lucca e dei comuni interessati dalla tempesta di vento che si e' abbattuta sulla Versilia e su parte dell'entroterra lucchese. Sempre nel corso della riunione svoltasi questa mattina nella sede della Provincia, gli amministratori della Lucchesia e della Versilia hanno inoltre avanzato una richiesta alla Regione Toscana affinché preveda, all'interno del orogramma di sviluppo rurale destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento. Due le finalita': da una parte, con le risorse legate alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, eliminare le criticita' piu' urgenti e gravi e, dall'altra, programmare interventi di ripristino piu' a lungo termine a causa della vastita' del territorio colpito da quest'ultima emergenza.

***Incontro sulla sicurezza a Verucchio, Assessore Urbinati: 'non intendiamo abbassare la guardia' - Verucchio - Attualità***

Incontro sulla sicurezza a Verucchio, Assessore Urbinati: 'non intendiamo abbassare la guardia' | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Attualità Incontro sulla sicurezza a Verucchio, Assessore...

Incontro sulla sicurezza a Verucchio, Assessore Urbinati: 'non intendiamo abbassare la guardia'

Attualità Verucchio

12:32 - 16 Marzo 2015

La sicurezza dei cittadini, il tema al centro del secondo incontro pubblico che si terrà domani martedì 17 alle ore 21.00 presso l'Auditorium di Villa Verucchio.

A promuovere l'iniziativa, l'amministrazione comunale che, per l'occasione, ha riunito in un'unica sede il Vice Prefetto di Nuzzo, il Capitano dei Carabinieri Geri, il Maresciallo Acciarini e il Comandante della Polizia Municipale Vandì.

Il Comune di Verucchio aveva già assunto lo scorso anno una posizione ben chiara rispetto al tema, dichiarando la totale e indispensabile necessità di collaborazione tra tutti gli attori presenti sul territorio atti a garantire la sicurezza dei cittadini.

Risale al mese di ottobre 2014 l'incontro privato tra Eleonora Urbinati, Assessore con Delega alla Sicurezza, Servizi alla Persona, Polizia Municipale e Protezione Civile, il Maresciallo dei Carabinieri e il Comandante della Polizia Municipale durante il quale si erano stabilite strategie, programmi e attività in materia di prevenzione della criminalità a seguito di episodi criminosi verificatisi sul territorio.

La sicurezza della comunità rimane dunque l'obiettivo da perseguire e sul quale l'amministrazione comunale si sta impegnando insieme a tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine.

Il Sindaco Stefania Sabba rinnova a tutti i cittadini l'invito a partecipare alla serata "che ha non solo lo scopo di far conoscere le attività messe in campo dalle forze dell'ordine e dalla amministrazione comunale, ma anche di illustrare quelle alle quali si sta lavorando. Nella serata avremo inoltre modo di fare il punto sulle operazioni di polizia riferite dai media nelle ultime settimane"

"Il tema - afferma l'Assessore alla Sicurezza Eleonora Urbinati - è di fondamentale importanza per l'Amministrazione comunale. Stiamo lavorando in stretta collaborazione con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza urbana e contrastare i reati sul territorio. L'impegno dell'Amministrazione, così come delle forze dell'ordine, è massimo e non intendiamo abbassare la guardia. Il nostro territorio - prosegue la Urbinati - è costantemente pattugliato e le indagini proseguono senza sosta.

[Lascia un commento](#)

***Sant'Ermete, dopo i furti il problema allagamenti: incontro con il sindaco Parma - Santarcangelo di Romagna - Attualità***

Sant'Ermete, dopo i furti il problema allagamenti: incontro con il sindaco Parma | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Attualità Sant'Ermete, dopo i furti il problema allagamenti:...

Sant'Ermete, dopo i furti il problema allagamenti: incontro con il sindaco Parma

Attualità Santarcangelo di Romagna

13:45 - 16 Marzo 2015

Alle 18 di giovedì l'Amministrazione comunale di Santarcangelo incontrerà i residenti delle frazioni di Sant'Ermete e San Martino dei Mulini che hanno subito allagamenti in seguito alle forti piogge del 6 febbraio scorso. L'incontro pubblico, richiesto congiuntamente dai consiglieri comunali di zona Massimiliano Crivellari (Forza Italia), Laura Ceccarini e Louis Capriotti (Pd) il 3 marzo scorso, si svolgerà presso la scuola materna di Sant'Ermete alla presenza del sindaco Alice Parma, dell'assessore ai Lavori Pubblici Filippo Sacchetti, dei tecnici comunali e dell'Unione Valmarecchia, nonché dei rappresentanti del Consorzio di bonifica e della Protezione civile provinciale, così come richiesto dai consiglieri comunali.

L'appuntamento, che sarà occasione per un aggiornamento sulla situazione e un confronto sulle problematiche persistenti nelle zone interessate, segue gli incontri dell'Amministrazione comunale - già svolti in Municipio - con i residenti della frazione di Canonica e le famiglie sfollate di via Palazzina (nel Capoluogo).

La settimana successiva all'appuntamento di Sant'Ermete, in data ancora da definire, si terrà un incontro analogo con i residenti della frazione di San Bartolo, che avevano fatto la medesima richiesta all'Amministrazione comunale.

Lascia un commento

***Maltempo - Sindaco Pistoia scrive a Renzi: "Danni ingentissimi, serve reintegro tagli ai trasferimenti previsti da legge"***

Maltempo - Sindaco Pistoia scrive a Renzi: “Danni ingentissimi, serve reintegro tagli ai trasferimenti previsti da legge”

**Anci.it - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Top news

Bilanci slittano al 31 maggio, Bianco e Nardella: “Serve provvedimento normativo d'urgenza, basta a bilanci a fine esercizio”

Sei in: Homepage » L'Associazione » Uffici Anci » Area Stampa, Comunicazione, Sito, Prodotti editoriali, Rapporti con i media e istituzioni, Progetti istituzionali » Dipartimento Sito, Pubblicazioni e Prodotti editoriali » Notizie

Maltempo - Sindaco Pistoia scrive a Renzi: “Danni ingentissimi, serve reintegro tagli ai trasferimenti previsti da legge” [16-03-2015]

Il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli ha inviato una lettera al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro dell'Economia, e per conoscenza al presidente della Regione Enrico Rossi, sugli "ingenti" danni subiti alle strutture pubbliche e private, a causa del vento degli scorsi 4 e 5 marzo, e per chiedere che siano individuate forme di sostegno alla finanza locale, a partire dal reintegro dei tagli ai trasferimenti contenuti nella Legge di Stabilità 2015.

"E' in corso di verifica la stima dei danni sugli edifici e le aree pubbliche, nonché sulle abitazioni private e le attività economiche - scrive il sindaco -, da una prima valutazione i danni sono stati ingentissimi per quantità e qualità, tali da necessitare di stanziamenti regionali e nazionali anche solo per fare fronte ai primi interventi". (com/gp)

Archivio Notizie »

***Capanna ad Arezzo: "Chiediamo al governo stato di calamità per imprese danneggiate."*****Arezzo Notizie.it***"Capanna ad Arezzo: "Chiediamo al governo stato di calamità per imprese danneggiate.""***Data: 16/03/2015**

Indietro

Arezzo Attualità3 ore fa

Capanna ad Arezzo: Chiediamo al governo stato di calamità per imprese danneggiate.

Ufficio stampa Confesercenti

Costruttiva assemblea provinciale questa mattina in Confesercenti. L'associazione di categoria ha ricevuto la visita del direttore nazionale Giuseppe Capanna. Un utile e partecipato momento di confronto con gli imprenditori per poter raccogliere le loro esigenze e delineare le strategie da perseguire a vantaggio delle pmi. L'incontro ha visto l'intervento anche del presidente regionale e vicepresidente nazionale Massimo Vivoli oltre al direttore regionale Massimo Biagioni. A fare gli onori di casa sono stati il direttore Mario Checcaglini e la presidente Barbara Brogi che assieme all'intera giunta provinciale e alla riunita assemblea hanno espresso le esigenze del territorio affinché la direzione nazionale si faccia da tramite con il governo. Tra le tante priorità i riflettori su sono accesi sull'emergenza maltempo. Da Arezzo il direttore generale di Confesercenti Giuseppe Capanna, in occasione dell'incontro di oggi tra gli imprenditori colpiti e la delegazione formata dai dirigenti della Confesercenti di Arezzo ha dichiarato:

“Occorre predisporre urgentemente un intervento significativo a favore delle imprese e delle famiglie che sul territorio toscano, specialmente nella località di Sansepolcro ma non solo, hanno subito danni ingenti a causa delle eccezionali condizioni di maltempo che hanno paralizzato e devastato le attività locali”.

“Per questo – sottolinea Capanna – chiediamo al Governo ed alle amministrazioni locali lo stato di calamità per gli ingenti danni strutturali subiti, in particolare, dalle Pmi che operano in quelle zone. È necessario inoltre prevedere, sin dalle prossime scadenze, la proroga dei termini per il pagamento delle imposte e degli oneri assistenziali e previdenziali, per evitare di aggiungere aggravii ai già pesanti disagi delle imprese che vanno invece sostenute, operando in modo da ricostituire prontamente la situazione preesistente a partire dal ripristino delle normali condizioni di lavoro”.

“Un incontro costruttivo – hanno commentato Mario Checcaglini e Barbara Brogi – che ha visto l'associazione di categoria confrontarsi su tematiche che stanno a cuore agli imprenditori. L'assemblea ha potuto direttamente esprimere le richieste al direttore nazionale che si è dimostrato sensibile alle problematiche del nostro territorio”.

Arezzo Attualità3 ore fa

Capanna ad Arezzo: Chiediamo al governo stato di calamità per imprese danneggiate.

***Terranuova, dopo il maltempo riaperti al pubblico Palazzetto, Palageo e Parco attrezzato***

Terranuova, dopo il maltempo riaperti al pubblico Palazzetto, Palageo e Parco

**Arezzo Notizie.it**

""

Data: 16/03/2015

Indietro

Attualità Valdarno3 ore fa

Terranuova, dopo il maltempo riaperti al pubblico Palazzetto, Palageo e Parco attrezzato

Redazione Arezzo Notizie

Il maltempo della scorsa settimana ha indotto l'amministrazione comunale ad effettuare numerosi interventi di emergenza nell'arco di pochi giorni e a predisporre un'attività serrata di coordinamento e sollecitazione delle altre realtà preposte al ripristino dei danni, in primis Publiacqua ed Enel. Un piano di recupero che oggi compie un passo importante con la riapertura al pubblico di tre strutture pubbli- che ancora interdette all'uso: il Palazzetto dello Sport, il Palageo e il Parco Pubblico Attrezzato.

“Riapriamo tre strutture ancora chiuse al pubblico ha detto il Sindaco di Terranuova Sergio Chienni dopo una serie di interventi che si sono susseguiti nell'arco di pochi giorni nel tentativo di ridurre al minimo i disagi dovuti alle tempeste di vento. I danni a strutture pubbliche e private sono stati ingenti. Per quanto di nostra competenza siamo intervenuti su strutture comunali, strade e verde pubblico.

Ci tengo a ringraziare tutto il personale del Comune che ha lavorato intensamente affinché tutto potesse tornare allo stato di normalità nel minor tempo possibile. Infine ha concluso il Sindaco voglio ricordare a tutti i cittadini che la Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza regionale e che ora è il Governo centrale che deve deliberare o meno lo stato di calamità naturale. L'Amministrazione ha predisposto sul sito internet e presso l'ufficio tecnico i moduli attraverso i quali i cittadini e aziende possono segnalare i danni ricevuti. Il fine è quello di avere una stima più completa possibile dei danni e di farsi trovare pronti nel caso in cui Governo e Regione stanziino dei fondi al riguardo. Tali moduli devono essere consegnati all'ufficio tecnico del comune entro il 9 Aprile”.

Gli interventi eseguiti dal Comune hanno riguardato non solo le strade, con la rimozione degli alberi ad alto fusto e degli altri inerti trascinati dal vento lungo le vie di comunicazione, ma anche la messa in sicurezza delle aree alberate che presentavano alti livelli di rischio (in particolare nel resede dell'Asilo nido di via Guido Rossa, nei giardini pubblici di Pernina, nel resede dell'Auser e in quello dell'ex-scuola di Campogialli).

A tutto ciò si sono aggiunti interventi su alcune coperture di edifici comunali, in particolare proprio al Palazzetto dello Sport, all'ex-scuola di Campogialli e di Monticello, e gli interventi in diversi cimiteri comunali che hanno registrato il danneggiamento di loculi e cappelle. In ogni caso sta proseguendo tutt'ora un'azione di monitoraggio e controllo e, se dovesse rendersi necessario, l'amministrazione è pronta a procedere con ulteriori interventi di ripristino.

Attualità Valdarno3 ore fa

Terranuova, dopo il maltempo riaperti al pubblico Palazzetto, Palageo e Parco attrezzato

***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Vento a 150 km/h: alberi caduti, strade chiuse, corrente saltata. Caos a Sansepolcro: pazienti trasferiti dall'ospedale

**Arezzo Notizie.it**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Arezzo Cronaca05 marzo 2015

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

Mattia Cialini

Una notte disastrosa, una mattinata peggiore, se possibile. La neve oltre i 700 metri, ma soprattutto il vento stanno facendo danni in tutta la provincia di Arezzo: particolarmente flagellata risulta la Valtiberina. Il centralino del comando dei vigili del fuoco di Arezzo è stato assaltato dalle richieste di intervento in mattinata. Alle 8 c erano 500 segnalazioni in coda, mentre gli operatori di tutti i turni sono attivi in ogni vallata. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un avviso di allerta meteo per vento (in tutta la Toscana) e neve (nelle zone collinari) per tutta la giornata di oggi fino alle 18. Firmerò lo stato di emergenza regionale per consentire ai sindaci dei comuni dove si sono registrati danni di avviare gli interventi urgenti e per estendere la mobilitazione della protezione civile su tutta la Toscana, ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Ovunque il vento ha fatto danni: alberi e grossi rami caduti, pezzi di cornicioni crollati, persiane divelte, cartelli stradali e semafori abbattuti. Piante sono precipitate sulle strade, creando numerosi disagi alla viabilità. Alcuni passi appenninici sono chiusi, ma qua e là ovunque in provincia ci sono strade sbarrate, in alcune case e uffici è saltata la corrente.



## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Arezzo città Alberi si sono abbattuti anche sulle auto in sosta come in via Beato Angelico, zona Giotto. Un tronco è caduto a terra anche nel giardino della scuola materna Pallanca, dove da tempo genitori e insegnanti segnalavano la presenza di rami pericolanti. Grossi problemi in zona tribunale e in via Porta Buia. Vengono segnalati disagi al traffico in zona cimitero e al Pionta (alberi a terra) e in viale Mecenate per cartelloni pubblicitari caduti. Semaforo pericolante in via Crispi. Elettricità a lungo interrotta in buona parte del centro storico. E' stata transennata si legge nel comunicato del Comune e chiusa anche la scuola Leonardo Bruni in via Pierluigi da Palestrina. Il vento ha danneggiato alcune grondaie. Il Comune si è già attivato per lavori di riparazione con somma urgenza. Alla Polizia Municipale e all'ufficio verde del Comune, nelle prime ore di stamani, erano stati già segnalati una decina di alberi caduti in molte zone della città. Ad Agazzi e in via Leonardo da Vinci gli alberi sono finiti sulle linee elettriche, spezzando i cavi che sono caduti sulla sede stradale interrompendo l'erogazione di energia e la circolazione stradale. Un problema che è stato segnalato non solo ad Arezzo ma anche a Firenze e Siena tanto che squadre Enel stanno giungendo in Toscana anche da altre regioni. Controlli anche sulla linea ferroviaria nei pressi di Olmo. Il vento ha fatto "girare" su se stessi anche alcuni semafori aerei e la polizia municipale è intervenuta per regolare il traffico prima e per ripristinare quindi la situazione. Caduta di alberi anche nel tratto di strada tra il cimitero e gli Archi: il traffico è stato deviato verso il centro storico con la conseguente disattivazione della telecamera di viale Buoizzi. Problemi per un albero pericolante anche in via Madonna di Mezzastrada. Numerosi cartelli pubblicitari divelti e autovetture in sosta danneggiate. Altre situazioni critiche si sono riscontrate all'Interporto a causa di barriere stradali divelte La polizia municipale e tre squadre degli uffici manutenzione continuano a lavorare per rimuovere rami, alberi e oggetti che ingombrano le strade. Il vento ha anche spostato dalle loro sedi molti bidoni per la raccolta dell'umido e del vetro .

Il successivo aggiornamento recita: Il plesso scolastico della Leonardo Bruni è stato chiuso stamani e riaprirà lunedì se le condizioni meteo consentiranno nelle prossime ore di realizzare i lavori necessari. Il vento di stanotte ha danneggiato grondaie e tetto. La struttura di via da Palestrina, che comprende nido, materna ed elementare, è stata transennata. L'Amministrazione comunale ha già attivato le procedure per i lavori ma se permane il forte vento, i lavori non possono iniziare per ragioni di sicurezza. Lievi danni, tali da non compromettere la regolarità delle lezioni, il vento li ha causati anche in altre scuole: Acropoli, Masaccio, Vasari, Battifolle, Pio Borri, Margaritone, Cesalpino e Gamurrini. Ai diretti danni strutturali si sommano quelli possibili derivanti dall'interruzione o dalla non regolare erogazione di energia elettrica che rende impossibile o non stabilizzato il riscaldamento dei locali scolastici. Per la casa pia Fossombroni è stato messo a disposizione un generatore di energia. Il tema dell'energia elettrica interessa ovviamente non solo le scuole. Si parla di 800 utenze in difficoltà nel territorio comunale. Problemi con l'illuminazione pubblica si sono registrati in via del Verrocchio, Fontiano, Bagnaia, Agazzi, parte di via Giotto dove la caduta di alberi o rami ha danneggiato le reti elettriche. Limitati i problemi di circolazione. Nelle prime ore di stamani, all'altezza del cimitero, il traffico è stato deviato verso viale Buoizzi a causa di un'interruzione sulla sede stradale che porta agli archi. La telecamera di viale Buoizzi è stata "spenta" nella fascia oraria mattutina e verrà riattivata per il normale orario pomeridiano. Problemi nei collegamenti interregionali: a Sansepolcro è bloccato l'accesso alla Due Mari. Disagi anche nelle strutture sportive. E' in fase di verifica la copertura della tribuna dello stadio e per l'intervento, già affidato, la ditta è in attesa che si calmi il vento, sempre per ragioni di sicurezza. Sotto monitoraggio anche gli impianti Olmo Ponte. Si calcola che siano almeno 15 gli alberi caduti con problemi alla circolazione o danni alle auto in sosta. Molte di più le piante inclinate o instabili. L'Amministrazione

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

comunale interviene, con tre squadre al lavoro da stamani, sulla base di una scala di priorità che vede ai primi posti gli alberi che possono creare situazioni di pericolosità. Unico dato consolante in questo quadro è l'assoluta mancanza di segnalazioni di danni alle persone .

**Paura a Sansepolcro** La situazione più critica rimane quella di Sansepolcro, il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura per tutte le scuole. Ci sono alberi sradicati ovunque, crollati sulle case, a ridosso di luoghi pubblici. Le strade ostruite e non percorribili sono diverse, a cominciare dalla di solito trafficatissima statale ex Tiberina. In alcuni quartieri è saltata la corrente elettrica, scuole chiuse anche nella giornata di domani. Prosegue il maltempo a Sansepolcro si legge in una nota dell'Amministrazione biturgense con raffiche violentissime di vento fino a 150 km all'ora che persistono dalla nottata anche nella mattinata e che da alcune ore stanno provocando seri danni sia in collina che in centro. I tecnici stanno facendo la ricognizione sui luoghi e le operazioni più urgenti per il ripristino della viabilità e sicurezza. L'allerta meteo proseguirà fino alle 18. Particolari situazioni per l'abbattimento di alberi sono state segnalate a Porta Fiorentina, Via del Prucino. Seri danni anche nelle zone Fiumicello, Melello e Santa Fiora. Parti di impalcature presenti in Via Aggiunti, auto danneggiate da coppi di tetti, tetti scoperti di abitazioni ed aziende. Interruzioni di servizi elettrici segnalati in alcune zone e l'invito è quello di uscire il meno possibile per non esporsi ad eventuali pericoli. Si stanno mettendo in sicurezza le situazioni più gravi e tantissime le segnalazioni che sono già arrivate e che possono essere inoltrate allo 0575-732266/73.

**Valdichiana** Corrente a lungo interrotta a Castiglion Fiorentino e Cortona, disagi alla viabilità anche sulla Sr71 per un albero caduto a Tavarnelle. Il vento ha sradicato anche molte tegole, specialmente da edifici storici. La Collegiata di Castiglion Fiorentino, in ristrutturazione, ha perso parte dell'impalcatura dove gli operai stavano lavorando. Il Comune di Cortona scrive: Si segnalano cadute di alberi e rami in tutte le strade del territorio che stanno causando problemi alla circolazione stradale e rappresentano un pericolo per gli automobilisti. Si segnalano inoltre problemi con tutta la segnaletica stradale, ai cassonetti, ai lampioni, così come ad alcuni palazzi e monumenti. Il sindaco raccomanda tutti i cittadini di avere la massima prudenza, di non uscire di casa se non per motivi urgenti, di fare attenzione ai cornicioni e agli alberi. Anche la fornitura elettrica è in difficoltà causa caduta di alberi che hanno coinvolto tralicci Enel. I tecnici sono al lavoro per ripristinare le linee.

Questa situazione perdurerà almeno fino alle prime ore di venerdì 6 marzo . Inoltre il sindaco comunica che: l'area verde del Parco del Parterre a Cortona è stata chiusa anche al transito pedonale a causa dei danni provocati dal vento e la conseguente pericolosità di molti alberi.

Si raccomanda massima prudenza nell'attraversare aree verdi con alberi ed evitare, se possibile, di uscire di casa, se non strettamente necessario. In particolare si raccomanda di evitare i parchi con alberi ad alto fusto e prestare la massima attenzione in prossimità degli edifici vista la forza del vento che causa cadute improvvise di tegole e calcinacci. Questa raccomandazione è estesa a tutto il Comune. Si informa inoltre che la società Nuove Acque ha comunicato la possibile interruzione di fornitura idrica per due ore nelle aree di Riccio e Terontola. Ancora una volta l'Amministrazione ringrazia i cittadini per la collaborazione e comunica che in accordo con la Protezione Civile, la VAB, i Vigili del Fuoco e le Forze dell'Ordine sta monitorando continuamente la situazione del maltempo che purtroppo è ancora in atto e si prolungherà, secondo le previsioni, fino alla giornata di venerdì 6 marzo .

**Valdarno** Anche qui alberi caduti e cartelli stradali divelti. A Loro Ciuffenna scuole chiuse. Alla Penna (Terranuova Bracciolini) il vento ha danneggiato una chiesa.

**Casentino** Blackout diffusi ovunque, problemi alla viabilità. Neve e vento hanno determinato la chiusura del passo della Calle e della Sr69 dell'Eremo.

Foto: Alessio Metozzi e Play Video di Jonathan Barillari

Articoli correlati:

Il ritorno del maltempo

@MattiaCialini

Live Blogging

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 17/03/2015 ALLE 08:32:13

Segnalazioni sulla presenza di lastre in cemento amianto da Arpat

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Dalla tarda serata di ieri su tutta la Regione si è alzato un vento violento che ha provocato numerosi danni al verde pubblico e privato nonché agli edifici.

Numerose le telefonate pervenute ad ARPAT per segnalare la presenza di lastre in cemento amianto su strade ed aree pubbliche o civili, produttive, artigianali e commerciali.

Per attivare gli interventi è necessario che i cittadini si rivolgano al Comune e/o alla Polizia municipale che, se necessario, provvederanno ad attivare la Sala operativa di ARPAT sulla base delle priorità di intervento.

ARPAT ha partecipato da subito alla gestione dell'emergenza, coordinata dalla Protezione Civile, con i propri operatori tecnici e dirigenti responsabili, partecipando alle Unità di crisi attivate.

L'agenzia ha predisposto uno schema di azione da adottare da parte del Sindaco per la messa in sicurezza e la rimozione del materiale nelle diverse situazioni. Tale schema è in corso di visione ed integrazione da parte di ciascuna ASL, in modo che il Sindaco possa procedere speditamente

previa verifica della disponibilità degli strumenti necessari per l'intervento.

Si ricorda che in attesa dei provvedimenti e degli interventi di rimozione, è raccomandato quanto segue:

la bagnatura dei materiali contenenti amianto danneggiati, frantumati e/o che hanno subito rotture in quanto tale operazione rappresenta il primo intervento che si può mettere in atto per evitare la eventuale dispersione di fibre nell'ambiente; evitare qualsiasi azione che produca ulteriore rottura o frantumazione; attuare quanto previsto dai provvedimenti che saranno adottati dal Sindaco

Ore 19.58 aggiornamento Valdichiana

Ad Albergo e Monte San Savino alcune zone restano ancora senza luce. Alcune attività commerciali hanno dovuto tirare giù la serranda per assenza di energia elettrica.

Maltempo, 575 volontari attivi in tutta la Toscana. La sintesi degli aggiornamenti

Alle ore 18:30 sono attivi su tutto il territorio toscano 575 volontari. E questo il dato portante della sintesi dei disagi legati al maltempo comunicata dalla Sala Operativa Unificata della Protezione Civile regionale. Qui il quadro dettagliato della situazione Provincia per Provincia

Arezzo: permangono criticità sulle viabilità provinciali e comunali nei Comuni di Poppi, Chiusi della Verna, Pratovecchio e Stia, Sansepolcro, Cortona, Loro Ciuffenna, Terranuova B.ni. A Cortona danneggiata la copertura dell'ospedale della Fratta e crollo del campanile della Chiesa di Mezzavia. Vari edifici pubblici e privati con danni prevalentemente alle coperture in molti comuni, provocati da caduta di alberi e dal vento.

Aggiornamento dalla Asl8

Alle ore 19.30 è terminato lo stato di emergenza all'ospedale della Fratta con piena ripresa dell'attività di radiologia e trasmissione dati. A Sansepolcro la situazione invece, è tornata nella normalità nelle prime ore del pomeriggio.

Questa la nota diffusa dall'azienda sanitaria aretina

Ore 19.19 Aggiornamento Enel

Resta difficile la situazione del servizio elettrico in Toscana per l'ondata di forte maltempo, che in queste ore si sta spostando su altre regioni in cui si registrano danni e disagi. Alle ore 18:30 in Toscana i clienti disalimentati sono scesi a circa 80 mila rispetto ai circa 200 mila della prima mattina di oggi, con situazioni di criticità che riguardano praticamente l'intera regione. Le squadre Enel stanno lavorando senza sosta e fin dalle prime ore del mattino hanno profuso uno sforzo eccezionale. Sono oltre 600 gli uomini in campo a cui si sono aggiunti 150 operai delle ditte esterne e un dispiegamento di mezzi imponente.

Questa mattina in molte aree della Toscana il paesaggio risultava letteralmente stravolto: nelle zone in cui transitano linee di media tensione, che attraversano per alcuni chilometri boschi, campagne e valli della regione, le tempeste di vento di burrasca e alcune trombe d'aria violentissime hanno sradicato alberi, spezzato rami e divelto piante travolgendo in decine di punti le linee elettriche.

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

In molti casi si tratta di impianti rinnovati recentemente, nell'ambito del piano di potenziamento del servizio elettrico toscano, e perfettamente funzionanti dal punto di vista tecnico, ma raffiche e bufere di vento di rara intensità, con punte fino a 160 km/h, hanno devastato il territorio e distrutto interi tratti di linea. Risultano anche molte situazioni di strade interrotte che rendono estremamente difficoltosi gli interventi di soccorso. Sulla montagna pistoiese Terna sta lavorando su due linee dell'alta tensione da cui dipendono oltre 10 mila utenze Enel su linee di media e bassa tensione.

Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza.

Enel stima che gli attuali 80 mila clienti attualmente disalimentati dovrebbero ridursi a circa 45 mila in tarda serata, i quali nella maggior parte dei casi potranno essere riallacciati nella giornata di domani. I tecnici e gli operai Enel stanno procedendo alle riparazioni con oltre 250 piani di lavoro e rimarranno in campo tutta la notte per far fronte a questa situazione e limitare al massimo i disagi dei clienti anche mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni, nel pieno rispetto delle procedure di sicurezza che questi delicati interventi richiedono.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti [www.enel.it](http://www.enel.it) e [www.enelistribuzione.it](http://www.enelistribuzione.it) o attraverso SMS 3202041500 o APP gratuita per smartphone "Guasti Enel" indicando il codice POD contenuto nella bolletta.

Si ricorda inoltre che, come previsto dalla delibera 198/11 dell'Autorità per l'Energia elettrica e il Gas (<http://www.autorita.energia.it/allegati/docs/11/198-11argtqe.pdf>), nel caso di interruzioni della fornitura elettrica di particolare durata, indipendentemente dalle cause e dalla responsabilità delle interruzioni stesse, per la Clientela scattano degli indennizzi che vengono automaticamente accreditati in bolletta dalle rispettive società di vendita, senza la necessità di alcuna richiesta da parte dei Clienti. Beneficeranno dell'indennizzo tutti gli utenti serviti da una linea elettrica interessata da una interruzione di almeno 8 ore nei comuni con più di 50.000 abitanti, 12 ore nei comuni tra 50.000 e 5.000 abitanti e più di 16 ore nei comuni più piccoli, al di sotto dei 5.000 abitanti.

Ore 18.46 Maltempo: Nuove Acque sul territorio per garantire la continuità del servizio

Sono ancora al lavoro i tecnici di Nuove Acque, impegnati a fronteggiare l'emergenza maltempo che ha flagellato la provincia di Arezzo.

Sul territorio sono stati installati vari gruppi elettrogeni per sopperire la mancanza di corrente elettrica.

Permangono criticità nel Comune di Castiglion Fiorentino a Brolio e Montecchio e nel Comune di Cortona a S. Pietro a Cegliolo. In queste località, sono in attivazione rifornimenti alternativi con autobotti e Nuove Acque sta provvedendo ad avvisare gli utenti tramite il servizio di sms.

Il resto del territorio rimane costantemente monitorato. Si ricorda il numero verde per segnalazioni 800391739.

Ore 18.00 Aggiornamento RFI

E' ripresa gradualmente dalle 16.00 la circolazione ferroviaria tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio Pistoia – Firenze, tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze – Roma e tra Pistoia e Porretta. La circolazione, che rimarrà comunque perturbata per il resto della giornata, potrà registrare ancora variazioni e limitazioni di percorso.

I servizi sono stati interrotti questa mattina per la presenza sui binari di detriti, alberi caduti da proprietà private e lamiere o coperture di tetti, non di proprietà di FS, trasportate sui cavi di alimentazione elettrica dal vento.

Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana hanno lavorato ininterrottamente per ripristinare le normali condizioni di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria.

Inoltre, dalle 14.30 è interrotta la circolazione ferroviaria tra Buonconvento e Grosseto, sulla linea Siena – Grosseto, per la presenza di alberi e rami sui binari. Prevista per la tarda mattinata di domani venerdì 6 marzo la riattivazione della linea. Attivato un servizio con autobus sostitutivo tra Siena e Grosseto.

Ore 17.53 Sansepolcro

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Domani il sindaco Daniela Frullani incontrerà l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli a Sansepolcro per fare il punto sui danni provocati dal maltempo.

Ripristinato il sito del Comune di Sansepolcro interrotto per un guasto alla corrente elettrica. Proseguono i lavori di messa in sicurezza e ripristino viabilità. Si ricorda che domani 6 marzo le scuole di ogni ordine e grado a Sansepolcro saranno chiuse.

In prossimità di Palazzo delle Laudi è stato allestito un posto di comando avanzato dei Vigili del Fuoco per il coordinamento delle operazioni. A questo numero 3346842929 è possibile inoltrare le segnalazioni.

### Ore 17.45 Il report di Coldiretti

Agricoltura ancora una volta in ginocchio. Questa volta per colpa delle potentissime raffiche di vento che si sono abbattute con violenza raggiungendo anche i 110 km/h su tutta la provincia questa notte. Il consuntivo, al termine di una mattinata concitata, è pesantissimo con decine e decine tra serre, stalle, strutture agricole scoperchiate, olivi e alberi da frutto “sradicati”, vigneti, frutteti e silos piegati e pesantissimi danni all'orticoltura con le raffiche di vento che hanno “strappato” i prodotti prossimi per la raccolta.

Tulio Marcelli, presidente Coldiretti Toscana

“Paralizzate – spiega il presidente di Coldiretti Toscana e Arezzo Tulio Marcelli – centinaia di attività in tutte le vallate, molte aziende non riusciranno per alcuni giorni ad approvvigionare la rete commerciale. La mancanza di energia elettrica ha provocato preoccupazione per la conservazione del latte ai caseifici e dei prodotti freschi così come agli agriturismi. Scollegate molte zone con cui è impossibile dialogare”.

Drammatico il quadro generale con centinaia di alberi caduti in strada, su case ed auto, linee elettriche e telefoniche saltate, famiglie “prigioniere” nelle proprie abitazioni ed impossibilitate a raggiungere i posti di lavoro. In molte zone le aziende agricole sono al lavoro, già dalle prime ore di questa mattina, con i loro mezzi per rimuovere grandi piante che creano ostacolo alla circolazione stradale nelle aree contigue alle aziende e per limitare i danni, dare ricovero agli animali, mentre il vento continua a spirare. Il vento ha fatto strage di gemme dalle piante, pronte alla produzione primaverile. Insomma sono decine le strutture danneggiate e scoperchiate.

“i danni causati all'agricoltura – spiega il direttore Mario Rossi – nei vari settori, quali frutticoltura, olivicoltura, viticoltura, orto florovivaismo, ma anche zootecnia e agriturismi, con intere produzioni di fiori ed ortaggi che si sono ritrovate senza tetto, strutture ed attrezzature compromesse, sono ingenti. Critica la situazione anche in alcuni allevamenti: le coperture delle stalle sono volate via”. “Il vento – spiega ancora Rossi – ha anche “stracciato” le coperture di magazzini, ricoveri e cantine, frantoi, aziende zootecniche e si segnalano danni alle stalle, ai fienili e ai silos”.

Saranno ora necessari alcuni giorni per stimare la reale entità dei danni subiti ma intanto da stamattina Coldiretti ha attivato una “task force” per supportare le imprese agricole colpite e segnalare agli enti preposti la reale entità dei danneggiamenti complessivi al settore.

### Ore 17.30 Aggiornamento Pian di Sco

Ecco le immagini della palestra situata nella cittadina del Pratomagno.

### Ore 17 Aggiornamento da Cortona

L'Amministrazione Comunale di Cortona, in considerazione degli eventi atmosferici che hanno coinvolto la Città di Cortona nella giornata di giovedì 5 marzo 2015, e che hanno provocato gravi danni agli alberi, alle abitazioni, alle strade ed ai beni architettonici, al fine di garantire la fruibilità in sicurezza di tutte le strade e la pubblica incolumità, invita tutti i residenti del Centro Storico a verificare, in tempi rapidi, le condizioni delle proprie abitazioni con particolare attenzione a cornicioni, grondaie, antenne, terrazzi e alberi dei giardini prospicienti le aree pubbliche.

Cortona è stata investita da un evento climatico senza precedenti e solo con la collaborazione di tutti sarà possibile ripristinare la piena normalità in breve tempo.

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

L'Ufficio URP del Comune è a disposizione per ogni ulteriore informazione 0575637274

### **VIABILITA E MALTEMPO: AGGIORNAMENTO ALLE 17**

Aggiornamento della Sala Operativa di Prefettura e Provincia e del Comitato Operativo per la viabilità sulle criticità in atto sul territorio alle ore 16. Ricordiamo innanzitutto che questa mattina i referenti di Enel hanno assicurato che stanno operando e cercando di garantire prioritariamente il ripristino dell'energia elettrica delle aree dove sono presenti strutture strategiche con utenti deboli. Per quanto riguarda le strade provinciali e comunali si segnalano ancora numerose difficoltà legate alla caduta di alberi per il forte vento. Il personale del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo e il personale dei Comuni sta ancora operando per la rimozione del materiale al fine di ripristinare la percorribilità delle strade.

Permangono criticità significative nelle seguenti viabilità provinciali:

SP 67 di Camaldoli – comune di Poppi – chiusa dalla Montanina all' 'Eremo di Camaldoli; SP 69 dell'Eremo – comune di Poppi – totalmente chiusa; SP 60 di Chitignano – comune di Chiusi della Verna – chiusa al km 11; SP n. 310 del Bidente – comune Pratovecchio Stia – chiusa al Passo della Calla. Oltre alle criticità segnalate sulle viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici pubblici tra cui scuole ed ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. E' giunta comunicazione da parte della ASL 8 di problematiche legate al danneggiamento della copertura dell'ospedale della Fratta (Comune di Cortona). Si sono rilevati problemi al sistema informatico del pronto soccorso e al reparto radiologia. Non risulta comunque interruzione dei servizi essenziali dell'ospedale. Per quanto riguarda l'ospedale di Sansepolcro è stato segnalato il mancato funzionamento degli ascensori e del reparto di radiologia per tutta la mattinata. In entrambi gli ospedali i servizi di radiologia sono stati svolti dall'ospedale San Donato di Arezzo, mediante il trasporto con adeguati mezzi dei pazienti.

I Comuni, i Centri Intercomunali e la Provincia di Arezzo hanno attivato le associazioni di volontariato per supporto agli enti come dettagliato all'interno del programma regionale di attivazione del volontariato.

Al momento sono giunti specifici report dei Comuni/Centri Intercomunali di seguito riportati:

Comune di Arezzo – segnalati danni a coperture di edifici pubblici e privati, caduta rami e piante, cartelli stradali con conseguenti blocchi alla circolazione delle viabilità comunali. Squadre di operai comunali, ditte esterne e operai forestali comunali hanno provveduto alla rimozione degli alberi. Danni estesi agli edifici scolastici (questa mattina è stata evacuata in via precauzionale la scuola Leonardo Bruni), danneggiate le coperture dello stadio comunale.

Unione dei Comuni dei Tre colli (per i Comuni di Laterina, Pergine V.no e Bucine) – segnalati numerosi danni per caduta piante sulle viabilità principali e secondarie, con parziale sospensione del traffico veicolare. Il forte vento ha provocato cadute di cornicioni, tegole e parti interne di coperture di vari edifici sia pubblici che privati, con danni al patrimonio immobiliare. La caduta di piante ha talvolta provocato l'interruzione, all'interno dei centri abitati, delle reti di pubblica illuminazione. Attualmente la squadra degli operai dei tre Comuni stanno intervenendo per il ripristino della viabilità, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e il ripristino delle reti elettriche per la pubblica illuminazione nei vari centri urbani.

Comune di Sansepolcro – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale, danneggiamento delle coperture di edifici pubblici e privati. Il Comune istituirà presso il palazzetto dello sport un'area di ricovero della popolazione per coloro che necessitano di supporto. La Provincia fornirà il materiale per l'allestimento.

Comune Lucignano – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate.

Comune Cortona – segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante in diverse zone del territorio comunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate, in particolare vi sono tutt'ora problemi alla transitabilità delle vie del centro storico, a tal proposito il Sindaco ha emesso un avviso alla popolazione con interdizione del traffico veicolare nel centro storico.

Di particolare rilievo le interruzioni delle SC di: Mezza Fratta, Sant'Egidio, Campaccio-Ossaia, Del Palazzone, Piazzano e via XXV aprile a Camucia.

Crollo del campanile della chiesa di Mezzavia prospiciente la SR 71 parzialmente interessata dall'evento.

COC isolato e trasferito presso l'ufficio LLPP.

Danni al cimitero monumentale con crollo di parte del muro perimetrale con esposizione di alcune sepolture (una ditta

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

specializzata sta operando per la messa in sicurezza). Segnalati inoltre danni ai cimiteri delle piccole frazioni.

Centro Intercomunale del Pratomagno – (per i comuni di Terranuova B.ni, Castelfranco Piandiscò, Castiglion Fibocchi e Loro Ciuffenna): segnalate numerose interruzioni delle viabilità comunali per caduta piante, segnaletica stradale e cassonetti in diverse zone dei territori del Centro Intercomunale e interruzioni dell'energia elettrica generalizzate, danni alle linee elettriche della media tensione e numerosi tetti di edifici pubblici e privati scoperti.

Comune di Loro Ciuffenna: ingenti danni all'impianto fotovoltaico dell'edificio scolastico, danni alle coperture e recinzioni di edifici pubblici.

Comune Terranuova Bracciolini: il comune ha emesso ordinanza di chiusura del Parco pubblico attrezzato, del Palageo e del Palazzetto dello sport.

Acqua ed energia elettrica Valdarno

I territori maggiormente colpiti dalla mancanza di elettricità e di acqua sono quelli di Loro Ciuffenna, Castelfranco Piandiscò e Reggello. L'impianto di Publiacqua è stato riattivato a Loro Ciuffenna. Non ancora invece nelle altre zone perchè tuttora sprovviste di energia

Ore 16.30 Casa Pia Fossombroni Arezzo.

Da questa mattina la struttura è rimasta senza corrente elettrica a causa dei guasti che si sono verificati in seguito alle forti folate di vento registrate.

Nel pomeriggio ecco che l'Asp è arrivato il generatore di energia giunto da Firenze. Sul posto, oltre al direttore dell'ASP Stefano Rossi c'è il personale della Croce Rossa e del Comune di Arezzo.

Ore 16.52 Aggiornamento Regione Toscana

Sono 100mila le utenze ancora senza energia elettrica in Toscana in seguito alla caduta di alberi sulle linee di alta e media tensione dell'Enel, in base ad un report trasmesso dopo le ore 12:00 alla Sala operativa della protezione civile regionale. Un numero in diminuzione rispetto a stamani, grazie al lavoro di ripristino dei tecnici che ha permesso ad oltre 76mila utenze di essere di nuovo alimentate.

Di seguito l'aggiornamento dell'Enel provincia per provincia:

Arezzo: 21mila utenze Firenze: 10mila utenze Grosseto: 4mila 800 utenze Livorno: 500 utenze Lucca: 33mila utenze Massa Carrara: 2mila 400 utenze Pisa: 3mila 700 utenze Pistoia: 23mila utenze Siena: 2mila 800 utenze Risultano inoltre prive di alimentazione le cabine primarie di San Marcello Pistoiese, Sestaione e Pietrasanta.

Dramma maltempo: Confartigianato chiede lo stato di calamità naturale

Aziende artigiane allo stremo causa maltempo ad Arezzo e soprattutto nella provincia massacrata da vento e pioggia. Confartigianato Arezzo lancia un allarme fortissimo e chiede la dichiarazione di stato di calamità naturale. Alberi caduti sui capannoni, situazioni difficilissime in particolare Valtiberina, con danni alle imprese, strade non percorribili che hanno bloccato lavori e consegne, mura crollate, macchinari compromessi, cancellate divelte. Permangono situazioni di grande criticità: la percorribilità delle strade a dir poco difficile con le strutture operative di Protezione Civile e il Comitato operativo per la viabilità che secondo una nota della Provincia hanno lavorato al massimo per individuare le problematiche sul territorio e le risposte di natura tecnica da porre in essere per il superamento dell'emergenza.

“La situazione è drammatica spiega in particolare PIERO PICCINI presidente di Confartigianato Valtiberina Arezzo – soprattutto nella nostra zona, con danni difficilmente quantificabile nell'immediato ma certamente molto consistenti”. In effetti “al momento spiega ancora appare difficilissimo per molte imprese lavorare, sia per i danni subiti in termini di strutture e macchinari, sia per l'impossibilità in molti casi di avere energia elettrica e poter effettuare consegne a causa delle strade bloccate”.

Le criticità di maggior rilievo sono legate all'assenza di energia elettrica in molte utenze della provincia. Le problematiche sono legate al tranciamento dei cavi causato dalla caduta degli alberi e dalla caduta dei pali di sostegno.

Oltre alle criticità segnalate sulla viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

pubblici, tra cui scuole e ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. Particolarmente colpito il Comune di Sansepolcro dove si sono verificati ingenti danni. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Per quanto riguarda la viabilità vi sono problemi sulla E45 nel tratto aretino in entrambe le direzioni.

Ore 16.04 Aggiornamento Comune di Cortona.

Di seguito l'ordinanza del sindaco Francesca Basanieri con la quale viene disposta la chiusura delle scuole del Comune. VISTO il protrarsi delle condizioni atmosferiche avverse che stanno colpendo in maniera intensa e pesante tutto il nostro territorio, con caduta di alberi, danneggiamento di strade ed edifici che stanno creando numerosi disagi e conseguenti problemi di sicurezza e incolumità pubblica.

AL FINE di effettuare una prima verifica dei danni e delle problematiche conseguenti, legate sia agli edifici pubblici che alla circolazione stradale ;

RITENUTO opportuno per motivi di pubblica sicurezza disporre la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale nella giornata di venerdì 6 marzo 2015;

VISTO al riguardo l'art.50 comma 5 del decreto legislativo n.267/2000 per quanto di sua competenza;

ORDINA per le motivazioni espresse in narrativa la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale nella giornata di venerdì 6 marzo 2015;

L'osservanza del presente atto da parte delle autorità scolastiche competenti e della Polizia Municipale;

La trasmissione della presente ordinanza alle autorità scolastiche e alla Prefettura di Arezzo.

Ore 15.45 Situazione servizio elettrico

Prosegue senza sosta il lavoro della Task Force di Enel in Toscana per far fronte all'emergenza maltempo con tempeste di vento che hanno provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione.

Enel ha schierato sul campo 600 uomini, che sono in aumento per i rinforzi che stanno arrivando da altre regioni, a cui si aggiungono 150 operativi delle ditte esterne. 100 i gruppi elettrogeni in fase di installazione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia, Massa e Arezzo. Problemi anche in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Spesso si tratta di conduttori di media tensione travolti in più punti. Nella provincia aretina le zone più colpite con disservizi a macchia di leopardo sono Pratovecchio, Stia, Loro Ciuffenna, Cortona, Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo, Castelfranco Piandiscò, Castel Focognano, Poppi, Anghiari, Monterchi, Subbiano.

Sulla montagna pistoiese, anche Terna sta lavorando per ripristinare due linee dell'alta tensione che sono state danneggiate dal maltempo. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Prefetture, con le Istituzioni locali e con le strutture di Protezione Civile provinciali e regionale per organizzare interventi nelle zone di difficile accessibilità ed eventuali centri di accoglienza. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi.

Attorno alle ore 18:00, in funzione dell'evolversi della situazione meteo, Enel fornirà le previsioni di ripristino del servizio. Alle 8 di stamani i clienti disalimentati erano circa 200mila, scesi a 100mila alle ore 15:00. Perdurando la situazione di maltempo, le criticità relative al servizio elettrico potrebbero proseguire anche oltre la giornata odierna.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio. Analoghe informazioni sono disponibili anche sui siti [www.enel.it](http://www.enel.it) e [www.eneldistribuzione.it](http://www.eneldistribuzione.it)

Ore 15.30 Sansepolcro

In alcune zone a Sansepolcro continua a mancare la luce a causa dei numerosi danni provocati dal maltempo ai tralicci e alle linee elettriche. Più di 170mila in tutta la Toscana le segnalazioni ricevute di guasti. Per questo è possibile, ha riferito il gestore all'amministrazione comunale, che non tutti i guasti possano essere riparati e la mancanza di corrente possa



## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

protrarsi anche fino a domani. Il Comune ha quindi deciso di allestire un centro di ristoro d'emergenza presso il Palazzetto dello Sport di Sansepolcro per permettere a tutti coloro che sono senza luce e/o senza riscaldamento di avere un luogo sicuro protetto e riscaldato dove mangiare, lavarsi e dormire. Si ricorda inoltre che tutte le scuole di ogni ordine e grado saranno chiuse anche domani 6 Marzo mentre dipendenti comunali, vigili del fuoco e protezione civile insieme sono all'opera per risolvere le situazioni più gravi riferite a sicurezza e viabilità con circa una cinquantina di uomini e mezzi. I numeri per le segnalazioni sono lo 0575- 732266-7. In aggiornamento.

Da Santa Maria delle Grazie allo Stadio strada chiusa

“Maltempo, Rossi chiedi a Renzi lo Stato d'emergenza nazionale” La richiesta del gruppo FdI dopo i numerosi danni subiti dalla Toscana

“Va bene firmare lo stato d'emergenza regionale, ma alla luce della gravità dei danni causati dal maltempo in diverse zone della Toscana crediamo che da parte del governatore Enrico Rossi sia il caso di chiedere al presidente del Consiglio Matteo Renzi il riconoscimento dello stato d'emergenza nazionale”.

E' quanto chiede il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli, insieme ai consiglieri Marina Staccioli e Paolo Marcheschi, dopo che le fortissime raffiche di vento hanno provocato un morto a Lucca, diversi feriti e ingenti danni in diverse province toscane, da Pistoia a Prato, dalla Versilia all'Elba fino ad Arezzo. “Verrà il momento di valutare i danni e fare in modo che le popolazioni colpite ottengano i risarcimenti – spiegano, estendendo la richiesta a Rossi anche ai sindaci dei territori coinvolti – ma adesso è il momento di percorrere i passi necessari perché la gravità di quanto accaduto non sia sottodimensionata e soprattutto i cittadini siano rimborsati dei danni subiti”.

Ufficio stampa Gruppo regionale FdI

Maltempo, Rossi: Un vero disastro, c'è bisogno di un aiuto dello Stato

E' un vero disastro, che ha colpito l'intera regione. Ingenti i danni, a partire dalle persone: una vittima in Lucca e una decina di feriti. Numerose le strade interrotte, insieme ad autostrade e linee ferroviarie bloccate. Danni incalcolabili agli edifici pubblici, privati e ai capannoni industriali. Attività agricole come il vivaismo messe letteralmente in ginocchio. Il presidente della Regione, Enrico Rossi, sintetizza così i drammatici effetti della bufera di vento che ha colpito grande parte della Toscana

Un vento così forte, con punte fino a 160km/h prosegue non si era mai registrato in Toscana. Ho già dichiarato lo stato di emergenza regionale. Ho informato della situazione il governo e sono in contatto con il sottosegretario Lotti. Dico subito che non è mai stata nostra abitudine gridare al lupo, ma in questa occasione conclude per aiutare la Toscana ad uscire dall'emergenza abbiamo bisogno di un aiuto dallo Stato.

Ore 14.00 Aggiornamento Asl 8 Arezzo

Poche le persone giunte ai pronto soccorso dei nostri ospedali per danni direttamente correlati con la pesante ondata di maltempo. Ci sono stati dei contusi sia in Valtiberina che in Valdichiana. Numerose cadute (senza gravi conseguenze) provocate dal vento anche ad Arezzo, oltre che nelle altre due vallate.

Il problema più importante rimane legato alla lunga interruzione di energia elettrica. Gli ospedali sono quasi tutti a regime grazie ai gruppi elettrogeni. Difficoltà ci sono nella trasmissione dati perché la rete di collegamento utilizza centraline assistite elettricamente da centrali Enel.

La centrale 118 gestisce tutti i casi di chiamata tenendo conto del funzionamento spesso ridotto delle radiologie e diagnostiche degli ospedali periferici, dirottando su Arezzo i casi in cui si prevede il bisogno di accertamento approfonditi. In questo caso senza passare dal pronto soccorso che rischia altrimenti di intasarsi, ma recandosi direttamente con i pazienti nei reparti, con un attento lavoro di coordinamento.

Difficoltà sono state registrate negli spostamenti, perché, come per tutti gli altri mezzi, anche le ambulanze hanno dovuto cambiare tragitti e fare slalom di varia natura per poter raggiungere i diversi obiettivi per le strade interrotte dalla caduta di piante.

La Asl, con la sua rete di emergenza e con il lavoro dei distretti socio sanitari, stanno monitorando tutte le famiglie che hanno in casa pazienti assistiti da strumentazioni mediche elettriche. Sono nella provincia alcune centinaia. La maggior

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdic hiana***

parte è attrezzata con propri generatori. Altri no. Asl e protezione civile sono pronti a fornire elettricità con altri generatori o a provvedere ad un trasferimento momentaneo presso gli ospedali. Anche questo aspetto risulta comunque essere sotto controllo.

Altre difficoltà si registrano in alcune residenze per anziani rimaste da stanotte senza energia elettrica. Con l'assistenza della protezione civile e delle stesse amministrazioni comunali, si è provveduto a tamponare le situazioni più critiche.

Ore 13.45 Aggiornamento protezione civile regionale.

Nell'aretino il vento che ha soffiato per tutta la notte raggiungendo punte tra i 100 e 140 chilometri orari si è abbattuto sui tetti portandosi dietro alcuni camini e nei campi pali della luce. Come conseguenza si sono verificati black out elettrici in numerosi comuni e disagi su tutto il territorio. Danneggiate anche diverse coperture. In Valtiberina il vento ha creato inoltre disagi ai bus. Gli operai forestali sono da stamani all'opera per rimuovere le piante cadute a terra.

E la situazione che emerge dai primi report arrivati dalla Protezione civile regionale.

Lungo l'elenco delle strade interrotte o percorribili a senso unico alternato per la caduta di alberi: la strada provinciale 310 del Bidente nel comune di Pratovecchio Stia (chiusa dopo il bivio per Papiano), la Sp 67 dell'Eremo a Poppi (chiusa dalla Montanina all'eremo di Camaldoli), la Sp 327 di Foiano a Civitella della Chiana (chiusa al km 1,5 dalla frazione di Pieve al Toppo), la Sp 26 dell'Esse a Monte San Savino (chiusa dal km 0 al km 2), la Sp 41 della Rassinata ad Arezzo (chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla località Salceta-Sant'Agata per una voragine che si è aperta nella carreggiata), la Sp 35 Val di Pierle a Cortona chiusa in loc. Pergo e la Sr 71 Umbro Casentinese a Cortona, transitabile a Camucia a senso unico alternato.

Codice rosso per neve sulla E45, dove la polizia provinciale controlla chi è munito di catene e fa filtro.

Ore 13,30 aggiornamento Ferrovie.

Circolazione ferroviaria sospesa dalle 10.30 tra Castiglion Fiorentino e Terontola, sulla linea convenzionale Firenze – Roma, per la caduta della copertura di un capannone, non di proprietà di FS, trasportata sull'infrastruttura ferroviaria in località Monticchio dal forte vento che sta interessando la zona.

I treni sono attestati a Castiglion Fiorentino e Terontola con servizio spola di 6 bus tra le due stazioni.

Continua l'interruzione, in atto dalle prime ore di questa mattina, tra Prato e Pistoia, sulla linea Viareggio – Pistoia Firenze. Numerosi alberi, sono caduti sulla sede ferroviaria da un terreno non di proprietà FS.

I treni sono attestati a Pistoia e Prato Centrale con servizio spola di 8 bus tra le due stazioni.

I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana sono al lavoro per rimuovere gli ostacoli e ripristinare la corretta circolazione ferroviaria.

Alle 11.10 è ripresa anche sul secondo binario la circolazione ferroviaria fra Viareggio e Massa Centro, sulla linea Pisa La Spezia. Il traffico era stato sospeso nel corso della notte per la presenza di lamiere sui cavi di alimentazione elettrica dei treni, trasportate dal forte vento. Alle 8.30 la circolazione era ripresa su uno dei due binari.

Ore 13 Aggiornamento viabilità sul territorio provinciale

Nell'ambito delle attività di collaborazione tra Provincia e Prefettura sono stati attivati, già dalla diramazione dell'avviso di condizioni meteo di ieri, le strutture operative di Protezione Civile e il Comitato Operativo per la Viabilità al fine di individuare le problematiche sul territorio e le risposte di natura tecnica da porre in essere per il superamento dell'emergenza. Attualmente le criticità di maggior rilievo sono legate all'assenza di energia elettrica in molte utenze della provincia. Le problematiche sono legate al tranciamento dei cavi causata dalla caduta degli alberi e dalla caduta dei pali di sostegno. Enel riferisce che “fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18 di oggi.

Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti ENEL possono contattare il numero verde 803500. In caso di

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio". Per quanto riguarda la viabilità vi sono problemi sulla E45 nel tratto aretino in entrambe le direzioni. Le problematiche sono legate ad incidenti causati dal forte vento. Per quanto riguarda le strade provinciali e comunali si segnalano ancora numerose difficoltà legate alla caduta di alberi per il forte vento. Il personale del Servizio Viabilità della Provincia di Arezzo e il personale dei Comuni sta operando per la rimozione del materiale al fine di ripristinare la percorribilità delle strade. Alcune viabilità montane risultano chiuse a causa dell'accumulo della neve e dell'impossibilità di rimuoverla per la presenza di piante cadute sulla carreggiata. L'aggiornamento della situazione sulla viabilità provinciale è disponibile all'indirizzo web

<http://viabilita.provincia.arezzo.it/>

Prefettura e Provincia sconsigliano l'uso delle vetture per gli spostamenti non strettamente necessari, permanendo condizioni di pericolo legate alla prosecuzione delle forti raffiche di vento, per l'intera giornata di oggi. Al Centro Situazioni di Protezione Civile della Provincia di Arezzo, oltre alle criticità segnalate sulla viabilità, sono giunte da parte dei Comuni, numerose segnalazioni di danni ad edifici pubblici, tra cui scuole e ospedali. Alcune di queste sono riferite alle coperture dei tetti. Particolarmente colpito il Comune di Sansepolcro dove si sono verificati ingenti danni.

### Ore 12,45 aggiornamento problemi Publiacqua

Tecnici di Publiacqua sono al lavoro su alcuni comuni del Valdarno dove la situazione potrebbe peggiorare nel corso della giornata. Nei Comuni di Reggello, Loro Ciuffenna, Castelfranco Pian di Sco' gli impianti non sono attualmente serviti da energia elettrica e se i tempi del ripristino da parte di Enel saranno lunghi, nel corso della giornata si verificheranno forti abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua.

### Aggiornamento chiusura scuole Sansepolcro

Scuole chiuse anche domani 6 Marzo a Sansepolcro sia per il ripristino della viabilità che per la verifica dei danni causati dal maltempo di queste ore. All'opera gli operai comunali, i vigili del fuoco, la protezione civile e le forze dell'ordine sia per la ricognizione che per il ripristino. 4 i feriti non gravi e tra questi due delle forze dell'ordine. Predisposta dal sindaco Daniela Frullani l'unità di crisi a Palazzo Aggiunti e lo stesso primo cittadino si è recata personalmente nei luoghi maggiormente colpiti dalle straordinarie raffiche di vento che sono arrivate a toccare i 150 chilometri orari. Si raccomanda sempre la massima precauzione e di non uscire per non esporsi ad eventuali pericoli. Quasi tutte le zone della città danneggiate, dal centro storico alle zone industriali. In alcune zone manca l'elettricità e in altre anche l'acqua. Anche l'alimentazione elettrica al sistema informatico comunale ha subito un guasto e per questo il sito non risulta accessibile. In aggiornamento.

### Ore 12 aggiornamenti Terranuova

Evacuato lo stabilimento della Abb Italia, ex Power One di Terranuova. Il vento ha creato danni anche qui: alberi abbattuti e una parte del tetto scoperchiato dai pannelli, che cadendo a terra hanno colpito un'auto. Dipendenti a casa.

### Guasti al servizio elettrico in Toscana

Il fortissimo vento di burrasca si legge in una nota Enel unito a tempeste di pioggia e neve, che da questa notte si è abbattuto sulla Toscana ha provocato la caduta di piante, alberi ad alto fusto e rami sulle linee elettriche di media e bassa tensione in varie parti della regione. I danni maggiori si registrano nelle province di Lucca, con particolare riferimento alla Garfagnana e alla Versilia, di Pistoia e di Massa. Problemi anche nel Casentino aretino e in alcune aree del territorio fiorentino, livornese e pisano. Enel, fin dall'allerta maltempo di ieri, ha allestito una Task Force che da stanotte è interamente sul campo: altri rinforzi stanno arrivando dalle regioni limitrofe. In molti casi ci sono problemi di viabilità dovuti alla caduta di piante sulle strade. Enel è in costante contatto con le Istituzioni e con la Protezione Civile regionale con cui si stanno organizzando interventi nelle zone di difficile accessibilità. La situazione è strettamente legata anche all'evolversi delle condizioni meteo, per le quali è previsto stato di allerta fino alle ore 18:00 di oggi. Per la segnalazione di eventuali nuovi disservizi, i clienti possono contattare il numero verde 803500. In caso di guasti già segnalati il numero verde fornisce una informazione automatica sul disservizio.

Nuove Acque

## ***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

I tecnici di Nuove Acque si legge in una nota sono al lavoro per fronteggiare l'eccezionale emergenza meteorologica di queste ore. Il vento anomalo ha causato diffuse interruzioni della corrente elettrica, alle quali si sta ovviando con l'attivazione di gruppi elettrogeni.

Ciò nonostante, potrebbero verificarsi momentanee interruzioni dell'erogazione idrica soprattutto nei piccoli sistemi acquedottistici montani

Le situazioni più critiche a Sansepolcro, Anghiari, Cortona e Castiglion Fiorentino. Tutte le squadre operative sono all'opera sul territorio. Per segnalazioni ed urgenze, è attivo il numero verde 8003917393.

Ore 11 Nota della Asl di Arezzo.

Il forte vento di questa notte e stamani si legge ha provocato danni e disagi in alcune strutture della Asl. In particolare i problemi si registrano all'ospedale della Fratta a Cortona. L'intera Valdichiana ha problemi con l'erogazione di energia elettrica. L'ospedale, pur servito dai gruppi elettrogeni, risulta però isolato per le trasmissioni dati che utilizzano le centrali territoriali alimentate da Enel. Ferme pertanto la radiologia e le sale operatorie. Danni ci sono stati anche alla struttura con caduta di piastrelle esterne e un controsoffitto di alcuni locali nei quali si sono aperte improvvisamente delle finestre durante le raffiche di vento più forti. A Sansepolcro danni ad alcuni impianti di condizionamento collocati nel tetto e letteralmente sradicati. Energia elettrica a singhiozzi e riduzione di alcune attività radiologiche. Sale operatorie regolarmente in funzione. Caduta di rami e piante anche nel parcheggio esterno dell'ospedale. A Subbiano una pianta caduta nel piazzale del Centro socio sanitario. Ad Arezzo danni per il vento alla copertura del magazzino farmaceutico ospedaliero. Il 118 sta provvedendo nei casi di necessità al trasferimento di pazienti dagli ospedali di Fratta e Sansepolcro all'ospedale di Arezzo.

Il quadro della viabilità della Provincia alle 10

Molte le strade chiuse per caduta piante, numerosi anche i blackout elettrici. A causa del forte vento che da questa notte, inizio dell'allerta meteo, sta interessando tutta la regione sono state numerose le segnalazioni pervenute al Centro Situazioni di Protezione Civile della Provincia di Arezzo. Le problematiche sono diffuse e interessano tutti i comuni del territorio provinciale a causa della caduta di piante sulle viabilità comunali e provinciali, delle coperture di edifici danneggiati, caminetti divelti e dei numerosi pali della luce caduti che hanno provocato blackout elettrici in molti comuni. Il vento ha raggiunto punte massime tra i 100 e i 140 km orari. In Valtiberina, a causa del forte vento che ha creato numerose problematiche, le corse del trasporto pubblico locale da e per la Valtiberina potranno subire variazioni. Le Unioni dei Comuni hanno messo a disposizione dei Comuni i propri operai forestali per la rimozione delle piante. Questo l'elenco delle criticità per caduta piante sulle viabilità Provinciali:

SP 310 del Bidente – comune di Pratovecchio Stia chiusa dal Km 12+00 al Valico

SP 208 dir chiusa dal Km 0+00 al Santuario

SP 69 dell'Eremo – comune di Poppi – chiusa dalla località Montanino all'Eremo di Camaldoli

SP 26 dell'Esse – comune di Monte San Savino, chiusa dal km 0+00 al 2+00

SP 22 – paline telefoniche pericolanti

SP 41 della Rassinata – comune di Arezzo, chiusa tra il km 3 e il km 5 dalla loc. Salceta-Sant'Agata per voragine sulla sede stradale

SP 35 Val di Pierle – comune di Cortona a senso unico alternato in loc. Pergo

SP 28 – chiusa in loc. Santa Caterina di Cortona

Si segnala inoltre il CODICE ROSSO per neve sulla E45, con presidio di una pattuglia della Polizia Provinciale per filtro catene. E' convocata alle ore 10.30 presso la Prefettura, una riunione tecnico operativa per l'analisi della situazione in atto. Sono in corso le verifiche da parte dei Comuni e del Servizio Viabilità della Provincia sulla transitabilità delle strade di propria competenza.

Arezzo Cronaca 05 marzo 2015

share **Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana**

***Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana***

Arezzo Cronaca05 marzo 2015

Maltempo, è emergenza. Caos a Sansepolcro e ferrovie in tilt in Valdichiana

***Allerta meteo della Protezione civile; attenzione per pioggia e criticità idraulica e idrogeologica***

**Cervianotizie.it**

*"Allerta meteo della Protezione civile; attenzione per pioggia e criticità idraulica e idrogeologica"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo della Protezione civile; attenzione per pioggia e criticità idraulica e idrogeologica Lunedì 16 Marzo 2015

Nuova allerta della Protezione civile regionale che ha attivato la fase di attenzione per pioggia/ temporali, criticità idraulica e criticità idrogeologica su tutto il territorio fino a tutta la giornata di domani martedì 17 marzo.

Si legge nell'allerta 31/2015: "Sono possibili fenomeni localizzati di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, cadute massi e scorrimento superficiale delle acque, che potrebbero causare danni ad edifici, alle reti di servizi ed alla viabilità. Sui corsi d'acqua si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con superamento della soglia 1, che per la giornata di domani 17 marzo 2015 dovrebbero interessare le sole sezione vallive".

***Meteo, ancora piogge. E la Protezione Civile dirama l'allerta*****CesenaToday**

*"Meteo, ancora piogge. E la Protezione Civile dirama l'allerta"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Meteo, ancora piogge. E la Protezione Civile dirama l'allerta

Successivamente l'aumento del campo di pressione apporterà condizioni di tempo stabile, con cieli prevalentemente soleggiati e assenza di precipitazioni fino alla giornata di venerdì

Redazione 16 marzo 2015

Il cesenate nuovamente alle prese col maltempo. L'afflusso di correnti umide e instabili provenienti dal Tirreno manterrà condizioni di maltempo con nuvolosità diffusa e precipitazioni irregolari almeno fino a martedì mattina. Il pluviometro della stazione meteo di Cesena ha registrato oltre 29 millimetri di piogge dall'inizio della fase perturbata. In località Due Tigli, nel bacino del Rubicone, precipitazioni più intense, per un totale di oltre 35 millimetri.

La Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo, evidenziando che "sono possibili fenomeni localizzati di erosione superficiale, smottamenti, piccole colate, cadute massi e scorrimento superficiale delle acque, che potrebbero causare danni ad edifici, alle reti di servizi ed alla viabilità. Sui corsi d'acqua si potranno verificare innalzamenti dei livelli idrometrici con superamento della soglia 1".

Annuncio promozionale

Successivamente l'aumento del campo di pressione apporterà condizioni di tempo stabile, con cieli prevalentemente soleggiati e assenza di precipitazioni fino alla giornata di venerdì. Possibile nuovo peggioramento per il fine settimana con l'ingresso di una nuova perturbazione.

***Cesenatico, nasce il coordinamento contro gli allagamenti del centro storico*****CesenaToday**

*"Cesenatico, nasce il coordinamento contro gli allagamenti del centro storico"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Cesenatico, nasce il coordinamento contro gli allagamenti del centro storico

Alla pianificazione parteciperanno il Comune di Cesenatico, la Protezione civile, il Consorzio di bonifica e la Capitaneria di porto.

Redazione 16 marzo 2015

Nasce il coordinamento contro gli allagamenti del centro storico. Durante lo scorso Consiglio comunale, l'assise ha approvato la mozione presentata dal MoVimento 5 Stelle con la quale si chiedeva la pianificazione di un'esercitazione con cadenza annuale per la salvaguardia delle attività commerciali e delle residenze nel centro storico da allagamenti imprevedibili (modalità, soggetti coinvolti e tempistiche atti a fronteggiare con immediatezza la fuoriuscita imprevista di acque dal porto canale). Alla pianificazione parteciperanno il Comune di Cesenatico, la Protezione civile, il Consorzio di bonifica e la Capitaneria di porto.

Illustra il consigliere pentastellato, Alberto Papperini: "Nelle premesse della proposta si può leggere che il 13 ottobre scorso era stata convocata la Commissione "attività produttive e garanzia", il quale oggetto ha riguardato la "relazione dello stato di fatto del sistema di salvaguardia e protezione idrogeologica del Comune di Cesenatico - approfondimento sulle cause dell'allagamento del centro storico e proposte per sopperire alle mancanze riscontrate". Tale commissione ha rilevato numerose carenze del sistema di salvaguardia idrogeologica nella zona del porto - centro storico, in particolare: mancato dragaggio del porto canale che limita fortemente la portata di acque all'interno del canale; le porte vinciane risultano inutilizzabili, e quindi inefficaci, in condizione di mare mosso e nel caso che vi siano agenti atmosferici imprevisti; le sponde del porto canale risultano sottodimensionate rispetto alle necessità di protezione in caso di forti mareggiate e alta marea".

**Annuncio promozionale**

"Attraverso il confronto in Commissione e il dialogo con i cittadini e commercianti del centro storico, è nata la proposta di organizzare, coadiuvata da un coordinamento (Comune di Cesenatico, la Protezione civile, il Consorzio di bonifica e la Capitaneria di porto), un'esercitazione a cadenza annuale, al fine di predisporre accorgimenti immediati che possano salvaguardare le attività commerciali e residenze nel caso di un nuovo allagamento del centro storico - conclude Papperini -. Questa iniziativa sarà calendarizzata dal Comune indicativamente al termine della stagione estiva con cadenza annuale, per dare una risposta alle richieste di aiuto dei commercianti e residenti del centro storico".



***Riforme degli enti locali, Lucchi: "Siamo pronti alla Provincia di Romagna"*****CesenaToday**

*"Riforme degli enti locali, Lucchi: "Siamo pronti alla Provincia di Romagna""*

Data: 17/03/2015

[Indietro](#)

Riforme degli enti locali, Lucchi: "Siamo pronti alla Provincia di Romagna"

Le riforme istituzionali non riguardano solo Governo e Parlamento: anche gli enti locali emiliano - romagnoli sono alle prese con un profondo processo di rinnovamento. A ricordarlo è il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi

Redazione 16 marzo 2015

Le riforme istituzionali non riguardano solo Governo e Parlamento: anche gli enti locali emiliano - romagnoli sono alle prese con un profondo processo di rinnovamento. A ricordarlo è il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi rivolgendosi all'Assessore Regionale al Riordino Istituzionale Emma Petitti, in vista dell'incontro fra quest'ultima e i rappresentanti dell'Unione Valle Savio.

"Proprio l'avvio delle Unioni dei Comuni ha rappresentato una prima tappa fondamentale nel percorso delle riforme, ma - come sottolinea il Sindaco Lucchi (che è anche Presidente dell'Unione Valle Savio) - per il futuro occorrerà individuare, a livello territoriale, 'luoghi di elaborazione strategica' che vadano al di là dei confini delle singole Unioni, e il modello potrebbe essere quello dell'Area Vasta, già sperimentata in Romagna su vari fronti (dalla sanità ai trasporti, dalla gestione delle risorse idriche all'Università) e a cui oggi guarda con interesse anche l'Emilia, come conferma la recente presa di posizione del Sindaco di Parma Pizzarotti".

In questa prospettiva, la futura architettura istituzionale della Regione dovrebbe prevedere, accanto alla Città Metropolitana, Aree vaste territoriali, capaci di progettualità ad ampio respiro, in grado di rispondere ai bisogni attuali e futuri dei cittadini e delle imprese. E nel suggerire questa ipotesi, il Sindaco Lucchi segnala all'Assessore Petitti che la Romagna è già pronta per raccogliere la sfida.

Per Lucchi "quella dell'Unione "Valle del Savio" rappresenta la dimensione giusta, quindi, non solo per i servizi che dal 1 gennaio 2015 stiamo erogando assieme - Servizi Sociali, Sistemi Informativi, Suap e Protezione Civile - ma anche e soprattutto per programmare un futuro delle nostre comunità sempre più integrato, che possa contare anche sulle "premialità" che certamente la Regione vorrà garantire ai Comuni che, mettendosi in gioco e accantonando i campanilismi, hanno implementato la messa in rete dei servizi ai cittadini. Ma nel prossimo futuro non ci basterà semplicemente mettere a punto una strategia di migliore erogazione dei servizi ai cittadini: in realtà la riforma istituzionale ci impone di ritrovare - o di costruire, in alcuni casi - anche i luoghi dell'elaborazione strategica per i nostri

***Riforme degli enti locali, Lucchi: "Siamo pronti alla Provincia di Romagna"***

territori, dovendo obbligatoriamente andare ben al di là dei confini delle singole Unioni dei Comuni".

Annuncio promozionale

Dice Lucchi: "Per questo ho letto con grande attenzione la lettera inviata nei giorni scorsi dal Sindaco di Parma al Presidente della Regione Stefano Bonaccini, con la quale il collega Pizzarotti propone di strutturare il disegno istituzionale emiliano-romagnolo sulla base di "Aree vaste". La penso come lui: se le Unioni dei Comuni potranno e dovranno essere sempre più il luogo dell'erogazione dei servizi per i cittadini - sviluppando modelli organizzativi capaci di creare efficienze e razionalizzazione delle risorse economiche ed umane a disposizione-, le Aree vaste dovranno essere il luogo dell'elaborazione politica e della pianificazione strategica, in un contesto di sempre maggiore interazione (e quindi di collaborazione) fra i territori. Con chiari questi obiettivi, a me la Romagna pare già pronta a produrre un fatto nuovo - la Provincia unica della Romagna, strutturata in Area vasta - indispensabile per creare un'architettura istituzionale efficace, equilibrata, in grado di rispondere ai bisogni attuali e futuri dei cittadini e delle imprese".

***Frazione ancora isolata Se ne va l'ultimo abitante*****Corriere Adriatico.it***"Frazione ancora isolata Se ne va l'ultimo abitante"*

Data: 16/03/2015

Indietro

**Foce isolata dieci giorni dopo la valanga****L'ultimo abitante costretto ad andarsene**

PER APPROFONDIRE: foce di montemonaco, abbandonato, valanga

ASCOLI - "Abbandonato dopo la valanga". E' il drammatico appello che giunge da Foce.

A lanciarlo, sulla pagina Facebook di CorriereAdriatico.it, è Massimiliano, l'unica persona che è rimasta nella frazione dopo l'evacuazione a cura di Forestale e Protezione civile, dieci giorni fa. Oggi, però, la capitolazione: l'ultimo abitante ha deciso di lasciare Foce, dove era rimasto per senso di responsabilità, a causa della mancata riapertura della strada che non consente l'arrivo di cibo e combustibile per elettricità e riscaldamento. Dovrà comunque tornare ogni giorno per dare da mangiare agli animali che ha in custodia.

"Ho bisogno di aiuto - è scritto nel messaggio -. Mi chiamo Massimiliano e sono il cittadino che è stato abbandonato a Foce di Montemonaco dieci giorni fa. Sono senza elettricità, telefono e riscaldamento dal 5 marzo scorso quando lungo la strada che porta al mio paese sono cadute due valanghe, posso comunicare grazie ad una connessione internet wireless che utilizzo nelle pochissime ore di elettricità che mi posso permettere grazie al mio generatore.

"Il paese - prosegue - è stato evacuato ma io sono dovuto rimanere non per un capriccio ma per il senso di responsabilità che mi impedisce di abbandonare gli animali che ho il compito di accudire, tra i quali c'è una dolcissima cavalla gravida che si chiama Dolly.

"Mi era stato assicurato - aggiunge - che avrebbero provveduto velocemente all'apertura della strada e che, nel mentre, avrei ricevuto il carburante necessario per il mio generatore di corrente, ma da quando è iniziata la crisi nessuno si è fatto sentire e addirittura hanno impedito il transito a piedi a me e a chi si era offerto di aiutarmi, tagliandomi di fatto i rifornimenti ed impedendomi di provvedere a me stesso.

"Oggi - è la drammatica constatazione - finirò il carburante ed il cibo agli sgoccioli. Quello che chiedo non assistenza, quello che pretendo è che la strada venga riaperta per poter provvedere da solo alle mie esigenze vitali, nonché a quelle dei poveri animali che accudisco.

"Di certo - è la conclusione - porteranno avanti la perpetua scusa che sussiste ancora il pericolo di ulteriori valanghe, ma la verità è che nessuno è in grado di assumersi le proprie responsabilità e quindi fanno il gioco dello scaricabarile, mentre la mia ottantenne e cardiopatica madre attende con estrema ansia di rivedermi sano e salvo".

"Non è vero che Massimiliano è stato abbandonato, è lui che ha rifiutato di lasciare la frazione nonostante la mia ordinanza" ribatte il sindaco Onorato Corbelli. "Non ho alcuna intenzione di riaprire la strada finché la Protezione civile non mi darà l'autorizzazione a farlo. In quella zona sta piovendo molto e c'è il rischio di altre valanghe".

***Il maltempo abbraccia l'Italia fino a martedì***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Il maltempo abbraccia l'Italia fino a martedì"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Il maltempo abbraccia l'Italia fino a martedì

16/marzo/2015 - 15:47

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

"Durerà fino a martedì l'ondata di maltempo sulla Penisola, poi ci sarà una tregua grazie al ritorno dell'alta pressione che garantirà qualche giorno di bel tempo" - a dirlo è il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera, che aggiunge -

"L'intensa perturbazione abbandonerà l'Italia lentamente ed interesserà soprattutto i versanti occidentali".

LEGGI Rischio idrogeologico, scatta la criticità ordinaria

Una bassa pressione a ridosso della Sardegna terrà sotto scacco l'Italia per qualche giorno. La perturbazione, che segna il confine tra l'aria calda ed umida in risalita dal Nord Africa con quella più fredda in discesa dall'Europa settentrionale, rinnoverà fino a martedì piogge ed acquazzoni diffusi un po' su tutta la Penisola.

GUARDA Il video: le previsioni per martedì 17

Nevicate si avranno sulle Alpi sopra i 700-1000 metri, oltre i 1000-1200m sull'Appennino settentrionale. Il tutto sarà associato a venti tesi di Scirocco che soffieranno su tutti i mari, specie quelli di ponente.

"Da mercoledì, dopo gli ultimi fenomeni al Sud, arriverà un timido anticiclone che garantirà un miglioramento del tempo almeno fino a venerdì" - concludono da 3bmeteo.

***Prolungato l'allerta per maltempo***

Prolungato l'allerta per maltempo | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Cronaca](#) » Prolungato l'allerta per maltempo | di **Redazione**

16 marzo 2015, 16:49 139 visite

Prolungato l'allerta per maltempo

Pioggia e criticità idraulica per il persistere delle precipitazioni su tutta la regione fino a mercoledì

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs\_click()" target="\_blank" class="fb\_share\_link">Condividi

Proseguirà fino mercoledì 18 marzo l'ondata di maltempo per la quale la Protezione civile dell'Emilia Romagna ha prolungato l'allerta emesso nella giornata di sabato scorso. L'allerta, per la nostra provincia, riguarda pioggia e temporali, con criticità idraulica che potrebbe innalzare i livelli idrometrici del Po di Volano e del Reno al di sopra della soglia 1.

Le precipitazioni continueranno anche domani martedì 17 marzo, ma sono previste deboli e in esaurimento dalla tarda mattinata. Sulla costa si prevede mare mosso con raffiche di vento a 41 km orari.

## *Giubileo 2015, pronto un Commissario. Renzi non si fida di Marino?*

Giubileo 2015, si discute sulla nomina di un commissario. Renzi non si fida di Marino? | Roma Fanpage

**Fanpage.it (ed. Roma)**

""

Data: 16/03/2015

Indietro

Giubileo 2015, si discute sulla nomina di un commissario. Renzi non si fida di Marino?

Per preparare Roma ad ospitare al meglio il giubileo 2015 meglio un commissario straordinario o una cabina di regia più ampia? E se commissario deve essere meglio una nomina esterna o una risorsa interna a Roma Capitale? Si discute e si tratta in queste ore, ma governo e Partito democratico sembrano non fidarsi troppo delle capacità del Campidoglio.

Giubileo 2015PoliticaRoma

16 marzo 2015 10:20

di Valerio Renzi

Per preparare Roma ad ospitare al meglio il giubileo 2015 meglio un commissario straordinario o una cabina di regia più ampia? E se commissario deve essere meglio una nomina esterna o una risorsa interna a Roma Capitale? Si discute e si tratta in queste ore, e se il nome di Francesco Rutelli è sembrata poco più che una boutade, liquidata dallo stesso ex sindaco che ha legato il suo nome di amministratore al giubileo del 2000 ("Non voglio incarichi pubblici parteciperò da volontario", ha chiarito Rutelli), Ignazio Marino sembra determinato a non volere ingerenze eccessive, così ha già messo su la sua squadra di assessori per affrontare la sfida: Guido Improta (Trasporti), Maurizio Pucci (Lavori Pubblici) e Alessandra Cattoi (Grandi Eventi). Insomma se commissario deve essere Ignazio Marino vuole quel posto per lui.

Ma non tutti sembrano essere troppo d'accordo nel Pd, come ad esempio i parlamentari renziani Michele Anzaldi e Lorenza Bonaccorsi, i primi a poche ore dall'annuncio papale a invocare il commissariamento del Campidoglio per affrontare il maxi-evento. Non proprio un segnale di fiducia verso l'amministrazione e la giunta. A circolare con insistenza il nome Franco Gabrielli, oggi numero uno della Protezione civile e molto benvenuto da Matteo Renzi. Gabrielli potrebbe arrivare al ruolo di commissario o per nomina diretta o prendendo il posto del prefetto Giuseppe Pecoraro. Ma se fosse davvero questa la strada scelta dal Pd o da Palazzo Chigi, non sarà facile far ingoiare il boccone amaro a Ignazio Marino. Il Campidoglio ieri ha chiarito la sua posizione in una nota: "Non esistono norme che obblighino ad individuare l'eventuale commissario in una persona diversa dal sindaco. Infatti, nel 2000 l'allora primo cittadino Rutelli fu nominato da Palazzo Chigi commissario straordinario". Se ci fossero ancora dei dubbi è stato Ignazio Marino al Tg3 ha chiarire la sua posizione "Questo è il Giubileo della misericordia - ha detto il sindaco - non è il Giubileo della Cuccagna e delle poltrone".

***Smottamenti a Dovadola, la situazione è ancora critica***

| Forli24ore

**Forli24ore.it***"Smottamenti a Dovadola, la situazione è ancora critica"*Data: **17/03/2015**

Indietro

16 marzo 2015 Forlì Cronaca

Smottamenti a Dovadola, la situazione è ancora critica

Una frana insiste su un dirupo a monte delle abitazioni sorte poco lontano dalla Rocca dei Conti DOVADOLA - Le avverse condizioni atmosferiche delle settimane scorse, caratterizzate da continue e abbondanti piogge, hanno determinato centinaia di movimenti franosi sulle colline forlivesi interessando in moltissimi casi le principali arterie stradali del territorio.

A Dovadola, oltre alle gravi situazioni già segnalate, tra le quali si ricorda la frana sulla strada che porta a Montepaolo e la caduta enormi quantità di terreno sul fiume dalla rupe che sovrasta il paese che ancora attendono i necessari finanziamenti per gli interventi di messa in sicurezza, si è manifestato un nuovo e consistente dissesto idrogeologico in località "Trove", a ridosso del centro abitato.

Da un mese a questa parte la situazione è stata costantemente monitorata perché lo scivolamento del terreno verso le case di via Don Pompeo Nadiani è continuato incessantemente. "È noto che le frane più profonde - ricorda l'assessore Marco Carnaccini - si manifestano dopo alcuni giorni dai fenomeni meteorologici in quanto l'acqua penetrando lentamente in profondità rompe dei fragili e fa da innesco al distacco del terreno verso il basso. Nel caso di Dovadola ci troviamo di fronte a una situazione alquanto complessa.

La frana insiste su un dirupo a monte delle abitazioni sorte poco lontano dalla Rocca dei Conti Guidi e nel suo incedere sta interessando un piccolo fabbricato adibito a proservizio che sovrasta la zona residenziale. Il movimento franoso ha cambiato il corso di una sorgente d'acqua, in questa fase particolarmente attiva, tanto da raggiungere le strade della lottizzazione e contestualmente sta alimentando il distacco del terreno dal costone roccioso".

La grave situazione è stata affrontata realizzando da parte del Comune di Dovadola una nuova regimentazione delle acque nella parte a valle del movimento franoso e contemporaneamente, considerato che gran parte dei terreni interessati dal fenomeno sono di proprietà privata, con l'emanazione di una ordinanza contingibile e urgente da parte del sindaco Gabriele Zelli che impone la messa in sicurezza dei luoghi a monte, attraverso la realizzazione di interventi suggeriti da una puntuale relazione geologica richiesta dall'Amministrazione comunale a un tecnico del settore.

È stata inoltre interdetta tutta l'area per ragioni di sicurezza essendoci pericolo per la pubblica incolumità. Non si esclude, se la situazione dovesse peggiorare, di dover imporre anche l'abbattimento del piccolo edificio che a questo punto si trova sull'orlo della scarpata che si è venuta a creare.

"Devo dare atto - dichiara il sindaco Gabriele Zelli - della grande disponibilità e collaborazione dei privati che, in base alle indicazioni della responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, ingegner Melania Colinelli, hanno provveduto ad eseguire l'impermeabilizzazione dei distacchi di terra con teloni di plastica, così come hanno provveduto a realizzare nuovi fossi di scolo delle acque piovane. È comunque necessario - conclude il sindaco - un intervento ben più complesso e molto oneroso.

La situazione, che era già stata segnalata al Servizio Tecnico di Bacino, alla Protezione Civile provinciale e regionale

***Smottamenti a Dovadola, la situazione è ancora critica***

nella sua fase iniziale, verrà nuovamente segnalata indicando in modo più puntuale gli interventi necessari per rimuovere il pericolo e i finanziamenti necessari".

ÔôÍ



*Alluvione, soldi anche alle seconde case*

Pubblicate due nuove ordinanze. Una finanzia lavori di messa in sicurezza, l'altra i danni agli edifici sopra gli 85mila euro

La regione ha pubblicato il 13 marzo le sue ordinanze 3 e 4, relative a nuovi fondi per oltre quattro milioni di euro per il reticolo dei corsi d'acqua minori danneggiati dall'alluvione e ai contributi per danni subiti a causa dell'alluvione e la tromba d'aria del 3 maggio 2013 da abitazioni non principali. Il tutto, però, per i danni ai beni immobili superiori al limite di 85mila euro stabilito dalle precedenti ordinanze e per le abitazioni inagibili del sisma 2012 e colpite successivamente dall'alluvione. Per questi nuovi contributi lo stanziamento è di un milione e 760 mila euro. «Attraverso il nucleo tecnico della Provincia - commenta il sindaco di Modena, che è anche presidente della Provincia - abbiamo programmato gli interventi sui corsi d'acqua e delineato i nuovi criteri sui contributi per far fronte alle numerose richieste che erano pervenute e che rischiavano di venire ingiustamente escluse». Sono previsti contributi per le abitazioni non principali del proprietario (riconoscimento del 50 per cento delle spese); per i danni superiori agli 85 mila euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva; per i danni alle case inagibili dal sisma il contributo è del 100 per cento. Per i corsi d'acqua gli interventi più rilevanti riguardano il consolidamento delle sponde del torrente Fossa di Spezzano di Fiorano (che ovviamente non c'entra direttamente con la Bassa colpita dall'alluvione - così come l'adeguamento della sezione di deflusso sul torrente Nizzola tra Castelnuovo Rangone e Spilamberto. Sono anche previsti nuovi lavori di ripristino su Secchia, Panaro e Naviglio. Dopo l'alluvione - specifica una nota della Provincia - sono stati eseguiti 52 interventi di messa in sicurezza degli argini per un investimento complessivo di oltre 15 milioni, mentre stanno per partire altri interventi per ulteriori 23 milioni di euro. I lavori sono coordinati dalla Provincia tramite lo staff tecnico composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia. Dopo l'alluvione infatti Modena ha improvvisamente e drammaticamente preso coscienza della necessità di regolamentare il proprio territorio, sottoposto ad un progressivo degrado e ad una cementificazione che ha aggravato, con il cambiamento del clima, una situazione non più tollerabile. Dall'alluvione in poi - anche perchè c'è stata una inchiesta della magistratura - si sono così susseguiti controlli e lavori, pur se sulla distruzione spesso brutale di tanta flora c'è chi ha manifestato e continua a manifestare ogni perplessità. «Le recenti ordinanze vanno nella giusta direzione per migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua minori e concedere a diversi cittadini un contributo adeguato», dice soddisfatto Muzzarelli.

***Casara, riaperta la strada ma servono nuovi lavori***

Casara, riaperta la strada  
ma servono nuovi lavori

La località non è più isolata. La carreggiata sarà presto asfaltata e consolidata

Studiato un sistema di drenaggio che in futuro garantirà più stabilità e sicurezza

Il lieto fine sembra arrivato per la frazione di Casara. Ieri è stata riaperta la strada che porta alla località, che si trova nel territorio di Montegibbio e che è stata per molti giorni isolata a causa di una frana. Il movimento franoso si era fermato ormai da tempo ed è stato costantemente tenuto sotto osservazione: quindi venerdì scorso i tecnici hanno dato il via al ripristino della strada di accesso. È ovviamente ancora in forma provvisoria e andrà completata con asfaltature e altri interventi finali, ma si è cercato di realizzarla in modo da risolvere il problema, con un sistema di drenaggio che dovrebbe garantirne la stabilità anche in futuro e che, visto il maltempo di queste ultime ore, verrà subito messo alla prova. Si chiude almeno per ora la vicenda della frazione e della sua quarantina di abitanti, che hanno vissuto fra febbraio e marzo uno dei periodi più travagliati della loro permanenza in questa zona. Prima l'isolamento dovuto alle nevicate di inizio febbraio, con la via di accesso sgomberata dopo circa 48 ore, poi la frana della strada il 24 febbraio, con interruzione del collegamento. I rischi iniziali in questo caso avevano riguardato la rete elettrica a causa della possibile caduta di alcuni pali, ma quest'ultimo tipo di problema è stato risolto rapidamente dal Comune e da Hera; poi però è cominciato un lungo periodo di osservazione dello smottamento, che nei primi giorni ha continuato ad avanzare anche di 50 cm all'ora. E' stato necessario chiudere la strada, realizzare un collegamento alla frazione solo pedonale e per gli abitanti l'unica soluzione fino ad oggi è stata quella di lasciare le auto a valle della frana, salire a piedi fino a casa e fare il percorso inverso per scendere a valle e raggiungere la città. Una situazione che ha comportato disagi ai residenti e anche all'azienda agricola presente, alla quale, con l'impegno della protezione civile, è stato garantito il passaggio giornaliero dei camion per il latte nonostante l'interruzione della strada. Col prolungarsi del disagio i residenti hanno invece usufruito della sistemazione alberghiera offerta loro dal Comune (con parte di contributo regionale). Da sabato, tutti sono rientrati nelle loro case e si spera che le emergenze siano davvero finite. Prima di questo travagliato periodo infatti Casara aveva subito altre situazioni difficili, tra cui un'altra frana nel 2011 (che aveva visto anche l'interruzione elettrica e il trasporto di un gruppo elettrogeno in elicottero fino all'abitato), ma con disagi più limitati nel tempo.

***Bonaccini si promuove Niente tasse in più***

Bonaccini si promuove

«Niente tasse in più»

Dal presidente della Regione bilancio con budget da 12 miliardi, 8 per la sanità

«Promesse mantenute: difesa la qualità dei servizi». Cofinanziamenti con la Ue

BOLOGNA «Un bilancio che nel complesso difende la qualità dei servizi e che non va a incidere con le tasse su imprese e famiglie. È il bilancio di una Regione che dice che vuole puntare sullo sviluppo e sugli investimenti». Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, descrive così il suo primo bilancio di previsione. Il budget 2015, approvato dalla Giunta, è una manovra da 12 miliardi di cui 8 solo per la sanità, con un aumento nelle risorse regionali per il cofinanziamento dei progetti europei, il riordino istituzionale e la cultura. «La mia soddisfazione - ha detto - è che le promesse fatte quando presentai il programma ora trovano conferma. Nessuna tassa in più. Si riparte con piccoli investimenti e l'ente che comincia ad essere anche un più snello». L'accordo con il Governo ha permesso di contenere a 61 milioni i tagli diretti al bilancio della Regione. «Tagli che - ha sottolineato Bonaccini - sono stati più che compensati dai risparmi di 82 milioni dalle spese collegate al personale, al costo della politica, alla parte burocratica della sanità e a oneri finanziari». Per le spese - illustrate dall'assessore al bilancio, Emma Petitti - sono 393 i milioni per 7 anni per le coperture del cofinanziamento dei fondi strutturali europei. Un importo che consentirà di produrre risorse per 2,5 miliardi. Sul fronte del riordino istituzionale, è stata predisposta una quota di 28 milioni per il personale delle Province. Alla cultura sono destinati 28,4 milioni con un aumento di oltre 10 milioni rispetto al 2014. Anche per le politiche di sviluppo economico sono previste più risorse, complessivamente 38 milioni. Per la formazione e il lavoro sono 17 i milioni e oltre 41 per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro. Al fondo per la non autosufficienza regionale vanno 120 milioni; a integrazione al fondo sanitario nazionale, 46 milioni; al fondo speciale per il sociale, 20 milioni, al fondo regionale degli affitti 2,2 milioni e, per la prima volta dopo decenni, un milione è destinato all'eliminazione delle barriere architettoniche. Per il diritto allo studio, 20 milioni sono assegnati a borse di studio universitarie, 4 milioni a borse per scuole medie e superiori e 3 milioni ad attività per la formazione scolastica. Turismo: confermati i 28,3 milioni per Apt e Unioni di Prodotto, programmi turismo, commercializzazione turistica, consorzi fidi. Confermate anche le risorse proprie correnti per quasi 24 milioni destinate alle politiche dell'ambiente e della difesa del suolo, mentre le spese di investimento dell'esercizio 2015 destinate ad affrontare le emergenze del dissesto idrogeologico e la protezione civile ammontano a 42 milioni. Nessun taglio al trasporto locale: confermate le risorse regionali (oltre 36 milioni) a cui si aggiungono 363 milioni, quota destinata all'Emilia-Romagna dal Fondo Nazionale per il trasporto pubblico.

***Altra nevicata e sciatori in coda sulle piste del Cimone***

- Cronaca - Gazzetta di Modena

**Gazzetta di Modena.it**

*"Altra nevicata e sciatori in coda sulle piste del Cimone"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Altra nevicata e sciatori in coda sulle piste del Cimone

Il maltempo ha riportato una fioccata in quota, dove il manto superava già il metro. Nel fine settimana migliaia di turisti e code agli impianti di risalita per sfruttare piste perfette ovunque

16 marzo 2015

Sciatori in coda sul Cimone Sestola - E' tornato il maltempo e sul nostro Appennino oltre i millecinquecento metri sta nevicando da ore. La neve però, che superava già il metro, sta riportando il segno più e il sorriso ai bilanci del Consorzio e agli operatori turistici perchè anche lo scorso fine settimana code di sciatori si sono formate a valle, alla partenza degli impianti di risalita. Il maltempo dovrebbe concedere una tregua dopodomani.

Altra nevicata sul Cimone e piene di sciatori

***Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al Sud***

- Italia/Mondo - Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al Sud"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, allerta temporali al Sud

Protezione civile, possibili rovesci di forte intensità

16/03/2015 - 16:55

0

(ANSA) - ROMA, 16 MAR - Dal pomeriggio-sera di oggi attese precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in estensione alla Calabria, specialmente sui settori ionici. Possibili rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Lo indica un avviso di avverse condizioni meteo emesso dalla Protezione civile.

***Giubileo, l'assessore di Marino: "Aumentano gli appetiti mafiosi"***

| Giornalettismo

**Giornalettismo.com***"Giubileo, l'assessore di Marino: "Aumentano gli appetiti mafiosi""*Data: **16/03/2015**

Indietro

Giubileo, l'assessore di Marino: Aumentano gli appetiti mafiosi 16/03/2015 - di Tommaso Caldarelli  
Mentre infuria nel Pd la guerra del commissario parla Alfonso Sabella: "Faremo da soli, ma controllare sarà un lavoro immane"

Whatsapp

Giubileo, l'assessore di Marino: Aumentano gli appetiti mafiosi

Giubileo 2015, parla l'assessore alla Legalità Alfonso Sabella, chiamato da Ignazio Marino dopo i fatti di Mafia Capitale: Inevitabilmente, dice il magistrato, se il Giubileo porta denaro aumentano gli appetiti mafiosi. E partito il treno delle celebrazioni dell'anno santo straordinario della Misericordia, indetto da Papa Francesco lo scorso venerdì, e già la politica romana si chiede prevalentemente chi dovrà essere a guidare e a gestire l'organizzazione dell'evento.

Daniele Leone/LaPresse

GIUBILEO, L'ASSESSORE: VERIFICHEREMO TUTTO Metteremo in campo le migliori professionalità, interne al Campidoglio, dice Alfonso Sabella sul Corriere della Sera, edizione di Roma.

Verificheremo tutto: con importi così consistenti non possiamo procedere a campione ma dobbiamo, come già facciamo per i lavori che superano certe cifre, controllare tutto. Quindi diciamo chiaramente, le opere del Giubileo saranno controllate tutte, una per una. Ora però, il mio lavoro è così vasto, impressionante, Roma è enorme.

Dimostra dunque una certa preoccupazione l'assessore alla Legalità di Roma Capitale. Anche se, dice, la città è pronta, perché le regole varate all'indomani di Mafia Capitale sono più che sufficienti.

Abbiamo dettato le regole per ridurre al minimo le infiltrazioni e dunque il grosso del lavoro è fatto. Ora poi c'è il nuovo regolamento, la direttiva del 20 gennaio 2015 sta dando già risultati ottimi. In un quadro così, dunque, diciamo che mi preoccupa un po' meno.

Con ogni probabilità, dunque, in Campidoglio sarà insediata una task force, dice Sabella.

LEGGI ANCHE: Giubileo, i costi? Paghi anche il Vaticano GIUBILEO, LA POLEMICA SUL COMMISSARIO

Ignazio Marino sta già tenendo delle riunioni di Giunta, di mini-Giunta potremmo dire, parallele con gli assessori più coinvolti nella gestione del futuro evento. Ma, scrive il Messaggero Roma, il Giubileo sta diventando un vero e proprio topic all'interno del Pd Roma. Chi dovrebbe guidare l'organizzazione dell'evento? Soprattutto dal fronte renziano sembra profilarsi un fuoco di fila sfavorevole all'ipotesi che la gestione del Giubileo resti al Campidoglio, nelle mani di Ignazio Marino. Michele Anzaldi e Lorenza Bonaccorsi, l'uno ex portavoce di Francesco Rutelli, lei deputata e presidentessa del Partito Democratico del Lazio, nel weekend hanno dichiarato: Roma non è pronta, serve una cabina di regia che affianchi Ignazio Marino: sul Giubileo dal Comune di Roma vecchia politica: si parte dalle cifre ma non dai progetti. Nel weekend

***Giubileo, l'assessore di Marino: "Aumentano gli appetiti mafiosi"***

era arrivata la suggestione di Luciano Nobili: Francesco Rutelli commissario al Giubileo, ma dal diretto interessato la smentita: Non sono disponibile. Dal Campidoglio commenti di diverso tenore: Il commissario deve farlo il Sindaco, dice il capogruppo del Pd e coordinatore di maggioranza Fabrizio Panecaldo.

LEGGI ANCHE: Giubileo, Rutelli si offre volontario?

GIUBILEO, MATTEO RENZI VUOLE FRANCO GABRIELLI Sullo sfondo, l'asserita preferenza di Matteo Renzi per l'affidamento del dossier Giubileo a Franco Gabrielli, già alla guida della Protezione Civile ed in corsa per diventare Prefetto di Roma.

Ci sono due scenari: Gabrielli diventa prefetto di Roma e gli viene affidato il coordinamento del Giubileo; oppure Gabrielli viene nominato direttamente alto commissario.

C'è anche chi sostiene che Franco Gabrielli ambisca alla poltrona di capo della polizia e così l'anno e mezzo trascorso ad organizzare il Giubileo sarebbe il tempo necessario perché si liberi quel posto. Su Twitter il commissario del Pd Roma Matteo Orfini tenta di stroncare ogni polemica.

Il Papa indice il Giubileo straordinario della misericordia e il meglio che riusciamo a fare è discutere di chi fa il commissario? #ancheno

— orfini (@orfini) 15 Marzo 2015

***Scarlino: predisposta modulistica per segnalazione danni dovuti al mal tempo*****Grosseto Notizie**

*"Scarlino: predisposta modulistica per segnalazione danni dovuti al maltempo"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Scarlino: predisposta modulistica per segnalazione danni dovuti al maltempo Pubblicato il

16 marzo 2015 alle ore 12:37

da Redazione in Colline Metallifere

Il Sistema Regionale di Protezione Civile ha trasmesso le schede riepilogative, con relative istruzioni, per la ricognizione dei danni al patrimonio immobiliare privato e delle imprese, a seguito del forte vento del 5 marzo 2015.

Le schede C e B, e le relative istruzioni per la loro compilazione, possono essere scaricate sul sito del Comune di Scarlino ([www.comune.scarlino.gr.it](http://www.comune.scarlino.gr.it)) alla pagina Ufficio Protezione Civile.

Il termine ultimo per la trasmissione delle schede al Comune di Scarlino è il 7 aprile 2015.

Per eventuali informazioni è possibile contattare l'ufficio lavori pubblici e politiche ambientali del Comune di Scarlino ai seguenti numeri 0566 38534 0566 38534/38533.



***Maltempo: diminuisce la pioggia, in arrivo mareggiate all'Argentari***

Maltempo: diminuisce la pioggia, mareggiate all'Argentario

**Grosseto Notizie**

""

Data: 16/03/2015

Indietro

Maltempo: diminuisce la pioggia, in arrivo mareggiate all'Argentario Pubblicato il

16 marzo 2015 alle ore 15:16

da Redazione in Costa d'argento, Cronaca

La Regione Toscana ha emesso un'allerta meteo con criticità moderata per mareggiate nella zona delle isole dell'Arcipelago toscano e nella costa dell'Argentario.

I fenomeni interesseranno le fasce costiere dei Comuni di: Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Orbetello.

**Fenomeni previsti**

Dalle 23 di oggi alle 12 di domani: mare agitato sull'Arcipelago (in particolare a sud dell'Elba) e sulle coste meridionali del grossetano esposte al flusso di Scirocco. Periodo d'onda fino a 9-10 secondi.

**Previsioni**

Dal pomeriggio di oggi, l'approfondirsi del nucleo di aria fredda in quota fino alle coste algerine e tunisine determinerà un nuovo rinforzo dello Scirocco su tutti i settori tirrenici e la formazione temporanea di un nuovo minimo di pressione sulla Sardegna tra la sera e la notte di oggi.

Dal pomeriggio di oggi e fino alla mattina di domani, piogge diffuse sulle zone occidentali della regione (più insistenti sull'Arcipelago dove potranno anche assumere carattere di rovescio).

Nella mattinata di domani e nel pomeriggio, residue piogge sparse, in prevalenza di debole intensità, potranno ancora interessare le zone occidentali della regione.

Quota neve intorno a 1300-1500 metri, in aumento nella notte tra martedì e mercoledì.

Dal pomeriggio-sera di oggi e fino al primo pomeriggio di domani, venti di forti di Scirocco sull'Arcipelago con raffiche fino a 60-70 km/h. Vento fino a forte sulla costa (in particolare livornese e grossetana).

Dalla sera di oggi, nuova intensificazione del moto ondoso sull'Arcipelago (sottozona C4) e sulle coste meridionali del grossetano esposte al flusso di Scirocco (sottozona F3) con mare fino a agitato; un'attenuazione del moto ondoso è attesa nella seconda parte di domani.

***Maltempo: online i moduli per segnalare i danni a Grosseto***

Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni a Grosseto

**Grosseto Notizie**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo: online i moduli per segnalare i danni a Grosseto Pubblicato il

16 marzo 2015 alle ore 15:37

da Redazione in Grosseto, Notizie dagli Enti

Il Comune di Grosseto ha iniziato la procedura per la segnalazione e la quantificazione dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese in seguito al forte vento di giovedì 5 marzo.

I moduli per le segnalazioni

I moduli per la segnalazione dei danni si possono scaricare online dal sito dell ente, all indirizzo [www.comune.grosseto.it](http://www.comune.grosseto.it), dalla home page, sezione "Novità".

Le schede dovranno essere inviate al servizio "Infrastrutture e opere di urbanizzazione" del settore "Lavori pubblici" del Comune di Grosseto, in viale Sonnino 50, entro venerdì 3 aprile e potranno essere presentate a mano o mandate per posta.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, è possibile contattare i numeri 0564.488655, 0564.488604 o 0564.488678.

***Allerta per mare agitato dalle 22 di oggi alle 12 di domani***

Il comunicato della Protezione Civile Regionale

**GrossetoOggi.net**

*"Allerta per mare agitato dalle 22 di oggi alle 12 di domani"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

16/03/2015, 17:25 | Categoria: Attualit 

Allerta per mare agitato dalle 22 di oggi alle 12 di domani

Il comunicato della Protezione Civile Regionale

Tweet

FIRENZE - La Sala operativa della Protezione civile regionale (Soup) ha comunicato la cessazione anticipata dell'allerta moderata per pioggia, che avrebbe dovuto terminare a mezzanotte di oggi. Allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che scatta alle 22.00 di oggi e dura fino alle 12.00 di domani, marted  17.

L'allerta per mare agitato interessa l'Arcipelago toscano (in particolare a sud dell'Elba) e le coste meridionali del grossetano (in corrispondenza del bacino dell'Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d'onda fino a 9-10 secondi.

Descrizione degli scenari previsti

Per le mareggiate possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attivit  marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile all'indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

***Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni al Comune di Grosseto***

Le schede si riferiscono al forte vento del 5 marzo. Possono presentarle cittadini e imprese del territorio

**GrossetoOggi.net**

*"Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni al Comune di Grosseto"*

Data: 17/03/2015

Indietro

16/03/2015, 17:49 | Categoria: Attualità

Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni al Comune di Grosseto

Le schede si riferiscono al forte vento del 5 marzo. Possono presentarle cittadini e imprese del territorio

**Tweet**

GROSSETO - Il Comune di Grosseto ha iniziato la procedura per la segnalazione e la quantificazione dei danni subiti dai cittadini e dalle imprese in seguito al forte vento del 5 marzo.

I moduli per la segnalazione dei danni si possono scaricare on-line dal sito dell'ente, all'indirizzo: [www.comune.grosseto.it](http://www.comune.grosseto.it), dalla home page, sezione Novità.

Le schede dovranno essere inviate al Comune di Grosseto, settore Lavori pubblici - servizio Infrastrutture e opere di urbanizzazione, in viale Sonnino, 50, entro venerdì 3 aprile. E potranno essere presentate a mano o mandate per posta. Per avere altre informazioni e chiarimenti si possono contattare i numeri 0564/488655 e 604 - 678.

***'Smart community per il Vastese', posizioni a confronto a Palazzo d'Avalos VIDEO***

'Smart community per il Vastese', posizioni a confronto a Palazzo d'Avalos Territorio da valorizzare con l'unione delle sue innumerevoli componenti

**Histonium.net**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

16/03/2015, 09:20 | Di redazione | Categoria: Associazioni

'Smart community per il Vastese', posizioni a confronto a Palazzo d'Avalos  
Territorio da valorizzare con l'unione delle sue innumerevoli componenti

Tweet

Il tema della 'Smart community per il Vastese', la pianificazione di idee per uno sviluppo comune del territorio in chiave turistica, al centro di un convegno organizzato a Palazzo d'Avalos, nella Sala della Pinacoteca, dall'associazione Vastoviva.

Angelo Bucciarelli, rappresentante del sodalizio, ha aperto l'appuntamento sottolineando la necessità di "mettere insieme i servizi, il turismo, avendo voglia di trasformare culturalmente l'intero territorio per agganciare lo sviluppo".

Tra gli interventi quello di Davide Drei che ha posto l'accento sull'esperienza della 'Smart community' nel proprio territorio ricordando come la legge consenta di condividere alcuni segmenti della vita dei comuni quali sistemi informatici e telematici e informazione, pianificazione urbanistica, servizi sociali, sportello unico per le attività produttive, gestione del personale, Polizia Municipale e Protezione Civile.

Nelle altre relazioni e con il dibattito che ne è seguito non è mancato un accenno ad una base normativa a livello regionale carente, ad altre iniziative del genere non propriamente andate a buon fine.

Video del convegno a cura di Marco Sciallo

redazione

***Corsa campestre, alunni protagonisti***

media mazzini-patini al castello

L'AQUILA Il Parco del Castello cinquecentesco ha ospitato la fase d'istituto dei campionati Studenteschi di corsa campestre dell'istituto comprensivo Mazzini-Patini. Vi hanno partecipato 130 alunni divisi in quattro categorie; per la categoria Ragazze si sono classificati ai primi tre posti le alunne Cristina D'Alò, Federica Bascarin, Francesca Lolli; per la categoria Ragazzi gli alunni Marco D'Ippolito, Matteo Lauri, Roberto Natrella. Per le categorie Cadette e Cadetti invece, i primi quattro alunni di ciascuna categoria andranno a rappresentare l'istituto alla fase regionale di Avezzano. Si tratta, in ordine di arrivo, di Eleonora Bernardi, Federica Di Marco, Gaia Lalli e Claudia Berardi, Davide Piccinini, Simone Fasciani, Alessio Carpentieri e Francesco Carnicelli. «Un ringraziamento», si legge in una nota, «va all'associazione Vado, al presidente Franco Marinangeli e alla dottoressa Ambra Testa presenti alla manifestazione e all'associazione di volontari della Protezione civile di Ocre e al presidente Luigi Di Stefano».

***Strani allagamenti anche nelle case di Pratola Peligna***

*Quartiere realizzato  
negli anni Settanta*

Strani allagamenti  
anche nelle case  
di Pratola Peligna

Residenti preoccupati, un fenomeno simile a Bagnaturo

Petrella (Saca): niente perdite, falda gonfiata dalla pioggia

«In questa zona venivano a prendere l'acqua con le conche di rame», ricorda un residente del quartiere. E tanto potrebbe bastare a spiegare il fenomeno degli allagamenti che si stanno verificando in questi giorni. Ma non è escluso che la presenza dell'acqua nei piani terra dei palazzi, possa essere dovuta anche ad altri fenomeni come cambiamenti delle disposizioni delle falde acquifere nel sottosuolo. Oppure alle precipitazioni nevose miste a pioggia avvenute nelle montagne circostanti. Il quartiere di Valle Madonna è stato realizzato intono agli anni 70 e ora ospita gran parte degli abitanti del centro peligno.

PRATOLA PELIGNA Primo piano allagato e ascensore inutilizzabile. Sono alcuni disagi che si stanno verificando nella zona sotto via Valle Madonna a Pratola Peligna. A farne le spese famiglie e residenti, preoccupati per un fenomeno molto probabilmente dovuto all'ingrossarsi delle sorgenti di risalita delle acque piovane. «Diversi concittadini», afferma Aldo Di Bacco, rappresentante di Nuova Pratola, «si stanno lamentando per questa situazione che si è venuta a verificare da qualche tempo. Le acque hanno invaso i piani a terra dei palazzi e potrebbero anche contenere batteri. Credo sia necessario fare dei controlli sulla rete fognaria che potrebbe presentare dei problemi di deflusso». Preoccupazione, quindi per una parte dei residenti nel quartiere più popoloso di Pratola dove, tra l'altro, fenomeni di allagamento di questo tipo non si sarebbero mai registrati prima. «Una squadra di operai», ricorda Domenico Petrella, amministratore della Saca, società che gestisce la rete idrica, «è stata impegnata per un paio di giorni nella zona. Dai rilievi fatti si esclude possa trattarsi di acque nere o della rete idrica che risalgono in superficie a causa di una condotta rotta. Di sicuro si tratta di una falda gonfiata dalla pioggia che si è spinta in alto sino a riaffiorare dai pavimenti. L'acqua che si trova sotto la terra potrebbe non essere potabile e contenere delle impurità, ma non è il caso di creare allarmi di tipo sanitario». Il fenomeno, dunque potrebbe essere collegato alle abbondanti piogge di questo periodo oppure a movimenti nel terreno, magari innescati proprio a causa di pioggia e neve. Un processo simile a quello che sta interessando la frazione di Bagnaturo. Qui, da una decina di giorni, diverse cantine si sono allagate con acqua risalita proprio dal sottosuolo. Ora però le pompe idrauliche si sono attivate anche a Pratola. «Abbiamo segnalato alle autorità competenti e Protezione civile compresa, sia gli avvenimenti di Pratola che quelli che stanno interessando la frazione», spiega il vicesindaco Costantino Cianfaglione, «inoltre stiamo monitorando la situazione e siamo pronti a qualsiasi evenienza». Federico Cifani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Torna l'acqua, ma resta il rischio frane*

*Asilo al freddo  
da una settimana*

Torna l'acqua, ma resta il rischio frane

In qualche zona come Civitella però ci sono ancora dei problemi a causa della bassa pressione nelle condutture. La scuola materna di Villa Vomano è al freddo da una settimana. La segnalazione viene dalla consigliera Manola Di Pasquale. Il Comune che protesta contro l'amministrazione comunale che «da una settimana non è riuscita a risolvere il problema. Come si può rimanere indifferenti di fronte alle richieste di una scuola? Come si possono lasciare privi di riscaldamento e di acqua calda bambini di appena tre anni?».

TERAMO L'emergenza idrica che ha lasciato a secco buona parte della provincia teramana fino alla tarda serata di domenica, dovrebbe essere passata. Il condizionale è d'obbligo visti i continui smottamenti che si sono verificati a Pastino di Tossicia dove passa la condotta principale del Ruzzo. Ieri la situazione è gradualmente rientrata alla normalità dopo le interruzioni a macchia di leopardo che hanno provocato disagi nel capoluogo teramano e in molti centri della provincia. Il presidente del Ruzzo Antonio Forlini ha precisato che qualche problema si è registrato fino alla tarda serata di ieri a Campi, Castellalto, Canzano e Guardia Vomano, mentre un problema di pressione persistente continua a rimanere per la zona di Civitella. «Lì non riusciamo a rialimentare il tratto a causa di una portata bassa e che non ci aspettavamo. Per cui ipotizziamo rotture e altre dispersioni in quel tratto». Intanto ieri Forlini, insieme al sindaco di Tossicia Franco Tarquini, ha incontrato l'assessore regionale alla protezione civile Mario Mazzocca, presentandogli un prospetto delle principali criticità che hanno investito il territorio a causa delle continue rotture provocate dai movimenti franosi. Forlini ha sottolineato la necessità di una soluzione definitiva dal punto di vista strutturale sulla condotta di Pastino di Tossicia dal momento che in questi giorni si è intervenuti in condizioni di emergenza per tamponare i disagi alla popolazione. «Ma certo si tratta solo di soluzioni tampone», ha detto Forlini, «che non rappresentano una risposta definitiva al problema, che va rimosso attraverso un intervento strutturale più importante che va concertato tra diversi esponenti istituzionali e valutato sotto diversi profili tecnici per dare stabilità e sicurezza all'infrastruttura gravemente compromessa». Per quanto riguarda l'emergenza frane, la pioggia di ieri non ha causato nuovi cedimenti oltre quelli già noti. Le due famiglie sgomberate in contrada Secciola, a Teramo, sono attualmente ospitate dal Comune in una struttura ricettiva. Tuttavia dai primi rilievi effettuati, il presidente Forlini, ha precisato che la presenza delle piccole condutture del Ruzzo a monte di quella contrada dove insistono le abitazioni a rischio non sono correlate ai movimenti franosi. Martoriato dalle frane e dalla rottura di un'altra condotta è Cellino Attanasio. Qui ha fatto il giro dei social network un appello video dei titolari della fattoria Gioia, una famiglia con due bambini che non vanno a scuola da tre settimane poiché rimasti isolati da una frana. Paralizzata anche l'attività del caseificio: «Stiamo buttando il latte e non abbiamo acqua da una settimana. Stiamo abbeverando capre, mucche e maiali con l'acqua della neve che si scioglie. Il nucleo di gestione emergenza in prefettura è stato sciolto, ma noi siamo rimasti soli. Aiutateci». Terminata l'emergenza idrica nel comprensorio di Atri. Ieri sera, intorno, alle 19 il sindaco Gabriele Astolfi ha annunciato alla presenza di alcuni tecnici dell'Aca la riapertura della condotta Tavo in riparazione da giorni e la riattivazione dell'erogazione idrica nelle case. Dopo circa sette giorni di passione la situazione sembra essere tornata alla normalità anche se in molte frazioni e abitazioni a causa della bassa pressione, i disservizi sono durati fino a notte inoltrata. Le scuole oggi riapriranno. L'acqua ieri mattina era tornata per brevissimo tempo intorno alle ore 11.30 ma a causa di un'ulteriore rottura della condotta Tavo a Castilenti, c'è stato un prolungamento dei lavori. La macchina dell'emergenza comunque sembra avere funzionato bene. In campo volontari della Croce rossa atriana e della protezione civile di Atri e di Mosciano che hanno provveduto a distribuire le taniche d'acqua a famiglie dislocate in zone collinari impervie e anziani, soprattutto a Mutignanop. A Pineto l'associazione Pro Pineto ha provveduto ininterrottamente, con cisterne, autobotti e bottigliette d'acqua, a tamponare ogni disagio e l'Aca con le sue autobotti ha limitato problemi di approvvigionamento da parte di strutture sanitarie come l'ospedale e case di cura oltretutto allevamenti di bestiame e attività commerciali. Marianna De Troia Domenico Forcella ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***Caso Bertolaso, rischio prescrizione schivato***

Secondo la Procura generale non ci sono particolari problemi per definire il procedimento

L'AQUILA Uno dei timori delle parti offese nel procedimento contro l'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, consisteva nel rischio della prescrizione visto che solitamente è di sette anni e mezzo ma ne sono passati già sei. Al riguardo va ricordato che per questa vicenda, ovvero l'inchiesta Grandi rischi bis, Bertolaso è accusato di omicidio colposo plurimo in quanto presunto ispiratore della riunione del 31 marzo 2009 nella quale scaturì il messaggio rassicurante sulla possibilità di un forte terremoto da parte della commissione. Secondo la Procura generale lo stesso articolo 589 (quello che contempla l'omicidio colposo plurimo) prevede un aumento di pena che a sua volta assicura un termine quantomai congruo per completare l'iter del procedimento. E, comunque, pure in caso di tempi lunghi, per l'accusa conta arrivare anche a una condanna in primo grado o a un rinvio a giudizio. L'applicazione della prescrizione (al posto di un'assoluzione) costituirebbe comunque un dato positivo (per l'accusa e le parti civili) in tema di accertamento delle responsabilità. Probabile, comunque, che la difesa critichi questa interpretazione del dettato di questo articolo del codice penale contestandone l'estensione al caso Bertolaso. La richiesta di rinvio a giudizio del Pg Romolo Como prevede che ci sia la fissazione dell'udienza preliminare che potrebbe esserci comunque entro l'anno. Ancora da individuare anche il giudice. La responsabilità di Bertolaso, a fronte di una serie di aspetti già sfrondata, poggia anche sul collegamento con il suo ex vice, Bernardo De Bernardinis, unico condannato a due anni di reclusione (benefici di legge) nel processo Grandi rischi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Teramo Nostra ricorda il pilota Stefano Bandini***

Teramo Nostra  
ricorda il pilota  
Stefano Bandini

domani alla villa

TERAMO Teramo Nostra domani ricorda, nel decimo anniversario della sua scomparsa, il teramano Stefano Bandini, medaglia d'oro al valore civile. «Bandini, 38 anni, pilota, era un operatore della Protezione civile», si legge in una nota dell'associazione, «e scomparve il 18 marzo 2005 insieme al collega Claudio Rosseti, dopo che il Canadair su cui erano a bordo precipitò durante le operazioni di spegnimento di un incendio in Toscana. Stefano Bandini, eroe teramano che sacrificò la sua vita per salvarne altre, rappresenta per i nostri giovani un esempio di valori da seguire». La manifestazione si svolgerà alle 12 alla villa comunale, davanti alla targa che ricorda Bandini. Alla cerimonia saranno presenti i familiari, le autorità locali e gli studenti delle scuole teramane.

***Strade franate: Bucchianico vive ore di angoscia***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it (ed. Chieti)***"Strade franate: Bucchianico vive ore di angoscia"*

Data: 16/03/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article"&gt;

Strade franate: Bucchianico vive ore di angoscia

Via Canale e viale della Vittoria sembrano bombardate Il sindaco al governatore: fai presto, non lasciarci soli di Lorenzo Colantonio

Tags frane maltempo

16 marzo 2015

L'area della frana BUCCHIANICO. Negli occhi di Rocco c'è l'angoscia di chi si aspetta da un momento all'altro di perdere la casa inghiottita dalla frana. Siamo a Bucchianico, non a Beirut. Ma via Canale e viale della Vittoria sembrano bombardate. Di queste frane però nessuno parla. Sono vere, ma invisibili nell'Abruzzo devastato dal maltempo. Arriviamo in paese in un giorno di festa, ma non per tutti. Rocco indica le crepe che si estendono sulla facciata del suo villino. E cerca con lo sguardo gli occhi del sindaco, **Gianluca De Leonardis**. «Che debbo fare?», gli chiede quasi implorando una parola che lo rassicuri e lo faccia dormire la notte. La frana, anzi le venti frane, nel paese di San Camillo de Lellis, non debbono restare sconosciute. Ma solo un miracolo del Santo degli ammalati può salvare Bucchianico. Occorre fare presto.

Ogni giorno che passa, un altro pezzo d'asfalto si frantuma e precipita nel baratro di via Canale che solo a guardarla fa venire la pelle d'oca. Il sindaco, il suo amico **Giuseppe Gentile** e **Michele Cozza**, si sporgono dal bordo della frana e indicano il disastro. Via Canale era una delle strade d'accesso a Bucchianico: non esiste più, e con lei sono spariti i sottoservizi sostituiti con tubi dell'acqua e per fibre ottiche adagiati sulla terra. Un ciclista in mountain bike s'arrampica lungo la strada bombardata dal maltempo. Con un equilibrio sui pedali, s'infiltra nel minuscolo lembo d'asfalto rimasto intatto.

(video Elleci)

Rischia di cadere nel vuoto, il ciclista, mentre il sindaco spiega che il suo Comune, come tanti altri piccoli e grandi centri della nostra regione, non ce la farà mai a pagare i danni che per Bucchianico superano i tre milioni di euro. E da qui, dalla strada che non esiste più, parte la sua richiesta d'aiuto al governatore, **Luciano D'Alfonso**, che deve assolutamente venire a vedere con i propri occhi come muore il paese del Santo della Carità. Il primo cittadino indica le case sopra la frana, anch'esse a rischio. Poi ci guida in viale della Vittoria dove enormi teli di plastica coprono la frana, come il lenzuolo steso su un cadavere dopo una tragedia. Alberi e pali della luce sono stati trascinati giù dalla terra. In fondo al baratro c'è una delle belle ville nate in questa parte del paese. E' un'altra casa a rischio sgombero se alla prossima pioggia la terra riprende a muoversi come il magma.

No, non c'è un solo giorno da perdere. Lo capisci dallo sguardo di Rocco che s'avvicina al sindaco e chiede: che debbo fare? La risposta potrebbe essere questa: prega, anzi preghiamo San Camillo, perché non piova più e la burocrazia faccia il suo corso senza intoppi. Non come nel caso della frana di Santa Maria Calvona, a Chieti, dove le ruspe sono arrivate con la bellezza di un anno e quattro mesi di ritardo. Per Bucchianico tempi come questi significherebbero la fine. Viale della Vittoria è spaccata in due. La parte della carreggiata che è stata risparmiata dalla frana è l'unica via d'uscita da uno splendido centro storico dove, nei giorni di grande festa, la folla assiste alle scene più vere e affascinanti della tradizione abruzzese.

Un'immagine di via Canale cancellata dalla frana (foto Elleci)

***Strade franate: Bucchianico vive ore di angoscia***

Resta incantata mentre la “ciammaichella” disegna in piazza il suo percorso e il Banderese entra in scena accompagnato dai colori di migliaia di fiori. Ma se la frana avanza, anche questo finirà. Il 23 marzo è un giorno chiave: Bucchianico e gli altri Comuni colpiti dal maltempo e dal disastro, dovranno presentare alla Regione le schede dettagliate dei danni subiti anche dai privati. Il fac simile della domanda è sul sito del Comune. Con quelle schede, D'Alfonso chiederà lo stato d'emergenza che, se accolto, darà diritto ai fondi pubblici. Bucchianico è una priorità assoluta, Rocco prega il suo Santo.

Tags frane maltempo

***L'Aquila, fallimento Edimo: operai da mesi senza stipendio***

- Cronaca - il Centro

**Il Centro.it (ed. L'Aquila)**

*"L'Aquila, fallimento Edimo: operai da mesi senza stipendio"*

Data: 16/03/2015

Indietro

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

L'Aquila, fallimento Edimo: operai da mesi senza stipendio

La Fillea Cgil: "Il gruppo è impegnato in decine di cantieri della ricostruzione ma i pagamenti non arrivano e c'è chi deve incassare arretrati per 15mila euro" di Romana Scopano

Tags ricostruzione terremoto 2009 crisi fallimenti lavoro

16 marzo 2015

La sede della Edimo L'AQUILA. Dietro il fallimento della Edimo spa ci sono anche le storie di tanti lavoratori che non prendono lo stipendio da mesi. Un paradosso nel paradosso, se si pensa che il gruppo Edimo opera nella ricostruzione, in quello che viene definito il più grande cantiere d'Europa. La vicenda degli stipendi arretrati, che in alcuni casi arrivano fino a 15mila euro, viene rilanciata con forza dalla Fillea-Cgil.

leggi anche:

Fallita la Edimo spa del gruppo Taddei In 112 vanno a casa

L'AQUILA. «La sede dell'Agenzia unica regionale del lavoro non può che essere L'Aquila. E' assurdo continuare a parlare di legge sull'Aquila capoluogo, un contenitore da riempire di sostanza, quando...

«È incredibile pensare che la Taddei spa, con decine di cantieri aperti, possa pensare di fare richiesta all'Inps della cassa integrazione per crisi temporanea di mercato. Ancora più grave», sottolinea **Cristina Santella**, della segreteria

Fillea-Cgil, «è che i propri dipendenti, che operano in quei cantieri della ricostruzione, non hanno gli stipendi pagati (per alcuni l'arretrato risale addirittura al 2013). Parliamo non di casi isolati, ma di impiegati e operai con un arretrato che, per alcuni, ammonterebbe a circa 15mila euro. La Fillea-Cgil ha denunciato, anche con azioni legali, il mancato pagamento delle retribuzioni, comunicando agli uffici preposti l'accaduto. Si stava cercando di trovare soluzioni, ma poi è arrivato il fallimento della Edimo spa, che controlla per il 98% la Taddei spa e nulla si è ottenuto».

Il patron del gruppo **Carlo Taddei** ha presentato al tribunale due ricorsi di concordato, per la Taddei spa e la Em969, chiedendo inoltre l'attivazione della cassa integrazione ordinaria per la Taddei spa e della cassa in deroga per la Em969. Per la Edimo spa si prospetta invece il fitto di ramo d'azienda.

Ma come si arriva a non pagare i lavoratori? Il sindacato ha ricostruito il sistema: «I soldi della ricostruzione», spiega Santella, «sono stanziati per ogni singolo cantiere e le somme sono destinate a tutta la filiera del cantiere: fornitori, subappaltatori e lavoratori. Per avere quei soldi la ditta presenta il Sal, lo stato di avanzamento lavori. Non pagare le retribuzioni non è un caso isolato. Infatti tutto questo accade nel cantiere più grande d'Europa, dove le imprese non si sentono obbligate a pagare gli stipendi, perché possono autocertificare di averlo fatto, senza dimostrare effettivamente l'avvenuto pagamento. Inoltre il Durc, il documento che accerta la regolarità dell'impresa, non prevede il pagamento del salario dei lavoratori, ma solo il versamento dei contributi».

leggi anche:

L'Aquila, sit-in dei lavoratori Edimo: "A rischio centinaia di posti"

Dopo il fallimento della società del gruppo Edimo, le 120 maestranze hanno inscenato una manifestazione di protesta e

***L'Aquila, fallimento Edimo: operai da mesi senza stipendio***

incontrato i vertici dell'azienda e le organizzazioni sindacali.

Ed è qui, per il sindacato degli edili, che parla di «peccato originale», che subentrano i problemi. «L'emendamento Sal 2013 prevede l'autocertificazione da parte dell'impresa di tutti i pagamenti, includendo l'elemento più importante della filiera della ricostruzione: lo stipendio dei lavoratori».

La Cgil e la Fillea avevano sollevato il problema già un paio di anni fa: «In questo modo è stato creato un alibi», conclude la sindacalista della Fillea, «per le imprese meno serie, quelle che non vogliono rispettare i contratti e non vogliono pagare i lavoratori. Oggi partecipiamo a un tavolo regionale, per porre riparo al fallimento della Edimo spa. Ma dove sono finiti i soldi? Se i lavoratori non sono stati pagati, se i subappaltatori non sono stati pagati, la domanda che poniamo con forza è più che fondata».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags ricostruzione terremoto 2009 crisi fallimenti lavoro

***Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emilia a Romagna e Toscana***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emilia Romagna e Toscana"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

**MALTEMPO: PIOGGIA E NEVE SULL'ITALIA. ALLERTA METEO IN PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA E TOSCANA**

*Continua a piovere e nevicare sull'Italia, lo si apprende consultando le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile. Alcune regioni hanno emesso per oggi un'allerta meteo: in Piemonte si attendono forti nevicate, in Emilia Romagna e Toscana abbondanti precipitazioni*

Lunedì 16 Marzo 2015 - ATTUALITA'

Il maltempo interesserà anche oggi quasi tutta la nostra penisola. Le previsioni meteo del Dipartimento della Protezione Civile attendono infatti precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Valle d'Aosta orientale, Piemonte, Liguria centro-occidentale, Toscana meridionale e Sardegna meridionale ed orientale, con quantitativi cumulati moderati o puntualmente elevati. Si prevedono anche precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Lombardia meridionale, Veneto meridionale, resto di Liguria, Toscana e Sardegna e su Emilia-Romagna, Umbria occidentale e Lazio settentrionale, con quantitativi cumulati moderati.

Piogge meno intense sono previste sul resto della Valle d'Aosta, Lombardia centrale, resto del Veneto ed Umbria, Marche, Lazio centrale, Calabria meridionale e Sicilia, con quantitativi cumulati deboli o puntualmente moderati. Cumulati deboli invece sono attesi sul resto del Centro-Nord e su Puglia garganica, Basilicata e resto Calabria.

La neve invece è attesa a quote superiori a 800-1000 metri su Alpi occidentali, fino a 500-600 metri sul settore alpino del Piemonte meridionale ed entro terra ligure, con accumuli da moderati a localmente abbondanti; a quote superiori a 1000-1200 metri sui restanti settori alpini e settori appenninici settentrionali con accumuli da deboli a moderati.

Il maltempo porterà anche venti da forti a burrasca sud-orientali sui settori centro-meridionali della Sicilia; forti sud-orientali sulle restanti zone della Sicilia, su Sardegna, Calabria e settori costieri tirrenici; forti nord-orientali su zone costiere dell'Alto Adriatico e Liguria.

Diverse regioni hanno emesso una allerta meteo per i territori di loro competenza. Il Piemonte ad esempio ha emesso una allerta per la giornata odierna di grado 2 nel cuneese per nevicate diffuse. L'allerta è invece di grado 1 per pioggia sulla Pianura torinese-cuneese e di grado 1 per neve nelle aree del centro-ovest Piemonte al confine con la Francia.

È allerta meteo di livello 1 anche sull'Emilia Romagna, ad esclusione della bassa Romagna. Si prevedono piogge e temporali fino alla mezzanotte di oggi, lunedì 16 marzo. Sono possibili frane, smottamenti, piccole colate e cadute massi. Si prevede infine la possibilità del superamento del livello idrometrico di soglia 1 su diversi corsi d'acqua.

In Toscana infine è stata emessa una allerta meteo per piogge fino alla mezzanotte di oggi. Le zone interessate sono le province di Grosseto, Livorno, Pisa e Siena in corrispondenza dei bacini Cecina, Cornia, Bruna, Albegna, e delle isole dell'arcipelago. "Possibilità di innalzamento dei livelli idrici nei corsi d'acqua con conseguenti possibili inondazioni localizzate nelle aree contigue all'alveo dei fiumi. Possibilità di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica" scrive la Regione.

A causa delle raffiche di vento nelle isole dell'Arcipelago potranno verificarsi blackout elettrici e telefonici, caduta di alberi, cornicioni e tegole, danneggiamenti alle strutture provvisorie, problemi alla circolazione stradale, ai collegamenti marittimi e alle attività marittime.

Redazione/sm

***Maltempo: pioggia e neve sull'Italia. Allerta meteo in Piemonte, Emili  
a Romagna e Toscana***



***Emilia Romagna: stato d'emergenza e 14 mln dal Governo per il maltempo di febbraio***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Emilia Romagna: stato d'emergenza e 14 mln dal Governo per il maltempo di febbraio"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

EMILIA ROMAGNA: STATO D'EMERGENZA E 14 MLN DAL GOVERNO PER IL MALTEMPO DI FEBBRAIO

*Dichiarazione dello stato di emergenza e stanziamento di 14 milioni di euro da parte del Governo per il ripristino delle condizioni di sicurezza, in seguito al maltempo che ha sferzato l'Emilia Romagna a inizio febbraio, in particolare nelle zone costiere colpite dai forti venti e dalle mareggiate*

Lunedì 16 Marzo 2015 - DAL TERRITORIO

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza in conseguenza delle avversità atmosferiche di eccezionale intensità che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015. Lo rende noto la stessa Regione, che riporta anche il commento soddisfatto dell'assessore alla Protezione civile e Difesa del suolo Paola Gazzolo: "Un risultato importante, ottenuto in tempi rapidi nonostante il lungo iter previsto dalla legge. In Emilia-Romagna arriveranno circa 14 milioni di euro da utilizzare per gli interventi urgenti. Tali risorse, che si sommano ai 5 milioni di euro già stanziati dalla Regione, verranno destinate agli interventi di emergenza che si sono resi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza, in particolare nelle zone costiere colpite dai forti venti e dalle mareggiate. Nei prossimi giorni il capo Dipartimento della protezione civile nazionale, prefetto Franco Gabrielli, predisporrà l'ordinanza d'intesa con la Regione e nominerà il commissario che procederà a redigere il piano degli interventi per poi programmare i fondi sulla base di una ricognizione analitica dei danni".

red/pc

(fonte: Regione ER)

***Maltempo, ancora allerta meteo: ecco i comuni che saranno più colpiti***

| IlGiunco.net

**Il Giunco.net***"Maltempo, ancora allerta meteo: ecco i comuni che saranno più colpiti"*

Data: 16/03/2015

Indietro

Maltempo, ancora allerta meteo: ecco i comuni che saranno più colpiti

## Tweet

16 marzo 2015 - aggiornato alle 15:25

MAREMMA – È ancora allerta meteo per la zona sud della provincia. La regione ha emesso un allerta “con criticità moderata per mareggiate” nella zona delle isole dell Arcipelago toscano e nella costa dell Argentario. I comuni interessati sono Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Monte Argentario e Orbetello. L allerta è valido dalle 22 di questa sera sino alle 12 di martedì.

## Previsioni:

Mare agitato dalle ore 23.00 di lunedì alle ore 12.00 di martedì: Mare agitato sull Arcipelago (in particolare a sud dell Elba) e sulle coste meridionali del grossetano esposte al flusso di Scirocco. Periodo d onda fino a 9-10 secondi.

Dal pomeriggio di oggi, lunedì, l approfondirsi del nucleo di aria fredda in quota fino alle coste algerine e tunisine determinerà un nuovo rinforzo dello Scirocco su tutti i settori tirrenici e la formazione temporanea di un nuovo minimo di pressione sulla Sardegna tra la sera e la notte di oggi.

Dal pomeriggio di oggi, lunedì, e fino alla mattina di domani, piogge diffuse sulle zone occidentali della regione (più insistenti sull Arcipelago dove potranno anche assumere carattere di rovescio). Nella mattinata di domani e nel pomeriggio residue piogge sparse, in prevalenza di debole intensità, potranno ancora interessare le zone occidentali della regione.

Cumulati attesi per le prossime 30 ore sino a 70 mm, Quota neve intorno a 1300-1500 metri in aumento nella notte tra martedì e mercoledì.

Dal pomeriggio-sera di oggi, lunedì, e fino al primo pomeriggio di domani, martedì, venti forti di Scirocco sull Arcipelago con raffiche fino a 60-70 km/h. Vento fino a forte sulla costa (in particolare livornese e grossetana). Dalla sera di oggi, lunedì, nuova intensificazione del moto ondoso sull Arcipelago e sulle coste meridionali del grossetano esposte al flusso di Scirocco con mare fino a agitato; una attenuazione del moto ondoso è attesa nella seconda parte di domani, martedì.

***Grandi rischi, ricorso in Cassazione***

La Corte di Appello non avrebbe valutato correttamente il materiale

**IL PROCESSO**

«Illogicità e contraddittorietà della motivazione, travisamento della prova». È il primo argomento che il procuratore generale presso la Corte di Appello dell'Aquila, Romolo Como, ha affrontato nelle 20 pagine di ricorso presso la Cassazione avverso la sentenza di assoluzione di sei dei sette membri della commissione Grandi rischi. Per Como «non si può ritenere da un lato che si sia architettata un'operazione mediatica e sia stato diffuso il messaggio di rassicurazione a opera dei vertici della Protezione civile, dall'altro lato che gli esperti facenti parte la Cgr si siano limitati a fare un'analisi del fenomeno astratta e avulsa dal contesto in cui la riunione era stata convocata. Ancor più la motivazione contrasta con le prove documentali e orali raccolte in dibattimento al punto di travisarle e in qualche caso completamente ometterle la valutazione».

**I COMPITI**

In relazione alla Commissione e alla sua convocazione, Como evidenzia «come gli esperti fossero stati convocati come commissione Grande rischi e anche in caso di irregolarità formali della riunione avrebbero dovuto assumersi pienamente i compiti assegnati, ovvero di fornire le indicazioni necessarie, procedere all'esame dei dati, alla valutazione dei rischi connessi. Non si vede per quale ragione non avrebbero dovuto operare con i medesimi criteri di speciale diligenza connessi al loro ruolo».

**L'ANALISI**

«La Corte di Appello - scrive sempre Como nel ricorso - ha analizzato come corretta valutazione scientifica il contenuto degli interventi formalmente verbalizzati e riportati nel capo di imputazione per ciascuno dei prevenuti, avulso però nel contesto in cui la valutazione avrebbe dovuto essere effettuata». Secondo Como «i componenti della Cgr alla riunione del 31 marzo non potevano e non dovevano prevedere il terremoto alla data e con l'intensità con cui si è poi verificato il 6 aprile, ma dovevano evidenziare la gravità del rischio sismico a loro nota e affermare senza possibilità di equivoci e senza espressioni neutre e generiche che c'era pericolo concreto di un fenomeno più importante di quello già in atto perché erano a conoscenza degli scopi, della convocazione, del clima e del contesto in atto, della presenza di funzionari e di esponenti politici locali e altri più o meno imbucati, di giornalisti e della prevista conferenza stampa».

**IL VERBALE**

Sullo scarico, Como non solo fa riferimento a quanto scritto nella bozza di verbale ma cita anche le dichiarazioni dello stesso Barberi: «Ho sentito il capo dipartimento della Protezione civile dichiarare alla stampa che quando ci sono sequenze sismiche frequenti, si scarica energia e ci sono più probabilità che la scossa forte non avvenga». Sul punto il procuratore generale si domanda «perché nessuno dissenti da queste affermazioni e correggere le improvvise dichiarazioni?».

**LA PROVA**

«La Corte di Appello non ha detto nulla in proposito mentre appare chiaro - spiega sempre Como nel ricorso in Cassazione - della prova documentale (bozza di verbale e verbale ufficiale) e da quella orale fornita dagli imputati che si configura l'ipotesi sia di colpa specifica (dato l'obbligo che proveniva sui componenti della Cgr) sia quella generica sotto il profilo della negligenza e soprattutto della imprudenza». Per Como «la corte di Appello non ha correttamente valutato il materiale probatorio raccolto sotto il profilo del collegamento tra l'iniziativa dei vertici della Protezione civile e il messaggio rassicurante poi trasmesso alla popolazione e il ruolo svolto dai componenti della Cgr nella riunione, che erano ben consapevoli degli scopi della convocazione e della diffusione mediatica del messaggio che ne derivava e della colpa, per non avere approfondito alla luce del contesto in cui si trovavano a operare gli aspetti concreti e specifici del rischio sismico e per non avere evidenziato l'erroneità della tesi favorevole pur chiaramente divulgata dai responsabili della protezione civile».

**GLI SCIENZIATI**

Per Como tutti gli scienziati «devono essere ritenuti responsabili della morte dei cittadini, per essere stati rassicurati dal messaggio minimale trasmesso come proveniente dall'analisi approfondita e scientificamente corretta effettuata nel corso della riunione».

Marcello Ianni

***Grandi rischi, ricorso in Cassazione***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Bertolaso in settimana la notifica degli atti*****L'ACCUSA**

Il pg Romolo Como impegnato nella definizione della richiesta di rinvio a giudizio per l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, «relativamente alle posizioni in cui sono state confermate le responsabilità della Protezione civile e di Bernardo De Bernardinis, che di Bertolaso era il numero 2, ha stralciato delle posizioni di parti civili». In sostanza nella richiesta di rinvio a giudizio, Bertolaso è accusato in concorso con De Bernardinis dello stesso numero di persone vittime del terremoto, né una di più né una di meno.

**LA TELEFONATA**

Per Como la telefonata tra lo stesso Bertolaso e la Stati «ha ben altro tenore perché Bertolaso afferma anche “ti faccio (riferito ai membri della Cgr) venire all'Aquila...”, in tal modo anticipando come certo l'esito della riunione, che sarà svolta “non perché siamo spaventati e preoccupati ma perché vogliamo tranquillizzare la gente e invece di parlare io e te facciamo parlare i massimi scienziati nel campo...”, vale a dire che la rassicurazione deve venire da fonte più autorevole e credibile rispetto agli organi centrali o locali della protezione civile». L'atto verrà inviato per la notifica in settimana. Sarà poi il Gup (a quanto pare non Giuseppe Romano Gargarella che si è già occupato della vicenda con le due archiviazioni) a fissare la data per la discussione.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frana in via Tre Segni, finiti i lavori*****VASTO**

Non c'è solo Palazzo d'Avalos tra i beni più esposti al rischio idrogeologico. Nei giorni in cui, in città, le forze politiche si fronteggiano a muso duro sul consolidamento dello storico edificio, c'è un'altra zona del martoriato costone orientale dove cittadini e residenti s'interrogano sul destino di case e proprietà con incantevole vista sul mare e i sottostanti, rigogliosi poderi. Si tratta della balconata panoramica che cinge a est l'antico perimetro del centro abitato, dalla Loggia Amblinigh fino a San Michele, passando per piazza Marconi e via Tre Segni. È proprio qui, vicino alla villa comunale, che uno smottamento di terreno, l'anno scorso, risucchiò una palma tutta intera, facendola sprofondare a valle sotto gli occhi terrorizzati dei passanti. Un episodio, questo, che fece risuonare il campanello d'allarme, inducendo l'amministrazione comunale a intervenire d'urgenza. Dopo aver transennato la zona e cancellato molti posti auto, quelli più a ridosso della zona rossa di pericolo, tutt'ora preclusi alla sosta, il Comune si rivolse alla Protezione Civile. Con un finanziamento di 630 mila euro, ottenuti direttamente dalla Regione, commissario straordinario delegato all'attuazione degli interventi sul dissesto idrogeologico, è stata l'impresa Conti e Mastroiacovo di Trivento a eseguire i primi lavori di consolidamento. Basteranno a scongiurare nuove sorprese? E' quel che si augurano anzitutto i residenti di via Tre Segni, quelli che, con le frane, convivono da sempre.

**UNA RICERCA NEL SOTTOSUOLO**

A dare una mano, adesso, a chi, tecnici e istituzioni, deve tenere sotto continuo monitoraggio la zona, è l'ex consigliere comunale Nicola D'Adamo. Il fondatore del blog Noivastesi, con un lavoro certosino, propone in questi giorni una ricerca accurata sulle opere fatte nel sottosuolo vastese. E va a curiosare anche nella pancia di via Tre Segni. Attraversata da canali e valloni, gallerie e falde idriche in quantità: «Nella sola zona che va da sotto Palazzo D'Avalos fino a Piazza Marconi - scrive tra l'altro - furono costruiti undici cunicoli che a tutt'oggi intercettano ricche falde acquifere». Stila un lungo elenco, D'Adamo, dalla cosiddetta peschiera piccola, alimentata da due sorgenti, alla peschiera grossa, una volta canalizzata con una canaletta a mattoni, la cui imboccatura era visibile negli anni '60. Sono scomparse altre condotte, destinate alla peschiera Santoro, all'ex orto dei Fiore, alla peschiera piccola dei D'Adamo». Il direttore di Noivastesi conclude: «Grazie a questi cunicoli drenanti, dall'800 ad oggi, il tratto da Palazzo d'Avalos a piazza Marconi non ha presentato grandi problemi. L'unica zona che ha avuto movimenti è stata quella sotto via Tre Segni, purtroppo con un solo cunicolo drenante dell'800, che negli anni '60, scivolando verso il mare, ha provocato la distruzione di 5 case coloniche».

Gianni Quagliarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo, quattro incidenti***

Una giornata nera sul fronte incidenti stradale nel Cassinate, nel giro di poche ore se ne sono stati registrati quattro. Uno c'è stato a Sant'Elia Fiumerapido, due a Cassino e uno a Pontecorvo.

Scontro auto-ape e tre ruote: ferito un anziano. È successo a Pontecorvo sulla strada provinciale che porta al casello A1. Per l'anziano solo ferite lievi. Sul posto il 118, i carabinieri e i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza i mezzi coinvolti.

Due tamponamenti ci sono stati a Cassino in centro, per fortuna nessuna grave conseguenza per gli occupanti dei mezzi coinvolti. Scontro anche sulla provinciale numero 154 a Sant'Elia Fiumerapido, dove ad impattare è stata un Fiat Panda è un furgonato. Sul posto sono arrivati i sanitari del 118 che hanno trasportato il conducente della Panda in ospedale. Per lui solo ferite lievi, se la caverà con alcuni giorni di riposo. Le cause dei sinistri sono riconducibili alle avverse condizioni meteo.

***Il sottosegretario Delrio: Sì alla cabina di regia Panecaldo: Il commissario lo deve fare Marino***

Il sottosegretario Delrio: «Sì alla cabina di regia» Panecaldo: «Il commissario lo deve fare Marino»

**IL CASO**

Non sarà un commissario, ci sarà una cabina di regia. La sintesi su come il sindaco Marino deve affrontare l'organizzazione del Giubileo la fa un titolo di un film in questi giorni nelle sale: «Nessuno si salva da solo». Così ieri sera, su La 7, il sottosegretario Graziano Delrio, ha annunciato: «Istituiremo una cabina di regia per coordinare meglio le attività legate al Giubileo». E il commissario? Nulla è stato ancora deciso. Anche se viene da pensare che se il commissario esce dalla porta, potrebbe rientrare dalla finestra come «coordinatore della cabina di regia per il Giubileo». Andiamo per ordine.

**BRACCIO DI FERRO**

Dopo che Marino aveva alzato la voce dicendo «se deve esserci un commissario allora lo faccio io», nel Pd è arrivata la brusca frenata sulla richiesta di «commissariare». Ieri, nel corso della direzione regionale del Pd, ha cambiato toni anche chi nei giorni scorsi aveva chiesto di affiancare Marino, perché il Campidoglio non darebbe garanzie sulla capacità di preparare il Giubileo. La parlamentare renziana, Lorenza Bonaccorsi, ad esempio, ha spiegato: «Tutta la polemica sul commissario non l'ho mai aperta. Parto dal presupposto che l'unione fa la forza. I tempi sono stretti e penso sia meglio lavorare in collaborazione con le altre istituzioni. Mi dispiace, comunque, che se la siano presa. Roma ce la può fare, ce la farà. Siamo una grande città». Anche Fabio Melilli, segretario regionale del Pd, ha fatto gli stessi ragionamenti: «Io sono contrario ai commissari, sempre. Penso che quando si commissaria una cosa, si tocca la democrazia. Penso che il Giubileo sia un grande evento, importantissimo per la città, che dà respiro alla Capitale in un momento in cui ne aveva bisogno. Non è il tempo delle grandi opere, il Papa ci ricorda che i tempi sono strettissimi».

**LA SQUADRA**

E allora dal mantra del commissario si passa a quello della cabina di regia: un tavolo con Campidoglio, Regione, Vaticano e Governo sul Giubileo. Eppure, anche questa formula a suo modo rappresenta un metodo, sia pure meno brusco, per affiancare il sindaco Marino.

Con un elemento in più: da aprile arriverà un nuovo prefetto, che al 99 per cento sarà Franco Gabrielli, attuale capo della Protezione civile, colui che per anni ha seguito l'organizzazione di una serie di eventi importanti. Una cabina di regia di cui facesse parte lo stesso Gabrielli assicurerebbe il premier Renzi. Gli darebbe più garanzie sulle possibilità di far trovare Roma pronta a un appuntamento che vedrà l'arrivo di 25 milioni di pellegrini da ogni parte del mondo e che soprattutto farà puntare le telecamere di tutti i continenti sulla Capitale. Eccolo, dunque, entrare dalla finestra il «coordinatore della cabina di regia sul Giubileo».

In Comune, però, c'è chi paradossalmente, pur stando dalla parte di Marino, chiede il commissario: è Fabrizio Panecaldo, capogruppo del Pd e coordinatore della maggioranza che anche ieri faceva questo ragionamento: «Il commissario è utile, ma lo deve fare il sindaco, così come avvenne nel 2000. Ma i poteri speciali sono utili, quasi indispensabili, se si vuole velocizzare le procedure. Altrimenti in otto mesi non faremo in tempo a fare tutto ciò che serve».

**VATICANO**

In questo confronto sull'organizzazione del Giubileo c'è sempre da tenere conto del ruolo della Santa Sede. Dopo l'annuncio di papa Francesco della proclamazione dell'Anno Santo, il sindaco aveva rilasciato al Messaggero un'intervista. Spiegava che questo Giubileo sarà differente da quello del 2000, sarà improntato maggiormente ai valori della sobrietà e lontano da sprechi e grandi opere. Nei giorni successivi al Campidoglio sono arrivati dal Vaticano segnali di approvazione, si è dato atto a Marino di avere compreso il messaggio di papa Bergoglio, di avere colto il significato profondo di un evento che è, appunto, il Giubileo della Misericordia.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Inaugurati due nuovi poliambulatori Ecco l'alternativa ai pronto soccorso***

Inaugurati due nuovi poliambulatori «Ecco l'alternativa ai pronto soccorso»

**SANITÀ**

Sono stati inaugurati sabato due nuovi ambulatori medici, aperti a tutti nei fine settimana, in piazza San Zaccaria Papa 1 (Primavalle) e in via San Daniele del Friuli (quartiere Labaro). In totale, con queste due nuove strutture, sono diciassette gli ambulatori in cui trovare un medico di base e personale infermieristico dal mattino fino alla sera il sabato e la domenica.

**OBIETTIVI**

«La logica di questa iniziativa - spiega Alessio D'Amato, della Cabina di regia per la sanità della Regione Lazio - è offrire ai cittadini un'alternativa ai pronto soccorso. Chi ha un problema di salute non urgente può rivolgersi a questi ambulatori e troverà uno dei 620 medici di medicina generale che hanno aderito all'iniziativa».

I primi cinque ambulatori dei fine settimana furono aperti il 6 dicembre, gradualmente se ne sono aggiunti altri fino ad arrivare, con i due di ieri, a quota diciassette. Dal 6 dicembre i cittadini che si sono rivolti a questi ambulatori sono stati 10.120. Significa - dicono in Regione - che oltre diecimila romani, che avrebbero aumentato l'affollamento dei pronto soccorso, hanno, invece, trovato una forma di assistenza alternativa senza passare da un ospedale. Per sapere dove sono i 17 ambulatori basta collegarsi al sito [www.salutelazio.it](http://www.salutelazio.it).

**NUMERI**

Fino ad oggi, quelli che hanno assicurato il numero maggiore di visite sono in piazza Istria (1.120), al Nuovo Regina Margherita (1.875), in via Lampedusa (1.375) e a Ostia in via Vega 1 (1.061). Sia chiaro: diecimila visite rispetto al dato annuale di 1,8 milione di accessi ai pronto soccorso di Roma e delle altre province sono una goccia nell'Oceano, però si sta provando ad attivare un processo virtuoso, anche nelle abitudini dei cittadini, grazie al quale invece di correre, anche per piccoli problemi, negli ospedali, si usano strutture alternative.

**STUDI MEDICI**

«Sul sito [salutelazio.it](http://salutelazio.it) - osservano in Regione - è possibile trovare tutte le informazioni sui servizi più vicini ai cittadini. In particolare, se si segue il link “studio medico associato” si trovano le informazioni su tutti i 4.676 medici di medicina generale di Roma e del Lazio, con gli indirizzi, i numeri di telefono e gli orari di ricevimento. Comprese le Unità di cura primarie, dove i medici di base sono presenti in forma associata». In sintesi: ai cittadini vengono date le informazioni necessarie per trovare la risposta più razionale possibile.

**CASE DELLA SALUTE**

Discorso differente - ma sempre in linea con l'obiettivo di offrire alternative a pronto soccorso e ospedali tradizionali superaffollati - è quello delle Case della Salute. Sono aperte ogni giorno e «offrono ai cittadini un'unica sede territoriale di riferimento alla quale rivolgersi per i diversi servizi socio sanitari compresi quelli per le patologie croniche (come ad esempio il diabete o lo scompenso cardiaco)».

Attualmente nel Lazio sono cinque, si trovano a Magliano Sabina (Rieti); a Roma in via Fra' Albenzio 10, a Rocca Priora, a Sezze (Latina) e a Pontecorvo. Entro la fine del mese ne saranno inaugurate altre due: una in via Tenuta di Torrenova e l'altra a Ostia, in via Sant'Agostino. «Gradualmente - conclude D'Amato - stiamo riorganizzando la sanità del Lazio, i risultati stanno arrivando».

M. Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Misericordie, nove corsi per 140 volontari***

ARICCIA Centinaia di volontari delle Misericordie del Lazio, tutti ad Ariccia per il quarto appuntamento nazionale con Forma.T, il campus itinerante di formazione territoriale delle Misericordie d'Italia. Oltre ai corsi tecnici organizzati per gli operatori, con l'occasione si è fatto il punto della situazione sullo stato della grande organizzazione nazionale di volontariato, impegnata su moltissimi fronti tutti rivolti a far fronte alle necessità della popolazione.

Nove i corsi attivati per i partecipanti, circa 140, convenuti nella città castellana sede di fraternità locale, da tutta la Regione e dalle 10 sedi dislocate in provincia (cinque su Roma Capitale oltre ad Ariccia, Bracciano, Pomezia, Santa Marinella e Tivoli-Villa Adriana). La due giorni di formazione, così, ha interessato le più varie discipline in programma tra cui quella per formatori-soccoritori, istruttori autisti, operatori di comunità Istruttori Blsd, servizio civile e alla persona, gestione associativa, protezione civile e il corso per la sala operativa. Non solo servizi di soccorso con l'ambulanza, una delle attività forse più note ai cittadini, ma anche molto altro come le attività di protezione civile che vede nelle Fraternite molti gruppi attrezzati e ben addestrati alle più disparate evenienze. «Le fraternite - dice il direttore della Confederazione Andrea del Bianco - sono, appunto, della gente che incontriamo ogni giorno e noi per venire incontro ai loro bisogni cerchiamo di innovare continuamente le proposte di aiuto». Ad Ariccia è tornato da responsabile regionale Fernando Nasoni già governatore della Misericordia di Ariccia ed è intervenuto il presidente nazionale Roberto Trucchi.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rifiuti Borracce ai fedeli per evitare bottiglie vuote***

Vertice sulle linee guida tra l'assessore all'Ambiente e il presidente dell'azienda

**IL VERTICE**

Più 10 per cento. Eccola, è partito da questa percentuale il confronto di ieri mattina tra l'assessore all'Ambiente, Estella Marino, e il presidente dell'Ama, Daniele Fortini. Se il 2014 si è chiuso con la produzione di 1.725.000 tonnellate di rifiuti, la coda del 2015 e il 2016, con il Giubileo della Misericordia, rischia di causare un incremento di circa 200 mila tonnellate di spazzatura. Con un problema in più: 25 milioni di pellegrini a Roma faticheranno a rispettare rigorosamente la differenziata e dunque quell'incremento potrebbe riguardare, almeno in parte, l'indifferenziato.

Secondo problema sul tavolo della Marino e di Fortini: se già oggi - sia l'assessore, sia il numero uno dell'Ama hanno sempre ammesso il problema - Roma ha problemi di pulizia, di spazzamento della città, cosa succederà con l'invasione, per quanto educata e pacifica, dei fedeli per il Giubileo?

**LE SCELTE**

Ecco alcune delle linee guide del piano che il Campidoglio si appresta a definire in vista dell'Anno santo. In primis, si vuole ridurre quella percentuale da cui siamo partiti, il più 10 per cento. Si punta a lavorare per ridurre la produzione dei rifiuti. Un esempio: in occasione del funerale di Giovanni Paolo II, una delle immagini simbolo era la bottiglietta d'acqua di plastica. La protezione civile ne distribuì gratuitamente milioni ai fedeli. Ecco, si sta studiando un modo più «ecologico» per affrontare il problema della sete dei pellegrini. A chi arriva a Roma - è l'idea su cui lavorerà l'Ama - sarà data una borraccia, magari con il logo del Giubileo, dunque con un valore aggiunto - in materiale biodegradabile. Saranno poi organizzati dei luoghi pubblici dove riempire le borracce. In questo modo non ci saranno - o diminuiranno sensibilmente - milioni di bottigliette di plastica da smaltire.

**SPAZZAMENTO**

Sul fronte della pulizia della città, invece, sarà velocizzata la riorganizzazione degli operatori e dei mezzi dell'Ama in città. Fortini e la Marino le chiamano isole ecologiche, vale a dire delle «basi» da cui partono le squadre che devono pulire e raccogliere rifiuti. La logica è quella del decentramento e della capillarità dei servizi. Oggi le isole ecologiche sono 14, l'Ama vuole allestirne, entro l'8 dicembre, altre 10, per arrivare a un totale di ventiquattro. L'obiettivo è acquistare (o reperire) decine di nuovi mezzi per la pulizia, possibilmente elettrici, per rendere più rapidi ed efficaci gli interventi.

**INCOGNITE**

Ci riusciremo? E' una bella domanda, ma certo lo sforzo va fatto visto che rischia di essere un pessimo ricordo quello che porteranno a casa i 25 milioni di visitatori se troveranno strade sporche. Attenzione: le nuove 10 isole ecologiche e le decine di mezzi elettrici servono per tutti i dodici mesi dell'Anno santo. Discorso differente è quello sui grandi eventi, a partire dall'apertura della Porta Santa l'8 dicembre: in quel caso ci sono delle squadre dell'Ama pronte e specializzate in questo tipo di servizi a intervenire per pulire al termine.

**SMALTIMENTO**

Infine, c'è l'incognita degli impianti dove smaltire i rifiuti prodotti, anche perché l'incubo del Natale 2013, con la spazzatura per strada, non è mai stato dimenticato. Rispetto al Giubileo 2000 non c'è più (per fortuna) la grande buca della discarica di Malagrotta. All'Ama sono convinti che oggi gli stabilimenti sono sufficienti, soprattutto se a giugno si supererà il 45 per cento di differenziata. Nel 2016, però, si proseguirà a portare nel nord Italia parte dei rifiuti trattati. Su questo, neppure il Giubileo può fare il miracolo.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fondi per le imprese danneggiate dall'alluvione*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Fondi per le imprese danneggiate dall'alluvione"*Data: **17/03/2015**

Indietro

CESENATICO pag. 8

Fondi per le imprese danneggiate dall'alluvione CONFCOMMERCIO, VERRANNO ILLUSTRATI QUESTA SERA  
DANNI Per l'alluvione sono stati stimati in 32 milioni

I FINANZIAMENTI agevolati per le imprese turistiche e i fondi per le imprese danneggiate dalle alluvioni e dalle mareggiate sono alcuni dei principali temi dell'incontro organizzato per questa sera dalle 20.30 presso gli uffici Iscom-Confidi della Confcommercio a Cesenatico presso la sede di viale Trento 14. Verranno illustrate le ultime novità in materia di credito e fiscalità, inclusi i bonus ed i crediti di imposta per le riqualificazioni, e poi si parlerà di digitalizzazione, investimenti in beni strumentali ed altri argomenti di attualità. DOPO il saluto del presidente di Confcommercio Cesenatico Giancarlo Andrini interverrà il consulente della Cooperativa di garanzia Confidi per le imprese Giovanni Tassinari sui finanziamenti agevolati per le imprese, i prodotti specifici per attività danneggiate dalle alluvioni del 6 febbraio, i bandi europei e della Camera di Commercio. Il responsabile della Consulenza fiscale di Confcommercio Cesenate Roberto Mingolini illustrerà le più recenti novità in materia fiscale con particolare attenzione al credito di imposta per la digitalizzazione degli esercizi ricettivi e per gli investimenti in beni strumentali nuovi.

Image: 20150317/foto/1165.jpg

***La frana ha ripreso a muoversi, avanza di un paio di metri*****Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"La frana ha ripreso a muoversi, avanza di un paio di metri"*

Data: 17/03/2015

Indietro

CESENA PRIMO PIANO pag. 5

**La frana ha ripreso a muoversi, avanza di un paio di metri MONTEVECCHIO, SMOTTAMENTI DA DOMENICA SERA PER LE INFILTRAZIONI**

LA FRANA di Montevécchio ha ripreso a muoversi a causa delle infiltrazioni d'acqua dei giorni scorsi. Dalla serata di domenica comunque si è rimessa in moto, per ora di un paio di metri. Da un anno questa frana costituisce un problema; due abitazioni sono già state dichiarate inagibili, altre quattro nelle vicinanze vengono continuamente monitorate. Una famiglia comunque ha preferito andare a vivere altrove. La situazione viene però ritenuta sotto controllo da parte della Protezione Civile e dei tecnici delle ditte che stanno effettuando i lavori per una sistemazione definitiva. Anzi pare che siano stati trovati i fondi per una sistemazione completa e duratura ma non è facile effettuare con continuità gli interventi considerando l'ostacolo del maltempo.

Image: 20150317/foto/4059.jpg

***Palazzo Sforzafa il pieno,109mila euro per la benzina*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Palazzo Sforzafa il pieno,109mila euro per la benzina"*Data: **17/03/2015**

Indietro

CIVITANOVA E MONTECOSARO pag. 21

Palazzo Sforzafa il pieno,109mila euro per la benzina I CONTI DEL COMUNE

BENZINA nel motore del... Comune, nel bilancio 2015 verranno stanziati 109.750 euro per fare fronte alle forniture di carburante e di olio su tutti gli automezzi municipali. Sono stime basate sulle medie dei consumi realizzati negli anni passati. I serbatoi più costosi sono quelli dei mezzi in dotazione ai Servizi Generali perché riempirli costerà 38.950 euro, più di quanto brucino i veicoli della nettezza urbana che dalle pompe carburante succhieranno più o meno 24mila euro. Queste le altre spese previste per il rifornimento del parco mezzi del Comune: auto del Servizio di rappresentanza 2.300 euro, mezzi del Servizio patrimonio 6.800 euro, Servizio polizia municipale 14.500 euro, Servizio viabilità 6.500 euro, Servizio urbanistica 700 euro, Servizio protezione civile 2.500 euro, automezzi del Servizio territorio e ambiente 600 euro, automezzi del Servizio idrico integrato 2.000 euro, quelli del Servizio verde pubblico 5.500 euro, veicoli in uso ai Servizi sociali dedicati agli indigenti 5.000 euro, auto in dotazione ai Servizi cimiteriali 400 euro. Si tratta di consumi indicativi e, almeno ogni tre mesi, l'andamento della spesa per il rifornimento di carburante dovrà essere comunicato ai dirigenti dei diversi settori.

Image: 20150317/foto/5549.jpg

**«IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini ha scelto per oggi proprio Bondeno come luogo de...****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini ha scelto per oggi proprio Bondeno come luogo de..."*Data: **17/03/2015**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

«IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini ha scelto per oggi proprio Bondeno come luogo de... «IL PRESIDENTE della Regione Stefano Bonaccini ha scelto per oggi proprio Bondeno come luogo dell'incontro istituzionale sulla ricostruzione, per mettere il nostro paese al centro del processo di ricostruzione sottolinea Massimo Sgarbi, candidato a sindaco del Pd alle elezioni amministrative . Dopo l'incontro, accogliendo un mio invito, visiterà la caserma dei vigili del fuoco e della Protezione civile. È stato un centro nevralgico durante l'emergenza sismica del 2012, che continua tuttora a garantire servizi fondamentali alla comunità». Sgarbi ne è convinto: «Questo incontro, che abbiamo fortemente voluto, è solo la punta dell' iceberg di un lavoro che, la nuova segreteria e il Pd di Bondeno, ha iniziato da mesi spiega e che vuole portare a Bondeno e frazioni una ventata di rinnovamento che ci rimetta al centro delle politiche di sviluppo, dal lavoro ai servizi, per troppo tempo assenti nel nostro paese». Non c'è solo questo. Il prossimo obiettivo concreto di Sgarbi è quello di incontrare, nei prossimi giorni, il nuovo direttore generale dell'Azienda Usl Paola Bardasi «per instaurare dice una serie di proposte relative alla sanità di Bondeno, in modo che si possa uscire al più presto dall'attuale situazione, non più sostenibile dai cittadini». E c'è una proposta, perentoria, inserita nel programma elettorale: «Lavoreremo duramente e con convinzione dice Sgarbi affinché l'auto medica venga collocata a Bondeno nell'ottica di una completa valorizzazione della futura casa della salute, rispetto alla quale saranno chiesti tempi e impegni certi». cl. f.

***Prigionieri della frana«Spostarsi è un'odissea l'economia va a picco»***  
»

**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

*"Prigionieri della frana«Spostarsi è un'odissea l'economia va a picco»"*

Data: 17/03/2015

Indietro

VETRINA PROVINCIA pag. 10

Prigionieri della frana«Spostarsi è un'odissea l'economia va a picco» Predappio, località Baccanello, coro di proteste  
LA LETTERA È STATA INVIATA DAI CITTADINI AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA, AL PREFETTO E AL SINDACO

**DIVIETI E PERCORSI OBBLIGATI** La strada provinciale 47 Predappio-Rocca San Casciano è chiusa per frana dal 27 febbraio scorso, la viabilità alternativa comporta tragitti molto più disagiati e lunghi da percorrere per gli abitanti di **QUINTO CAPPELLI NELLA ZONA** interessata dalla viabilità interrotta per la chiusura della provinciale 47 dalla frana di Baccanello abitano oltre venti famiglie e operano varie aziende e attività turistiche, fra cui tre agriturismi e un ristorante. Raccontano gli abitanti: «Siamo disperati per questa situazione che ci crea molti disagi di ogni genere». Il sindaco di Predappio, Giorgio Frassinetti, solidarizza con la gente «che ha ragione», ma è preoccupato del come risolvere il problema, «perché non sarà facile trovare i soldi per sistemare la frana e riaprire la strada. La Provincia sta chiudendo i battenti». Ad incalzare gli amministratori locali interviene anche l'ex consigliere provinciale Ncd Stefano Gagliardi, della lista Noi forlivesi, che chiede: «La Provincia assicuri i tempi di ripristino della viabilità sulla 47». Risponde Edgardo Valpiani, responsabile della rete stradale provinciale: «La Regione ha stanziato 120mila euro, coi quali però dobbiamo intervenire su cinque frane in altrettante strade provinciali di cui tre nel Forlivese: Valbura a Premilcuore, la 3 del Rabbi e la 47 a Baccanello. Quindi dobbiamo valutare gli interventi. Per la frana di Baccanello avremo al massimo 20mila euro, insufficienti per sistemare oltre 200 metri di strada frantumata in quattro posti nei 400 metri chiusi». E **GLI ABITANTI** della zona? Racconta Giuseppe Rocca, titolare dell'agriturismo Mirasole: «Il calo dei clienti sia al ristorante sia nel pernottamento è stato drastico. L'altro giorno è arrivato un giovane da Milano, ma ha detto che non tornerà più proprio a causa dei disagi stradali». Aggiunge il cuoco del locale Gianluca Arnelli di Predappio: «La strada alternativa di Barberino è anche pericolosa, perché ora è frequentata da camion e jeep, che sfrecciano ad alta velocità, e di notte è senza segnaletica». Più drastico il racconto di Cristian Fagnoli, titolare del ristorante Pineta, sul passo della provinciale 47, a 9 km da Predappio: «Quando molti clienti si trovano di fronte ai cartelli strada chiusa' oppure nel reticolo di strade alternative poco invitanti, tornano indietro e da lontano mi salutano, andando in altri locali». Chi deve percorrere quotidianamente la strada alternativa di Barberino è Laura Mengozzi, impiegata disoccupata: «I maggiori disagi li subiscono le aziende e le attività turistiche, ma anche noi abitanti ci troviamo in difficoltà. Un esempio? Mia figlia Giorgia per andare a scuola ora deve fare un percorso più lungo e disagiato. Invece di stare sul pulmino mezz'ora, vi rimane 45 minuti». Conclude la casalinga e pensionata di Predappio Alta Raffaella Costa: «Quando devo percorrere con la macchina la strada alternativa di Barberino, non solo impiego 15 minuti contro i 5 normali per la 47, ma mi sembra anche di essere dentro un carretto tutto sgonfiato dalle buche e dalla grossa ghiaia».

Image: 20150317/foto/3793.jpg



***FRIGNANO SONO iniziati in questi giorni i campi formativi di Protezione Civile rivolti agli studenti...*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"FRIGNANO SONO iniziati in questi giorni i campi formativi di Protezione Civile rivolti agli studenti..."*Data: **17/03/2015**

Indietro

APPENNINO pag. 25

FRIGNANO SONO iniziati in questi giorni i campi formativi di Protezione Civile rivolti agli studenti... FRIGNANO SONO iniziati in questi giorni i campi formativi di Protezione Civile rivolti agli studenti delle scuole superiori del Modenese che hanno preso parte all'edizione 2014/2015 dei progetti scuola promossi dalle associazioni di volontariato del territorio e coordinati dalle sedi territoriali del Centro di Servizio per il Volontariato di Modena. Ieri il primo incontro coi giovani di Pievepelago. Nel Frignano l'appuntamento principale sarà a Lama Mocogno l'11 e 12 aprile presso il locale istituto comprensivo cui saranno coinvolti l'Associazione Nazionale Alpini, Gruppo Guardie Ecologiche, AVAP Pavullo, AVPA Lama Mocogno, AVSA Riolunato, AVAP Fiumalbo, AVAP Polinago, AVAP Sestola, Misericordia di Pievepelago, AVAP Montecreto. Coinvolti l'Istituto Cavazzi/Sorbelli di Pavullo e Pievepelago e l'Istituto Marconi di Pavullo. Da 9 anni il progetto continua a coinvolgere sempre più studenti sulla provincia. I percorsi vedono impegnati associazioni di volontariato ed enti nella sensibilizzazione degli studenti degli istituti superiori sui temi del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile, un tema sempre più attuale anche alla luce degli avvenimenti che negli ultimi anni hanno colpito la nostra provincia e la nostra regione. I gruppi di volontariato, gli enti locali e gli istituti scolastici ritengono essenziale informare e formare i cittadini, partendo dalle giovani generazioni, per diffondere una cultura di cittadinanza attiva e consapevole sulla protezione civile e sul volontariato in generale. g.p.

***Sisma, si è bloccata la ristrutturazione del Duomo*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Sisma, si è bloccata la ristrutturazione del Duomo"*Data: **17/03/2015**

Indietro

VETRINA CARPI pag. 19

Sisma, si è bloccata la ristrutturazione del Duomo La Regione non ha ancora dato l'ok al progetto presentato dalla Diocesi un anno fa

Il Duomo di Carpi imbrigliato dai ponteggi dei lavori di messa in sicurezza post terremoto eseguiti da Cmb di SILVIA SARACINO ERA NATALE 2013 e il vescovo Francesco Cavina, durante l'omelia nella tensostuttura in piazzale Astolfo esprime un desiderio: «l'anno prossimo speriamo di celebrare il Natale nel Duomo». Un desiderio caduto nel vuoto: è trascorso un Natale e ne trascorrerà un altro senza che i carpigiani possano rientrare in Duomo, perchè i lavori di ristrutturazione sono bloccati. Il motivo? La Regione non ha ancora approvato il progetto presentato dalla Diocesi un anno fa. Le impalcature che i carpigiani continuano a guardare perplessi sono quindi ciò che resta del cantiere di messa in sicurezza iniziato da Cmb subito dopo l'estate del 2012 e terminato nell'ottobre scorso. Finchè gli uffici tecnici della Regione non daranno il via libera al progetto, la Diocesi non può indire la gara e affidare i lavori. «L'importo è di circa due milioni e cento mila euro spiega l'ingegnere Marco Soglia, dell'ufficio ricostruzione della Diocesi e responsabile dello studio che ha progettato l'intervento dopo il via libera della Regione ci vorrà un mese per indire la gara a cui inviteremo 15 ditte, con procedura negoziata ed offerta economicamente vantaggiosa. Una volta partiti i lavori, procedendo contemporaneamente sulla facciata esterna e sull'interno, ci vorranno circa 7-8 mesi per finire tutto». Tra l'altro quest'anno ricorre il cinquecentenario della cattedrale, ma le iniziative previste si svolgeranno senza il diretto interessato'. Dalla Regione arrivano continue richieste di integrazione al progetto su cui interviene anche la Soprintendenza per i Beni Architettonici. I tempi potrebbero ulteriormente rallentarsi a causa della dipartita di Carla Di Francesco, l'ex direttore regionale che la scorsa settimana ha terminato ufficialmente l'incarico. Il pacchetto delle chiese ferite dal terremoto dovrebbe passare in gestione al nuovo dirigente della Soprintendenza che si occuperà delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Il passaggio non sarà automatico e il periodo di assestamento rischia di frenare ancora di più l'approvazione dei progetti. I danni maggiori provocati dal terremoto al Duomo di Carpi riguardano la cupola, con rotture e lesioni, mentre la facciata ha lesioni orizzontali alle paraste e al timpano. I lavori di messa in sicurezza sono stati finanziati con le risorse post sisma per 1,3 milioni di euro.

Image: 20150317/foto/542.jpg

*Giubileo, la scomunica del Pd su Marino*

- Roma Capitale - iltempo

**Il Tempo.it**

"Giubileo, la scomunica del Pd su Marino"

Data: 16/03/2015

Indietro

Tweet

16/03/2015 09:04

CHE PAPA!

Giubileo, la scomunica del Pd su Marino

Il sindaco di Roma: non servono poltrone né commissariamenti. Ma il partito già litiga: la città non è pronta e serve una "super regia" LEGGI ANCHE Il centrodestra: "Subito elezioni"

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale Non c'è pace, né "misericordia", all'interno del Pd che a tre giorni dall'annuncio a sorpresa di papa Francesco del Giubileo straordinario dall'8 dicembre al 20 novembre 2016, è già ai ferri corti su come gestire l'evento mondiale. L'entusiasmo del sindaco di Roma, Ignazio Marino continua infatti ad essere spento da autorevoli esponenti del suo stesso partito. Il deputato renziano Anzaldi ancora ieri è tornato a insistere su twitter, con una nota al vetriolo: «Giubileo, da Comune Roma vecchia politica: si parte dalle cifre ma non dai progetti. Tanti soldi ma per fare cosa?». Le indiscrezioni parlano già di una "nota spese" del Campidoglio di almeno cento milioni di euro che certamente, con italica sensibilità, lieviteranno di settimana in settimana. Una parte consistente del Pd, Renzi in testa, non ha alcuna intenzione di lasciare al Campidoglio, alias Marino, la gestione dell'evento. Non a caso per la successione del prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro (a fine mandato i primi di aprile) gira sempre più insistentemente il nome di Franco Gabrielli, capo della protezione civile. Così come è più che fondata l'ipotesi di affidare all'ex sindaco Francesco Rutelli un ruolo di "super consulente", anche se ieri il diretto interessato si è detto «non disponibile». Tutti, e tutto, insomma fuorché Marino. Una miccia, quella scoppiata nel Pd - l'ennesima - che il commissario del Pd Roma, Matteo Orfini cerca di spegnere sul nascere: «Il Papa indice il Giubileo straordinario della misericordia e il meglio che riusciamo a fare è discutere di chi fa il commissario?», chiede con evidente, amara, ironia.

Un'amara ironia che fa da sottofondo al Campidoglio, dove il sindaco pensa a una task force speciale composta sicuramente dagli assessori alla Mobilità, Guido Improta, ai Lavori Pubblici, Maurizio Pucci, e all'Ambiente, Estella Marino (che ha già convocato un vertice con l'Ama per mettere a punto un piano su pulizia e decoro). Ma basterà? L'ombra di Mafia Capitale e Affittopoli troneggia sulla giunta Marino che, in meno di due anni, conta già tre assessori indagati e uno, che è poi il vicesindaco, per il quale è stata chiesta una condanna a due anni. A dimettersi però solo l'assessore del Pd, Daniele Ozzimo. Gli altri, Alessandra Cattoi, Giovanna Marinelli, e Luigi Nieri, che non rientrano nell'apparato Dem, restano ben saldi alle loro poltrone. Un elemento di attrito all'interno della giunta e nei confronti di Marino che tende a utilizzare due pesi e due misure. Così come il Pd, che si ritrova non solo commissariato ma che vede possibile il congresso oltre la data dell'inizio del Giubileo, realizzano un quadro tutt'altro che unito e compatto per affrontare l'evento. Fibrillazioni che devono essere arrivate chiare e forti al primo cittadino che ieri in serata si è "difeso" attaccando: «Nel '99 c'erano persone esperte, ma che purtroppo poi sono finite in scandali, come Bertolaso. Noi stiamo andando in una direzione diversa: abbiamo un assessore alla legalità che controlla ogni appalto. Il Giubileo è soprattutto un evento spirituale, l'ha definito molto bene il Santo Padre, è il Giubileo della misericordia, non della cuccagna e delle poltrone». Non servono, secondo Marino né poltrone né commissari. Eppure sono entrambi necessari, non per la cuccagna ma per non lasciare sola una Capitale che, come tutti ben sanno, non ce la farebbe. È bastato un nubifragio nel gennaio

***Giubileo, la scomunica del Pd su Marino***

2014 per lasciare, a marzo 2015, le strade ancora chiuse. Accogliere milioni di pellegrini, non solo nella Capitale ma anche nell'hinterland, non può essere un affare esclusivo del sindaco di Roma e di una giunta che rischia di crollare da un momento a un altro. Tutto questo, al di là degli azzuffamenti Dem. E a chi accusa il Comune di non avere progetti replica l'assessore alla Sport, Paolo Masini: «Faremo una maratona dedicata all'evento». Sì ma occhio alle buche!

Susanna Novelli

## *Anello ferroviario, bagni pubblici e camping Le opere incompiute del 2000 nel degrado*

Tweet

17/03/2015 06:04

Anello ferroviario, bagni pubblici e camping Le opere incompiute del 2000 nel degrado

Erica Dellapasqua Dall'anello ferroviario ai bagni pubblici passando per i vari camping e ostelli ristrutturati per ospitare i pellegrini: il degrado resiste a differenza delle «grandi opere»...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma Capitale

**Il Tempo.it**

*"Anello ferroviario, bagni pubblici e camping Le opere incompiute del 2000 nel degrado"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Dall'anello ferroviario ai bagni pubblici passando per i vari camping e ostelli ristrutturati per ospitare i pellegrini: il degrado resiste a differenza delle «grandi opere» inaugurate per il Giubileo del 2000, incompiute che, nonostante le denunce dei cittadini, dopo l'evento sono finite abbandonate col risultato di amplificare il danno, soprattutto d'immagine, nei quartieri che preferirebbero non averle mai ospitate.

Gli esempi si sprecano cominciando dal caso più eclatante, quello della stazione di Vigna Clara nella zona di Roma Nord, monumento all'inefficienza che risale al secolo scorso, ultimata in occasione di Italia 90 e costata all'epoca 90 miliardi di lire, oggi chiusa e dimenticata: «E' stata attiva per soli otto giorni - conferma un passante - poi avevano promesso di rilanciarla col Giubileo, ma non se ne fece nulla». Infatti resta un luogo desolante, «ripulito» e vandalizzato: «Guardi lei, hanno portato via anche il rame dall'unico binario costruito!». Il tracciato, tra erbacce e sporcizia, non si vede più. Opere complesse a parte, l'incuria e l'abbandono hanno riguardato nel tempo anche i servizi essenziali, a partire dai bagni pubblici all'incrocio tra l'Ardeatina e via di Tor Carbone, che dopo il Giubileo avrebbero dovuto restare aperti per i pellegrini del Divino Amore. Fallito il tentativo del presidente del municipio, Andrea Catarci, di destinare l'area ai volontari della Protezione civile, oggi quegli spazi risultano occupati da rom e disperati, che presidiano l'ingresso: «Dentro non c'è niente, solo i nostri letti», rispondono mentre ci avviciniamo. Già fuori, la cartolina è desolante: una tenda, un materasso gettato in terra, un fornello elettrico e appunto loro, i nomadi, che fanno la spola tra la casetta e il semaforo per chiedere l'elemosina. «Avevamo già firmato l'accordo con le associazioni - ha spiegato Catarci - sembrava tutto pronto, invece il dipartimento Patrimonio ci ha segnalato un verbale di consegna dei locali all'Ama per la realizzazione di bagni pubblici in occasione del Giubileo e ha bloccato il progetto». Un'altra opera del Giubileo trasformata in casa dai nomadi è a Tor di Valle, in piazza Tarantelli nei pressi della stazione: «Il parcheggio doveva ospitare i camper dei pellegrini - ci racconta un residente alla fermata dell'autobus - fu bonificata e l'amministrazione precedente completò i lavori, oggi è una discarica». Vero: oltre alle roulotte, quattro, ci sono solo erbacce e montagna di immondizia. Incuria totale anche all'ex manicomio Santa Maria della Pietà a Monte Mario riconvertito, sempre all'epoca, in ostelli della gioventù: cinque padiglioni ristrutturati dai quali nel frattempo è sparito tutto, letti, cucine e materassi, e ostaggio di sporcizia e senzatetto.

Erica Dellapasqua

***Si chiama 65 la nuova ambulanza****la cerimonia*

San Vincenzo, la Misericordia in festa sulla piazza del porto

SAN VINCENZO Inaugurata, lo scorso sabato pomeriggio alla Torre alla presenza delle autorità e delle istituzioni, la nuova ambulanza della Confraternita Misericordia di San Vincenzo. Un mezzo (un ambulanza chiamata 65) dedicato alla memoria di Pierluigi Fedeli e acquistato grazie al contributo di vari privati (Marina di San Vincenzo, Park Albatros, Garden Club, Riva degli Etruschi) e della famiglia Baiocchi. Il governatore della locale Misericordia Emanuele Giovani ringrazia tutti i volontari per la buona riuscita dell'evento, anticipando la nascita di un nuovo servizio, quello della consegna della spesa a domicilio, che la Misericordia sanvincenzina metterà in funzione a breve. Numerosi i mezzi di soccorso e della protezione civile schierati nella piazza del porto dove si è tenuto il taglio del nastro. «Un grazie dice il governatore Giovani anche ai volontari delle altre Misericordie presenti, alle autorità, al sindaco di San Vincenzo Alessandro Massimo Bandini, all'assessore Massimiliano Roventini e alle attività che hanno contribuito all'acquisto del nuovo mezzo. Il nostro pensiero è ancora rivolto al confratello Pierluigi Fedeli, al quale è stata dedicata la nuova 65». Che aggiunge: «Un ricordo inoltre a tutti quelli che hanno permesso con il loro sacrificio la crescita della nostra Confraternita e tutte le attività che ad oggi svolge. Ad altri obiettivi puntiamo nel futuro, come il servizio di spesa a domicilio alle persone anziane o comunque bisognose». (p.f.)

***Frana la scogliera Mare off limits ai piedi del forte***

Frana la scogliera

Mare off limits

ai piedi del forte

**CASTIGLIONE, ALLE ROCCHETTE**

**CASTIGLIONE DELLA PESCAIA** Uno dei luoghi più belli di Castiglione, la punta delle Rocchette, meta di attracco specie d'estate per centinaia di imbarcazioni da diporto, è stata interdetta alla navigazione: nei giorni scorsi infatti la proprietà del Forte del castello di Rocchette che sovrasta il promontorio ha segnalato un distacco della parete rocciosa. E la capitaneria di porto ha interdetto con un'ordinanza «l'accesso, la sosta, la pesca e la balneazione e ogni attività subacquea e di superficie, per un raggio di 40 metri». Una decisione che al momento non crea troppi disagi, considerando che la punta delle Rocchette è un luogo frequentato principalmente in estate, con la Guardia costiera che ha deciso per «salvaguardare la pubblica incolumità e la sicurezza della balneazione e prevenire il verificarsi di possibili incidenti se dovessero franare massi dalla parete rocciosa», di interdire la zona. Difficile per ora stimare l'entità dei danni e dello stato delle cortine murarie che cingono fin dal Cinquecento l'area della fortificazione. All'interno le costruzioni sono abitate, ma affittate solo in estate e non è possibile raggiungerle se non dai proprietari. La parte sottostante però, è accessibile camminando lungo la scogliera e arrivando via mare. Nell'ordinanza della Capitaneria di Porto Santo Stefano, si legge inoltre che il Comune di Castiglione «dovrà predisporre idonea cartellonistica, preferibilmente plurilingue, e attuare ogni altra misura necessaria per interdire l'area fino al momento dell'eventuale cessazione del pericolo». In attesa di stabilire come sistemare la frana, per non rischiare di vedersi interdire uno dei luoghi simbolo di Castiglione.

***La pioggia è finita Ma oggi a sud allarme mareggiate***

La pioggia è finita

Ma oggi a sud

allarme mareggiate

La Sala operativa della Protezione civile regionale ieri ha comunicato la cessazione anticipata dell'allerta moderata per pioggia, ma allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che, scatta alle 22 di ieri, è valido fino a mezzogiorno di oggi. L'allerta per mare agitato interessa l'Arcipelago toscano (in particolare a sud dell'Elba) e le coste meridionali del Grossetano (in corrispondenza del bacino dell'Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d'onda fino a 9-10 secondi. Per le mareggiate possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.



***Bagni, graduale ritorno alla normalità***

Continuano i sopralluoghi nelle zone colpite dalla bufera di vento, suolo pubblico gratis per i lavori di ripristino nelle case

di Emanuela Ambrogi wBAGNI DI LUCCA Non cessano i sopralluoghi dell'amministrazione comunale nelle zone danneggiate dalla bufera di vento del 5 marzo. In prima linea anche il sindaco, che, come dice, non molla la presa. Anche domenica Massimo Betti ha visitato la frazione di San Gemignano di Controne, sopra il capoluogo. E' questo il paese più colpito, col 90% di case scoperchiate. Il lavoro con la Protezione Civile e il contatto con Prefettura e Provincia sono stati continui anche nei giorni festivi: l'obiettivo è riportare al più presto la normalità sul territorio così gravemente colpito. «Abbiamo compiuto anche una ricerca storica- afferma Betti- verificando che sul nostro territorio non si è mai verificato un evento del genere. Abbiamo trovato solo nell'anno 1645 una traccia di scoperchiatura di tetti dovuta al vento. E' stato un evento davvero eccezionale, come sostengono anche le persone più anziane che non ricordano di aver mai visto nulla di simile. Dalle 6 del mattino del 5 marzo è scattata l'allerta e si è subito avviato un lavoro di squadra in cui tutti hanno dato veramente il massimo, senza risparmiarsi: Prefettura, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Unione dei Comuni, Croce Rossa, Enel, Anas, il gruppo delle Guardie Forestali. Sono state coinvolte immediatamente anche le ditte che hanno rapporti di lavoro col Comune. Posso affermare che non era assolutamente e umanamente possibile fare di più di quello che è stato fatto. Nessuno si è risparmiato, grande lavoro anche da parte dei tecnici del comune. Solo su Bagni di Lucca era impegnata una intera squadra dei Vigili del Fuoco». «La prima emergenza - aggiunge il sindaco - è stata ripristinare l'accesso e l'energia elettrica sia nel capoluogo che nelle frazioni. Bisogna considerare la vastità del territorio e i problemi che sorgono quando si deve accedere a zone colpite superando chilometri di fili rotti, tronchi e rami che ostruiscono le strade. Il lavoro è stato ininterrotto, giorno e notte. Nel complesso sono oltre 550 le abitazioni danneggiate. Abbiamo avuto un incontro in Prefettura col sottosegretario Domenico Manzione, ora stiamo lavorando perché quello che successo sia riconosciuto come calamità naturale». Betti riconosce di avere avuto una grande risposta dalle strutture e dalle persone. Ad oggi nelle zone in cui non è stato ancora possibile ripristinare in modo completo l'uso dell'energia elettrica sono in funzione i gruppi elettrogeni forniti dall' Enel. «Ho comunque piena comprensione anche per alcune reazioni esasperate, sebbene debba riconoscere che la maggioranza degli abitanti ha reagito da subito in modo positivo rimboccandosi le maniche continua il sindaco -. Non a caso siamo da sempre una popolazione che si è fatta conoscere in tutto il mondo per l'attivismo e le capacità di reazione». Bilancio tutto sommato positivo ora anche per la situazione delle scuole: ci sono stati solo due giorni di chiusura per effettuare i sopralluoghi e le verifiche, lavorando anche nella giornata di domenica. Il lunedì le scuole hanno potuto riprendere il loro avvio regolare; solo il plesso di San Cassiano ha presentato delle criticità e sono stati necessari due ulteriori giorni di stop, ma l'impresa chiamata dal Comune ha lavorato anche nell'intera giornata festiva. Per la raccolta dei materiali sono in funzione due punti: uno nel parcheggio antistante lo stadio in Via di Lima a Fornoli, per il legname e il verde; l'altro in località Le Ravacce per i materiali inerti. Al momento l'oasi ecologica che si trovava a Lugliano non è utilizzabile perché ha subito danni. «Abbiamo cercato di andare incontro alla gente aggiunge Betti anche con una ordinanza che consente di utilizzare il suolo pubblico gratuitamente in caso di riparazioni alle abitazioni». Preoccupa invece la situazione del cimitero del capoluogo, ancora non è accessibile per ragioni di sicurezza e per il lavoro di sgombero e pulizia che va terminato. Sono stati rimossi i grossi alberi monumentali (tre-quattro) che si sono abbattuti sui monumenti e sulle lapidi. Sono 10 le bare saltate fuori: al momento si trovano nella cappellina del camposanto. Sono invece 130 le tombe lesionate. Il camposanto è stato attrezzato degli appositi contenitori forniti dalla Unione dei Comuni e sono state messe in sicurezza tutte le fasi igienico-ambientali. A vaglio infine il recupero del parco di viale Contessa Casalini: «Sono purtroppo cadute piante di alto pregio che non possono essere bruciate, bisogna ottenere un ricavo dal legname conclude il sindaco-. E' in corso un bando per lavorazione di alta falegnameria. In seguito faremo una accurata analisi per decidere come recuperare al meglio il patrimonio storico e culturale del nostro territorio».

***Comuni e Provincia chiedono aiuti***

difesa del suolo

Lucca Una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli affinché venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilità normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate; e una richiesta alla Regione Toscana che preveda, all'interno del Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento per quanto riguarda gli aspetti di difesa del suolo, regimazione canali e corsi d'acqua, così come già sperimentato in passato nella programmazione appena esaurita. Sono queste le decisioni su cui si sono trovati concordi, a Palazzo Ducale, gli amministratori e i tecnici comunali insieme con quelli provinciali e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del territorio al termine della riunione convocata dall'assessore provinciale alla difesa del suolo Diego Santi dopo l'emergenza maltempo del 4 e 5 marzo scorsi. Un evento calamitoso i cui danni, secondo le prime stime, superano i 234 milioni di euro in base alle segnalazioni giunte alla Provincia dai Comuni.

***L'omaggio ai piloti del Canadair morti dieci anni fa***

L omaggio ai piloti  
del Canadair  
morti dieci anni fa

**FORTE DEI MARMI** Un grande Canadair, domani mattina, poco dopo le ore 9,30, ripercorrerà il tragitto che, ormai dieci anni fa, tentarono disperatamente e con un aereo ormai ingovernabile sopra Vittoria Apuana, i comandanti piloti Stefano Bandini e Claudio Rosseti, proprio mentre a terra scatterà l'omaggio e l'inno nazionale. Un gesto simbolico dei colleghi di questi due eroi della protezione civile di grande valore, che assume non soltanto il valore della memoria, ma che significa anche solidarietà alla Versilia intera in un momento di sconforto dopo il tifone del 5 marzo scorso. E alla cerimonia sarà proprio il Capo della Protezione Civile, il prefetto montignosino Franco Gabrielli, a presenziare la commemorazione congiunta insieme all'amministrazione comunale di Seravezza. Una cerimonia che celebrerà i due piloti Stefano Bandini e Claudio Rosseti scomparsi con il loro Canadair durante l'intervento per domare un incendio scoppiato sulle colline versiliesi nel marzo di dieci anni fa. Una partecipazione importante, per il giusto riconoscimento a due giovani piloti che hanno perso la vita mentre prestavano la loro opera di soccorso. L'appuntamento, domani mattina, è fissato alle ore 9.15 in piazza Moore a Vittoria Apuana, dove il sindaco Umberto Buratti dopo un breve saluto, davanti alle autorità e ai familiari delle vittime intervenuti, deporrà una corona al monumento ricordo dei due comandanti. Quindi ci sarà il trasferimento a Querceta in piazza Matteotti, dove il sindaco di Seravezza Ettore Neri deporrà a sua volta una corona davanti alla targa ricordo. La cerimonia prevede inoltre, la presenza delle associazioni di volontariato della Versilia storica. Al termine, sarà inaugurata la scultura *Ala* di Franz Sartori, a cui seguirà l'apertura della mostra dei disegni realizzati dagli studenti delle scuole medie che hanno partecipato al concorso promosso per l'occasione dalle amministrazioni comunali di Seravezza e di Forte dei Marmi. Angelo Petri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ambulanze, no al pedaggio****montopoli*

Il consiglio critica le decisioni che penalizzano il volontariato

**MONTOPOLI** Nella seduta consiliare di dopodomani sarà presentata una mozione, dal gruppo consiliare Centrosinistra Democratici per Montopoli, in merito alla situazione determinatasi relativamente al nuovo assetto del transito in autostrada dei mezzi di soccorso. «Si sta creando una situazione pesante e intollerabile a carico delle associazioni di volontariato impegnate nella gestione del servizio di trasporto sanitario di emergenza - si legge in una nota a firma del vicesindaco Linda Vanni - La società Autostrade per l'Italia Spa, con decisione unilaterale, ha messo in atto un nuovo sistema che prevede procedure burocratico amministrative particolarmente complesse ed onerose. Questo atteggiamento di Autostrade per l'Italia Spa mette a rischio anche il diritto alla salute di ogni persona nella nostra regione, danneggia i volontari e le associazioni di soccorso in quanto annulla contenuti e valore aggiunto insiti della loro opera, parificandola a una mera attività commerciale. Pertanto, riteniamo importante presentare la mozione per sensibilizzare il ministero, la Regione e le prefetture, relativamente alle difficoltà che scaturiscono al passaggio di mezzi in autostrada». «Vogliamo portare all'attenzione di tutto il territorio e dei gruppi consiliari in consiglio comunale - dice ancora il vicesindaco Vanni - un obiettivo di così alto interesse, come il diritto alla salute, il valore fondamentale del volontariato e il principio di solidarietà sociale».

***Comuni e Provincia chiedono risorse per boschi e canali***

Comuni e Provincia  
chiedono risorse  
per boschi e canali

Comuni e Provincia, riuniti ieri a Lucca, hanno inviato una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile Franco Gabrielli affinché venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilità normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate. Gli enti hanno richiesto inoltre alla Regione che preveda, all'interno del Programma di sviluppo rurale destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento.

***Maltempo, vigili del fuoco raddoppiano il turno per dare una mano in Versilia***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it**

*"Maltempo, vigili del fuoco raddoppiano il turno per dare una mano in Versilia"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, vigili del fuoco raddoppiano il turno per dare una mano in Versilia

Livorno. Sette pompieri livornesi impegnati nella strage di alberi a Pietrasanta: turni allungati in città

Tags [maltempo](#) [vigili del fuoco](#)

16 marzo 2015

Una squadra di vigili del fuoco (foto di repertorio) LIVORNO. Vigili del fuoco impegnati nell'emergenza maltempo a Pietrasanta. Lavoro intenso per i pompieri livornesi che per garantire un supporto al comando di Lucca hanno raddoppiato il turno. Le squadre in servizio la notte tra domenica 15 e lunedì 16 marzo hanno allungato il turno per altre 12 ore: solo così è stato possibile garantire l'appoggio ai colleghi di Pietrasanta. Sette le persone che lunedì mattina sono partite alla volta della Versilia. Questo è un periodo particolarmente impegnativo per i vigili del fuoco per i danni e disagi dovuti al vento e in generale al maltempo. In Versilia c'è stata una vera e propria strage di alberi nelle pinete.

Tags [maltempo](#) [vigili del fuoco](#)

***Maltempo, il video della mareggiata a Marina di Campo***

- Cronaca - il Tirreno

**Il Tirreno.it (ed. Piombino-Elba)**

*"Maltempo, il video della mareggiata a Marina di Campo"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, il video della mareggiata a Marina di Campo

Le onde si abbattono sul porto di Marina di Campo e sulle spiagge ma, per fortuna, la notte passa senza danni significativi

Tags [maltempo elba](#)

16 marzo 2015

Mareggiata a Marina di Campo CAMPO NELL'ELBA. Tanto mare, vento teso di scirocco. Ma stavolta, per fortuna, nessun danno significativo nel versante occidentale dell'Isola d'Elba.

L'ondata di maltempo prevista nella notte di domenica 15 marzo è scivolata senza complicazioni anche a Marina di Campo, il centro abitato elbano più esposto al vento di scirocco. In effetti la mareggiata ha colto in pieno il comune del versante Ovest (basta guardare le immagini girate sul porto del paese e pubblicate su Facebook da Adriano Locci). Ma l'evento, di certo spettacolare, non ha creato problemi particolari.

Pubblicazione di Protezione Civile Elba Occidentale.

E' quanto confermano dalla Protezione civile Elba occidentale che, assieme al sindaco Lorenzo Lambardi, ha monitorato nelle ore notturne tutta la zona considerata a rischio. Le mareggiate hanno prodotto un significativo fenomeno di erosione nelle spiagge, in particolare Seccheto e Fetovaia.

Tags [maltempo elba](#)

***Frana a Carpineto della Nora: evacuate sei persone*****IlPescara**

*"Frana a Carpineto della Nora: evacuate sei persone"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Frana a Carpineto della Nora: evacuate sei persone

Nuova frana nel pescarese. Sei persone, residenti in tre abitazioni differenti, sono state evacuate a seguito di uno smottamento che ha interessato contrada Fratte. Le case per ora non sono rimaste danneggiate

Redazione 16 marzo 2015

Sei persone, residenti in tre abitazioni differenti, sono state evacuate a Carpineto della Nora, in contrada Fratte, a seguito di una frana avvenuto nella notte.

Per ora il movimento franoso non ha danneggiato le case, ma l'evacuazione è stata disposta per motivi precauzionali. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Civitella Casanova.

Annuncio promozionale

Nelle scorse settimane nella zona fra Carpineto, Villa Celiera e Civitella Casanova ci sono state numerose frane che hanno provocato danni ingenti ad abitazioni e reti infrastrutturali con l'evacuazione di una cinquantina di persone in tutto.



**METEO ROMA. Le Previsioni Meteo a Roma per Mercoledì 18 Marzo 2015**

(djjg)

**Informazione.it***"METEO ROMA. Le Previsioni Meteo a Roma per Mercoledì 18 Marzo 2015"*Data: **17/03/2015**

Indietro

METEO ROMA. Le Previsioni Meteo a Roma per Mercoledì 18 Marzo 2015

16/03/2015 - 23.20 - Il Meteo a Roma e le temperature A Roma domani cieli molto nuvolosi o coperti con deboli piogge, in assorbimento dalla sera, sono previsti 2mm di pioggia. Durante la giornata L'articolo METEO ROMA. Le Previsioni Meteo a Roma per Mercoledì 18 Marzo 2015 sembra essere il primo su Roma Daily News. (Roma Daily News) - Sezione: DALL'INTERNO

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

Previsti temporali in Sicilia, scatta codice arancione La Sala Operativa della Protezione civile regionale ha diffuso per la Sicilia un bollettino di livello di criticità moderata per rischio idrogeologico per i Comuni dei versanti tirrenico e ionico); allerta codice arancione e fase operativa di preallarme. Delicious Digg Facebook Google Plus Hyves LinkedIn MSN...

(Nuovo Sud - 14 ore fa)

Avviso di criticità meteo, con rovesci e forti raffiche di vento Sono previste precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori ionici della Sicilia. La Soris (Sala Operativa della Protezione Civile Regionale) ha comunicato, sulla scorta del bollettino di vigilanza meteorologico nazionale, un livello di criticità moderata per rischio...

(Infomessina - 16 ore fa)

Meteo, le previsioni per martedì 17 marzo Meteo, le previsioni per martedì 17 marzo (La Repubblica - 25 ore fa)

Roma, precipitazioni diffuse, rovesci e temporali nei prossimi giorni L'allerta meteo è stata diffusa dalla Protezione civile della Regione Lazio, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per le prossime 24-36 ore con indicazione che i fenomeni potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività... Continua a leggere ? (La Prima Pagina - 39 ore fa)

Maltempo a Roma: parte da oggi l'allerta meteo nella Capitale ROMA, 15 MARZO 2015 – Durerà ben 36 ore l'allerta meteo nella Capitale, emessa dal Dipartimento di Protezione Civile e diffusa dal Centro Funzionale della Regione Lazio a causa delle forti ed intense precipitazioni che, stando alle previsioni meteo, ... (InfoOggi - 45 ore fa)

***Procedura segnalazione danni per vento forte del 5 marzo 2015: sul sito del Comune di Lucca sono a disposizione i moduli***

» La Gazzetta di Lucca

**La Gazzetta di Viareggio**

*"Procedura segnalazione danni per vento forte del 5 marzo 2015: sul sito del Comune di Lucca sono a disposizione i moduli"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Procedura segnalazione danni per vento forte del 5 marzo 2015: sul sito del Comune di Lucca sono a disposizione i moduli

lunedì, 16 marzo 2015, 20:48

L'ufficio Protezione Civile del Comune di Lucca, informa che la Regione Toscana (con DPGR n. 41), in relazione alle avverse condizioni meteo del 5 marzo, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi della L.R. 67/2003. In considerazione di ciò, privati cittadini e attività commerciali economiche e produttive che abbiano subito danni, potranno compilare una apposita scheda reperibile, unitamente alle istruzioni, sul sito del Comune di Lucca, sezione Protezione Civile, a partire da oggi, lunedì 16 marzo. Sarà possibile reperire la stessa modulistica anche presso l'Ufficio URP del Comune di Lucca in Via del Moro oppure presso la sede della Protezione Civile. Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Protezione Civile al numero telefonico 0583-409061.

I moduli compilati dovranno essere presentati a mezzo protocollo generale o via PEC ( [comune.lucca@postacert.toscana.it](mailto:comune.lucca@postacert.toscana.it)) al Comune di Lucca entro il 7 aprile 2015.

***Maltempo del 5 marzo: interventi per 127 mila euro***

» La Gazzetta del Serchio

**La Gazzetta di Viareggio**

*"Maltempo del 5 marzo: interventi per 127 mila euro"*

Data: 17/03/2015

Indietro

Castelnuovo

Maltempo del 5 marzo: interventi per 127 mila euro

lunedì, 16 marzo 2015, 19:52

Interventi di somma urgenza per un importo complessivo di circa 127 mila euro a Castelnuovo di Garfagnana in seguito al maltempo che, nella notte tra il 4 e il 5 marzo, si è abbattuto su gran parte delle regione Toscana. Una vera e propria tempesta di vento che anche nel capoluogo garfagnino ha creato diverse criticità.

I lavori sono cominciati la mattina del 5 marzo ed entro questa settimana dovrebbero essere completati tutti gli interventi. Nelle ore successive all'evento calamitoso sono state attivate le somme urgenze e le ditte incaricate assieme agli addetti del Comune sono immediatamente intervenuti per liberare da piante e detriti la strada comunale di Palleroso. La frazione di Castelnuovo era infatti rimasta momentaneamente isolata a causa dei danni provocati dalle raffiche di vento. Sempre a Palleroso interventi anche alla chiesa di San Rocco, al cimitero e al circolino del paese.

Gli addetti sono intervenuti per rimuovere piante cadute e detriti anche sulla strada comunale di Antisciana e Gragnanella e, in città, in Via dell'Ospedale e in Via della Stazione. Lavori di messa in sicurezza anche in Piazza Dronero per rimuovere gli alberi caduti e quelli pericolanti. Sempre in questa piazza danni anche al muro del campo sportivo. Danneggiati anche il Palazzetto dello sport, la tensostruttura del tennis club e quella di Piazza Chiappini. Diversi anche gli interventi realizzati con il cestello per rimuovere vetri e canale pericolanti.

Infine, tra i privati, si registrano danni su 44 abitazioni per un importo totale di circa 220mila euro. Sono già state attivate dal comune le procedure per richiedere il rimborso danni.

***Tempesta di vento, dopo il danno la «beffa» Lavori d'urgenza con tariffe e salatissime*****La Nazione (ed. Arezzo)***"Tempesta di vento, dopo il danno la «beffa» Lavori d'urgenza con tariffe salatissime"*

Data: 17/03/2015

Indietro

AREZZO PROVINCIA pag. 14

**Tempesta di vento, dopo il danno la «beffa» Lavori d'urgenza con tariffe salatissime SANSEPOLCRO «SCIACALLI» ALL'OPERA NEL BITURGENSE**

GLI «SCIACALLI» esistono purtroppo da sempre e approfittano di qualsiasi circostanza per trarne un vantaggio, specie quando si tratta di speculare nei confronti di persone con la classica «acqua alla gola». E anche a Sansepolcro starebbe succedendo esattamente questo, all'indomani del forte vento che ha messo in ginocchio la città. Abbiamo sottolineato l'immenso sforzo di vigili del fuoco, protezione civile e cittadini nel ripristinare a tempo di record un minimo di normalità, ma si sa che anche la più bella medaglia ha il suo rovescio. E allora, se da un lato privati cittadini e imprenditori stanno a rimboccarsi le maniche per «curare» le ferite, dall'altro determinate categorie si trovano in una posizione di vantaggio per la professione che esercitano; potremmo citare i giardinieri, come anche coloro che riparano tetti o rimuovono alberi pericolanti. Fin qui, tutto regolare: il problema sorgerebbe non appena queste ditte, chiamate per eseguire lavori di assoluta urgenza, presenterebbero il loro conto oltremodo salato, con tariffe orarie lievitare in qualche caso persino a 100 euro all'ora. E non basta: alcuni pretenderebbero questa cifra senza nemmeno fatturarla; in altre parole, vorrebbero che i soldi percepiti fossero oltretutto «puliti», incamerando per intero l'importo. Il che non è da considerare accettabile nemmeno a livello morale, perché di fatto si va a lucrare sulle disgrazie altrui e persone che hanno l'urgenza di rimettere a posto la casa o il capannone dell'azienda si vedono costrette ad accettare condizioni di trattamento che hanno la caratteristica di vere e proprie truffe. Claudio Roselli

***Oggi è ancora allerta sull'Albegna*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Oggi è ancora allerta sull'Albegna"*Data: **17/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

**Oggi è ancora allerta sull'Albegna LE PREVISIONI MAREGGIATE E VENTO FORTE, DI NUOVO NEVE SULL'AMIATA**

L'AMIATA si sveglia ancora con la neve. Una coda di inverno «piacevole» per gli operatori della montagna maremmana che hanno allungato di nuovo la stagione. La neve è tornata prepotente da domenica: dai dieci ai venti centimetri di neve fresca, dalla quota dei rifugi alla vetta che hanno costretto in serata i mezzi sgombraneve a salire sulla montagna. Anche ieri infatti è rimasta aperta la stazione invernale, con gli impianti principali principali che permetteranno agli utenti di continuare ad usufruire di tutta la stagione. La Sala operativa della Protezione civile regionale (Soup) ha comunicato comunque a cessazione anticipata dell'allerta moderata per pioggia, che avrebbe dovuto terminare a mezzanotte di ieri. Allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che durerà fino alle 12 di oggi. L'allerta per mare agitato interessa le coste meridionali del Grossetano (in corrispondenza del bacino dell'Albegna) esposte al flusso di scirocco con periodo d'onda fino a 9-10 secondi. Per le mareggiate, si fanno alcune previsioni, saranno «possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare sono sul sito internet della Regione.

Image: 20150317/foto/862.jpg

***Emergenza voragini: arriva la convocazione dei sindaci in Regione*****La Nazione (ed. Livorno)***"Emergenza voragini: arriva la convocazione dei sindaci in Regione"*

Data: 17/03/2015

Indietro

ELBA / ARCIPELAGO pag. 17

Emergenza voragini: arriva la convocazione dei sindaci in Regione RIO NELL'ELBA CASO SINKHOLE

RIO NELL'ELBA SONO TRE le novità che hanno caratterizzato la sesta giornata di attività del presidio nella zona del Piano per sollecitare la Regione ad un atto formale che faccia seguito all'impegno manifestato dal governatore Enrico Rossi di stanziare i fondi (180 mila euro) necessari per gli studi di mappatura dei fenomeni di sinkhole. La prima è che il sindaco di Rio nell'Elba Claudio de Santi ed il suo collega di Rio Marina Renzo Galli hanno ricevuto ieri la convocazione per un incontro in programma domani alle 11.30 a Firenze, nella sede della protezione civile regionale, avente ad oggetto la definizione «delle procedure di assegnazione del contributo in relazione agli studi di approfondimento dei fenomeni di sinkhole» nella quale potrebbe essere annunciata la firma dell'atto che formalizza gli impegni in materia della Regione. Cosa che raggiunto l'obiettivo potrebbe portare alla smobilitazione del presidio. La seconda novità è che la raccolta di firme presso il gazebo presente al Piano ha superato quota 800 ed è destinata ad avere in tempi brevi un importante input perchè da ieri è possibile firmare anche in molti supermercati dell'isola. LA TERZA è che, per velocizzare i tempi, il comune di Rio nell'Elba ha già predisposto una proposta di determina dirigenziale, da condividere con il comune di Rio Marina, per affidare la prima tranche di studi (quelli idrogeologici che richiedono un anno di tempo) al dipartimento di scienze della Terra dell'Università di Firenze. A tal proposito, in caso di fumata nera mercoledì a Firenze, i necessari 39 mila euro sarebbero anticipati dai due comuni. r.m.

***Maltempo e risarcimentiIl rebus: a chi spettano?*****La Nazione (ed. Lucca)***"Maltempo e risarcimentiIl rebus: a chi spettano?"*

Data: 17/03/2015

Indietro

CAPANNORI / PIANA pag. 12

Maltempo e risarcimentiIl rebus: a chi spettano? Intanto la Regione stanZIA 3 milioni di euro

CAOS Alcune vetture travolte dalla furia del vento a Marlia Il maltempo record ha sradicato anche alberi secolari

I FONDI per il risarcimento dei danni provocati dal vento ci sono? Chissà. Forse no. La Regione ha inviato a tutti i Comuni l'invito a raccogliere le segnalazioni dei danni causati dall'eccezionale ondata di maltempo della scorsa settimana, in particolare con le raffiche di vento che devastarono anche il capannorese. Da piazza Moro sono arrivate informazioni sulla documentazione da presentare, con la stima dei danni, le fotografie del nocumento patito, le perizie. Ma questo lavoro verrà ripagato e fra quanto? Filtrano indiscrezioni per cui i soldi per questo tipo di emergenza siano pochi. Forse potranno beneficiare dei rimborsi solo quelle famiglie con Ise, indicatore standard economico, molto basso. Quindi una fascia ridotta di popolazione, anche se giustamente assistita. Inoltre vi sono anomalie su cosa è risarcibile nella «finestra» contemplata per l'azione della tutela; anche se i Comuni hanno seguito alla lettera le disposizioni regionali: ad esempio l'esclusione degli elettrodomestici. Peccato che proprio quest'ultimi, con la mancanza di energia elettrica per diversi giorni nelle colline nord, siano stati quelli più penalizzati. Altro capitolo che avevamo anticipato è relativo alle auto schiacciate dagli alberi. Anche qui sembra siano eventi esclusi dal risarcimento che appare, dunque, abbastanza di facciata, se tutta questa impostazione venisse mantenuta. Tutto ruota però intorno ad una domanda davvero molto semplice: le risorse finanziarie ci sono oppure no? I cittadini devono saperlo. A PALAZZO Ducale, ieri, dopo un incontro tra gli amministratori e i tecnici comunali insieme con quelli provinciali e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del territorio, è stata formulata una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli affinché venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilità normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate; e una richiesta alla Regione che preveda un fondo per la bonifica sui territori devastati dal vento. Un evento, secondo le prime stime, da 234 milioni di euro di danni. INTANTO una proposta di legge, approvata ieri dalla giunta regionale, prevede un contributo straordinario di solidarietà di 3 milioni di euro destinato alle famiglie toscane. La proposta sarà discussa oggi in Consiglio regionale: stabilisce che saranno i Comuni a disciplinare autonomamente criteri e modalità di assegnazione del contributo, che non potrà superare i 5 mila euro per famiglia.

Image: 20150317/foto/1195.jpg

***Frana di Lavacchio, battute finaliArriva la sentenza per i 6 imputat  
i*****La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Frana di Lavacchio, battute finaliArriva la sentenza per i 6 imputati"*Data: **17/03/2015**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 4

Frana di Lavacchio, battute finaliArriva la sentenza per i 6 imputati MASSA ARRIVA alle battute finali il processo per la frana di Lavacchio del 2010, costata la vita a Nara Ricci e al suo piccolo Mattia Guadagnucci. Il pubblico ministero Rossella Soffio ha chiesto in tutto 33 anni per gli imputati Giuliano Arrighi, Mauro Alberti, Antonio Cirillo, Nicola Rossetti, Libero Ballerini e Pier Paolo Busticchi. Oggi pomeriggio in programma l'udienza che potrebbe portare alla sentenza.



***UMBERTIDE La sededella Protezione civile*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"UMBERTIDE La sededella Protezione civile"*Data: **17/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

UMBERTIDE La sededella Protezione civile VERRÀ inaugurata sabato prossimo alla presenza del Capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Franco Gabrielli la sede umbertidese della Pro. Civ. Appuntamento alle 16,30 in via Pian Di Botine per il taglio del nastro; alle 17,30 presso il Museo Santa Croce si terrà una tavola rotonda dal titolo «Proposta di legge delega per il riordino delle norme in materia di sistema nazionale e coordinamento della Protezione civile».

***Maltempo, una lista dei danni per avere i contributi*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Maltempo, una lista dei danni per avere i contributi"*Data: **17/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Maltempo, una lista dei danni per avere i contributi TUORO L'AMMINISTRAZIONE INVITA I CITTADINI A SEGNALARE SUL SITO I BENI DANNEGGIATI

TUORO IL TERRITORIO di Tuoro è stato uno dei più martoriati dal maltempo di inizio mese, con le raffiche di vento del 5 e 6 marzo che hanno creato non pochi problemi in tutto il comprensorio. L'amministrazione comunale è corsa ai ripari, prima con un'ordinanza del sindaco che ha decretato la chiusura della scuole per motivi di sicurezza, poi con l'individuazione di un sito adibito a deposito temporaneo per il materiale vegetale proveniente dalle piante cadute a terra abbattute dal vento o dalla potatura straordinaria delle ramificazioni giudicate pericolose. Ma il Comune, vista l'eccezionalità di quegli eventi atmosferici e delle conseguenze che hanno causato in tutto il territorio, ha deciso di fare un gesto forte. SUL SITO internet istituzionale del Municipio torregiano è disponibile un modello, che può essere scaricato e compilato dai cittadini per segnalare i danni subiti a beni mobili e immobili proprio per via del maltempo dei giorni scorsi, sempre sperando che il meteo sia clemente da ora in poi e non vada a inferire ulteriormente complicando una situazione già difficile. L'intenzione è quella di consentire ai privati di accedere ai contributi per riparare a quei danni, nel caso in cui la Regione e lo Stato dovessero riconoscere lo stato di calamità naturale. Intanto, meglio portarsi avanti col lavoro.

Image: 20150317/foto/3859.jpg

***L'ASSOCIAZIONE Ettore Majorana, in collaborazione con il centro di Protezione Civile di Orvieto, org...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"L'ASSOCIAZIONE Ettore Majorana, in collaborazione con il centro di Protezione Civile di Orvieto, org..."*Data: **17/03/2015**

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 19

L'ASSOCIAZIONE Ettore Majorana, in collaborazione con il centro di Protezione Civile di Orvieto, org...

L'ASSOCIAZIONE Ettore Majorana, in collaborazione con il centro di Protezione Civile di Orvieto, organizza un corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo, per entrare in possesso di strumenti (qgis) e dati open (dati pubblici regione e ministero dell'ambiente). Il primo incontro è in programma per venerdì 27 marzo dalle 15.30 alle 18.30.

***C'è maltempo, cambia data la tappa tifernate di In strada con sicurezza*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"C'è maltempo, cambia data la tappa tifernate di In strada con sicurezza"*Data: **17/03/2015**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

C'è maltempo, cambia data la tappa tifernate di In strada con sicurezza' CAUSA maltempo cambia data la tappa di tifernate di «In strada con sicurezza», seconda edizione del tour in otto piazze umbre con eventi dedicati alla sicurezza stradale. L'iniziativa, che doveva svolgersi oggi, si terrà invece martedì prossimo 24 marzo dalle 9.30, in piazzale Ferri Ansa del Tevere. La campagna è lanciata da Centro guida sicura, officine Bosch car service e agenzie Allianz, nell'ambito del progetto «Guida la vita» di Regione, Polizia stradale e associazione El.ba. Corsi di guida sicura, check up auto, informazioni su nuove tecnologie satellitari e tanto altro.

***Sale ancora il livello del TrasimenoCosì entra in funzione l'emissario  
o***

**La Nazione (ed. Umbria-Terni)**

*"Sale ancora il livello del TrasimenoCosì entra in funzione l'emissario"*

Data: 17/03/2015

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Sale ancora il livello del TrasimenoCosì entra in funzione l'emissario La pioggia fa scattare la manovra sul canale artificiale

MAGIONE STAVOLTA non è un semplice test, stavolta si fa sul serio. Le piogge di questi giorni hanno «gonfiato» il Trasimeno, che ora ha bisogno dell'aiuto dell'emissario per tornare su livelli normali. Il canale di San Savino è stato quindi aperto nella giornata di ieri, seppure a velocità dimezzata. La decisione, che peraltro era nell'aria specialmente dopo l'ondata di maltempo di inizio mese, è stata presa dalla Provincia di Perugia, dopo una veloce consultazione con la Regione e i Comuni rivieraschi. L'ente di piazza Italia ha quindi dato il via alle manovre di apertura del canale artificiale, al fine di «mantenere l'attuale livello idrico di +34 centimetri sullo zero idrometrico e neutralizzare così gli effetti che possono essere prodotti dal perdurare dell'alta piovosità», come ha spiegato la stessa Provincia. LA SCELTA di ricorrere all'azione «svuotatrice» dell'emissario è stata assunta anche tenendo conto delle previsioni meteorologiche, che annunciano pioggia nella prima parte della settimana e nel week end nonché di un bollettino emesso dalla Protezione civile regionale di criticità ordinaria. Tutte indicazioni che consigliano di tenere sotto controllo le acque del Trasimeno prima che sia troppo tardi. Del resto, sono bastate 24 ore di pioggia per innalzare il livello del bacino lacustre di 2 centimetri. L'uscita di acqua dall'emissario sta avvenendo a velocità dimezzata con l'impiego delle paratie filtranti sottolinea la relazione tecnica della Provincia con una tiratura di 4 metri cubi al secondo. Scopo dell'operazione è «smorzare l'effetto prodotto dalle piogge ed evitare di avvicinarsi alla soglia dei 40 centimetri sullo zero idrometrico, oltre la quale, come dimostrato dai recenti test effettuati da Umbra Acque, potrebbero determinarsi seri problemi alla funzionalità del sistema fognario (soprattutto nei comuni di Magione, Passignano e Tuoro). L'emissario rimarrà aperto, presumibilmente, per pochi giorni». L.V.

Image: 20150317/foto/3858.jpg

***L'attivismodi Mallegniscatena il dibattito*****La Nazione (ed. Viareggio)***"L'attivismodi Mallegniscatena il dibattito"*Data: **17/03/2015**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 9

L'attivismodi Mallegniscatena il dibattito LA POLEMICA

ALTRI venti continuano a soffiare sul disastro di quasi due settimane fa: sono quelli della politica, con l'episodio dell'ex sindaco Mallegni a bordo della Protezione civile di Viareggio che fa ancora discutere. «A che titolo un semplice candidato a sindaco chiede il consigliere comunale Fabio Simonini, di Pietrasanta Indipendente utilizza da passeggero un mezzo della Protezione civile? Perché un alto dirigente della Protezione civile locale ha contattato proprio lui e non volontari residenti del posto o delle zone limitrofe che sicuramente avrebbero apportato il loro contributo libero e disinteressato, o altre personalità sicuramente più consone alla situazione? Cosa dice il regolamento interno della Protezione civile per l'utilizzo di questi mezzi? E' legittimo un comportamento del genere?». USA invece l'arma dell'ironia il capogruppo di Forza Italia Andrea Cosci: «Ma che vuole il Mallegni? Se ne stia a casa sua. Come si permette scrive di andare a girare per il territorio, cercando di dare conforto a qualche famiglia a cui il pino ha distrutto il tetto. Perché gira per le strade, che dopo ancora quasi una settimana non sono percorribili? Perché dice che in Versiliana lavoravano mentre tutto il territorio era disastro e la gente non riusciva nemmeno a uscire di casa per recarsi al lavoro. Perché dice che in questo momento drammatico per i nostri concittadini non è una priorità ripulire la Versiliana? Che si interessi dei fatti suoi. A questo punto prosegue Cosci speriamo che Mallegni se ne vada anche da Pietrasanta anziché fare richieste assurde come la sospensione delle tasse per cittadini e aziende. Oppure proporre il modo per finanziare il rimboscamento della Versiliana: altrimenti il sindaco si offende perché anche lui aveva delle idee, non si sa quali ma le aveva».

Image: 20150317/foto/2480.jpg

***Il prefetto Gabrielli alla cerimonia in memoria dei piloti del Canadair*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Il prefetto Gabrielli alla cerimonia in memoria dei piloti del Canadair"*Data: **17/03/2015**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 15

Il prefetto Gabrielli alla cerimonia in memoria dei piloti del Canadair FORTE E QUERCETA

SARÀ il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli a presenziare la commemorazione congiunta per il decimo anniversario dei Comandanti piloti Stefano Bandini e Claudio Rossetti scomparsi con il loro canadair mentre domavano un incendio sulle colline versiliesi. L'appuntamento è per domani alle 9.15 in Piazza Moore a Vittoria Apuana, dove il sindaco Umberto Buratti deporrà una corona al monumento ricordo dei due comandanti. Quindi ci sarà il trasferimento a Querceta in piazza Matteotti. Qui, il sindaco di Seravezza Ettore Neri deporrà a sua volta una corona davanti alla targa ricordo. La cerimonia prevede inoltre la presenza delle associazioni di volontariato della Versilia storica. Al termine, sarà inaugurata la scultura «Ala» di Franz Sartori, a cui seguirà l'apertura della mostra dei disegni della scuole medie.

***Un bonus di 3 milioni da parte della Regione alle famiglie più povere*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Un bonus di 3 milioni da parte della Regione alle famiglie più povere"*

Data: 17/03/2015

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 11

Un bonus di 3 milioni da parte della Regione alle famiglie più povere RICOSTRUZIONE

GOVERNATORE Il presidente della Regione Enrico Rossi durante il suo sopralluogo in Versilia dopo l'uragano

UN CONTRIBUTO straordinario di solidarietà di 3 milioni di euro per le famiglie toscane, per le prime spese di ripristino dei danni subiti dalle prime case. Lo stabilisce una proposta di legge approvata ieri dalla giunta regionale e che sarà discussa oggi in consiglio. «Queste risorse è il commento del presidente Enrico Rossi consentiranno di far fronte, almeno in parte, ai danni, spesso ingenti, che molti cittadini hanno subito alle proprie case». La proposta di legge prevede che possano richiedere il contributo i nuclei che hanno subito danni alle prime abitazioni con un valore Isee massimo di 36 mila euro. Inoltre stabilisce che saranno i Comuni a disciplinare autonomamente criteri e modalità di assegnazione del contributo, che non potrà superare i 5 mila euro per ciascuna famiglia. I 3 milioni di euro saranno ripartiti tra i comuni colpiti proporzionalmente alle segnalazioni di danno che saranno acquisite dai comuni stessi con avviso pubblico (i Comuni colpiti ammessi alla misura urgente sono 246 su 280). COMUNI e Provincia chiedono nel frattempo aiuto al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli per bonificare il territorio. Gli enti invocano lo stato di emergenza nazionale con la possibilità di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate; e sollecitano contestualmente la previsione, nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020, di un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento. Sono queste le richieste su cui si sono trovati concordi ieri pomeriggio a Palazzo Ducale a Lucca gli amministratori e i tecnici comunali insieme con quelli provinciali e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica. Un evento calamitoso i cui danni, secondo le prime stime, superano i 234 milioni di euro in base alle segnalazioni giunte alla Provincia dai singoli Comuni colpiti. E torrenti, canali e vari corsi d'acqua sono ancora invasi dai detriti: in particolare tronchi d'albero, rami, foglie e altra vegetazione divelta' dalla tempesta di vento dei giorni scorsi.

Image: 20150317/foto/2494.jpg



***Maltempo, si staccano alcuni massi dalla torre medievale di Istia d'Ombrone***

- Grosseto - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Grosseto)**

*"Maltempo, si staccano alcuni massi dalla torre medievale di Istia d'Ombrone"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, si staccano alcuni massi dalla torre medievale di Istia d'Ombrone

16 marzo 2015

L'area è stata transennata e messa in sicurezza. Sono iniziate le verifiche sulla staticità

Vigili del fuoco in azione

Diventa fan di Grosseto

Grosseto, 16 marzo 2015 - A Istia d'Ombrone alcuni massi che si sono staccati dalla torre medievale che domina il borgo.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale di Grosseto. Probabile che il distacco sia conseguenza del maltempo e del forte vento di qualche giorno fa. La zona è stata transennata e messa in sicurezza.

Iniziate le verifiche sulla staticità. La torre fa parte della cinta muraria e del Cassero. Fu distrutta intorno al 1137 durante un assedio e venne ricostruita più avanti sotto il dominio di Siena.

Ôôí

***Maltempo: lo stadio e alcuni cimiteri ancora chiusi***

- Pistoia - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Pistoia)**

*"Maltempo: lo stadio e alcuni cimiteri ancora chiusi"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: lo stadio e alcuni cimiteri ancora chiusi [Commenti](#)

16 marzo 2015

Il punto dell'amministrazione comunale

i danni del maltempo a Pistoia

Diventa fan di Pistoia

Pistoia, 16 marzo 2015 - Poco fa il Comune di Pistoia ha diramato tramite Facebook un aggiornamento sui lavori successivi al maltempo di due settimane fa. Ecco il testo integrale. "Proseguono i lavori di ripristino delle strutture comunali danneggiate dal vento. Per gli edifici maggiormente danneggiati, occorreranno ancora altri giorni per concludere gli interventi di messa in sicurezza. Per questo motivo, dobbiamo prorogare la chiusura fino a sabato 21 marzo dei cimiteri di Sant'Alessio, Sant'Agostino e principale (in via dei campisanti). Quest'ultimo, in particolare, ha subito danni rilevanti al viale principale e alle strutture, che impegnerà le ditte ancora per alcuni giorni. Consapevole del disagio provocato a tanti cittadini che frequentano i cimiteri per far visita ai loro cari defunti, l'impegno dell'Amministrazione è quello di terminare i lavori nel più breve tempo possibile. Sono in corso anche i lavori allo stadio comunale, dove una ditta specializzata è già a lavoro per rimuovere tutta la tettoia in eternit dell'impianto, che dovrà dunque rimanere chiuso fino a giovedì 26 marzo compreso. Anche il campo sportivo di San Felice e la palestra Roncalli, necessitano di altri giorni di chiusura (fino a domenica 22 compresa) per concludere gli interventi di messa in sicurezza. Grazie ai lavori effettuati di messa in sicurezza e dopo un'attenta ricognizione di agronomi qualificati, possono riaprire al pubblico tanti giardini: sono infatti di nuovo agibili piazza della Resistenza, il Parco della Rana-area Turchi, il giardino di San Felice, l'area peep di Candeglia Sud, il giardino di via Tripoli, l'area a verde di via d'Aragona a Bottegone, il giardino esterno dell'ex scuola elementare di Chiesina Montalese, il giardino di via Orsa Maggiore a Le Querci, il giardino di via Torricelli a Pontenuovo, il giardino di via Scorciatoia, l'area a verde di via del Docciolino a Santomato, il giardino di via Tasselli, l'Area peep di Bonelle '80, via Roccon Rosso, area Monteoliveto, giardino di San Francesco, giardino di Piazza del Carmine, giardino di San Lorenzo, giardino di piazza Garibaldi (ad eccezione della parte davanti alla chiesa di San Domenico), giardino dei Servi, di via dei Mercati, del bastione Tyrion, di Barile, di via Panconi, di via Desideri, di via Paganini, via Umberto Giordano, via Vivaldi, via Monte Leonese e via Galigani a Spazzavento, il peep di via Barbi, il giardino di chiesanova, via Arboreto e via Agrifoglio, via Stelvio, via Pordoi, via Luis Braille e area a verde di Torbecchia. Dovranno invece rimanere CHIUSI il Giardino Piteccio, Giardino Via tasso, Giardino piccolo Via tasso, Giardino via del Torrente, Giardino Via donatori del sangue, Parco Villone Puccini, Area belvedere, Giardino Via Tigli, Area a verde Candeglia, Giardino Mattia, Giardino via Gentile, Area a verde le Fornaci, Giardino Bottegone, Giardino Pontenuovo, Peep Santomato, San Marco - presso rotonda, Via Marini, Giardino San Giorgio Via Pertini, Area Bosco in Città Area Montesecco, Giardino di San Giovanni, Giardino Ilaria Alpi Via dei Giardini, P.zza Garibaldi limitatamente all'area prospiciente San Domenico, Area 167 Pontelungo, Area San Biagio, Giardino Via Ciampi, Via Rosso Fiorentino, Giardino Via Bertoneri, Via Lunga, Via Mameli, Via Masaccio San Biagio (TUR 6), Via Morelli e Gualtierotti, Giardino Capostrada, Giardino di Cireglio, Area 167 Gello, Area giardino La Selva Le Grazie, Via del Frutteto e Via Monterosa.

***Grave incendio in un'azienda di miele, colonna di fumo visibile da lontano***

- Pontedera - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Pontedera)**

*"Grave incendio in un'azienda di miele, colonna di fumo visibile da lontano"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Grave incendio in un'azienda di miele, colonna di fumo visibile da lontano [Commenti](#)

16 marzo 2015

E' accaduto a San Miniato: diverse le squadre dei vigili del fuoco in azione / [LE IMMAGINI](#)

San Miniato, fiamme in una fabbrica di miele

[1 / 24 La scena dell'incendio](#)

[2 / 24 La scena dell'incendio](#)

[3 / 24 La scena dell'incendio](#)

[4 / 24 La scena dell'incendio](#)

[5 / 24 La scena dell'incendio](#)

[6 / 24 La scena dell'incendio](#)

[7 / 24 La scena dell'incendio](#)

[8 / 24 La scena dell'incendio](#)

[9 / 24 La scena dell'incendio](#)

[10 / 24 La scena dell'incendio](#)

[11 / 24 La scena dell'incendio](#)

[12 / 24 La scena dell'incendio](#)

[13 / 24 La scena dell'incendio](#)

[14 / 24 La scena dell'incendio](#)

[15 / 24 La scena dell'incendio](#)

[16 / 24 La scena dell'incendio](#)

[17 / 24 La scena dell'incendio](#)

[18 / 24 La scena dell'incendio](#)

***Grave incendio in un'azienda di miele, colonna di fumo visibile da lontano***

19 / 24 La scena dell'incendio

20 / 24 La scena dell'incendio

21 / 24 La scena dell'incendio

22 / 24 La scena dell'incendio

23 / 24 La scena dell'incendio

24 / 24 La scena dell'incendio

Potrebbe interessarti anche: {{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***Maltempo, lento ritorno alla normalità fra mille problemi***

- Viareggio - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

**La Nazione.it (ed. Viareggio)**

*"Maltempo, lento ritorno alla normalità fra mille problemi"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo, lento ritorno alla normalità fra mille problemi

16 marzo 2015

Una cinquantina di case senza luce a Pietrasanta. Reggono alla pioggia le coperture

Così si presentava il centro di Forte dei Marmi all'indomani della bufera che ha colpito la Versilia nella notte del 5 marzo

Diventa fan di Viareggio

Versilia, 16 marzo 2015 - La Versilia giorno dopo giorno prova a tornare lentamente alla normalità. Pur con mille problemi, a iniziare dalla pioggia di ieri pomeriggio (e quella di oggi) che inevitabilmente complica le operazioni di ripristino e soprattutto crea apprensione a quanti hanno avuto i tetti lesionati e al momento sanati solo con coperture di fortuna in attesa dell'inizio dei lavori.

PIETRASANTA. la situazione ancora più critica in Versilia si ha nel comune di Pietrasanta e soprattutto a Marina e Fiumetto. Ci sono ancora una cinquantina di utenze (sparse a macchia di leopardo) senza energia elettrica. «Anche oggi (ieri per chi legge) – ha detto il sindaco Domenico Lombardi – sono al lavoro le squadre dell'Enel e con esse i vigili del Fuoco e i vigili urbani. E' iniziata la verifica sulle piante a rischio o pericolanti e abbiamo iniziato anche la pulizia delle strade dove erano stati ammassati i tronchi d'albero tagliati. Con il Consorzio di Bonifica abbiamo iniziato anche a ripulire i fossi Tonfano, Fiumetto e altri minori per scongiurare il rischio che qualche tronco d'albero possa sbarrare il corso dell'acqua».

FORTE DEI MARMI. Entro stamani l'Enel dovrebbe risolvere l'ultimo problema che era rimasto per dare luce a un complesso di residenti. «Abbiamo avuto – ha detto il sindaco Umberto Buratti – tantissime case lesionate sui tetti. I privati si sono già tutti attivati autonomamente per realizzare delle coperture d'emergenza con carta catramata e lo stesso abbiamo fatto noi nelle strutture pubbliche».

SERAVEZZA. Sono state contate circa 500 abitazioni private con tetti lesionati. I privati hanno provveduto con coperture provvisorie in attesa di poter completare il rifacimento. «Le lesioni – ha detto il sindaco Ettore Neri – hanno riguardato anche 6-7 edifici ad edilizia popolare per i quali ci siamo attivati con Erp. I cittadini possono venire in Comune per ritirare i moduli da compilare per fare la richiesta danni». C'è tempo fino al 3 aprile. Ma che cosa sarà rimborsato e fino a che punto? Dipenderà tutto da quello che prevederà il Governo quando viene emanato il decreto dello stato di calamità naturale richiesto dalla Regione.

STAZZEMA. I servizi, intesi come luce e acqua, sono stati ripristinati ovunque, anche se in alcune zone solo con i generatori. In considerazione della nuova ondata di maltempo – ha detto il sindaco Maurizio Verona – abbiamo adottato alcune precauzioni. La strada per Farnocchia, ad esempio, che è la più malmessa e la più a rischio, è aparta solo dalle 9 alle 17. Abbiamo poi individuato un paio di punti critici che di notte vengono pattugliati dai volontari e illuminati da grossi fari della Protezione civile. Il tutto per intercettare per tempo eventuali movimenti franosi». Capitolo a parte riguarda S.Anna. «Ci sono circa 500 mila euro di danni. Per fortuna – prosegue Verona – abbiamo trovato una grande disponibilità in enti, associazioni e cittadini. la stessa Regione ci ha dato ampie assicurazioni».

**Paolo Di Grazia**

***Roma drone conference***

La Nuova Ecologia.it - il giornale di Legambiente -

**La Nuova Ecologia.it**

*"Roma drone conference"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Roma drone conference

L'utilizzo degli aeromobili a pilotaggio remoto nell'osservazione e nella gestione del territorio. Una giornata di approfondimento alla scoperta delle applicazioni in campo ambientale di queste macchine che stanno rivoluzionando molte professioni.

**IL SITO DEGLI ORGANIZZATORI / IL PROGRAMMA**

**IN DIRETTA DA ROMA IL 17 MARZO DALLE 9.30**

Chiedi in omaggio il numero della Nuova Ecologia sui droni

Ore 09.00: Arrivi e accrediti

Ore 09.30: Saluti introduttivi Luciano Castro, presidente Roma Drone Conference (moderatore)

Alessandro Cardi, direttore centrale Regolazione Tecnica ENAC

Armando Zambrano, presidente Consiglio nazionale Ingegneri

Serafino Frisullo, consigliere nazionale Consiglio nazionale Geometri e Geometri Laureati

Gabriele Santiccioli, presidente FlyTop

Tommaso Solfrini, sales manager & business development Italdron

Michele Feroli, managing director Skyrobotic

Ore 09.50: Regolamento ENAC sugli APR e voli in aree critiche

Alessandro Cardi, direttore centrale Regolazione Tecnica ENAC Ore 10.05: Droni e telerilevamento: nuova opportunità di lavoro per i professionisti

Armando Zambrano, presidente Consiglio nazionale Ingegneri

Serafino Frisullo, consigliere nazionale Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati

Ore 10.35: Droni per il telerilevamento: nuove soluzioni tecnologiche

Gabriele Santiccioli, presidente FlyTop

Stefano Russo, research & development manager Italdron

Michele Feroli, managing director Skyrobotic

Francesco Gerbino, presidente rete imprese Geodrones

Alberto De Vitis, pilot in command Aiboitix Italia

Francesca Ceccaroni, responsabile commerciale Menci Software

Simone Orlandini, amministratore delegato Microgeo

Guido Fastellini, Topcon Positioning Italy

Claudio Parrinello, director business development Terabee

Pietro Graceffa, amministratore Cloud Cam by Nuovi Sistemi

Alex Fabbro, managing director AI-To Drones

Ore 12.45: Interventi e domande del pubblico

Ore 13.00: Pranzo

Ore 14.00: Droni per l'aerofotogrammetria e la geologia

Renzo Carlucci, Università Roma 3, direttore editoriale Geomedia e Archeomatica

Giuseppe Mangione, presidente AGIT, presidente Topoprogram

*Roma drone conference*

Gabriele Garnero, DIST, Politecnico di Torino

Fulvio Di Taddeo, Autostrade per l'Italia, responsabile Manutenzioni Opere Infrastrutture

Massimo Micieli, Università della Calabria, titolare Geotest

Ore 15.00: Droni per il controllo dei beni culturali e l'archeologia

Giuseppe Ceraudo, Università del Salento

Filippo Battoni, Servizio Protezione Civile - Regione Umbria

Ore 15.25: Droni per il monitoraggio dell'ambiente

Massimiliano Lega, Università Parthenope di Napoli

Gianluca Casagrande, direttore GREAL, Università Europea di Roma

Ore 15.50: Interventi e domande del pubblico

Ore 16.00: Chiusura lavori

Geometri, architetti, ingegneri e addirittura geologi e archeologi fanno a gara nell'utilizzare queste nuove macchine volanti per le proprie attività. Nonostante i limiti introdotti dal Regolamento dell'ENAC sugli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR), sarebbero già oltre un migliaio i professionisti che a matita e compasso hanno affiancato le opportunità offerte da sofisticati sensori imbarcati su droni ad ala fissa e rotante. Una vera rivoluzione, che potrebbe cambiare il volto di molte professioni. Un primo bilancio sarà tracciato martedì 17 marzo in occasione della conferenza "Droni e telerilevamento", che si svolgerà a Roma presso il Centro Congressi Frentani (via dei Frentani 4, ore 9-16). A questa conferenza, parteciperanno rappresentanti degli Ordini professionali, docenti universitari e manager di aziende specializzate che propongono droni e sensori. Saranno anche presentate le prime esperienze "sul campo" nell'utilizzo di questi mezzi per la fotogrammetria e la topografia, la gestione del territorio e di grandi impianti, ma anche per la geologia, l'archeologia, il controllo dei beni culturali e il monitoraggio dell'ambiente. Numerose sono le nuove soluzioni tecnologiche che saranno illustrate durante la conferenza. Tra queste, ci sono i droni ad ala rotante "FlyNovex" e ad ala fissa "FlyGeo", entrambi sviluppati dalla start-up romana FlyTop. Proprio il "FlyGeo", può essere dotato di una macchina fotografica Sony A6000 24.7 Mpx, capace di acquisire immagini geo-referenziate ad una risoluzione finora impossibile. Ci sono poi i droni della società ravennate Italdron come il multirobot "Scrabble 8HSE", dotato di 8 motori e capace di realizzare video e foto di qualità cinematografica con macchine Canon 5D o Nikon D800. Un altro drone è l'"SF6", prodotto dalla società ternana Skyrobotic del gruppo Italeaf: questo mezzo può essere dotato di molteplici sensori intercambiabili, tra cui multispettrali, RGB HD, flir e micro lidar. Questo drone viene utilizzato anche per le riprese settimanali sul cantiere dell'Expo a Milano. Durante l'evento, saranno pure presentate le novità sviluppate da altre aziende italiane ed estere, come Aibotix Italia, Menci Software, Microgeo, Cloud Cam by Nuovi Sistemi, Geodrones e Terabee. La conferenza "Droni e telerilevamento. L'utilizzo degli APR per l'osservazione del territorio, il controllo dei beni culturali e il monitoraggio dell'ambiente" è il sesto appuntamento del ciclo "Roma Drone Conference", organizzato dall'associazione Ifimedia e da Mediarkè. Ha ricevuto numerosi patrocinii, tra cui Ministero dell'Ambiente, ENAC, ANSV, CIRA, ENAV, ANCI, oltre agli Ordini professionali di geometri, ingegneri e geologi. L'evento sarà trasmesso in streaming sul sito [www.lanuovaecologia.it](http://www.lanuovaecologia.it), grazie ad una partnership con Legambiente. "Il telerilevamento tramite drone sembra essere uno dei settori di punta e con maggiori potenzialità di sviluppo dell'impegno di queste nuove macchine volanti a fini professionali", ha dichiarato Luciano Castro, presidente di Roma Drone Conference. "Molte professioni, come quelle dei geometri o degli ingegneri edili, sono alla vigilia di una vera rivoluzione tecnologica, che vedrà una rapidissima crescita della presenza dei droni in attività classiche come la fotogrammetria e la topografia, ma anche in tutte le operazioni relative al monitoraggio e alla conoscenza del territorio e dell'ambiente. Molto interessanti sono poi le nuove applicazioni per la salvaguardia dei beni culturali e anche per le ricerche archeologiche".

***Roma drone conference***

16 marzo 2015 - TAG: Droni | Innovazione | Lanuovaecologiatv |



*Terremoto, i punti critici per la ricostruzione***BONACCINI OGGI A BONDENO**

Oggi alla Sala 2000 di Bondeno ci sarà la riunione del comitato istituzionale per esaminare la situazione tecnica sulla ricostruzione post terremoto alla presenza del commissario e governatore della regione, Stefano Bonaccini. La situazione del Comune di Ferrara è complessa, ecco i punti critici anche in provincia. nZERBINI ALLE PAGINE 12 E 13

*Lavoriamo per far uscire Bondeno dalle difficoltà*

«Lavoriamo per far uscire  
Bondeno dalle difficoltà»

Sgarbi (candidato sindaco Pd)

BONDENO Entra nel vivo la campagna elettorale di Massimo Sgarbi, candidato sindaco del Pd. Ricordando come oggi il presidente della Regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, sarà a Bondeno in occasione dell'incontro istituzionale sulla ricostruzione post terremoto, Sgarbi evidenzia come il presidente della Regione, accogliendo il suo invito, finito l'incontro alla sala 2000 «visiterà la sede dei vigili del fuoco volontari e della Protezione civile, centro nevralgico durante l'emergenza sismica del 2012, che continua tuttora a garantire servizi ottimali alla comunità di Bondeno». Questo incontro «fortemente voluto - ribadisce il candidato sindaco del centrosinistra - è solo la punta dell' iceberg di un lavoro che, la nuova segreteria e il Pd di Bondeno, hanno iniziato da mesi e che vuole portare a Bondeno e frazioni una ventata di rinnovamento che ci rimetta al centro delle politiche di sviluppo (dal lavoro ai servizi) per troppo tempo assenti nel nostro paese». Altro obiettivo concreto che si è posto il candidato Sgarbi sarà di incontrare «a breve il nuovo direttore generale dell'Asl, Paola Bardasi, per instaurare una serie di proposte relative alla sanità di Bondeno, in modo che si possa uscire al più presto dall'attuale situazione, non più sostenibile dai cittadini di Bondeno». La prima proposta di Massimo Sgarbi in campo sanitario sarà quella «di lavorare duramente affinché l'auto medica venga collocata a Bondeno nell'ottica di una completa valorizzazione della futura casa della salute, rispetto alla quale saranno chiesti tempi e impegni certi». Massimo Sgarbi prosegue dunque il suo progetto che ha come primo obiettivo «quello di ricollegare Bondeno alla realtà regionale, rinnovando le politiche e le relazioni con le istituzioni per fare uscire Bondeno da una situazione di forte difficoltà soprattutto in tema di lavoro e servizi».

***Pronta la sala operativa "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo"***

CONCHITA SANNINO

LA PIAZZA

Sopralluoghi anche ieri in piazza del Plebiscito (in alto) dove il Papa celebrerà la messa, con il cardinale Sepe, sabato mattina. A sinistra, il prefetto Pantalone.

SONO arrivati

in elicottero per testare tempi di atterraggio e decollo sia a Pompei che a Napoli, hanno visionato di nuovo luoghi e percorsi da fare con la papamobile, hanno fissato i punti dai quali sorveglieranno i tiratori scelti e registrato eventuali fattori di rischio: da Scampia al Plebiscito, fino a Rotonda Diaz. E poi hanno affidato al nutrito tavolo di autorità e forze dell'ordine riunito in Prefettura una sommessa richiesta. «Pochi filtri, per quanto possibile, per cortesia». Lo vuole Sua Santità, che poi preferisce farsi chiamare Francesco.

Eccola, la prova generale della visita di sabato, condotta ieri da tre "messi" speciali. Da un lato, il prefetto Raffaele Ajello dell'Ispettorato al Vaticano e il comandante Domenico Giani della gendarmeria papale, con una squadra di fidatissimi 007, che hanno partecipato anche al comitato per la sicurezza coordinato dal prefetto Gerarda Pantalone.

"Voglio invitare tutti a farsi parte in causa di questo bellissimo evento"

Dall'altro lato, monsignor Leonardo Sapienza della prefettura Pontificia, accolto dal primo mattino dal cardinale Sepe, e poi accompagnato anche in Duomo e al Gesù Nuovo. Così i preparativi sono nel vivo. Venerdì, ufficialmente, sarà aperta in Prefettura anche una sala operativa per «far fronte a ogni tipo di esigenza, di problematica o di assistenza che dovesse essere necessario risolvere in corsa». Il prefetto Pantalone spiega a Repubblica come

sarà perfezionato, fino all'ultimo istante, il Piano sicurezza.

Prefetto, come conciliare la spinta verso la gente di un Papa "francescano" con l'esigenza di garantire la sicurezza?

«Effettivamente il Pontefice ha voluto farci sapere che al centro della sua visita c'è un'esigenza essenziale e profonda: vedere e conoscere, per quanto possibile in una giornata, le varie componenti sociali della città. "Deve poter stare tra la gente, stringere una mano". E così sarà. Sta a noi garantire, come è stato sapientemente fatto finora da tutte le forze dell'ordine, dagli enti locali e dalla Curia in sinergia con i vertici di Ispettorato e gendarmeria, che la sua esigenza si sposi con gli standard ritenuti più giusti per la sicurezza del Santo Padre e dei tantissimi che partecipano

».

I disagi nella mobilità saranno l'unica cosa certa, dopo l'emozione dell'incontro con Francesco. Si può dire?

«Lo dobbiamo dire. E voglio invitare tutti a farsi parte in causa di questo bellissimo evento. Ma sono sicurissima che Napoli saprà reagire con maturità: sono qui da pochi mesi, ma come prefetto so bene quanti appuntamenti internazionali e importanti abbia superato la città, a pieni voti».

Duemilacinquecento persone almeno, dalle forze dell'ordine ai vigili del fuoco, alle ambulanze, all'esercito di protezione civile, volontari, accompagnatori. Sarà quindi un Piano serrato, ma anche flessibile?

«Sì. È quello che chiamiamo sistema "misto". Laddove, ad esempio, sarebbe stato in astratto consigliabile fare in elicottero il tratto che da Scampia porta al Plebiscito, noi abbiamo previsto che il Papa si muova con l'auto e abbiamo dovuto realizzare un sistema che in buona parte è composto di transenne, e in altri tratti soltanto da una rete di volontari, quindi di persone fisiche che dovranno poi a loro volta essere ancora un po' aiutate ad avere comportamenti uniformi».

Come si formano centinaia di volontari?

«Difatti: per questo è previsto

un incontro tra qualche giorno proprio con i referenti di tutto il mondo del volontariato, Protezione civile e parrocchie.

Dovremo essere bravi anche in questo: cercare di uniformare le loro condotte. Faccio un esempio banale: i volontari sono essere umani come gli altri, qualcuno potrebbe essere tentato di fare una foto al Papa mentre passa. Bene, se uno decide di prestare la sua generosa opera come volontario, deve sapere che non è il caso, che i suoi occhi devono essere rivolti agli altri».

Prefetto, è la sua prima volta con Papa Francesco. Lei lo accoglierà a Napoli, un passo accanto al cardinale Sepe, al sindaco e al governatore. Tentata da un selfie?

«Certo», ovviamente scherza. «Ma devo fare come i volontari. E poi davvero di corsa, dovrò andare al Plebiscito e fare le tappe all'aperto per stare accanto a tutti i nostri uomini e le nostre donne impegnate sui servizi. Sarà una lunga e bellissima

***Pronta la sala operativa "Tuteleremo Francesco ma non lo isoleremo"***

giornata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*"Giubileo, tanti piani pronti: dalla sala eventi ai bus turistici"*

LETTERA APERTA DI DUE EX DELL'AGENZIA PER L'ANNO SANTO DEL DUEMILA

PAOLO BOCCACCI

«PROGETTI

» scrivono «a partire dalla Sala Situazione per gestire lo svolgimento delle celebrazioni giubilari ai piani di regolamentazione degli autobus turistici, dall'organizzazione dei servizi pubblici all'assistenza sanitaria in ospedali e punti di primo soccorso, i servizi igienici pubblici, la raccolta di rifiuti, l'ordine pubblico e la sicurezza, all'addestramento dei volontari, giovani e non solo, che vogliano offrire il loro contributo per accompagnare e orientare i milioni di pellegrini in arrivo, fino all'accoglienza delle persone disabili». E quindi il suggerimento al Campidoglio a non sprecare quei piani.

Tra le tante realizzazioni del Duemila, la Sala Situazione in via Baccelli, al Circo Massimo, (ora accoglie la delegazione palestinese), dotata di video-camere computerizzate e monitor, coordinata dal Prefetto per la gestione degli eventi, in cui erano riuniti i rappresentanti di Difesa, Protezione Civile, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Regione, Comune-Gabinetto del Sindaco, Polizia Municipale, Agenzia per il Giubileo, 118, Croce Rossa, Anas, Autostrade, Aeroporti di Roma, Telecom, Enel, Italgas, Acea, Ama, Atac-Cotral, Centro del volontariato, Sta e Ferrovie.

Poi i Centri Informativi presso il Museo del Risorgimento e in via della Conciliazione, aree pedonali nelle zone circostanti le basiliche. Ma anche Punti di Primo Soccorso nelle aree delle celebrazioni; il piano di accoglienza per le persone disabili e quello per la regolamentazione dei bus turistici. Infine aree di parcheggio, linee urbane speciali per il collegamento con i luoghi giubilari e il Centro per 66 mila volontari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Protezione civile, volontari anche dalla Bassa per la tre giorni di esercitazione a Sant'Angelo***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/03/2015

Indietro

Protezione civile, volontari anche dalla Bassa  
per la tre giorni di esercitazione a Sant'Angelo

Volontari della Protezione civile di Somaglia in esercitazione sul fiume Lambro

Tre giorni tra salvataggi, soccorsi e rimozione di alberi, elogi anche da Roma. E' il superlavoro portato avanti dai volontari della protezione civile di Somaglia, Camairago e Livraga a Sant'Angelo dove, nel fine settimana, si sono ritrovate 220 tute gialle per addestrarsi (arrivavano da Lodigiano, Pavese, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Trentino, Friuli, Veneto e Piemonte). La maxi esercitazione è durata tre giorni e si è conclusa ieri con il report finale al Cupolone santangiolino. Tra le attività svolte dai volontari della Bassa ci sono state alcune prove in gommone sul fiume Lambro come, appunto, la rimozione di alberi pericolanti. Mario Cantoni, coordinatore del gruppo di Sant'Angelo e organizzatore dell'iniziativa, ha commentato «sono veramente soddisfatto sia per la partecipazione che per l'impegno profuso». Orgoglio anche da parte dell'assessore comunale Mario Vicini, delegato alla protezione civile. Invece il responsabile operativo Marco Vignati ha sottolineato «questi momenti ci aiutano ad essere pronti in caso di necessità perché ci permettono di rivedere le strumentazioni disponibili e ripassare le procedure, quindi ringrazio tutti i coloro che si sono impegnati al massimo». C'era anche Luca Pagano, responsabile della colonna mobile provinciale, «in caso di bisogno faremo del nostro meglio anche se oggi gli enti come la Provincia di Lodi non hanno un futuro ben definito».

**p. are.**

17/03/2015

***Emergenza vento, entro il 7 aprile le schede per la segnanazione dei d  
anni*****Lucca In Diretta.it**

*"Emergenza vento, entro il 7 aprile le schede per la segnanazione dei danni"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Emergenza vento, entro il 7 aprile le schede per la segnanazione dei danni Lunedì, 16 Marzo 2015 13:04 dimensione  
font riduci dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

L'ufficio Protezione Civile del Comune di Lucca, informa che la Regione Toscana, dopo i danni causati dal vento lo scorso 5 marzo, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi della legge regionale 67/2003. In considerazione di ciò, privati cittadini e attività commerciali economiche e produttive che abbiano subito danni, potranno compilare una apposita scheda reperibile, unitamente alle istruzioni, sul sito del Comune di Lucca, sezione protezione civile, a partire da oggi, lunedì 16 marzo. Sarà possibile reperire la stessa modulistica anche presso l'Ufficio Urp del Comune di Lucca in Via del Moro oppure presso la sede della Protezione Civile. Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Protezione Civile al numero telefonico 0583.409061. I moduli compilati dovranno essere presentati a mezzo protocollo generale o via Pec ( Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. ) al Comune di Lucca entro il 7 aprile.

***Danni del vento, i Comuni si appellano al governo*****Lucca In Diretta.it***"Danni del vento, i Comuni si appellano al governo"*

Data: 16/03/2015

[Indietro](#)

Danni del vento, i Comuni si appellano al governo Lunedì, 16 Marzo 2015 17:22 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli affinché venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilità normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate; e una richiesta alla Regione Toscana che preveda, all'interno del Programma di sviluppo rurale (Psr 2014-2020) destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento per quanto riguarda gli aspetti di difesa del suolo, regimazione canali e corsi d'acqua, così come già sperimentato in passato nella programmazione appena esaurita.

Sono queste le decisioni su cui si sono trovati concordi, oggi pomeriggio (16 marzo) a Palazzo Ducale, a Lucca, gli amministratori e i tecnici comunali insieme con quelli provinciali e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del territorio al termine della riunione convocata dall'assessore provinciale alla difesa del suolo Diego Santi dopo l'emergenza maltempo del 4 e 5 marzo scorsi. Un evento calamitoso i cui danni, secondo le prime stime, superano i 234 milioni di euro in base alle segnalazioni giunte alla Provincia di Lucca dai Comuni.

L'incontro era stato richiesto in particolare dai sindaci Maurizio Verona (Stazzema) e Andrea Bonfanti (Presidente dell'Unione dei Comuni della Mediavalle). Presenti nell'occasione i rappresentanti dei Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Massarosa e Camaiore.

L'obiettivo era quello di fare il punto sulle problematiche relative ai torrenti, ai canali e ai vari corsi d'acqua che, dopo il maltempo, sono ancora invasi dai detriti: in particolare tronchi d'albero, rami, foglie e altra vegetazione "divelta" dalla tempesta di vento dei giorni scorsi. I rappresentanti degli enti si sono trovati d'accordo sulla necessità di mettere in sinergia le forze, cercando di ottimizzare gli interventi in base alle specifiche competenze.

Le finalità sono chiare: da una parte, con le risorse legate alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, eliminare le criticità più urgenti e gravi e, dall'altra (con le risorse regionali del Psr), programmare interventi di ripristino più a lungo termine a causa della vastità del territorio colpito da quest'ultima emergenza.



***Forte dei Marmi, una cerimonia di commemorazione per i piloti del Canadair scomparsi nel 2005*****Lucca In Diretta.it**

*"Forte dei Marmi, una cerimonia di commemorazione per i piloti del Canadair scomparsi nel 2005"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Forte dei Marmi, una cerimonia di commemorazione per i piloti del Canadair scomparsi nel 2005   Lunedì, 16 Marzo 2015 14:00   [dimensione font](#)   [riduci dimensione font](#)   [aumenta la dimensione del font](#)   [Stampa](#)   [Email](#)   [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1   2   3   4   5

(0 Voti)

Sarà il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli a presenziare la commemorazione congiunta con il comune di Seravezza per il decimo anniversario dei comandanti piloti Stefano Bandini e Claudio Rosseti scomparsi con il loro Canadair durante l'intervento per domare un incendio sulle colline versiliesi nel marzo 2005. Una partecipazione importante, per il giusto riconoscimento a due giovani piloti che hanno perso la vita mentre prestavano la loro opera di soccorso. L'appuntamento è per mercoledì (18 marzo) con inizio alle 9.15 in Piazza Moore a Vittoria Apuana, dove il sindaco Umberto Buratti dopo un breve saluto, davanti alle autorità e ai familiari delle vittime intervenuti, deporrà una corona al monumento ricordo dei due Comandanti. Quindi ci sarà il trasferimento a Querceta in piazza Matteotti. Qui, il sindaco di Seravezza Ettore Neri deporrà a sua volta una corona davanti alla targa ricordo. La cerimonia prevede inoltre, la presenza delle associazioni di volontariato della Versilia storica. Al termine, sarà inaugurata la scultura "Ala" di Franz Sartori, a cui seguirà l'apertura della mostra dei disegni della scuole medie, partecipanti al concorso promosso per l'occasione dalle amministrazioni comunali di Seravezza e di Forte dei Marmi.

***Maltempo, Provincia e Comuni chiedono aiuto a Governo e Regione*****LuccaCitta.net***"Maltempo, Provincia e Comuni chiedono aiuto a Governo e Regione"*

Data: 16/03/2015

Indietro

16/03/2015, 17:30 | Categoria: Attualit 

Maltempo, Provincia e Comuni chiedono aiuto a Governo e Regione

## Tweet

Una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli affinch  venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilit  normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate; e una richiesta alla Regione Toscana che preveda, all'interno del Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento per quanto riguarda gli aspetti di difesa del suolo, regimazione canali e corsi d'acqua, cos  come gi  sperimentato in passato nella programmazione appena esaurita.

Sono queste le decisioni su cui si sono trovati concordi, oggi pomeriggio (16 marzo) a Palazzo Ducale, a Lucca, gli amministratori e i tecnici comunali insieme con quelli provinciali e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del territorio al termine della riunione convocata dall'assessore provinciale alla difesa del suolo Diego Santi dopo l'emergenza maltempo del 4 e 5 marzo scorsi. Un evento calamitoso i cui danni, secondo le prime stime, superano i 234 milioni di euro in base alle segnalazioni giunte alla Provincia di Lucca dai Comuni.

L'incontro era stato richiesto in particolare dai sindaci Maurizio Verona (Stazzema) e Andrea Bonfanti (Presidente dell'Unione dei Comuni della Mediavalle). Presenti nell'occasione i rappresentanti dei Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Massarosa e Camaiore.

L'obiettivo era quello di fare il punto sulle problematiche relative ai torrenti, ai canali e ai vari corsi d'acqua che, dopo il maltempo, sono ancora invasi dai detriti: in particolare tronchi d'albero, rami, foglie e altra vegetazione â€œdiveltaâ€ dalla tempesta di vento dei giorni scorsi. I rappresentanti degli enti si sono trovati d'accordo sulla necessit  di mettere in sinergia le forze, cercando di ottimizzare gli interventi in base alle specifiche competenze.

Le finalit  sono chiare: da una parte, con le risorse legate alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, eliminare le criticit  pi  urgenti e gravi e, dall'altra (con le risorse regionali del PSR), programmare interventi di ripristino pi  a lungo termine a causa della vastit  del territorio colpito da quest'ultima emergenza.

   

***Allerta meteo per criticità moderata con mareggiate*****MaremmaNews**

*"Allerta meteo per criticità moderata con mareggiate"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta meteo per criticità moderata con mareggiate

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: CRONACA

Pubblicato: 16 Marzo 2015

Visite: 37

***Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni*****MaremmaNews**

*"Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: on line i moduli per segnalare i danni

[Stampa](#) [Email](#)

[Dettagli](#)

Categoria: CRONACA

Pubblicato: 16 Marzo 2015

Visite: 35

***Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità idraulica e idrogeologica*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità idraulica e idrogeologica"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità idraulica e idrogeologica

lunedì 16 marzo 2015, 16:08 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 16:08

Le precipitazioni tenderanno ad estendersi a tutto il territorio con possibilità di locali rovesci sul settore orientale

Prosegue l'allerta di Protezione Civile diramata sabato scorso per piogge, criticità idraulica e idrogeologica in Emilia-Romagna e si estende anche all'Appennino e alla pianura romagnola, visto che si prevedono precipitazioni che tenderanno ad estendersi a tutto il territorio con possibilità di locali rovesci sul settore orientale. La fase di attenzione quindi si aggiorna alle 24 di martedì.

ÔðÍ

***Allerta Meteo Toscana: tra stasera e domani mare agitato per lo scirocco*****MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Toscana: tra stasera e domani mare agitato per lo scirocco"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Allerta Meteo Toscana: tra stasera e domani mare agitato per lo scirocco

lunedì 16 marzo 2015, 16:59 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 16 marzo 2015, 16:59

La sala operativa della protezione civile regionale (Soup) della Toscana ha comunicato la cessazione anticipata dell'allerta moderata per pioggia, che avrebbe dovuto terminare a mezzanotte di oggi. Allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che scatta alle 22.00 di oggi e dura fino alle 12.00 di domani, martedì 17 marzo. L'allerta per mare agitato interessa l'Arcipelago toscano (in particolare a sud dell'Elba) e le coste meridionali del grossetano (in corrispondenza del bacino dell'Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d'onda fino a 9-10 secondi.

***Maltempo Abruzzo: nuovi danni alle condotte, ancora senz'acqua*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Abruzzo: nuovi danni alle condotte, ancora senz'acqua"*Data: **16/03/2015**[Indietro](#)

Maltempo Abruzzo: nuovi danni alle condotte, ancora senz acqua

lunedì 16 marzo 2015, 15:53 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 15:53

Circa 65mila le persone residenti in una quindicina di comuni tra le province di Pescara e Teramo che negli ultimi sette giorni sono rimaste senz acqua

A poche ore dalla conclusione degli imponenti interventi dei tecnici dell Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) di Pescara per riparare le condotte danneggiate dalle frane dovute al maltempo dei giorni scorsi, altri movimenti franosi hanno di nuovo danneggiato le tubature, facendo restare a secco migliaia di persone nel Pescara e nel Teramano. In particolare, a causa di una nuova rottura sull adduttrice principale Tavo, nel comune di Castilenti (Teramo), e sospesa la fornitura idrica a Citta Sant Angelo, Elice (Pescara), Atri e Castilenti (Teramo). Danneggiata l adduttrice anche a Civitella Casanova (Pescara): senz acqua i residenti di Civitella, Montebello di Bertona, Vicoli e Loreto Aprutino (localita Cavalieri), nel Pescara. In entrambi i casi i tecnici sono al lavoro e il ripristino dell erogazione, salvo complicazioni, e previsto per la tarda serata. Circa 65mila le persone residenti in una quindicina di comuni tra le province di Pescara e Teramo che negli ultimi sette giorni sono rimaste senz acqua a causa della rotture delle condotte. Le frane che hanno danneggiato le tubature si sono verificate in particolare a Farindola (Pescara) e a Castiglione Messer Raimondo (Teramo). Nell ultimo caso e stato necessario spostare circa 300 metri di condotta, perche l area in cui si trovava in precedenza era ormai compromessa.

***Allerta Meteo Toscana: mare agitato dalle 22 di oggi*****MeteoWeb.eu**

*"Allerta Meteo Toscana: mare agitato dalle 22 di oggi"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Toscana: mare agitato dalle 22 di oggi

lunedì 16 marzo 2015, 15:51 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 15:51

L allerta per mare agitato interessa l Arcipelago toscano e le coste meridionali del grossetano

La Sala operativa della Protezione civile regionale della Toscana (Soup) ha comunicato la cessazione anticipata dell allerta moderata per pioggia, che avrebbe dovuto terminare a mezzanotte di oggi. Allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che scatta alle 22 di oggi e dura fino alle 12 di domani, martedì 17.

L allerta per mare agitato interessa l Arcipelago toscano (in particolare a sud dell Elba) e le coste meridionali del grossetano (in corrispondenza del bacino dell Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d onda fino a 9-10 secondi. Per le mareggiate possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.



***Maltempo Pistoia: stadio 'Melani' inagibile fino al 26 marzo*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Pistoia: stadio 'Melani' inagibile fino al 26 marzo"*Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo Pistoia: stadio Melani inagibile fino al 26 marzo

lunedì 16 marzo 2015, 15:05 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 15:05

Il sindaco di Pistoia, Samuele Bertinelli, informa che una ditta specializzata è al lavoro per rimuovere tutta la tettoia in eternit

Ancora inagibile lo stadio comunale Melani di Pistoia, danneggiato dal forte vento del 5 marzo scorso e che dunque non potrà ospitare la partita di mercoledì contro la squadra del Santarcangelo del campionato di Lega Pro. Il sindaco di Pistoia, Samuele Bertinelli, informa che una ditta specializzata è al lavoro per rimuovere tutta la tettoia in eternit dell'impianto, che dovrà dunque rimanere chiuso fino a giovedì 26 marzo compreso. Anche il campo sportivo di San Felice e la palestra Roncalli, necessitano di altri giorni di chiusura (fino a domenica 22 compresa) per concludere gli interventi di messa in sicurezza.

***Maltempo Roma: disagi e tamponamenti, traffico in tilt*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Roma: disagi e tamponamenti, traffico in tilt"*Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo Roma: disagi e tamponamenti, traffico in tilt

lunedì 16 marzo 2015, 10:58 di F.F.

lunedì 16 marzo 2015, 10:58

In particolare si registrano rallentamenti e code su via del Muro Torto

Pioggia e piccoli incidenti stanno creando disagi al traffico in varie zone della città . Lo si apprende dalla polizia municipale. In particolare si registrano rallentamenti e code su via del Muro Torto per un incidente tra piazzale Flaminio e viale San Paolo del Brasile e sulla Tangenziale Est tra circonvallazione Tiburtina e viale Castrense in direzione San Giovanni. Il servizio Luceverde rileva rallentamenti anche in via Tiburtina, su via Cristoforo Colombo (tra via di Mezzocamino e viale dell Umanesino), sul viadotto della Magliana e in via dello Scalo di San Lorenzo.

## ***Tornado del 2013 e alluvione del 2014 in Emilia Romagna: nuova tranche di contributi***

**MeteoWeb.eu**

*"Tornado del 2013 e alluvione del 2014 in Emilia Romagna: nuova tranche di contributi"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Tornado del 2013 e alluvione del 2014 in Emilia Romagna: nuova tranche di contributi

lunedì 16 marzo 2015, 17:52 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 16 marzo 2015, 17:52

Arriva il riconoscimento dei contributi per le abitazioni non principali, e per i beni che contengono, danneggiati dall'alluvione del 2014 e dalla tromba d'aria del 2013 che hanno colpito diversi comuni delle province di Modena e Bologna. Si tratta di 1 milione e 760 mila euro. Sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili. Inoltre, più di 4 milioni sono per interventi urgenti di riduzione del rischio idraulico e messa in sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro. Lo stabiliscono le ordinanze n.3 e n.4 firmate dal presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Stefano Bonaccini, pubblicate sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna 53/2015. Prosegue il nostro impegno sottolinea Bonaccini per risarcire i cittadini, ripristinare le opere pubbliche danneggiate e mettere in sicurezza il territorio modenese. Continueremo ad investire ingenti risorse per la difesa del suolo, che per noi è una priorità. A poco più di un anno dall'alluvione, abbiamo finanziato e per la maggior parte liquidato i danni ai privati, stanziato le risorse per le seconde abitazioni, ripristinato i beni pubblici, programmato, e in parte già realizzato, opere idrauliche per 52 milioni. Le ordinanze online sul sito che la Regione ha dedicato a I provvedimenti per alluvione e trombe d'aria. Con l'ordinanza n.4 sono pubblicati anche l'elenco degli interventi autorizzati, gli enti attuatori e le risorse stanziate (anche lavori a costo zero perché in concessione).

Le ordinanze del commissario alla ricostruzione sugli argini di Secchia e Panaro, e per i danni alle seconde case colpite da Alluvione e trombe d'aria, vanno nella giusta direzione, anche perché alcuni danni rischiavano di non venire riconosciuti. E il commento di Gian Carlo Muzzarelli, sindaco e presidente della Provincia di Modena, alla pubblicazione delle ordinanze n.3 e n.4. Attraverso il nucleo tecnico della Provincia sottolinea in una nota abbiamo programmato gli interventi sui corsi d'acqua e delineato i nuovi criteri sui contributi per far fronte alle numerose richieste che erano pervenute e che rischiavano di venire ingiustamente escluse. Per i danni alle abitazioni non principali superiori agli 85 mila euro, il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva; per i danni alle case inagibili dal sisma il contributo è del 100%. Gli interventi più rilevanti prosegue la nota riguardano il consolidamento delle sponde del torrente Fossa di Spezzano e l'adeguamento della sezione di deflusso sul torrente Nizzola tra Castelnuovo Rangone e Spilamberto, previsti anche nuovi lavori di ripristino su Secchia, Panaro e Naviglio. Dopo l'Alluvione sono stati eseguiti 52 interventi di messa in sicurezza degli argini per oltre 15 milioni, mentre stanno per partire interventi per ulteriori 23 milioni. I lavori sono coordinati dalla Provincia tramite lo staff tecnico composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia.

***Tornado del 2013 e alluvione del 2014 in Emilia Romagna: nuova tranche di contributi***

## *Alluvione, un anno dopo la Regione delibera i contributi per i privati*

### ModenaToday

"Alluvione, un anno dopo la Regione delibera i contributi per i privati"

Data: 17/03/2015

Indietro

Alluvione, un anno dopo la Regione delibera i contributi per i privati

Il Presidente Bonaccini ha firmato le ordinanze per lo stanziamento dei fondi ai privati, per un totale di 1,76 milioni di euro. Sono invece 4 i milioni destinati alla messa in sicurezza dei fiumi e dei canali

Redazione 16 marzo 2015

Storie Correlate Ricostruzione nella Bassa, la Regione supervisiona i Map e le microresidenze Tane di animali lungo gli argini, tecnici al lavoro sul Secchia Erosione dell'argine del Panaro, sopralluoghi AIPo a Villavara Torna la paura a San Matteo, cede una porzione dell'argine

La Regione firma le ordinanze per i contributi ai privati danneggiati dall'alluvione del 2014. Arriva oggi il riconoscimento formale dei contributi per le abitazioni non principali e per i beni mobili in esse contenuti, danneggiati dall'alluvione del 2014 e dalla tromba d'aria del 2013. Le calamita' colpirono numerosi Comuni delle province di Modena e Bologna. Sara' riconosciuto il 50% delle spese ammissibili. Per far fronte alla copertura dei costi e' stato destinato un milione e 760.000 euro. Contemporaneamente, oltre 4 milioni di sono destinati ad interventi urgenti di riduzione del rischio idraulico e messa in sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro.

Lo stabiliscono le ordinanze 3 e 4, firmate dal presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Stefano Bonaccini, pubblicate nel bollettino ufficiale telematico della Regione. "Prosegue il nostro impegno- rivendica Bonaccini in una nota- per risarcire i cittadini, ripristinare le opere pubbliche danneggiate e mettere in sicurezza il territorio modenese. Continueremo ad investire ingenti risorse per la difesa del suolo, che per noi e' una priorita'". A poco piu' di un anno dall'alluvione, conclude allora il presidente, "abbiamo finanziato e per la maggior parte liquidato i danni ai privati, stanziato le risorse per le seconde abitazioni, ripristinato i beni pubblici, programmato, e in parte gia' realizzato, opere idrauliche per 52 milioni di euro".

Incassa il presidente della Provincia di Modena, Gian Carlo Muzzarelli: "Le recenti ordinanze- commenta in una nota Muzzarelli- vanno nella giusta direzione, per migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua minori e concedere a diversi cittadini un contributo adeguato ai danni subiti, che rischiavano di non venite riconosciuti". In particolare, sono previsti contributi per le abitazioni non principali del proprietario

per i danni superiori agli 85.000 euro il contributo e' riconosciuto applicando un'aliquota progressiva, per i danni alle case inagibili dal sisma il contributo e' del 100%.

Annuncio promozionale

Per i corsi d'acqua gli interventi più rilevanti riguardano il consolidamento delle sponde del torrente Fossa di Spezzano e l'adeguamento della sezione di deflusso al torrente Nizzola, tra Castelnuovo Rangone e Spilamberto; previsti anche nuovi lavori di ripristino su Secchia, Panaro e Naviglio. (DIRE)

ÔôÍ

***Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013, contributi per case e sicurezza***

Regione Emilia Romagna (via noodls) /

**Noodls**

"Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013, contributi per case e sicurezza"

Data: 16/03/2015

Indietro

16/03/2015 | Press release

Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013, contributi per case e sicurezza  
distributed by noodls on 16/03/2015 18:16

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Con le ordinanze 3 e 4 contributi per seconde case e beni mobili. Oltre 4 milioni per sicurezza idraulica nel modenese

Arriva il riconoscimento dei contributi per le abitazioni non principali e per i beni mobili in esse contenuti, danneggiati dall'alluvione del 2014 e dalla tromba d'aria del 2013 che colpirono numerosi comuni delle province di Modena e Bologna. Sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili. Per far fronte alla copertura dei costi è stato destinato 1 milione e 760 mila euro.

Contemporaneamente, oltre 4 milioni di euro sono destinati ad interventi urgenti di riduzione del rischio idraulico e messa in sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro.

Lo stabiliscono le ordinanze n. 3 e n. 4, firmate dal presidente della Regione e Commissario delegato alla ricostruzione Stefano Bonaccini e pubblicate sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna n. 53 del 13 marzo 2015.

Cosa prevede l'ordinanza n. 3

Il provvedimento disciplina i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi ai privati che abbiano presentato - entro il termine dell'8 agosto 2014 stabilito dalle ordinanze precedenti - le domande per: abitazioni non principali del proprietario o di un terzo alla data degli eventi calamitosi; eccedenze del massimale di 85.000 euro per beni immobili o parti comuni di beni immobili danneggiati; abitazioni inagibili dal sisma del 2012 e successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione.

Per i danni alle abitazioni non principali e ai beni mobili in esse ubicati sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili a contributo; per i danni alle abitazioni principali e alle parti comuni di un immobile eccedenti il massimale di 85.000 euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva sulla parte eccedente; infine, per i danni alle abitazioni inagibili per gli effetti del sisma 2012, che siano stati successivamente colpiti dalla tromba d'aria o dall'alluvione, il contributo è riconosciuto al 100% se l'abitazione era prima casa alla data del sisma (non potendolo essere alla data dei successivi eventi in quanto inagibile).

I Comuni entro 30 giorni provvederanno a completare l'istruttoria delle domande. In totale, alle Amministrazioni comunali sono giunte: 121 richieste di contributi per abitazioni non principali; 7 richieste relative ad eccedenze il massimale di 85.000 euro per danni ai beni immobili o alle parti comuni di beni immobili; 23 richieste per abitazioni inagibili dal sisma del 2012, successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione.

Gli interventi di ripristino delle abitazioni distrutte o danneggiate e delle parti comuni dell'immobile danneggiato, la

***Alluvione 2014 e tromba d'aria 2013, contributi per case e sicurezza***

riparazione o il riacquisto dei beni mobili dovranno essere eseguiti e comprovati con la documentazione di spesa entro il 30 aprile 2016. Il termine potrà essere prorogato dal Comune, in ragione della specificità della situazione, per un periodo comunque non superiore a 6 mesi. La documentazione di spesa da presentare dovrà seguire le norme e i criteri già stabiliti dalle ordinanze commissariali n. 2 e n. 8 dello scorso anno, che fissavano anche il termine dell'8 agosto 2014 per la presentazione delle domande.

L'ordinanza n. 4

Riguarda il proseguimento e la conclusione dei lavori di ripristino delle opere pubbliche danneggiate durante l'alluvione del 19 e 20 gennaio 2014 (a cui vengono destinati 180 mila euro) e l'autorizzazione di un ulteriore stralcio di opere per la messa in sicurezza idraulica del territorio modenese; a questo scopo sono stanziati 4 milioni 80 mila euro. In totale, si tratta di 4 milioni 260 mila euro.

Sono previsti e finanziati interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena. In particolare: Torrente Fossa, Gherbella, Nizzola e Guerro con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici, per ridurre la pericolosità soprattutto in caso di eventi di piena; interventi su Secchia e Panaro in corrispondenza di segnalazioni di criticità trasmesse dai Comuni, contenute all'interno dei piani comunali di emergenza di Protezione civile e nel programma provinciale di previsione e prevenzione con la finalità di aumentare, per i tratti particolarmente critici, il livello di sicurezza e ridurre la pericolosità e il rischio per gli elementi esposti.

Altri lavori riguardano il proseguimento degli interventi su Secchia e Panaro per ripristinare le arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati dalle tane di animali e mantenere la sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante.

Le risorse stanziare permettono di far fronte alle criticità evidenziate durante le campagne di monitoraggio messe a punto dal sistema di Protezione civile provinciale con il supporto di Aipo, Comuni, Organizzazioni di volontariato di Protezione civile e Ambiti territoriali di caccia.

Le ordinanze sono consultabili on line su E-R nell'apposito sito dedicato a "I provvedimenti per alluvione e trombe d'aria". Per l'ordinanza n. 4 sono pubblicati anche gli allegati, con l'elenco degli interventi autorizzati, l'indicazione degli enti attuatori e le risorse stanziare (quando l'importo è pari a zero si tratta di lavori a costo zero, perché in concessione).

## ***Frosinone, rimosso a Fontana Liri un ordigno aereo risalente alla seconda guerra mondiale***

Ministero dell'Interno (via noodls) /

### **Noodls**

"Frosinone, rimosso a Fontana Liri un ordigno aereo risalente alla seconda guerra mondiale"

Data: **16/03/2015**

Indietro

16/03/2015 | News release

Frosinone, rimosso a Fontana Liri un ordigno aereo risalente alla seconda guerra mondiale  
distributed by noodls on 16/03/2015 17:45

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Si è conclusa con successo l'operazione 'Artemide', con la quale è stata rimossa e fatta brillare una bomba di aereo, da 500 libbre di nazionalità americana, risalente all'ultimo conflitto mondiale, rinvenuta presso un terreno in località Muraglione-Fonte Cupa, del comune di Fontana Liri (FR).

I rischi di un'esplosione, pur essendo minimi, hanno richiesto comunque l'adozione di speciali misure di protezione per la salvaguardia di persone, edifici e beni, entro una distanza di due chilometri dal luogo del ritrovamento, interessando alcune zone dei comuni di Arpino, Fontana Liri e Monte San Giovanni Campano.

All'interno di quell'area (danger zone), oltre l'interdizione dello spazio aereo di 1400 metri, sono state fatte sgomberare, a partire dalle 8 del mattino per tutta la durata delle operazioni, circa 6.000 persone, tra le quali alcune con particolari fragilità o affette da gravi patologie richiedenti l'utilizzo di dispositivi elettromedicali salvavita.

Dall'inizio delle operazioni, ore 7:30 di ieri, è stato attivato, presso la prefettura del capoluogo, il Centro di Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), presieduto dal prefetto Zarrilli, che, in costante comunicazione con un'Unità di Comando Locale, situata immediatamente fuori la danger zone, e con i Centri Operativi Comunali (C.O.C.), ha seguito e coordinato tutte le fasi dell'operazione, conclusa alle ore 16 con il brillamento dell'ordigno presso una cava situata nel comune di Sant'Elia Fiumerapido.

La delicata operazione ha visto il coinvolgimento di circa 450 uomini, appartenenti all'6 Reggimento Genio Pionieri di Roma, alle forze dell'ordine, ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa, all'Ares 118, al volontariato della protezione civile e personale dei comuni interessati e delle aziende fornitrici di servizi pubblici essenziali.

Si è trattato di un intervento di rilevanza per il sud e centro Italia, che il genio Pionieri, incaricato dell'attività di bonifica occasionale del territorio dagli ordigni inesplosi, ha eseguito quest'anno, ricevendo per questo motivo un'ampia risonanza presso tutti gli organi di stampa.

Zarrilli ha voluto sottolineare l'importanza del lavoro sinergico e collaborativo svolto da tutti di tutti gli enti coinvolti, garantendo in tal modo l'esecuzione in sicurezza delle diverse fasi operative dell'intervento.



## ***ALLUVIONE - FONDI SECONDE CASE E LAVORI SUI CANALI MUZZARELLI: "BENE COSÌ, RISORSE PER QUASI SEI MILIONI"***

Provincia di Modena (via noodls) /

### **Noodls**

*"ALLUVIONE - FONDI SECONDE CASE E LAVORI SUI CANALI MUZZARELLI: "BENE COSÌ, RISORSE PER QUASI SEI MILIONI""*

Data: **17/03/2015**

Indietro

16/03/2015 | Press release

ALLUVIONE - FONDI SECONDE CASE E LAVORI SUI CANALI MUZZARELLI: "BENE COSÌ, RISORSE PER QUASI SEI MILIONI"

distributed by noodls on 16/03/2015 18:16

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Comunicato stampa N° 144 del 16/3/2015

«Le recenti ordinanze sui nuovi lavori sugli argini e per i contributi per i danni alle seconde case colpite da alluvione e trombe d'aria e sui danni eccedenti i limiti massimi vanno nella giusta direzione per migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua minori e concedere a diversi cittadini un contributo adeguato ai danni subiti che rischiavano di non venire riconosciuti».

E' il commento di Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, alla pubblicazione da parte del commissario delegato Stefano Bonaccini, dell'ordinanze n. 3 e 4 del 13 marzo 2015 relative, appunto, a nuovi fondi per oltre quattro milioni di euro per il reticolo dei corsi d'acqua minori danneggiati dall'alluvione e ai contributi per danni subiti a causa dell'alluvione e la tromba d'aria del 3 maggio 2013 da abitazioni non principali, per i danni ai beni immobili superiori al limite di 85 mila euro stabilito dalle precedenti ordinanze e per le abitazioni inagibili del sisma 2012 e colpite successivamente dall'alluvione. Per questi nuovi contributi lo stanziamento è di un milione e 760 mila euro.

«Attraverso il nucleo tecnico della Provincia - aggiunge Muzzarelli - abbiamo programmato gli interventi sui corsi d'acqua e delineato i nuovi criteri sui contributi per far fronte alle numerose richieste che erano pervenute e che rischiavano di venire ingiustamente escluse».

Previsti contributi per le abitazioni non principali del proprietario (riconoscimento del 50 per cento delle spese); per i danni superiori agli 85 mila euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva; per i danni alle case inagibili dal sisma il contributo è del 100 per cento.

Per i corsi d'acqua gli interventi più rilevanti riguardano il consolidamento delle sponde del torrente Fossa di Spezzano e l'adeguamento della sezione di deflusso sul torrente Nizzola tra Castelnuovo Rangone e Spilamberto, previsti anche nuovi lavori di ripristino su Secchia, Panaro e Naviglio.

Dopo l'alluvione sono stati eseguiti 52 interventi di messa in sicurezza degli argini per un investimento complessivo di oltre 15 milioni, mentre stanno per partire altri interventi per ulteriori 23 milioni di euro.

I lavori sono coordinati dalla Provincia tramite lo staff tecnico composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia.

***Maltempo: nuovi danni a condotte Abruzzo, ancora senz'acqua***

- NotiziarioItaliano

**Notiziario Italiano.it**

*"Maltempo: nuovi danni a condotte Abruzzo, ancora senz'acqua"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo: nuovi danni a condotte Abruzzo, ancora senz'acqua  
ambiente

Maltempo: nuovi danni a condotte Abruzzo, ancora senz'acqua

(ANSA) - PESCARA, 16 MAR - A poche ore dalla conclusione degli imponenti interventi dei tecnici dell'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) di Pescara per riparare le condotte danneggiate dalle frane dovute al maltempo dei giorni scorsi, altri movimenti franosi hanno di nuovo danneggiato le tubature, facendo restare a secco migliaia di persone nel Pescara e nel Teramano. In particolare, a causa di una nuova rottura sull'adduttrice principale Tavo, nel comune di Castilenti (Teramo), è sospesa la fornitura idrica a Città Sant'Angelo, Elice (Pescara), Atri e Castilenti (Teramo). Danneggiata l'adduttrice anche a Civitella Casanova (Pescara): senz'acqua i residenti di Civitella, Montebello di Bertona, Vicoli e Loreto Aprutino (località Cavalieri), nel Pescara. In entrambi i casi i tecnici sono al lavoro e il ripristino dell'erogazione, salvo complicazioni, è previsto per la tarda serata. Circa 65mila le persone residenti in una quindicina di comuni tra le province di Pescara e Teramo che negli ultimi sette giorni sono rimaste senz'acqua a causa della rotture delle condotte. Le frane che hanno danneggiato le tubature si sono verificate in particolare a Farindola (Pescara) e a Castiglione Messer Raimondo (Teramo). Nell'ultimo caso è stato necessario spostare circa 300 metri di condotta, perché l'area in cui si trovava in precedenza era ormai compromessa. (ANSA).

16/03/15 16:50

ansa

## ***Corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo***

Corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo | OrvietoSi.it

**OrvietoSi.it**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo

16 marzo 2015 | Categoria: Archivio notizie,Prima Pagina | Scritto da: Redazione

Corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo

strumenti (qgis) e dati open (dati pubblici regione e ministero dell'ambiente).

Organizzato dall'ASDS "Ettore Majorana", associazione affiliata FIE (Federazione Italiana Escursionismo e FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), in collaborazione con il Centro di Protezione Civile di Orvieto.

Il corso costituisce il primo di una serie di approfondimenti tematici sull'escursionismo; è rivolto a tutti gli interessati che vogliono affrontare l'argomento in oggetto, senza che abbiano, necessariamente, frequentato corsi precedenti.

primo incontro (venerdì 27 Marzo, dalle ore 15,30 alle ore 18,30)

non solo Google Maps: I sistemi informativi geografici (GIS)

macchine virtuali: come funzionano e come possono essere utilizzate per il GIS

il software GIS open source: Qgis & co.

la rappresentazione del territorio: proiezioni geografiche

dati geografici: foto aeree, immagini satellitari, elementi di interpretazione

dati geografici: strade, fiumi, confini le informazioni "vettoriali"

secondo incontro (sabato 28 Marzo, dalle ore 15,30, alle ore 18,30):

GPS: applicazioni ambientali ed escursionistiche; punti, percorsi etc.

i dati geografici liberi: regione e ministero dell'ambiente; altre fonti di informazioni geografiche; nozioni di telerilevamento; gestione di un progetto territoriale e preparazione delle mappe per GPS (al momento solo apparecchiature Garmin)

terzo incontro di ripasso (sabato 11 Aprile, dalle ore 15,30 alle ore 18,30):

richiami sui dati geografici e integrazione in Qgis;

progetto territoriale completo dell'area orvietana basato su dati liberi pubblici disponibili on-line

Tutoraggio (nelle modalità che saranno comunicate direttamente ai corsisti):

aiuto per installazione del software e l'aggancio dei servizi web pubblici;

aiuto per il trasferimento di mappe su dispositivi Garmin;

confronto libero con i partecipanti;

sarà preparata una macchina virtuale Linux configurata (in italiano) con tutti gli strumenti necessari per il corso, gli interessati potranno installarla sui propri portatili (windows, mac o linux), ovviamente tutto free & open source.

Sede del corso:

aula riunioni Protezione Civile di Orvieto, Piazza d'armi, ex caserma Piave.

Costo: € 20,00 (€ 15,00 per associati FIE; CAI; enti di promozione sportiva ed altre associazioni, dietro presentazione della tessera sociale; € 10,00 per i volontari della Protezione Civile; € 6,00 per studenti di scuola superiore).

Numero massimo 20 iscritti.

La richiesta di iscrizione deve pervenire per e-mail, entro mercoledì 25 Marzo 2015, a:

associazione.majorana@gmail.com., con oggetto: corso strumenti e dati open per l'escursionismo, in risposta alla stessa

sarà comunicata l'accettazione o meno in base al numero di iscrizioni pervenute. Qualora il numero di adesioni superasse

***Corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo***

quello massimo stabilito, quelle pervenute dopo il raggiungimento di tale numero, saranno accettate con riserva, valutando anche l'opportunità di una eventuale ripetizione del corso. La formalizzazione dell'iscrizione avverrà prima della prima lezione, nella sede stessa del corso.

Nella richiesta dovranno essere indicati: cognome, nome, data di nascita, residenza, eventuale associazione o scuola di appartenenza, una semplice dichiarazione di competenze, usando espressioni tipo queste:

? conosco poco il GIS e non ho mai usato (ho usato poco) il GPS;

? uso il GPS ma ho difficoltà ad usare software specifici per caricare, scaricare e creare data base di percorsi;

? ho già frequentato corsi sull'uso del GPS e di sistemi GIS&

## *L'Asds Majorana organizza un corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo*

| Orvietonews.it

### **Orvietonews**

*"L'Asds Majorana organizza un corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

sociale

L'Asds Majorana organizza un corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo

Tweet

lunedì 16 marzo 2015 10:11

L'Asds "Ettore Majorana", associazione affiliata a Federazione Italiana Escursionismo e Federazione Italiana Sport Orientamento, in collaborazione con il Centro di Protezione Civile di Orvieto organizza un corso per l'utilizzazione di software libero funzionale all'escursionismo, per entrare in possesso di strumenti (qgis) e dati open (dati pubblici regione e ministero dell'ambiente).

Il corso costituisce il primo di una serie di approfondimenti tematici sull'escursionismo; è rivolto a tutti gli interessati che vogliono affrontare l'argomento in oggetto, senza che abbiano, necessariamente, frequentato corsi precedenti.

Primo incontro venerdì 27 marzo, dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

- non solo Google Maps: I sistemi informativi geografici (GIS)
- macchine virtuali: come funzionano e come possono essere utilizzate per il GIS
- il software GIS open source: Qgis & co.
- la rappresentazione del territorio: proiezioni geografiche
- dati geografici: foto aeree, immagini satellitari, elementi di interpretazione
- dati geografici: strade, fiumi, confini - le informazioni "vettoriali"

## ***Ancora maltempo in Umbria: le previsioni. Pioggia e neve sull'Appennino***

### **PerugiaToday**

*"Ancora maltempo in Umbria: le previsioni. Pioggia e neve sull'Appennino"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Ancora maltempo in Umbria: le previsioni. Pioggia e neve sull'Appennino

Il centro funzionale decentrato di Protezione Civile della Regione Umbria ha diramato per oggi lunedì 16 marzo 2015 un bollettino di criticità regionale con il quale ribadisce per l'Umbria criticità "ordinaria"- colore giallo- sui tutti i settori, per rischio idrogeologico

Redazione 16 marzo 2015

Storie CorrelateMaltempo, Umbria in ginocchio: si cercano fondi. La Regione: "Segnalate i danni"Maltempo, la situazione sta tornando alla normalità: ancora 250 interventi in Alto TevereDopo 4 giorni di maltempo, la conta dei danni: 600 interventi, la mappa comune dopo comuneFoligno, intrappolati in casa a causa del maltempo: salvati dalla Protezione civileIl maltempo continua a fare disastri, oltre 50 interventi dei vigili del fuoco nella notte

La settimana di Perugia e dell'Umbria comincia con la pioggia. E il raccordo Perugia-Bettolle va in tilt, tra incidenti e traffico nel caos.

Le previsioni di UmbriaMeteo diramate oggi, lunedì 16 marzo, recitano così: "In mattinata prime precipitazioni da ovest, molte nubi e piogge intermittenti fino alle prime ore di mercoledì 18 marzo, poi tornerà il sole. Temperature in aumento". E sull'Appennino spunta la neve. Più nel dettaglio: "Le grandi aree di alta pressione stazionano in aperto oceano Atlantico e sull'Europa orientale mentre tra l'Inghilterra ed il bacino centro occidentale del mar Mediterraneo è presente un'ampia circolazione depressionaria. L'Italia è quindi interessata da correnti instabili o perturbate meridionali che producono molte nubi e frequenti precipitazioni, soprattutto al centro nord e sulle isole maggiori, con nevicate mediamente intorno agli 800 - 1000 metri di quota sulle Alpi, oltre i 1200 metri sull'Appennino settentrionale, oltre i 1400 metri di quota sul resto della dorsale appenninica. Nelle prossime 24 ore la situazione resterà pressoché stazionaria con solo un lieve aumento della quota neve al centro nord, mentre domani martedì 17 marzo assisteremo ad un progressivo miglioramento atmosferico prima sulla Sardegna, poi al nord e successivamente al centro, peggiora invece al sud con nubi e precipitazioni in intensificazione. Mercoledì 18 marzo il sistema depressionario si dividerà in due parti, la prima stazionerà sulla penisola iberica mentre la seconda sopra la penisola balcanica. Sull'Italia la pressione atmosferica risulterà in aumento, inizialmente con cielo sereno o poco nuvoloso al centro nord mentre nubi e residue precipitazioni, poi tra il pomeriggio e la sera migliora anche al sud. Giovedì 19 marzo cielo sereno o poco nuvoloso su tutta l'Italia. Temperature in aumento. Venti deboli o moderati provenienti dai quadranti sud orientali con rinforzi lungo le coste, da mercoledì 18 marzo nord orientali".

Annuncio promozionale

Intanto il centro funzionale decentrato di Protezione Civile della Regione Umbria ha diramato per oggi lunedì 16 marzo 2015 un bollettino di criticità regionale con il quale ribadisce per l'Umbria criticità "ordinaria"- colore giallo- sui tutti i settori, per rischio idrogeologico.

***Aperto emissario del Trasimeno, la Provincia teme per il sistema fognario*****PerugiaToday***"Aperto emissario del Trasimeno, la Provincia teme per il sistema fognario"*

Data: 16/03/2015

[Indietro](#)

Aperto emissario del Trasimeno, la Provincia teme per il sistema fognario

Una decisione assunta a fronte di previsioni meteorologiche che annunciano pioggia nella prima parte della settimana e nel week end e di un bollettino emesso dalla Protezione civile regionale di criticità ordinario

Green

Redazione 16 marzo 2015

Storie CorrelateCresce la leggenda del fantasma del Trasimeno: nuovo scatto, stavolta in pieno giorno...Pezzi d'auto, bombole di Gpl e batterie: scoperta discarica abusiva a due passi dal TrasimenoMaltempo, il vento fa tanti danni: città isolate senza energia e telefono, scuola scoperchiata ed evacuata 1

?Aperto, a velocità dimezzata, il canale emissario del lago Trasimeno. La Provincia di Perugia, sentita la Regione Umbria ed i Comuni rivieraschi, ha deciso nella giornata di oggi (lunedì 16 marzo) di effettuare le manovre di apertura del canale artificiale, al fine di "mantenere l'attuale livello idrico di +34 centimetri sullo zero idrometrico" e neutralizzare così gli effetti che possono essere prodotti dal perdurare dell'alta piovosità.

Una decisione assunta a fronte di previsioni meteorologiche che annunciano pioggia nella prima parte della settimana e nel week end e di un bollettino emesso dalla Protezione civile regionale di criticità ordinaria. Del resto, sono bastate 24 ore di pioggia per innalzare il livello del bacino lacustre di 2 centimetri. Come detto, l'uscita di acqua dall'emissario sta avvenendo a velocità dimezzata, con l'impiego delle paratie filtranti, con una tiratura di 4 metri cubi al secondo.

**Annuncio promozionale**

Scopo dell'operazione è "smorzare l'effetto prodotto dalle piogge" ed evitare di avvicinarsi alla soglia dei 40 centimetri sullo zero idrometrico, oltre la quale, come dimostrato dai recenti test effettuati da Umbra Acque, potrebbero determinarsi seri problemi alla funzionalità del sistema fognario (soprattutto nei comuni di Magione, Passignano e Tuoro). L'emissario rimarrà aperto, presumibilmente, per pochi giorni.

*Lettera aperta al Sindaco di Penne*

Gli amici di Beppe Grillo di Penne scrivono al Sindaco in merito l'emergenza di marzo 2015

**PescaraNews.net**

"Lettera aperta al Sindaco di Penne"

Data: 16/03/2015

Indietro

16/03/2015, 12:38 | Di Amici di Beppe Grillo di Penne | Categoria: Comunicati Stampa

Lettera aperta al Sindaco di Penne

Gli amici di Beppe Grillo di Penne scrivono al Sindaco in merito l'emergenza di marzo 2015

#### Tweet

Il gruppo "Amici di Beppe Grillo di Penne" a seguito della nevicata avvenuta il 5 marzo 2015, che ha creato innumerevoli disagi a tutta la popolazione dell'area vestina, si è posto una serie di domande, che ha inteso rivolgere al Sindaco e agli assessori competenti con una lettera ufficiale protocollata in comune in data 16.03.2015, al fine di sapere come è stata gestita l'emergenza, e se sia stato deliberato un Piano di Emergenza in vista dell'evento nevoso previsto dal bollettino meteo con largo anticipo.

A parere degli scriventi infatti la previsione di un Piano di Emergenza Comunale è uno strumento di garanzia e di tutela della cittadinanza imprescindibile ed assolutamente necessario per un Comune come Penne che, tra l'altro, presenta un assetto idrogeologico preoccupante, oltre ad altri innumerevoli profili di criticità (viabilità, conformazione delle strade, cattiva o inesistente manutenzione di alberi e piante, ecc...) che lo rendono un comune per il quale la predisposizione di un suddetto piano appare doverosa. Scopo degli attivisti stellati è quello di chiarire quale ruolo hanno avuto il Sindaco e gli Assessori competenti, tenuto riguardo di quelli che sono i compiti dell'Ente Comunale, alla luce soprattutto della normativa nazionale, regionale e delle linee guida della Protezione Civile secondo cui il ruolo del Sindaco in situazioni d'emergenza è centrale, essendo l'elemento determinante della catena operativa della protezione civile a livello comunale nell'assunzione di tutte le responsabilità connesse alle incombenze di protezione civile".

Alla luce di queste doverose premesse, significando che dal giorno della nevicata non è consultabile il sistema Albo Pretorio on line del sito istituzionale del comune di Penne ove controllare l'eventuale piano di emergenza, e fiduciosi che Sindaco ed Assessori abbiano orientato il loro operato al rispetto delle regole preposte, nella lettera si chiede per motivi di trasparenza e nell'interesse dei cittadini, che venga chiarito se e quando è stato posto in essere un Piano di Emergenza idoneo a fronteggiare situazioni di crisi e di difficoltà quali quelle che si sono verificate nei giorni passati a causa di una precipitazione nevosa che, seppur ampiamente prevista, è riuscita a mettere in ginocchio l'intera popolazione. E, nel caso in cui tale Piano sia stato adottato, che venga reso noto a tutti sia il suo contenuto, sia gli strumenti che sono stati predisposti, i soggetti coinvolti ed in particolare:

- 1) Quali e quanti mezzi sono stati utilizzati per lo sgombero delle strade comunali?
- 2) Quanti dei mezzi utilizzati sono di proprietà comunale e quanti di proprietà di privati?
- 3) Nel caso esistano mezzi di proprietà comunale che non sono stati impiegati il 5 marzo e nei giorni immediatamente successivi, quali sono i motivi del mancato impiego degli stessi?
- 4) Per quanto riguarda i mezzi privati, quali sono state le modalità contrattuali scelte, chi ha concesso le autorizzazioni per operare e quali costi sono stati sostenuti dal Comune?

Amici di Beppe Grillo di Penne



## ***Regione, ok al bilancio di previsione: "Più fondi per sviluppo e welfare"***

**PiacenzaSera.it**

*"Regione, ok al bilancio di previsione: "Più fondi per sviluppo e welfare"*

Data: 16/03/2015

[Indietro](#)

Regione, ok al bilancio di previsione: "Più fondi per sviluppo e welfare"

16 marzo 2015

Nessun aumento delle tasse, ma un rilancio degli investimenti e dei settori strategici per lo sviluppo della società regionale, in modo da "agganciare" la ripresa e confermare quel trend di crescita che già da ora si sta delineando. La Giunta ha licenziato il progetto di legge relativo al bilancio di previsione 2015, a pochi giorni dall'approvazione del provvedimento che ha tagliato spese di funzionamento delle strutture regionali per circa 15 milioni di euro, confermando così quel tratto di sobrietà più volte richiamato nel corso di questi primi mesi di legislatura.

Tra i diversi provvedimenti, di particolare rilievo è il co-finanziamento regionale dei fondi europei, necessario per renderli operativi, per tutti e sette gli anni della nuova programmazione: grazie a questo meccanismo, c'è un effetto moltiplicatore (2,5 miliardi di euro) del denaro messo a disposizione dall'Unione europea. L'Emilia-Romagna è l'unica Regione ad aver aumentato le risorse per la cultura (10 milioni di euro in più rispetto al 2014); economia e turismo si confermano scelte prioritarie, così come il mantenimento dei servizi alla persona, con 120 milioni al Fondo regionale per la non autosufficienza (Frna).

Questa cifra, sommata alla quota del Fondo nazionale per l'Emilia-Romagna (circa 30 milioni di euro) e ai 310 milioni dal Fondo sanitario regionale, fanno sì che questa Regione destini alla non autosufficienza un totale (460 milioni) superiore a quello nazionale. Si punta inoltre sulla sicurezza del territorio, con investimenti in risposta ai problemi legati al dissesto idrogeologico (42 milioni).

Queste, in sintesi, le linee del bilancio di previsione 2015 approvato dalla Giunta regionale. Una manovra complessiva da 12 miliardi di euro, di cui 8 solo per la sanità.

Da ricordare anche le risorse destinate all'Expo, motore di sviluppo per l'agricoltura, l'industria e il turismo: 5 milioni per quest'anno, che si sommano agli altri 2,5 (per il 2014).

Linee generali Il difficile contesto, a livello di finanza pubblica, in cui è stata approvata la legge di stabilità ha richiesto un contributo rilevante da parte delle Regioni e degli enti locali. Per le sole Regioni, la riduzione ammonta complessivamente a 5,7 miliardi.

L'accordo con il Governo ha permesso di contenere, attraverso un'importante azione di mediazione e confronto, i tagli diretti sul bilancio dell'Emilia-Romagna a 61 milioni di euro (anziché oltre mezzo miliardo). Con i risparmi - 82 milioni di euro - delle spese collegate al funzionamento (personale), al costo della politica, alla sanità (parte burocratica) e agli oneri finanziari, si è riusciti a evitare tagli ai servizi. Non solo: la Regione ha scelto di rilanciare la domanda pubblica tramite le politiche d'investimento, con un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti. Si conferma un impegno del bilancio regionale che, sul piano triennale degli investimenti, raggiunge i 575 milioni di euro, di cui oltre 90 milioni per nuove opere previste per il 2015.

### **Il bilancio, in dettaglio**

Più risorse regionali per il cofinanziamento dei progetti europei, i lavoratori delle Province e la cultura. Sono destinate sostanzialmente a tre voci. La prima è il cofinanziamento dei progetti europei, che significa un 15% sulle risorse comunitarie 2014-2020; la seconda riguarda la gestione della fase transitoria del personale delle Province (28 milioni); la terza l'aumento dei fondi sulla cultura (10 milioni in più rispetto al 2014).

## ***Regione, ok al bilancio di previsione: "Più fondi per sviluppo e welfare"***

### **Fondi europei**

Una delle priorità della spesa riguarda la copertura che viene data al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr, Feasr), con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L'importo, per la Regione, è di circa 393 milioni per 7 anni; un importo che diventa "moltiplicatore" di economia e sviluppo, perché consentirà di "produrre" risorse per 2,5 miliardi di euro complessivi.

### **Il riordino istituzionale: verso le Aree Vaste**

A sostegno della legge, che verrà approvata, sul riordino istituzionale, il bilancio di previsione, in questa fase transitoria, assicura una quota aggiuntiva di 28 milioni per il personale delle Province: nessun dipendente perderà il posto di lavoro. Queste risorse si aggiungono agli oltre ai 31 milioni ordinariamente previsti per coprire le spese delle funzioni delegate dalla Regione alle Province.

### **Cultura e sport**

La Regione prevede risorse proprie per le politiche culturali (28,4 milioni di euro complessivi, con un incremento di oltre 10 milioni rispetto al 2014); 1,2 milioni vanno alle politiche sportive, 2 milioni sono per gli impianti sportivi.

### **Sviluppo economico, formazione e lavoro**

Per le politiche di sviluppo economico sono previste più risorse rispetto al 2014, complessivamente 38 milioni di euro, in particolare per il cofinanziamento dei fondi europei, le leggi d'incentivazione regionale e l'Expo. Per quanto riguarda la formazione e il lavoro, sono previste risorse regionali pari a 17 milioni di euro (connesse ai cofinanziamenti del Fondo sociale europeo), e oltre 41 milioni di euro per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro.

### **La persona al centro**

Per le politiche socio-sanitarie si prevedono risorse proprie, che si aggiungono e integrano i fondi statali. Al Fondo per la non autosufficienza regionale vanno 120 milioni; a integrazione al Fondo sanitario nazionale, 46 milioni; al Fondo speciale per il sociale, 20 milioni; al Fondo regionale degli affitti, 2,2 milioni; al Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche 1 milione. Per quanto riguarda il diritto allo studio, 20 milioni di risorse regionali vengono assegnate alle borse di studio universitarie, 4 milioni alle borse di studio scuole medie superiori e 3 milioni ad attività per la formazione scolastica.

### **Turismo**

L'obiettivo al 2020 è che l'industria del turismo superi il 10% del Pil regionale. In questa prospettiva, il bilancio conferma 28,3 milioni per Apt e Unioni di prodotto, Programmi turismo, commercializzazione turistica, consorzi fido.

### **Agricoltura**

Per le politiche dell'agricoltura si prevede il raddoppio delle risorse proprie correnti finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei che aumentano, tra il 2014 e il 2015, da 15 milioni a 29 milioni di euro. Sostanzialmente confermate le risorse finanziarie per le altre attività (9 milioni).

### **Ambiente, difesa del suolo, protezione civile**

Per le politiche dell'ambiente e la difesa del suolo si confermano le risorse proprie correnti per quasi 24 milioni di euro con particolare riguardo alle dotazioni della protezione civile (1,2 milioni di euro in incremento rispetto al 2014) e ai contributi per la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali (4 milioni di euro).

Le spese d'investimento dell'esercizio 2015 destinate ad affrontare le criticità del dissesto idrogeologico e alla protezione civile ammontano a 42 milioni di euro. Tra le destinazioni, il consolidamento delle frane (2,5 milioni), la messa in sicurezza di sponde e argini dei fiumi (5 milioni), la difesa della costa da erosione e mareggiate (2,5 milioni), interventi urgenti (7 milioni). Quindici milioni vanno alla protezione civile (contributi ai Comuni e potenziamento sistema regionale).

### **Trasporti e infrastrutture**

Nessun taglio al trasporto pubblico locale, così da garantire i cittadini emiliano-romagnoli che si muovono

***Regione, ok al bilancio di previsione: "Più fondi per sviluppo e welfare"***

quotidianamente su gomma e ferro: confermate le risorse proprie regionali (oltre 36 milioni) a cui si aggiungono 363 milioni di euro, che è la quota destinata all'Emilia-Romagna per il 2015 dal Fondo nazionale per il trasporto pubblico. Le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture ammontano a 40 milioni, e riguardano sistemi informativi e telematica (2,3 milioni), riqualificazione urbana (5 milioni), viabilità (10 milioni), manutenzione e sistema di sicurezza della rete ferroviaria (5 milioni), e il People mover (17,5 milioni).

***Allerta meteo: mari agitati sulle coste della Toscana***

Toscana: allerta meteo mareggiate del 16 marzo 2015

**PisaToday**

""

Data: 16/03/2015

Indietro

Allerta meteo: mari agitati sulle coste della Toscana

La Sala operativa della Protezione civile regionale ha emesso un nuovo stato di allerta moderata che scatta dalle 22 di lunedì e dura fino alle 12 di martedì. Nessuna particolare preoccupazione per Pisa

Redazione 16 marzo 2015

Storie CorrelateMaltempo, ancora allerta meteo: pioggia e vento forte in agguato

Allerta mare agitato per l'Arcipelago toscano e le coste meridionali del grossetano, anche se non si segnala nessuna particolare preoccupazione per Pisa. La Sala operativa della Protezione civile regionale (Soup) ha infatti emesso un nuovo stato di allerta moderata che scatta dalle 22 di stasera e dura fino alle 12 di domattina. Allo stesso tempo ha anche comunicato la cessazione anticipata dell'allerta moderata per pioggia che avrebbe dovuto terminare a mezzanotte di oggi. L'allerta per mare agitato interessa l'Arcipelago toscano (in particolare a sud dell'Elba) e le coste meridionali del grossetano (in corrispondenza del bacino dell'Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d'onda fino a 9-10 secondi. Per le mareggiate possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

Annuncio promozionale

## ***Maltempo Abruzzo, ecco come chiedere i danni per gli immobili danneggiati o distrutti***

- PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Maltempo Abruzzo, ecco come chiedere i danni per gli immobili danneggiati o distrutti"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

### **RISARCIMENTO DANNI**

Maltempo Abruzzo, ecco come chiedere i danni per gli immobili danneggiati o distrutti  
Cittadini e imprenditori hanno tempo fino al prossimo 20 marzo. Ecco i moduli da compilare

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Immobili inagibili o danneggiati, distrutti e da ristrutturare: i cittadini hanno a disposizione 7 giorni di tempo (fino al 20 marzo) per chiedere i danni causati dall'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Abruzzo all'inizio di marzo. Se per gli indennizzi da black out di corrente elettrica, acqua, gas, telefonia l'indennizzo sarà automatico o i cittadini dovranno predisporre personalmente una raccomandata, per quanto riguarda i danni subiti agli immobili dovranno rivolgersi direttamente al proprio Comune di appartenenza che poi girerà le domande alla Regione. L'ente regionale, infatti, ha dato il via libera alle procedure per la dichiarazione dello stato di emergenza e il tempo stringe.

Dunque chi ha subito danni (anche alle attività commerciali) dovrà inviare al proprio Comune di residenza, entro il 20 marzo prossimo una scheda compilata con i dettagli. Le amministrazioni comunali entro il 23 marzo dovranno girare tutti gli incartamenti alla Regione.

Sono due i modelli differenti (entrambi li pubblichiamo sotto a questo articolo) da compilare a seconda che si voglia chiedere un contributo per un immobile privato o ad una attività economica e produttiva.

In entrambi casi il cittadino o titolare dell'attività oltre ai propri dati personali (e a quelli dell'azienda) dovrà specificare se l'immobile è stato distrutto, dichiarato inagibile o danneggiato. Bisognerà anche specificare se nei giorni dell'emergenza è stato evacuato (nel caso bisognerà specificare anche il numero dell'ordinanza di sgombero) o è stato oggetto di verifica di agibilità da parte dei Vigili del fuoco o tecnici comunali).

Dovrà seguire una descrizione dell'immobile (numero vani, superficie, se in cemento armato o in muratura) per poi passare alla descrizione generale dei danni con documentazione fotografica, se disponibile.

Nel modulo bisognerà anche specificare la gravità del danno (leggero, medio-grave- gravissimo crollo) e una prima stima dei danni e dunque il costo per il ripristino. Servirà anche, in un secondo momento nel caso di esito positivo dell'istruttoria, una apposita perizia per dimostrare il nesso di causalità tra il danno accertato e l'evento, «redatta da un professionista esperto in materia».

Dopo la compilazione dei moduli si può portare la documentazione compilata in ogni sua parte all'ufficio protocollo del Comune di residenza entro e non oltre le ore 13 del 20 marzo prossimo. La Regione, infatti, ha chiesto a tutti i Comuni di inviare telematicamente, entro e non oltre il 23 marzo 2015, i dati necessari per consentire la predisposizione degli atti di supporto alla richiesta di "dichiarazione dello Stato di Emergenza".

Per l'ondata di maltempo della scorsa settimana, secondo una prima stima, la Regione avrebbe calcolato circa 80 milioni di euro di danni.

***Maltempo Abruzzo, ecco come chiedere i danni per gli immobili danneggiati o distrutti***

La Regione precisa che la ricognizione effettuata dai Comuni è propedeutica alla richiesta dello stato di emergenza e che non costituisce un automatico riconoscimento di diritto di rimborso dei danni subiti. Pertanto i privati non devono far predisporre perizie di stima ma comunicare esclusivamente al Comune di appartenenza i danni subiti secondo le procedure che il Comune stesso avrà predisposto. Si raccomanda ai Comuni di conservare agli atti la documentazione raccolta dai privati per esibirla solo su eventuale richiesta da parte della Regione Abruzzo.

**I MODULI DA COMPILARE**

+++ SCHEDA B

+++ SCHEDA C

## *Maltempo Abruzzo, famiglia isolata da tre settimane: vi prego aiutateci*

Maltempo Abruzzo, famiglia isolata da tre settimane: «vi prego aiutateci» - PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

""

Data: 16/03/2015

Indietro

MEDIOEVO ABRUZZO

Maltempo Abruzzo, famiglia isolata da tre settimane: «vi prego aiutateci»

L'appello caricato su YouTube: «i bambini non vanno a scuola da tre settimane»

Segui @PrimaDaNoi

CELLINO ATTANASIO. Isolati da tre settimane a causa del maltempo, con una attività commerciale paralizzata (una fattoria con agriturismo) e i figli costretti da 21 giorni a non andare a scuola a causa di una frana.

E' quanto accade nel comune di Cellino Attanasio, contrada Valviano, ai titolari della fattoria Gioia che hanno lanciato un sos tramite un video caricato su You Tube. Sono allo stremo delle forze, da settimane si rincorrono giri di telefonate che però non portano a nulla. Le hanno provate veramente tutte ma tra scaricabarili e emergenza generale conclusa non sanno come uscire da questo vicolo cieco.

A parlare nel video è María José che insieme al marito Maurizio, agricoltore biologico, porta avanti questa fattoria con 100 pecore e capre, api, galline e alcuni maialini.

Producono miele, pane, formaggi, yogurt, olio d'oliva extravergine, vino, carne e frutta e verdura di stagione e marmellate. Anzi, forse meglio dire producevano perché da oltre quindici giorni la loro attività è completamente bloccata, come racconta la donna nel video.

«Siamo senz'acqua da una settimana», denuncia mostrando i tubi dai quali non esce più nemmeno una goccia, «agli animali stiamo dando l'acqua sciolta della neve. Sta finendo anche l'acqua potabile, abbiamo due bambini che non vanno a scuola da tre settimane, prima ancora della nevicata, perché c'è stata una frana importante. Abbiamo un caseificio dove facevamo latte e formaggi, adesso il latte lo stiamo buttando. Ci hanno detto che il nucleo di emergenza è stato sciolto perché l'emergenza è finita ma noi siamo completamente abbandonati».

«Siamo soli», continua la donna, spiegando che aspettavano una visita da parte del presidente del Ruzzo o del presidente della Regione. Ma non si è visto nessuno.

«Il sindaco ci dice che non è compito suo riparare la strada, sabato hanno aperto un sentiero per passare a piedi ma sta già cedendo». La Ruzzo Reti ha annunciato la volontà di inviare un'autobotte ma proprio per la viabilità interrotta non è possibile farlo. «La prefettura chiede a noi cosa fare», racconta ancora la donna. La Protezione Civile non può arrivare. Siamo completamente abbandonati, aiutateci».

**Macroemergenze: la Usl Umbria al congresso dei Vigili del Fuoco**

| Quotidiano dell'Umbria

**Quotidiano dell'Umbria.it**

*"Macroemergenze: la Usl Umbria al congresso dei Vigili del Fuoco"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Macroemergenze: la Usl Umbria al congresso dei Vigili del Fuoco

Lun, 16/03/2015 - 13:27

Sottotitolo:

Necessaria integrazione tra Enti coinvolti nella gestione delle emergenze complesse

Localita:

Umbria

[galleria\\_sopra:](#)

[View the full image](#)

L'Istituto Superiore Anti-Incendio in Roma

Di Monia Rossi - Impegnata in prima linea nella formazione per la gestione delle emergenze in ambito sanitario, la Usl Umbria 1 rafforza la collaborazione con gli enti coinvolti in caso di disastri naturali o dolosi e venerdì 20 marzo partecipa come partner scientifico al primo congresso di "Soccorso tecnico urgente e soccorso sanitario nella gestione delle emergenze complesse".

Il congresso è organizzato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'Istituto Superiore Anti-Incendio in Roma, in collaborazione con la Società Italiana Emergenza Urgenza (SIMEU) Lazio e l'Associazione Nazionale Tecnici di Laboratorio.

L'incontro verte sulla gestione organizzativa e clinica delle maxi-emergenze (terremoti, incidenti stradali di grandi proporzioni, incidenti ferroviari) e vedrà coinvolti numerosi esperti di rilevanza internazionale.

"L'instabilità geofisica del nostro Paese - spiega Manuel Monti, medico d'urgenza dell'Usl Umbria 1 e responsabile scientifico dell'evento - ci impone lo sviluppo di un percorso formativo che preveda una sempre maggiore e proficua interazione fra i principali attori coinvolti in tutte le fasi della gestione delle emergenze complesse: Corpo dei Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine, Dipartimento di Protezione Civile e soprattutto personale sanitario extra ed intraospedaliero"

Durante il congresso verranno trattati vari argomenti come il coordinamento dei soccorsi tecnici e sanitari e la gestione dell'emergenza in caso di attacco bioterroristico. Il convegno di quest'anno si inserisce in un piano formativo più ampio sulla gestione delle maxi-emergenze che prevede una serie di corsi ed esercitazioni per condividere, all'interno del Corpo dei Vigili del Fuoco e attraverso l'interazione con i principali soggetti civili e militari che a vario titolo operano nel settore, decenni di formazione ed interventi sul campo andando a consolidare la standardizzazione delle principali procedure legate alla gestione delle macroemergenze.

Tra i relatori spiccano i nomi di Stefano Marsella, direttore dell'ISA l'Istituto del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che ha organizzato l'evento, Francesco Rocco Pugliese, direttore del più grande Dipartimento Emergenza Accettazione di Roma, il Sandro Pertini, l'ingegner David Fabi del Dipartimento di Protezione Civile, e Gioacchino Giomi, capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, con il responsabile sanitario del Corpo Daniele Sbardella. Interverranno, inoltre, Fernando Capuano, presidente dell'Associazione Nazionale Tecnici di Laboratorio che ha partecipato attivamente alle principali emergenze nazionali dal terremoto dell'Irpinia a quello de L'Aquila, e alti membri del Ministero della Sanità e del dipartimento di Protezione Civile.



***Umbria, scatta raccolta firme per difesa civile non violenta***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Umbria, scatta raccolta firme per difesa civile non violenta"*

Data: 16/03/2015

Indietro

Umbria, scatta raccolta firme per difesa civile non violenta

Tweet

“Scatta anche in Umbria la Campagna nazionale “Un'altra difesa è possibile”, con banchetti di raccolta firme a sostegno di una proposta di legge

"Scatta anche in Umbria la Campagna nazionale "Un'altra difesa è possibile", con banchetti di raccolta firme a sostegno di una proposta di legge da presentare al Parlamento che chiede la realizzazione di una difesa civile alternativa alla difesa militare che sia finanziata dal bilancio statale attraverso l'opzione fiscale (il 6 per mille) in sede di dichiarazione dei redditi.

La proposta è stata presentata oggi, 16 marzo 2015, a Perugia dal Comitato Umbro della Rete della Pace in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato Margherita Belia (Rete degli Studenti), Mario Bravi (Cgil Umbria), Paolo Tamiazzo (Arci Umbria), Antony Xavier Ladis Kumar (Acli Perugia) e Alessandra Paciotta (Legambiente Umbria).

La proposta vuole dare piena attuazione all'articolo 52 della nostra Costituzione (la difesa della patria) istituendo nel nostro ordinamento forme di Difesa civile, in coerenza con l'articolo 11 (il ripudio della guerra). Nel concreto, la proposta di legge - che i cittadini potranno sottoscrivere anche in Umbria presso tutte le sedi dei soggetti aderenti oltre che nelle iniziative che saranno messe in campo nei prossimi due mesi - punta all'istituzione e al finanziamento del Dipartimento per la Difesa civile non armata e nonviolenta che comprenda i Corpi civili di pace e l'Istituto di ricerche sulla Pace e il Disarmo e che abbia forme di interazione e collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ed il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

"Dunque - hanno sottolineato dal Comitato Umbro Rete della Pace - non un nuovo calderone dal quale tirare fuori nuove poltrone o possibili carriere, ma una messa a sistema di corpi già esistenti in uno spirito nuovo di collaborazione e sinergia".

Il finanziamento della nuova Difesa civile sarebbe garantito, oltre che dallo spostamento di risorse dalla spesa militare, sostanzialmente rimasta immutata nonostante la crisi, anche dalla possibilità per i contribuenti di destinare a questo scopo il 6xmille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

"L'Umbria - hanno sottolineato i rappresentanti della Rete - ha una forte identità sulle questioni della Pace, per una storia che tutti conosciamo da San Francesco ad Aldo Capitini. Questa campagna , dunque, può essere un'occasione per rilanciare fortemente l'identità dell'Umbria come terra di Pace".

A livello nazionale la campagna è promossa da sei reti che raggruppano oltre 200 associazioni: chi volesse ulteriori informazioni può visitare il sito [www.difesacivilenonviolenta.org](http://www.difesacivilenonviolenta.org).

***La Torre San Michele apre ai turisti per la Giornata Fai di primavera*****RavennaToday***"La Torre San Michele apre ai turisti per la Giornata Fai di primavera"*Data: **16/03/2015**

Indietro

La Torre San Michele apre ai turisti per la Giornata Fai di primavera

Quest'anno a Cervia nelle due giornate sarà aperta la Torre San Michele, che già da qualche tempo è fruibile in alcune domeniche o per eventi particolari, come durante le Giornate del Patrimonio

Redazione 16 marzo 2015

Da quattro anni anche Cervia partecipa alla manifestazione "Giornata di primavera "promossa dal Fai, Fondo Ambiente Italiano, Fondazione senza scopo di lucro,che,dal 1975 promuove in concreto la cultura del rispetto della natura,dell'arte e della storia d'Italia. Ogni anno in un fine settimana di marzo, quest'anno le giornate di sabato e domenica, i volontari organizzano l'apertura di palazzi,monumenti,parchi, di norma chiusi al pubblico.

La festa permetterà di visitare 780 siti artistici, naturali e archeologici (l'elenco si trova su [www.giornatafai.it](http://www.giornatafai.it)) in luoghi sparsi in tutte le regioni italiane. I delegati locali ei volontari,col sostegno e la collaborazione di Enti locali, Fondazioni, scuole, privati organizzano e preparano le visite del pubblico, per avvicinare i cittadini a beni poco noti e purtroppo spesso bisognosi di interventi di restauro. Il Fai ritiene che "solo la conoscenza possa stimolare l'interesse e il desiderio di contribuire a salvare un bene e impegna tutto il ricavato da offerte e donazioni in interventi di restauro o recupero".

Quest'anno a Cervia nelle due giornate sarà aperta la Torre San Michele, che già da qualche tempo è fruibile in alcune domeniche o per eventi particolari, come durante le Giornate del Patrimonio.

A Cervia l'apertura e le visite avverranno anche nelle giornate Fai con la preziosa collaborazione del personale dello Iat che nelle giornate di apertura per visite svolge un qualificato servizio di guida e sorveglianza. Le Giornate Fai sono rivolte ai giovani, futuri custodi del nostro patrimonio artistico e con questo spirito anche qui le visite saranno coadiuvate dagli studenti "apprendisti ciceroni" dell'Ipseoa di Cervia, preparati dall'insegnante di Arte. Nelle due giornate, a Cervia nel punto Fai in Piazzale Maffei, sarà possibile conoscere, attraverso i materiali predisposti, le attività del Fai, iscriversi alla Fondazione o dare comunque un contributo per le visite. La giornata Fai si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica,con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento della Protezione civile.

Annuncio promozionale

***Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile fino a martedì*****RavennaToday**

*"Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile fino a martedì"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, nuova allerta meteo della Protezione Civile fino a martedì

E' stata diramata nel pomeriggio di lunedì dall'Agenzia di Protezione civile regionale un'allerta meteo, che aggiorna la 31 emanata domenica, per fase di attenzione di livello 1 che riguarda il territorio ravennate

Redazione 16 marzo 2015

E' stata diramata nel pomeriggio di lunedì dall'Agenzia di Protezione civile regionale un'allerta meteo, che riguarda il territorio ravennate ed è valevole fino alla mezzanotte di martedì. La previsione riguarda pioggia e temporali e criticità idraulica relativamente all'innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua. La situazione verrà monitorata dalla struttura di Protezione civile.

[Annuncio promozionale](#)

***Verucchio: ancora un incontro sulla sicurezza con i cittadini*****RiminiToday**

*"Verucchio: ancora un incontro sulla sicurezza con i cittadini"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Verucchio: ancora un incontro sulla sicurezza con i cittadini

La sicurezza della comunità rimane dunque l'obiettivo da perseguire e sul quale l'amministrazione comunale si sta impegnando insieme a tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine

Redazione 16 marzo 2015

La sicurezza dei cittadini, il tema al centro del secondo incontro pubblico che si terrà martedì alle 21 all'Auditorium di Villa Verucchio. A promuovere l'iniziativa, l'amministrazione comunale che, per l'occasione, ha riunito in un'unica sede il viceprefetto Di Nuzzo, il capitano dei Carabinieri Geri, il maresciallo Acciarini e il comandante della Polizia Municipale Vandì.

Il Comune di Verucchio aveva già assunto lo scorso anno una posizione ben chiara rispetto al tema, dichiarando la totale e indispensabile necessità di collaborazione tra tutti gli attori presenti sul territorio atti a garantire la sicurezza dei cittadini. Risale al mese di ottobre 2014 l'incontro privato tra Eleonora Urbinati, assessore con delega alla Sicurezza, Servizi alla Persona, Polizia Municipale e Protezione Civile, il maresciallo dei Carabinieri e il comandante della Polizia Municipale durante il quale si erano stabilite strategie, programmi e attività in materia di prevenzione della criminalità a seguito di episodi criminosi verificatisi sul territorio.

La sicurezza della comunità rimane dunque l'obiettivo da perseguire e sul quale l'amministrazione comunale si sta impegnando insieme a tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine. Il sindaco Stefania Sabba rinnova a tutti i cittadini l'invito a partecipare alla serata "che ha non solo lo scopo di far conoscere le attività messe in campo dalle forze dell'ordine e dalla amministrazione comunale, ma anche di illustrare quelle alle quali si sta lavorando. Nella serata avremo inoltre modo di fare il punto sulle operazioni di polizia riferite dai media nelle ultime settimane"

"Il tema - afferma Urbinati - è di fondamentale importanza per l'amministrazione comunale. Stiamo lavorando in stretta collaborazione con le forze dell'ordine per garantire la sicurezza urbana e contrastare i reati sul territorio. L'impegno dell'amministrazione, così come delle forze dell'ordine, è massimo e non intendiamo abbassare la guardia. Il nostro territorio - prosegue la Urbinati - è costantemente pattugliato e le indagini proseguono senza sosta".

[Annuncio promozionale](#)

***Alluvione del 6 febbraio, il Comune di Santarcangelo incontra i residenti Sant'Ermite e San Martino dei Mulini*****RiminiToday**

*"Alluvione del 6 febbraio, il Comune di Santarcangelo incontra i residenti Sant'Ermite e San Martino dei Mulini"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Alluvione del 6 febbraio, il Comune di Santarcangelo incontra i residenti Sant'Ermite e San Martino dei Mulini

La settimana successiva all'appuntamento di Sant'Ermite, in data ancora da definire, si terrà un incontro analogo con i residenti della frazione di San Bartolo, che avevano fatto la medesima richiesta all'amministrazione comunale.

Redazione 16 marzo 2015

Giovedì alle 18 l'amministrazione comunale di Santarcangelo incontra i residenti delle frazioni di Sant'Ermite e San Martino dei Mulini che hanno subito allagamenti in seguito alle forti piogge del 6 febbraio scorso. L'incontro pubblico, richiesto congiuntamente dai consiglieri comunali di zona Massimiliano Crivellari (Forza Italia), Laura Ceccarini e Louis Capriotti (Pd) il 3 marzo scorso, si svolgerà presso la scuola materna di Sant'Ermite alla presenza del sindaco Alice Parma, dell'assessore ai Lavori Pubblici Filippo Sacchetti, dei tecnici comunali e dell'Unione Valmarecchia, nonché dei rappresentanti del Consorzio di bonifica e della Protezione civile provinciale, così come richiesto dai consiglieri comunali.

L'appuntamento, che sarà occasione per un aggiornamento sulla situazione e un confronto sulle problematiche persistenti nelle zone interessate, segue gli incontri dell'amministrazione comunale - già svolti in Municipio - con i residenti della frazione di Canonica e le famiglie sfollate di via Palazzina (nel Capoluogo). La settimana successiva all'appuntamento di Sant'Ermite, in data ancora da definire, si terrà un incontro analogo con i residenti della frazione di San Bartolo, che avevano fatto la medesima richiesta all'amministrazione comunale.

[Annuncio promozionale](#)

## *Alluvione e tromba d'aria: firmate ordinanze per contributi a privati e messa in sicurezza del nodo idraulico modenese*

SassuoloOnLine notizie » Alluvione e tromba d'aria: firmate ordinanze per contributi a privati e messa in sicurezza del nodo idraulico modenese

**SassuoloOnLine**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Alluvione e tromba d'aria: firmate ordinanze per contributi a privati e messa in sicurezza del nodo idraulico modenese  
16 mar 2015 - 146 letture

Arriva il riconoscimento dei contributi per le abitazioni non principali e per i beni mobili in esse contenuti, danneggiati dall'alluvione del 2014 e dalla tromba d'aria del 2013 che colpirono numerosi comuni delle province di Modena e Bologna. Sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili. Per far fronte alla copertura dei costi è stato destinato 1 milione e 760 mila euro.

Contemporaneamente, oltre 4 milioni di euro sono destinati ad interventi urgenti di riduzione del rischio idraulico e messa in sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro.

Lo stabiliscono le ordinanze n. 3 e n. 4, firmate dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini e pubblicate sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna n. 53 del 13 marzo 2015.

“Prosegue il nostro impegno per risarcire i cittadini, ripristinare le opere pubbliche danneggiate e mettere in sicurezza il territorio modenese” afferma Bonaccini -. Continueremo ad investire ingenti risorse per la difesa del suolo, che per noi è una priorità. A poco più di un anno dall'alluvione conclude il presidente abbiamo finanziato e per la maggior parte liquidato i danni ai privati, stanziato le risorse per le seconde abitazioni, ripristinato i beni pubblici, programmato, e in parte già realizzato, opere idrauliche per 52 milioni di euro”.

L'ordinanza n. 3

Il provvedimento disciplina i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi ai privati che abbiano presentato entro il termine dell'8 agosto 2014 stabilito dalle ordinanze precedenti le domande per: abitazioni non principali del proprietario o di un terzo alla data degli eventi calamitosi; eccedenze del massimale di 85.000 euro per beni immobili o parti comuni di beni immobili danneggiati; abitazioni inagibili dal sisma del 2012 e successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione.

Per i danni alle abitazioni non principali e ai beni mobili in esse ubicati sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili a contributo; per i danni alle abitazioni principali e alle parti comuni di un immobile eccedenti il massimale di 85.000 euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva sulla parte eccedente; infine, per i danni alle abitazioni inagibili per gli effetti del sisma 2012, che siano stati successivamente colpiti dalla tromba d'aria o dall'alluvione, il contributo è riconosciuto al 100% se l'abitazione era prima casa alla data del sisma (non potendolo essere alla data dei successivi eventi in quanto inagibile).

I Comuni entro 30 giorni provvederanno a completare l'istruttoria delle domande. In totale, alle Amministrazioni comunali sono giunte: 121 richieste di contributi per abitazioni non principali; 7 richieste relative ad eccedenze il massimale di 85.000 euro per danni ai beni immobili o alle parti comuni di beni immobili; 23 richieste per abitazioni inagibili dal sisma del 2012, successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione.

Gli interventi di ripristino delle abitazioni distrutte o danneggiate e delle parti comuni dell'immobile danneggiato, la riparazione o il riacquisto dei beni mobili dovranno essere eseguiti e comprovati con la documentazione di spesa entro il 30 aprile 2016. Il termine potrà essere prorogato dal Comune, in ragione della specificità della situazione, per un periodo comunque non superiore a 6 mesi. La documentazione di spesa da presentare dovrà seguire le norme e i criteri già stabiliti dalle ordinanze commissariali n. 2 e n. 8 dello scorso anno, che fissavano anche il termine dell'8 agosto 2014 per la presentazione delle domande.

***Alluvione e tromba d'aria: firmate ordinanze per contributi a privati  
e messa in sicurezza del nodo idraulico modenese***

L'ordinanza n. 4

L'ordinanza n. 4 riguarda il proseguimento e la conclusione dei lavori di ripristino delle opere pubbliche danneggiate durante l'alluvione del 19 e 20 gennaio 2014 (a cui vengono destinati 180 mila euro) e l'autorizzazione di un ulteriore stralcio di opere per la messa in sicurezza idraulica del territorio modenese; a questo scopo sono stanziati 4 milioni 80 mila euro. In totale, si tratta di 4 milioni 260 mila euro.

Sono previsti e finanziati interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena. In particolare: Torrente Fossa, Gherbella, Nizzola e Guerro con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici, per ridurre la pericolosità soprattutto in caso di eventi di piena; interventi su Secchia e Panaro in corrispondenza di segnalazioni di criticità trasmesse dai Comuni, contenute all'interno dei piani comunali di emergenza di Protezione civile e nel programma provinciale di previsione e prevenzione con la finalità di aumentare, per i tratti particolarmente critici, il livello di sicurezza e ridurre la pericolosità e il rischio per gli elementi esposti. Altri lavori riguardano il proseguimento degli interventi su Secchia e Panaro per ripristinare le arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati dalle tane di animali e mantenere la sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante.

Le risorse stanziare permettono di far fronte alle criticità evidenziate durante le campagne di monitoraggio messe a punto dal sistema di Protezione civile provinciale con il supporto di Aipo, Comuni, Organizzazioni di volontariato di Protezione civile e Ambiti territoriali di caccia.

Le ordinanze sono consultabili on line su E-R nell'apposito sito dedicato a "I provvedimenti per alluvione e trombe d'aria". Per l'ordinanza n. 4 sono pubblicati anche gli allegati, con l'elenco degli interventi autorizzati, l'indicazione degli enti attuatori e le risorse stanziare (quando l'importo è pari a zero si tratta di lavori a costo zero, perché in concessione).

***Alluvione, nuove ordinanze, il commento del presidente Muzzarelli***

SassuoloOnLine notizie »

**SassuoloOnLine**

*"Alluvione, nuove ordinanze, il commento del presidente Muzzarelli"*

Data: 16/03/2015

[Indietro](#)

Alluvione, nuove ordinanze, il commento del presidente Muzzarelli

16 mar 2015 - 101 letture

«Le recenti ordinanze sui nuovi lavori sugli argini e per i contributi per i danni alle seconde case colpite da alluvione e trombe d'aria e sui danni eccedenti i limiti massimi vanno nella giusta direzione per migliorare la sicurezza dei corsi d'acqua minori e concedere a diversi cittadini un contributo adeguato ai danni subiti che rischiavano di non venire riconosciuti».

E il commento di Gian Carlo Muzzarelli, presidente della Provincia di Modena, alla pubblicazione da parte del commissario delegato Stefano Bonaccini, dell'ordinanze n. 3 e 4 del 13 marzo 2015 relative, appunto, a nuovi fondi per oltre quattro milioni di euro per il reticolo dei corsi d'acqua minori danneggiati dall'alluvione e ai contributi per danni subiti a causa dell'alluvione e la tromba d'aria del 3 maggio 2013 da abitazioni non principali, per i danni ai beni immobili superiori al limite di 85 mila euro stabilito dalle precedenti ordinanze e per le abitazioni inagibili del sisma 2012 e colpite successivamente dall'alluvione. Per questi nuovi contributi lo stanziamento è di un milione e 760 mila euro.

«Attraverso il nucleo tecnico della Provincia aggiunge Muzzarelli abbiamo programmato gli interventi sui corsi d'acqua e delineato i nuovi criteri sui contributi per far fronte alle numerose richieste che erano pervenute e che rischiavano di venire ingiustamente escluse».

Previsti contributi per le abitazioni non principali del proprietario (riconoscimento del 50 per cento delle spese); per i danni superiori agli 85 mila euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva; per i danni alle case inagibili dal sisma il contributo è del 100 per cento.

Per i corsi d'acqua gli interventi più rilevanti riguardano il consolidamento delle sponde del torrente Fossa di Spezzano e l'adeguamento della sezione di deflusso sul torrente Nizzola tra Castelnuovo Rangone e Spilamberto, previsti anche nuovi lavori di ripristino su Secchia, Panaro e Naviglio.

Dopo l'alluvione sono stati eseguiti 52 interventi di messa in sicurezza degli argini per un investimento complessivo di oltre 15 milioni, mentre stanno per partire altri interventi per ulteriori 23 milioni di euro.

I lavori sono coordinati dalla Provincia tramite lo staff tecnico composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica e costituito nella sede del Centro unificato provinciale di Protezione civile a Marzaglia.



***Regione. La Giunta approva il bilancio di previsione 2015: una manovra complessiva da 12 miliardi di euro. Più fondi allo sviluppo e al welfare, investimenti per un territorio più sicuro***

SassuoloOnLine notizie » sicuro. I commenti del presidente Bonaccini e dell assessore Petitti

**SassuoloOnLine**

*"Regione. La Giunta approva il bilancio di previsione 2015: una manovra complessiva da 12 miliardi di euro. Più fondi allo sviluppo e al welfare, investimenti per un territorio più sicuro"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Regione. La Giunta approva il bilancio di previsione 2015: una manovra complessiva da 12 miliardi di euro. Più fondi allo sviluppo e al welfare, investimenti per un territorio più sicuro. I commenti del presidente Bonaccini e dell assessore Petitti

16 mar 2015 - 358 letture

Nessun aumento delle tasse, ma un rilancio degli investimenti e dei settori strategici per lo sviluppo della società regionale, in modo da "agganciare" la ripresa e confermare quel trend di crescita che già da ora si sta delineando. Al centro, la persona e quei servizi che, da sempre, rappresentano la "cifra" di questa regione.

La Giunta ha licenziato il progetto di legge relativo al bilancio di previsione 2015, a pochi giorni dall'approvazione del provvedimento che ha tagliato spese di funzionamento delle strutture regionali per circa 15 milioni di euro, confermando così quel tratto di sobrietà più volte richiamato nel corso di questi primi mesi di legislatura.

"A meno di due mesi dall'avvio della legislatura, siamo già in grado di presentare il bilancio di previsione, che andrà approvato entro il 30 aprile. Questo, per me, rappresenta una grande soddisfazione". Così il presidente della Regione Stefano Bonaccini oggi, nel corso della conferenza stampa di presentazione del documento. "Quello che avevo promesso illustrando il programma di mandato, oggi trova conferma nella proposta di bilancio: si riparte con investimenti e sviluppo, con un ente Regione più snello, con un aumento dei fondi per la cultura". Un bilancio, quello approvato dalla Giunta, "che difende gli 8 miliardi di euro della sanità, e tutto il sistema di welfare. Un bilancio che, senza aumentare la pressione fiscale, difende la qualità dei servizi che erogiamo".

Sul bilancio di previsione 2015 ci si è incontrati nei giorni scorsi con le parti sociali ed economiche; "continueremo il confronto con i territori – ha ricordato l'assessore al Bilancio Emma Petitti – fino all'approvazione in Assemblea. Garantiamo il co-finanziamento dei fondi europei – ha aggiunto Petitti – ; anche il livello degli investimenti è una delle voci più importanti. Altro punto forte del bilancio è l'attenzione al turismo". L'assessore, che sta seguendo il percorso relativo al riordino istituzionale, ha ricordato come venga assicurata in questa fase transitoria "un fondo speciale di 28 milioni dedicato al personale in esubero delle Province: in questo modo tutti i dipendenti verranno garantiti".

Le priorità

Tra i diversi provvedimenti, di particolare rilievo è il co-finanziamento regionale dei fondi europei, necessario per renderli operativi, per tutti e sette gli anni della nuova programmazione: grazie a questo meccanismo, c'è un effetto moltiplicatore (2,5 miliardi di euro) del denaro messo a disposizione dall'Unione europea.

L'Emilia-Romagna è l'unica Regione ad aver aumentato le risorse per la cultura (10 milioni di euro in più rispetto al 2014); economia e turismo si confermano scelte prioritarie, così come il mantenimento dei servizi alla persona, con 120 milioni al Fondo regionale per la non autosufficienza (Frna). Questa cifra, sommata alla quota del Fondo nazionale per l'Emilia-Romagna (circa 30 milioni di euro) e ai 310 milioni dal Fondo sanitario regionale, fanno sì che questa Regione destini alla non autosufficienza un totale (460 milioni) superiore a quello nazionale.

Si punta inoltre sulla sicurezza del territorio, con investimenti in risposta ai problemi legati al dissesto idrogeologico (42 milioni).

Queste, in sintesi, le linee del bilancio di previsione 2015 approvato dalla Giunta regionale. Una manovra complessiva da 12 miliardi di euro, di cui 8 solo per la sanità.

Da ricordare anche le risorse destinate all'Expo, motore di sviluppo per l'agricoltura, l'industria e il turismo: 5 milioni per quest'anno, che si sommano agli altri 2,5 (per il 2014).

***Regione. La Giunta approva il bilancio di previsione 2015: una manovra complessiva da 12 miliardi di euro. Più fondi allo sviluppo e al welfare, investimenti per un territorio più***

#### Linee generali

Il difficile contesto, a livello di finanza pubblica, in cui è stata approvata la legge di stabilità ha richiesto un contributo rilevante da parte delle Regioni e degli enti locali. Per le sole Regioni, la riduzione ammonta complessivamente a 5,7 miliardi.

L'accordo con il Governo ha permesso di contenere, attraverso un'importante azione di mediazione e confronto, i tagli diretti sul bilancio dell'Emilia-Romagna a 61 milioni di euro (anziché oltre mezzo miliardo). Con i risparmi 82 milioni di euro delle spese collegate al funzionamento (personale), al costo della politica, alla sanità (parte burocratica) e agli oneri finanziari, si è riusciti a evitare tagli ai servizi. Non solo: la Regione ha scelto di rilanciare la domanda pubblica tramite le politiche d'investimento, con un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti. Si conferma un impegno del bilancio regionale che, sul piano triennale degli investimenti, raggiunge i 575 milioni di euro, di cui oltre 90 milioni per nuove opere previste per il 2015.

#### Il bilancio, in dettaglio

Più risorse regionali per il cofinanziamento dei progetti europei, i lavoratori delle Province e la cultura

Sono destinate sostanzialmente a tre voci. La prima è il cofinanziamento dei progetti europei, che significa un 15% sulle risorse comunitarie 2014-2020; la seconda riguarda la gestione della fase transitoria del personale delle Province (28 milioni); la terza l'aumento dei fondi sulla cultura (10 milioni in più rispetto al 2014).

#### Fondi europei

Una delle priorità della spesa riguarda la copertura che viene data al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr, Fears), con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L'importo, per la Regione, è di circa 393 milioni per 7 anni; un importo che diventa "moltiplicatore" di economia e sviluppo, perché consentirà di "produrre" risorse per 2,5 miliardi di euro complessivi.

#### Il riordino istituzionale: verso le Aree Vaste

A sostegno della legge, che verrà approvata, sul riordino istituzionale, il bilancio di previsione, in questa fase transitoria, assicura una quota aggiuntiva di 28 milioni per garantire il personale delle Province. Queste risorse si aggiungono agli oltre ai 31 milioni ordinariamente previsti per coprire le spese delle funzioni delegate dalla Regione alle Province.

#### Cultura e sport

La Regione prevede risorse proprie per le politiche culturali (28,4 milioni di euro complessivi, con un incremento di oltre 10 milioni rispetto al 2014); 1,2 milioni vanno alle politiche sportive, 2 milioni sono per gli impianti sportivi.

#### Sviluppo economico, formazione e lavoro

Per le politiche di sviluppo economico sono previste più risorse rispetto al 2014, complessivamente 38 milioni di euro, in particolare per il cofinanziamento dei fondi europei, le leggi d'incentivazione regionale e l'Expo. Per quanto riguarda la formazione e il lavoro, sono previste risorse regionali pari a 17 milioni di euro (connesse ai cofinanziamenti del Fondo sociale europeo), e oltre 41 milioni di euro per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro.

#### La persona al centro

Per le politiche socio-sanitarie si prevedono risorse proprie, che si aggiungono e integrano i fondi statali. Al Fondo per la non autosufficienza regionale vanno 120 milioni; a integrazione al Fondo sanitario nazionale, 46 milioni; al Fondo speciale per il sociale, 20 milioni; al Fondo regionale degli affitti, 2,2 milioni; al Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche 1 milione.

Per quanto riguarda il diritto allo studio, 20 milioni di risorse regionali vengono assegnate alle borse di studio universitarie, 4 milioni alle borse di studio scuole medie superiori e 3 milioni ad attività per la formazione scolastica.

#### Turismo

L'obiettivo al 2020 è che l'industria del turismo superi il 10% del Pil regionale. In questa prospettiva, il bilancio conferma 28,3 milioni per Apt e Unioni di prodotto, Programmi turismo, commercializzazione turistica, consorzi fido.

#### Agricoltura

Per le politiche dell'agricoltura si prevede il raddoppio delle risorse proprie correnti finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei che aumentano, tra il 2014 e il 2015, da 15 milioni a 29 milioni di euro. Sostanzialmente confermate le risorse finanziarie per le altre attività (9 milioni).

***Regione. La Giunta approva il bilancio di previsione 2015: una manovra complessiva da 12 miliardi di euro. Più fondi allo sviluppo e al welfare, investimenti per un territorio più***

Ambiente, difesa del suolo, protezione civile

Per le politiche dell'ambiente e la difesa del suolo si confermano risorse proprie correnti per quasi 24 milioni di euro con particolare riguardo alle dotazioni della protezione civile (1,2 milioni di euro in più rispetto al 2014) e ai contributi per la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali (4 milioni di euro). Le spese d'investimento dell'esercizio 2015 per far fronte alle criticità del dissesto idrogeologico e alla protezione civile ammontano a 42 milioni di euro. Tra le destinazioni, il consolidamento delle frane (2,5 milioni), la messa in sicurezza di sponde e argini dei fiumi (5 milioni), la difesa della costa da erosione e mareggiate (2,5 milioni), interventi urgenti (7 milioni). Quindici milioni vanno alla protezione civile (contributi ai Comuni e potenziamento sistema regionale).

Trasporti e infrastrutture

Nessun taglio al trasporto pubblico locale, così da garantire i servizi ai cittadini emiliano-romagnoli che si muovono quotidianamente su gomma e ferro: confermate le risorse proprie regionali (oltre 36 milioni) a cui si aggiungono 363 milioni di euro, che è la quota destinata all'Emilia-Romagna per il 2015 dal Fondo nazionale per il trasporto pubblico. Le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture ammontano a 40 milioni, e riguardano sistemi informativi e telematica (2,3 milioni), riqualificazione urbana (5 milioni), viabilità (10 milioni), manutenzione e sistema di sicurezza della rete ferroviaria (5 milioni), e il People mover (17,5 milioni).

***Confesercenti Arezzo ha ospitato il direttore nazionale***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie.it**

*"Confesercenti Arezzo ha ospitato il direttore nazionale"*

Data: 16/03/2015

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Economia

Confesercenti Arezzo ha ospitato il direttore nazionale

Capanna: "Chiederemo stato di calamità per le imprese colpite dal maltempo"

Costruttiva assemblea provinciale questa mattina in Confesercenti. L'associazione di categoria ha ricevuto la visita del direttore nazionale Giuseppe Capanna. Un utile e partecipato momento di confronto con gli imprenditori per poter raccogliere le loro esigenze e delineare le strategie da perseguire a vantaggio delle pmi. L'incontro ha visto l'intervento anche del presidente regionale e vicepresidente nazionale Massimo Vivoli oltre al direttore regionale Massimo Biagioni. A fare gli onori di casa sono stati il direttore Mario Checcaglini e la presidente Barbara Brogi che assieme all'intera giunta provinciale e alla riunita assemblea hanno espresso le esigenze del territorio affinché la direzione nazionale si faccia da tramite con il governo. Tra le tante priorità i riflettori su sono accesi sull'emergenza maltempo. Da Arezzo il direttore generale di Confesercenti Giuseppe Capanna, in occasione dell'incontro di oggi tra gli imprenditori colpiti e la delegazione formata dai dirigenti della Confesercenti di Arezzo ha dichiarato: "Occorre predisporre urgentemente un intervento significativo a favore delle imprese e delle famiglie che sul territorio toscano, specialmente nella località di Sansepolcro ma non solo, hanno subito danni ingenti a causa delle eccezionali condizioni di maltempo che hanno paralizzato e devastato le attività locali". "Per questo – sottolinea Capanna - chiediamo al Governo ed alle amministrazioni locali lo stato di calamità per gli ingenti danni strutturali subiti, in particolare, dalle Pmi che operano in quelle zone. È necessario inoltre prevedere, sin dalle prossime scadenze, la proroga dei termini per il pagamento delle imposte e degli oneri assistenziali e previdenziali, per evitare di aggiungere aggravii ai già pesanti disagi delle imprese che vanno invece sostenute, operando in modo da ricostituire prontamente la situazione preesistente a partire dal ripristino delle normali condizioni di lavoro".

"Un incontro costruttivo – hanno commentato Mario Checcaglini e Barbara Brogi – che ha visto l'associazione di categoria confrontarsi su tematiche che stanno a cuore agli imprenditori. L'assemblea ha potuto direttamente esprimere le richieste al direttore nazionale che si è dimostrato sensibile alle problematiche del nostro territorio".

0 commenti alla notizia

Redazione, 16/03/2015 16:07:25

## ***Maltempo e mareggiate: 53 stabilimenti danneggiati e 2 pericolanti, 1,3 mln di danni***

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

**Sesto Potere.com**

*"Maltempo e mareggiate: 53 stabilimenti danneggiati e 2 pericolanti, 1,3 mln di danni"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo e mareggiate: 53 stabilimenti danneggiati e 2 pericolanti, 1,3 mln di danni By mcolonna &bull; marzo 16, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags cerviamaltempomareggiate (Sesto Potere) Cervia 16 marzo 2015 Il maltempo e le mareggiate delle settimane scorse hanno messo a dura prova il territorio comunale di Cervia: 53 stabilimenti danneggiati, 2 pericolanti per un importo danni di 1,3 mln; danni al porto per 580.000 euro, 76 alberghi colpiti da allagamenti o altri danni stimati in 3.645.200 euro; danni a case private stimati per circa 1 milione con una media di circa 10.000 a stabile; azioni di pronto intervento (duna; dragaggio porto; ponti; barriere; illuminazione pubblica; rimozione alberi, ) per 1.107.769 euro; ripristini per 750.000 euro. Ingenti anche i danni al verde con circa 1.000 pini caduti e numerosi altri pericolanti, in particolare la Pineta di Pinarella -Tagliata che ha subito danni per complessivi 17.000 mq.e per la quale sono previsti entro metà aprile fine abbattimenti, entro fine aprile rimozione ceppaie, trasporto materiale e posa terreno sabbioso per ripristino piani.

spiaggia\_mareggiata

Questi i dati forniti dal sindaco di Cervia Luca Coffari che ha illustrato le azioni messe in atto per fronteggiare i danni dovuti al maltempo.

Abbiamo chiesto al Presidente della Regione un impegno per ottenere il maggiore risarcimento possibile per i danni alle abitazioni ha detto il sindaco . Inoltre abbiamo avviato una corsia preferenziale per dare la massima priorità, per quanto concerne gli atti autorizzatori di competenza del comune di Cervia, alle pratiche volte alla ricostruzione parziale o totale ed alla ristrutturazione delle strutture balneari e turistiche che abbiano subito danni dall'evento e applicare a tal fine tutte le possibili misure e gli strumenti di semplificazione previsti, al fine di velocizzare al massimo le procedure.

Abbiamo chiesto lo stesso anche per quanto riguarda pratiche di competenza di enti terzi, invitandoli a garantire, nel più ampio spirito di cooperazione interistituzionale, la massima collaborazione per rilasciare le autorizzazioni necessarie alla ricostruzione nel più breve tempo possibile, al fine di consentire agli operatori privati di ripristinare le strutture balneari e turistiche danneggiate in funzione della imminente stagione balneare .

L'11 febbraio è stato convocato il consiglio comunale straordinario che ha proposto di istituire una raccolta fondi per chi ha subito gravi danni e a tale scopo abbiamo attivato il Conto Corrente n. IT 32 J 06270 23615 CC0150166495 quale forma di sostegno a favore della popolazione, della città, delle infrastrutture e della pineta, colpite dall'emergenza alluvionale nei giorni 5 e 6 febbraio 2015.

Continua la raccolta dati per chi ha subito danni, rivolgendosi al CerviaInforma o compilando il modulo scaricabile dal sito: <http://www.comunecervia.it/citta/notizie-dagli-uffici/notizia/emergenza-alluvione.html>

Il sindaco ha chiesto a tutti gli Istituti di Credito del territorio di offrire agevolazioni per i cittadini e le imprese colpite dal maltempo e sette di questi hanno risposto all'appello. Per tutte le informazioni e le relative proposte degli istituti:

<http://www.comunecervia.it/citta/notizie/notizia/gli-istituti-di-credito-offrono-agevolazioni-per-i-cittadini-e-imprese-colpiti-dal-maltempo-11676.html> .

Il sindaco Luca Coffari ha dichiarato inoltre: Servirà un piano pluriennale per rigenerare la nostra pineta. Di fatto la natura ha realizzato quello che forse doveva farsi tanti anni fa con abbattimenti programmati e ripiantumazioni. Infatti i pini non si diradarono nei primi anni, creando così zone molto fragili che anche con il cambio del clima hanno tracollato.

La natura ha creato così ampie aree dove ha abbattuto pini deboli, presso le quali ora dovremo fare un innalzamento con

***Maltempo e mareggiate: 53 stabilimenti danneggiati e 2 pericolanti, 1,3 mln di danni***

sabbia modellata a duna e nuove piantumazioni alle corrette distanze. Vogliamo anche coinvolgere la cittadinanza ed i turisti in questo nostro percorso di rigenerazione della pineta con appositi volantini e cartelli. Serviranno molte risorse, per questa emergenza: circa 2 mln, tra insabbiamento del porto, danni a strade, pinete ed infrastrutture. Speriamo che la regione stanzi anche dei fondi, certo è che in particolare per la pineta non possiamo aspettare troppo. Solo per realizzare le azioni di prima necessità per l'estate serviranno circa 350/400.000 €. Dobbiamo però lanciare un messaggio forte, chiaro ed unitario: salveremo e rigenereremo la nostra pineta che tornerà ancora più bella per i cittadini e per i turisti. Domenica 15 invitiamo tutta la cittadinanza al pranzo della Sagra della Seppia per raccogliere fondi per la nostra pineta. Più siamo e più alberi riusciremo a comprare e piantare .

***Bologna, ecco come saranno le nuove vie Rizzoli e Ugo Bassi***

| SESTOPOTERE.COM, news 24 ore su 24

**Sesto Potere.com**

*"Bologna, ecco come saranno le nuove vie Rizzoli e Ugo Bassi"*

Data: 16/03/2015

[Indietro](#)

Bologna, ecco come saranno le nuove vie Rizzoli e Ugo Bassi By mcolonna &bull; marzo 16, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags bologna (Sesto Potere) Bologna 16 marzo 2015 Il Sindaco di Bologna Virginio Merola ha incontrato assieme al direttore di Tper Claudio Ferrari i rappresentanti del comitato Vivere il centro per un aggiornamento sul Cantiere BOBO via Rizzoli via Ugo Bassi.

**Banchina via Rizzoli-bassi**

In particolare nell'incontro si è parlato delle tempistiche dei lavori e degli sgravi fiscali per le attività economiche nella zona del cantiere. Durante il cantiere la sosta è stata riorganizzata nelle zone limitrofe. Nel materiale informativo prodotto, all'interno delle mappe della viabilità, sono rappresentati i soli stalli delle varie tipologie (carico/scarico, handicap, moto, bici, etc.) soggetti a modifiche oppure aggiuntivi. Rimangono attivi tutti gli altri stalli di sosta esistenti oltre a quelli rappresentati nella mappa.

Indicate le misure di sicurezza. I turni del nuovo Reparto Città Storica della Polizia Municipale saranno riorganizzati in maniera da garantire un passaggio frequente di pattuglie a piedi nell'area via Rizzoli-U.Bassi-Indipendenza, anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine. In merito alle situazioni di emergenza e soccorso, si sono già svolti incontri tecnici con le centrali operative di 115 (Vigili del fuoco) e 118 (Pronto Soccorso), per illustrare l'organizzazione del cantiere e per concordare le modalità di

**Banchina via Rizzoli**

intervento in caso di necessità. In generale, ci sarà sempre un referente del cantiere reperibile 24 ore su 24 per le eventuali emergenze. Per quanto riguarda le ore serali, Tper è disponibile a valutare interventi specifici di potenziamento dell'illuminazione sotto ai portici, dove necessario.

Il Sindaco ha mostrato ai rappresentanti del comitato alcuni rendering non definitivi delle due strade interessate dai lavori.

Sindaco e Giunta faranno il punto sul cantiere con il comitato Vivere il centro ogni 10 giorni.

*sisma-mirandola-visita-regione*

Sisma, la visita della vicepresidente Gualmini e dell'assessore Costi a Mirandola e Novi di Modena - Ultime Notizie

**Ultime Notizie.net (ed. Emilia-Romagna)**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Sisma, la visita della vicepresidente Gualmini e dell'assessore Costi a Mirandola e Novi di Modena  
Modena, Italia, 16/03/2015

La visita ai Map e a alle strutture per anziani e disabili gestite dall'Asp Comuni modenesi Area Nord E' partita dal municipio di Mirandola, luogo d'incontro con i sindaci del cratere, per concludersi a Novi di Modena. Al centro della visita di Elisabetta Gualmini (vicepresidente della Regione e assessore alle Politiche di welfare) e Palma Costi (assessore alla Ricostruzione post sisma), i Map e una serie di strutture per anziani e disabili gestite dall'Asp Comuni modenesi Area Nord.

Tema prioritario dell'incontro in Comune a Mirandola, il welfare: il sindaco Maino Benatti, Luca Prandini (primo cittadino di Concordia) e Alberto Silvestri (sindaco di San Felice e presidente dell'Unione Area Nord) hanno illustrato la situazione socio-assistenziale e i progetti in corso, con particolare attenzione al welfare di comunità e ad esperienze di welfare aziendale. "Occorre potenziare gli interventi su infanzia e adolescenza - ha sottolineato Gualmini - .

Per sostenere quest'impostazione, ho aumentato le risorse in bilancio per quest'anno". A Mirandola sta proseguendo intanto lo smontaggio di una settantina di moduli abitativi provvisori, distribuiti tra il quartiere 29 Maggio e il quartiere Mazzone-Giolitti.

Per le famiglie ancora ospitate in queste aree si stanno individuando diverse soluzioni: dall'assegnazione di un alloggio pubblico una volta conclusi i lavori di ripristino dell'agibilità degli stabili, gravemente compromessi con il sisma, all'individuazione di un alloggio di proprietà privata disponibile per l'affitto, per il periodo necessario al rientro nell'abitazione abitata al momento del sisma e danneggiata.

"Al momento è stato svuotato il 40% dei Map - ha sottolineato l'assessore Costi - : stiamo rispettando in pieno la tabella di marcia, in pieno accordo e collaborazione con i Comuni, che prevede il totale smantellamento dei moduli entro il 2015".

La vicepresidente Gualmini ha ricordato l'impegno, attraverso mezzo milione di euro del Fondo sociale regionale, a realizzare misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito, fra cui il prestito d'onore, in modo da consentire ai nuclei familiari terremotati "di riacquistare una progressiva autonomia e il ritorno alle normali condizioni di vita. Proprio grazie a queste risorse, un nucleo familiare di Mirandola è già uscito dai Map".

La visita di Gualmini e Costi è proseguita alla microresidenza "Le Azalee" di Mirandola: quest'ultima fa parte del gruppo di tre microresidenze - antisismiche ed ecosostenibili - già realizzate dall'Asp Comuni modenesi Area Nord dopo il terremoto (le altre due sono a Medolla e San Felice sul Panaro).

L'impegno è di realizzare strutture analoghe anche a Concordia, Camposanto e San Possidonio. Tappe successive della visita, il nuovo centro diurno "I Gelsi" e la Casa residenza CISA (nucleo Alzheimer).



***Comuni e Provincia chiedono aiuto a Governo e Protezione Civile***

- Provincia di Lucca Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Comuni e Provincia chiedono aiuto a Governo e Protezione Civile"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Comuni e Provincia chiedono aiuto a Governo e Protezione Civile

Tweet

18:16

LUN 16 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

LUCCA. Una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli affinché venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilità normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate; e una richiesta alla Regione Toscana che preveda, all'interno del Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento per quanto riguarda gli aspetti di difesa del suolo, regimazione canali e corsi d'acqua, così come già sperimentato in passato nella programmazione appena esaurita.

Sono queste le decisioni su cui si sono trovati concordi, oggi pomeriggio (16 marzo) a Palazzo Ducale, a Lucca, gli amministratori e i tecnici comunali insieme con quelli provinciali e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del territorio al termine della riunione convocata dall'assessore provinciale alla difesa del suolo Diego Santi dopo l'emergenza maltempo del 4 e 5 marzo scorsi. Un evento calamitoso i cui danni, secondo le prime stime, superano i 234 milioni di euro in base alle segnalazioni giunte alla Provincia di Lucca dai Comuni.

L'incontro era stato richiesto in particolare dai sindaci Maurizio Verona (Stazzema) e Andrea Bonfanti (Presidente dell'Unione dei Comuni della Mediavalle). Presenti nell'occasione i rappresentanti dei Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Massarosa e Camaiore.

L'obiettivo era quello di fare il punto sulle problematiche relative ai torrenti, ai canali e ai vari corsi d'acqua che, dopo il maltempo, sono ancora invasi dai detriti: in particolare tronchi d'albero, rami, foglie e altra vegetazione "divelta" dalla tempesta di vento dei giorni scorsi. I rappresentanti degli enti si sono trovati d'accordo sulla necessità di mettere in sinergia le forze, cercando di ottimizzare gli interventi in base alle specifiche competenze.

Le finalità sono chiare: da una parte, con le risorse legate alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, eliminare le criticità più urgenti e gravi e, dall'altra (con le risorse regionali del PSR), programmare interventi di ripristino più a lungo termine a causa della vastità del territorio colpito da quest'ultima emergenza.

***Maltempo, si possono smaltire rami e tronchi anche in via di Rietto***

- Comune Massarosa, COMUNI Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Maltempo, si possono smaltire rami e tronchi anche in via di Rietto"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo, si possono smaltire rami e tronchi anche in via di Rietto

Tweet

16:30

LUN 16 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

foto DENISE MELITA

MASSAROSA. Gli eventi atmosferici dello scorso 5 marzo – dichiara l'assessore all'ambiente Agnese Marchetti- hanno provocato ingenti disagi ai nostri concittadini con danni alle loro abitazioni e all'esterno di queste con la caduta di numerose piante. Si è venuta a creare quindi la forte necessità di smaltire il materiale legnoso che ad oggi non aveva un facile sistema di smaltimento.”

“Per questo motivo- prosegue l'assessore all'ambiente- il Comune di Massarosa, in accordo con la società ERSU Spa e secondo le disposizioni dell'ARPAT, ha provveduto a predisporre un apposito spazio all'interno della piazzola posta in via di Rietto a Massarosa per poter conferire gratuitamente tale materiale legnoso costituito da fusti, tronchi denominati appunto Biomasse, separati più possibile dalle foglie e dalle fronde. Questa soluzione è stata individuata per agevolare i nostri concittadini nel riportare la situazione alla normalità, offrendo loro un servizio il più efficiente possibile.”

“La piazzola a Massarosa –conclude l'Assessore Marchetti e aperta il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 7 alle 13 e il martedì e il sabato il pomeriggio dalle 13 alle 19. L'area è comunque a disposizione dei cittadini per conferire, sempre gratuitamente, tanti altri tipi di materiali quali ingombranti, plastica, elettrodomestici etc. che non devono essere assolutamente abbandonati lungo le strade o vicino ai cassonetti della raccolta dei rifiuti come purtroppo sovente accade- con ingenti danni sia ambientali che economici che ricadono su tutti noi”

***Sicurezza in acqua e tecniche di Blsd al Nautico "Artiglio"***

- Comune Viareggio Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Sicurezza in acqua e tecniche di Blsd al Nautico "Artiglio"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Tweet

20:00

LUN 16 MAR 2015 STAMPA

>

Immagini 1 2 3 4 5

Sicurezza in acqua e tecniche di Blsd al Nautico Artiglio VIAREGGIO. L'Istituto Tecnico Nautico "Artiglio" di Viareggio in questi giorni ha concluso il percorso informativo e formativo intrapreso nel mese di gennaio con l'Associazione Squadra Operativa di Soccorso S.O.S. di Pisa grazie alla disponibilità del Dirigente Scolastico e del gruppo Insegnati. Il percorso sviluppato riguardante il Progetto "Ricerca e salvamento, introduzione alla Sicurezza in acqua e alle tecniche BLSD" vincitore del Premio Verdigi 2014 e Patrocinato della Provincia di Pisa e svolto in collaborazione con l'Ufficio dell'Assessore all'Istruzione della Provincia di Lucca, della Provincia di Pisa e dell'Assessore del Comune di Pisa ha interessato tutte le classi seconde dell'Istituto durante il quale i volontari di Squadra Operativa di Soccorso hanno cercato di trasmettere le buone norme di comportamento in acqua e di far acquisire le tecniche base di intervento in caso di arresto cardiaco improvviso e l'uso del defibrillatore.

Durante i tre incontri per classe, della durata di due ore ciascuno, più di 60 giovani studenti sono stati indottrinati verso la cultura e la diffusione del soccorso e del volontariato con l'obiettivo finale di trasmettere le buone norme di comportamento in prossimità di spazi d'acqua e della sicurezza in acqua da sempre un possibile elemento di pericolo. Questo è stato un momento di riflessione e di dibattito sul comportamento rivolto alla sicurezza in acqua dei più giovani che da sempre rappresenta un possibile elemento di pericolo. L'attenzione e la curiosità riscontrata è stata molta e i ragazzi sono sempre stati interessati e propositivi durante i dibattiti e gli incontri.

Inoltre, gran parte del progetto è stata dedicata alla trasmissione delle regole "Salvavita" in caso di arresto cardiaco improvviso e uso del defibrillatore semiautomatico esterno o più comunemente conosciuto con l'acronimo di DAE. Uno dei tre incontri è stato dedicato esclusivamente all'uso pratico e alla prova su manichino per manovre di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore da parte di tutti gli studenti. Le tecniche trasmesse seguono le linee guida ILCOR utilizzate dai soccorritori e dal personale medico. Durante gli incontri è stata analizzata, con molta cura, l'importanza del soccorso immediato e della possibilità reale di poter salvare una vita seguendo i diversi step della catena del soccorso senza aver paura di peggiorare la situazione critica incontrata, senza aver paura di impegnarsi per aiutare gli altri in difficoltà e soprattutto consapevoli dell'importanza del "fattore tempo" che in caso di arresto cardiopolmonare è un fattore determinante e potrebbe cambiare le sorti dell'intervento e delle conseguenze per la vittima.

L'arresto cardiaco improvviso, infatti, viene definito un killer silenzioso che purtroppo colpisce a tutte le età, le statistiche riportano che ogni anno in Italia 73.000 morti, 200 ogni giorno, 9 ogni ora, uno ogni 7 minuti, conoscere permetterà di essere utile per salvare una vita e passare dal 1-5% al 70-80% di sopravvivenza.

Il progetto si concluderà con una manifestazione aperta alla comunità che si terrà presso il Bagno Roma a Viareggio il 13 giugno, durante la quale verranno svolte simulazione di soccorso acquatico e tecniche BLSD facendo interagire insieme ai volontari di Squadra Operativa di Soccorso – S.O.S. anche i giovani che hanno partecipato al progetto. La manifestazione permetterà a chiunque avrà piacere di fare gratuitamente un battesimo subacqueo presso la piscina dello stabilimento balneare Viareggino grazie alla disponibilità e all'amicizia dello staff del Bagno Roma.

Con l'occasione verrà presentata l'associazione di ricerca e salvamento – soccorso acquatico di Pisa.

***Sicurezza in acqua e tecniche di Blsd al Nautico "Artiglio"***

L'associazione Squadra Operativa di Soccorso S.O.S. nasce il 15 febbraio 2012 basandosi sulla normativa riguardante la legge quadro sul volontariato n°266/91, la legge regionale del volontariato n°28/93 e per quanto sia compatibile con la norma di cui all'art.17 del D.Lgs n°460/97 disciplinante le ONLUS.S.O.S. ha lo scopo di protezione civile e sociale, tale scopo viene perseguito attraverso l'intervento dei soci mediante: la vigilanza, l'assistenza ed il soccorso a garanzia della sicurezza in acqua, sott'acqua e a terra e di assistenza sanitaria in presenza o meno di calamità naturale e di emergenza. In particolare l'obiettivo dei soci e dell'associazione è quello di prestare assistenza e soccorso in acqua e nello specifico: ricerca e salvamento, soccorso acquatico, alluvionale, nautico e subacqueo; vigilanza per la sicurezza lungo gli argini; soccorso in acque interne e soggette ad esondazione o alluvioni; vigilanza per l'assistenza, il soccorso e la sicurezza in acqua durante manifestazioni; soccorso sanitario; ricerca dispersi; vigilanza per la salvaguardia e il recupero ambientale. I volontari di S.O.S. sono formati per svolgere: attività di ricerca e recupero subacqueo e acquatico, ricerca e salvamento subacqueo, in superficie e in caso di esondazioni; assistenza e supporto di superficie anche durante le manifestazioni sportive in mare ed acque interne su argini o su imbarcazioni, supporto di superficie per le attività acquatiche e subacquee con personale qualificato per la gestione di emergenze acquatiche e subacquee con il BLSD e la somministrazione di ossigeno base ed avanzato; supporto a terra con competenze di BLSD e primo soccorso pediatrico; personale di terra di supporto logistico.

L'attività di volontariato di S.O.S. è mirata alla sicurezza ed al soccorso in presenza di acqua.

L'associazione Squadra operativa di Soccorso è l'unica in Italia a rilasciare la qualifica di Soccorritore Acquatico e Alluvionale di Soccorso S.A.A.S. certificata da PADI.

La formazione dei volontari per svolgere le attività su indicate è comprovata da brevetti e specializzazioni di rilievo nazionale e internazionale quali operatori, istruttori e trainer.

Squadra Operativa di Soccorso S.O.S. è parte attiva ed operativa del Sistema della Protezione Civile della Provincia di Pisa e di Livorno, della Regione Toscana e del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile Nazionale.

Inoltre, è associazione attiva dell'Aics Comitato Pisa.

S.O.S. invita tutti giovani e meno giovani di entrambi i sessi a far parte del mondo del volontariato. Non importa se hanno o meno competenze specifiche. L'importante è avere il piacere di stare insieme e di essere utili alla

comunità ![www.sospisa.org](http://www.sospisa.org)

Ôôí

***Quasi completati gli allacci Enel a Pietrasanta. Continua la rimozione di piante pericolanti***

- Comune Pietrasanta, COMUNI, La voce degli Enti Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Quasi completati gli allacci Enel a Pietrasanta. Continua la rimozione di piante pericolanti"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Quasi completati gli allacci Enel a Pietrasanta. Continua la rimozione di piante pericolanti

[Tweet](#)

20:15

LUN 16 MAR 2015

[VersiliaToday.it](#) STAMPA

PIETRASANTA. Enel comunica che sono ormai pochissimi gli utenti non allacciati nel Comune di Pietrasanta. Per le segnalazioni di disservizi o per problemi di mancanza di corrente da domani sarà quindi di nuovo operativo il numero verde 800 901 050.

Anche i Vigili del Fuoco da domani ritorneranno operativi nelle Caserme di appartenenza. Oggi hanno effettuato interventi di rimozione piante sull'asilo Bambi a Marina, e nelle vie Corridoni, Tonfano e Piazza XXIV Maggio. Sono stati inoltre effettuati numerosi interventi di verifica sulla stabilità delle piante.

Domani chiuderà anche il Centro Operativo Comunale della Protezione Civile, non avendo più squadre da gestire. Tutti i lavori saranno seguiti direttamente dalla Direzione Servizi del Territorio, che coordina le squadre operai comunali e le ditte esterne ancora al lavoro.

E' iniziata anche la ricognizione sugli impianti di illuminazione pubblica per arrivare ad una rapida riattivazione, con lavori in somma urgenza, delle linee e dei punti luce riparabili e ad una quantificazione degli interventi da effettuare sugli impianti che sono stati completamente distrutti dall'uragano del 5 marzo.

Tutte le segnalazioni relative a problemi susseguenti all'evento calamitoso vanno fatte all'Urp (telefono 0584 795220-234).

***Maltempo, dalla Regione Toscana 3 milioni di euro per le famiglie danneggiate***

- La voce degli Enti, Regione Toscana Versiliatoday.it

**Versiliatoday.it**

*"Maltempo, dalla Regione Toscana 3 milioni di euro per le famiglie danneggiate"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Maltempo, dalla Regione Toscana 3 milioni di euro per le famiglie danneggiate

Tweet

19:46

LUN 16 MAR 2015

VersiliaToday.it STAMPA

FIRENZE. Un contributo straordinario di solidarietà di 3 milioni di euro destinato alle famiglie toscane per le prime spese di ripristino dei danni subiti dalle prime case in seguito all'uragano che si è abbattuto sulla Toscana lo scorso 5 marzo. Lo stabilisce una proposta di legge approvata dalla Giunta regionale nella seduta di oggi pomeriggio. La proposta, vista l'urgenza dell'intervento, sarà discussa domani in Consiglio regionale.

E' una prima rapida risposta questo il commento del governatore Enrico Rossi alle difficoltà che si sono venute a creare per tante famiglie dopo l'evento eccezionale che ha colpito la Toscana. Queste risorse consentiranno di far fronte, almeno in parte, ai danni, spesso ingenti, che molti cittadini hanno subito alle proprie abitazioni.

La proposta di legge prevede che possano richiedere il contributo i nuclei familiari che hanno subito danni alle prime abitazioni con un valore Isee massimo di 36 mila euro. Inoltre stabilisce che saranno i Comuni a disciplinare autonomamente criteri e modalità di assegnazione del contributo, che non potrà superare i 5 mila euro per ciascuna famiglia.

I 3 milioni di euro saranno ripartiti tra i comuni colpiti proporzionalmente alle segnalazioni di danno che saranno acquisite dalle amministrazioni comunali stesse con avviso pubblico. I comuni colpiti ammessi alla misura urgente sono 246 su 280: tutti quelli delle province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Prato, Pistoia, 38 in quella di Firenze, 10 a Livorno, 33 a Pisa e 21 a Siena.

(fonte ANSA)

***Commemorazione Bandini Rosseti i Piloti del Canadair***

| News | Viareggino

**Viareggino.it**

*"Commemorazione Bandini Rosseti i Piloti del Canadair"*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Commemorazione Bandini Rosseti i Piloti del Canadair Forte dei Marmi martedì 17 marzo 2015 0

0 Sarà il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli a presenziare la commemorazione congiunta con il Comune di Seravezza per il decimo anniversario dei Comandanti piloti Stefano Bandini e Claudio Rosseti scomparsi con il loro Canadair durante l'intervento per domare un incendio sulle colline versiliesi nel marzo 2005. Una partecipazione importante, per il giusto riconoscimento a due giovani piloti che hanno perso la vita mentre prestavano la loro opera di soccorso. L'appuntamento è per mercoledì 18 marzo con inizio alle 9.15 in Piazza Moore a Vittoria Apuana, dove il sindaco Umberto Buratti dopo un breve saluto, davanti alle Autorità e ai familiari delle vittime intervenuti, deporrà una corona al monumento ricordo dei due Comandanti. Quindi ci sarà il trasferimento a Querceta in piazza Matteotti. Qui, il sindaco di Seravezza Ettore Neri deporrà a sua volta una corona davanti alla targa ricordo. La cerimonia prevede inoltre, la presenza delle associazioni di volontariato della Versilia storica. Al termine, sarà inaugurata la scultura Ala di Franz Sartori, a cui seguirà l'apertura della mostra dei disegni delle scuole medie, partecipanti al concorso promosso per l'occasione dalle amministrazioni comunali di Seravezza e di Forte dei Marmi.

## ***La Scala, rogo in una ditta di lavorazione del miele. Tre squadre dei pompieri per domare le fiamme***

[ San Miniato ] | gonews.it

**gonews.it**

*"La Scala, rogo in una ditta di lavorazione del miele. Tre squadre dei pompieri per domare le fiamme"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

La Scala, rogo in una ditta di lavorazione del miele. Tre squadre dei pompieri per domare le fiamme

16 marzo 2015 15:22

16 marzo 2015

Cronaca San Miniato

L'incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

powered by Fluidstream.net

Un grosso incendio si è sviluppato poco dopo le 14 di oggi (lunedì 16 marzo) tra via Trento e via Covina a San Miniato, all'interno di una ditta di lavorazione del miele in località La Scala all'altezza del campo sportivo. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco di Castelfranco di Sotto, Pisa ed Empoli. Per la viabilità è stato richiesto anche l'intervento della polizia municipale. Grande preoccupazione per la presenza di alcune bombole di gas a rischio scoppio. Presenti mezzi con autobotte e autoscala. Residenti e vigili del fuoco stanno con cautela cercando di spegnere l'incendio: il capannone al suo interno è pieno di materiale a fuoco.

Non si esclude che un abitazione possa essere evacuata, per evitare l'intossicazione dei residenti. I vigili del fuoco sono intenti a togliere materiale infiammabile come legno e cartone. Sul posto anche il 118 e i carabinieri. Al momento via Trento non è chiusa al traffico.

I danni sarebbero comunque piuttosto ingenti, anche se tuttora da specificare, così come al momento non si conoscono le cause che hanno originato l'incendio.

È stato probabilmente un corto circuito all'impianto elettrico a determinare il vasto incendio che ha semidistrutto un capannone per la lavorazione del miele di un'azienda agricola di San Miniato. Le fiamme hanno ben presto attaccato la cera invadendo in pochi minuti tutto l'immobile e procurando ingenti danni alla copertura.

Il fuoco ha anche distrutto un container all'interno del quale era stoccata altra cera e altri materiali. L'azienda sorge in prossimità di un'abitazione dove vivono i proprietari dell'impresa, a conduzione familiare, che è stata minacciata dal fumo ma non raggiunta dalle fiamme anche grazie all'intervento dei vigili del fuoco giunti con tre squadre e che hanno lavorato per ore prima di riuscire a spegnere definitivamente il rogo e raffreddare gli ambienti.

Momenti di apprensione anche per la presenza di alcune bombole di gas che si trovavano nel capannone e che sono state messe in sicurezza dai pompieri.

L'incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L'incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L'incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L'incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L'incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L'incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)



***La Scala, rogo in una ditta di lavorazione del miele. Tre squadre dei pompieri per domare le fiamme***

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

L incendio in via Trento a San Miniato (foto gonews.it)

## ***Maltempo, Comuni e Provincia chiedono aiuto per l'aspetto difesa del suolo***

[ Lucca ] Maltempo, Comuni e Provincia chiedono aiuto per l'aspetto difesa del suolo | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo, Comuni e Provincia chiedono aiuto per l'aspetto difesa del suolo

16 marzo 2015 17:41

Attualità Lucca

Danni causati dal maltempo

Una richiesta unanime al Governo e al responsabile della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli affinché venga dichiarato prima possibile lo stato di emergenza nazionale che, nel dispositivo, oltre alle risorse, contenga la possibilità normativa di avviare gli interventi di ripristino nei compluvi e nei corsi d'acqua che attraversano le aree boscate; e una richiesta alla Regione Toscana che preveda, all'interno del Programma di sviluppo rurale (PSR 2014-2020) destinato agli investimenti in aree agricole, un fondo specifico da cui attingere per le opere di bonifica sui territori boscati devastati dal vento per quanto riguarda gli aspetti di difesa del suolo, regimazione canali e corsi d'acqua, così come già sperimentato in passato nella programmazione appena esaurita.

Sono queste le decisioni su cui si sono trovati concordi, oggi pomeriggio a Palazzo Ducale, a Lucca, gli amministratori e i tecnici comunali insieme con quelli provinciali e i rappresentanti del Consorzio di Bonifica del territorio al termine della riunione convocata dall'assessore provinciale alla difesa del suolo Diego Santi dopo l'emergenza maltempo del 4 e 5 marzo scorsi.

Un evento calamitoso i cui danni, secondo le prime stime, superano i 234 milioni di euro in base alle segnalazioni giunte alla Provincia di Lucca dai Comuni.

L'incontro era stato richiesto in particolare dai sindaci Maurizio Verona (Stazzema) e Andrea Bonfanti (Presidente dell'Unione dei Comuni della Mediavalle). Presenti nell'occasione i rappresentanti dei Comuni di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Massarosa e Camaiore.

L'obiettivo era quello di fare il punto sulle problematiche relative ai torrenti, ai canali e ai vari corsi d'acqua che, dopo il maltempo, sono ancora invasi dai detriti: in particolare tronchi d'albero, rami, foglie e altra vegetazione "divelta" dalla tempesta di vento dei giorni scorsi. I rappresentanti degli enti si sono trovati d'accordo sulla necessità di mettere in sinergia le forze, cercando di ottimizzare gli interventi in base alle specifiche competenze.

Le finalità sono chiare: da una parte, con le risorse legate alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, eliminare le criticità più urgenti e gravi e, dall'altra (con le risorse regionali del PSR), programmare interventi di ripristino più a lungo termine a causa della vastità del territorio colpito da quest'ultima emergenza.

***Mare agitato sull'Arcipelago e le coste meridionali: è allerta***

[ Toscana ] Mare agitato sull Arcipelago e le coste meridionali: è allerta | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Mare agitato sull Arcipelago e le coste meridionali: è allerta

16 marzo 2015 16:00

Attualità Toscana

foto d'archivio

La Sala operativa della Protezione civile regionale (Soup) ha comunicato la cessazione anticipata dell allerta moderata per pioggia, che avrebbe dovuto terminare a mezzanotte di oggi. Allo stesso tempo ha emesso un nuovo stato di allerta moderata per mare agitato che scatta alle 22.00 di oggi e dura fino alle 12.00 di domani, martedì 17.

L allerta per mare agitato interessa l Arcipelago toscano (in particolare a sud dell Elba) e le coste meridionali del grossetano (in corrispondenza del bacino dell Albegna) esposte al flusso di scirocco, con periodo d onda fino a 9-10 secondi.

Descrizione degli scenari previsti

Per le mareggiate possibili problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia e agli stabilimenti balneari. Possibili ritardi nei collegamenti marittimi e problemi alle attività marittime. Pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, si trovano all interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile all indirizzo: [www.regione.toscana.it/allertameteo](http://www.regione.toscana.it/allertameteo).

Per informazioni sulle condizioni locali, come sempre si invita a far riferimento al sistema di Protezione civile del proprio Comune.

***Maltempo, sul sito del Comune i modulo per la segnalazione dei danni***

[ Lucca ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Maltempo, sul sito del Comune i modulo per la segnalazione dei danni"*

Data: **16/03/2015**

[Indietro](#)

Maltempo, sul sito del Comune i modulo per la segnalazione dei danni

16 marzo 2015 13:20

Attualità Lucca

Danni causati dal maltempo

L'ufficio Protezione Civile del Comune di Lucca, informa che la Regione Toscana (con DPGR n. 41), in relazione alle avverse condizioni meteo del giorno 5 marzo scorso, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale ai sensi della L.R. 67/2003.

In considerazione di ciò, privati cittadini e attività commerciali economiche e produttive che abbiano subito danni, potranno compilare una apposita scheda reperibile, unitamente alle istruzioni, sul sito del Comune di Lucca, sezione Protezione Civile, a partire da oggi, lunedì 16 marzo. Sarà possibile reperire la stessa modulistica anche presso l'Ufficio URP del Comune di Lucca in Via del Moro oppure presso la sede della Protezione Civile. Per informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Protezione Civile al numero telefonico 0583-409061.

I moduli compilati dovranno essere presentati a mezzo protocollo generale o via PEC (comune.lucca@postacert.toscana.it) al Comune di Lucca entro il 7 aprile 2015.

***Antonio Mazzeo prosegue il tour nei circoli PD della provincia***

[ Monteverdi Marittimo ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Antonio Mazzeo prosegue il tour nei circoli PD della provincia"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Antonio Mazzeo prosegue il tour nei circoli PD della provincia

16 marzo 2015 16:27

Politica e Opinioni Monteverdi Marittimo

Antonio Mazzeo

Chiusa la prima settimana di iniziative, Antonio Mazzeo prosegue nel suo tour nei circoli PD della provincia di Pisa per raccogliere le firme a sostegno della sua candidatura a consigliere regionale.

Quattro gli appuntamenti in programma a partire dalla giornata di domani al circolo di Monteverdi Marittima (ore 18) e a quello di Fauglia (ore 21) cui seguirà l'iniziativa di venerdì 20 al circolo PD Il Cavallino Bianco di Porta a Mare (ore 18).

Sabato 21, infine, appuntamento dalle 17 alle 20 col vicecapogruppo PD alla Camera Ettore Rosato al circolo PD di Metato a San Giuliano Terme per parlare di sicurezza e protezione civile.

Le foto delle iniziative #mazzeoneicircoli sono visibili sia sul sito internet [www.antoniomazzeo.com](http://www.antoniomazzeo.com) nella sezione foto sia sulla pagina Facebook all'indirizzo <https://www.facebook.com/AntonioMazzeoPisa>

## *Sciame sismico, l'assessore tranquillizza: "Le piccole scosse evitano il terremoto di grandi proporzioni"*

[ Tavarnelle Val di Pesa ] Sciame sismico, l'assessore tranquillizza: Le piccole scosse evitano il terremoto di grandi proporzioni | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: **16/03/2015**

Indietro

Sciame sismico, l'assessore tranquillizza: Le piccole scosse evitano il terremoto di grandi proporzioni

16 marzo 2015 18:33

Attualità Tavarnelle Val di Pesa

foto di archivio

“Nella sfortuna la popolazione chiantigiana sembra tra le più fortunate: l'evento sismico che ha colpito Tavarnelle e l'area della Valdipesa nelle scorse settimane è la testimonianza che le faglie attivate lo scorso dicembre hanno dato avvio ad uno sciame che di fatto ripartisce l'energia in centinaia di movimenti tellurici evitando di restituirci in una volta sola ed in un evento di vaste proporzioni”. E' un'ipotesi che tranquillizza e rasserena gli animi quella che l'assessore all'Ambiente del Comune di Tavarnelle Marco Rustioni fa emergere a seguito dell'incontro con uno dei più illustri sismologi universitari italiani, Maurizio Ripepe, uno dei relatori dell'iniziativa “Lo sciame sismico della zona Chianti”, organizzata dal Comune in collaborazione con l'Osservatorio polifunzionale del Chianti.

“Abbiamo accompagnato un evento preoccupante come il terremoto – spiega l'assessore – ad un percorso culturale di crescita e informazione rivolto a tutta la popolazione, l'incontro è servito ad illustrare ragioni e contesti storico-scientifici degli eventi che hanno comprensibilmente e imprevedibilmente diffuso paure e timori tra i cittadini”. I punti salienti sui quali si sono basati gli interventi degli esperti, chiamati dalla giunta Baroncelli ad esprimersi sugli effetti recenti e passati del terremoto chiantigiano sono due. “Il primo spiega l'assessore – è che l'evento verificatosi qualche settimana fa, caratterizzato dalle punte di magnitudo pari a 3.3 e 3.7, non risulta scisso dai movimenti di dicembre ma fa parte della stessa catena che ha raggiunto tra i 9 e gli 11 Km di profondità causando la frattura della crosta terrestre; la seconda è che nel Chianti, dove la vulnerabilità sismica è considerata di medio livello, il numero elevato di sismi, circa 500 dallo scorso dicembre, ha permesso di diluire l'energia ed evitare, in linea teorica, il verificarsi di un evento di vasta portata, ovviamente occorre non abbassare mai la guardia con madre natura, i sismi sono imprevedibili e fanno parte del pianeta che vive in quanto in continua trasformazione”. Gli esperti hanno rilevato inoltre che i terremoti chiantigiani nel corso dei secoli si sono distanziati l'uno dall'altro di circa cento anni.

“I primi ipocentri si sono verificati nell'Ottocento e nel Novecento – continua l'assessore – e ora, tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, il terzo; sono dati storici dai quali la scienza parte per elaborare ragionevoli ipotesi, mai assolute certezze, destinate ad aiutare noi umani a comprendere tempi e modalità di espressione della natura verso le quali occorre continuamente tenere alta l'attenzione e attivare strategie rivolte alla prevenzione”. Oltre al sindaco David Baroncelli, tra gli esperti che hanno preso parte all'incontro anche Gilberto Saccorotti e Carlo Meletti dell'Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia, Andrea Fiaschi della Fondazione. Prato Ricerche e Christian Baccani, rappresentante della Protezione Civile di Firenze.

## *World wide views 2015, parola ai cittadini su clima e energia. La regione rappresenta l'Italia*

[ Toscana ] World wide views 2015, parola ai cittadini su clima e energia. La regione rappresenta l'Italia | gonews.it

**gonews.it**

""

Data: 16/03/2015

Indietro

World wide views 2015, parola ai cittadini su clima e energia. La regione rappresenta l'Italia

16 marzo 2015 17:04

Attualità Toscana

Un giorno, cento nazioni e più di diecimila cittadini: tutti insieme a parlare di clima e energia. Sarà quello che accadrà anche in Toscana il 6 giugno, unica in tutta Italia: un momento in cui cittadini comuni si siederanno attorno ad un tavolo, anzi più tavoli, per parlare di cambiamenti climatici, energie alternative e di tutto ciò che l'uomo (e le nazioni) possono fare per recar meno danni possibili al pianeta e all'ambiente in cui viviamo, per meglio preservarlo e avanzare proposte su politiche da far adottare agli Stati.

Parleranno i cittadini di tutto il mondo racconta l'assessore alla presidenza, Vittorio Bugli e non poteva mancare la Toscana, visto che la Toscana è stata la prima regione in Italia ad approvare, la prima volta nel 2007 e poi nel 2013, una legge per far partecipare e permettere ai cittadini di dire la propria sui progetti e le decisioni politiche delle istituzioni.

In Toscana e non per un caso, visto che in questa regione sono stati tenuti ai battenti i primi studi della meteorologia con l'Accademia del Cimento, poi diffusi nel mondo attraverso i Gesuiti. In Toscana che non è nuova ad utilizzare gli strumenti della partecipazione per progetti che hanno a che fare con l'ambiente, la protezione civile e il clima.

Il cambiamento climatico aggiunge l'assessore Bugli è ormai una realtà con cui fare i conti e che avanza più rapidamente delle nostre reazioni. L'uragano della settimana scorsa è l'ennesima riprova. Per questo di questi temi è importante parlare.

C'è la necessità di agire nell'immediato e concretamente, ma è anche urgente porre una questione di più ampio respiro e di più lungo termine: un cambiamento di mentalità e di pratiche. Questo spiega l'assessore lo si può fare solo coinvolgendo i cittadini. Nella presa di coscienza della portata del fenomeno e delle responsabilità e nell'elaborazione poi delle politiche e delle strategie per affrontarlo.

Alla politica conclude si chiede capacità di rispondere e di reagire in maniera immediata e efficace a situazioni di crisi come quelle delle catastrofi naturali. Ma la politica non si può ridurre solo a essere reattiva: ha il compito di essere lungimirante e strategica e di fare scelte che avranno conseguenze al di là dell'orologio dell'urgenza. Due piani su cui la politica ha bisogno dell'apporto dei cittadini, perché solo tutti assieme si costruisce una società capace di identificare il rischio, gestirlo e prevenirlo. E per questo è importante ospitare in Italia e in Toscana il World wide views 2015.

Una tappa intermedia verso la conferenza mondiale del clima di Parigi

Lo sguardo punta alla fine dell'anno. A dicembre Parigi ospiterà la ventunesima conferenza internazionale sul clima, quella dove a Kyoto nel 1997 fu firmato il famoso protocollo sul riscaldamento globale. Il 6 giugno, sei mesi prima e con un progetto sicuramente ambizioso, cento eventi in cento nazioni e luoghi diversi daranno voce ai cittadini per proporre buone pratiche per il futuro. La Toscana è la sola regione in Italia che parteciperà. Di più: quello toscano sarà l'unico evento dalle Alpi alla Sicilia organizzato da un'istituzione, a cui si aggiungeranno un altro paio di dibattiti promossi dall'università di Bologna e un ente romano. Ma quali saranno i cinque temi della discussione sarà svelato solo all'ultimo

***World wide views 2015, parola ai cittadini su clima e energia. La regione rappresenta l'Italia***

minuto.

Stamani, nel corso di una conferenza stampa a cui ha partecipato l'assessore alla partecipazione Vittorio Bugli, Ilaria Casillo, Giovanni Allegretti e Paolo Scardoni per l'Autorità regionale per la promozione della partecipazione e Bernardo Gozzini direttore del Lamma, il consorzio CNR-Regione che è anche la voce del meteo in Toscana, è stata presentata la fanpage su Facebook dedicata all'evento toscano ed è stato spiegato come ci si potrà proporre per partecipare, da aprile in poi. Si farà tutto sul web, con una stanza della partecipazione e materiali per approfondire che sarà aperta su [open.toscana.it](http://open.toscana.it).

La giornata del 6 giugno comincerà nella regione del Pacifico e terminerà nella costa occidentale degli Stati Uniti. In ogni paese la consultazione avverrà allo stesso modo e osservando lo stesso protocollo metodologico, ovvero stesso numero di domande (trenta) e di temi, identica modalità di dibattito e di confronto. È la prima volta che si ricorre ad un processo di democrazia partecipativa e questa è una novità, anche se le consultazioni globali sono già arrivate alla terza edizione: nel 2012 il tema fu la biodiversità e nel 2009 il surriscaldamento climatico.

**Organizzatori e partner**

L'assessorato alla partecipazione ha aderito su invito dell'Autorità regionale di garanzia della partecipazione, che co-organizza l'evento. Gli altri partner e organizzatori sono il segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, il Danish board of technology che ha inventato il metodo del World wide views, la Commissione nazionale francese del dibattito pubblico e (sempre oltralpe) Missions publiques. Ha fornito il proprio aiuto anche il governo francese. E poi ancora la Fondazione di Francia, la Fondazione Nicolas Hulot per la natura e per l'uomo, la Commissione europea e il Governo danese.

**Centoventi toscani a Palazzo Strozzi Sacratì**

Il 6 giugno nella sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacratì ci saranno così 12 tavoli e 10 persone per ciascun tavolo: la fotografia ricorderà un po' altri town meeting che negli ultimi sette anni la Toscana ha organizzato. L'evento, alla cui promozione collabora anche la Fondazione Sistema Toscana, è a porte chiuse e ci si potrà candidare online attraverso la piattaforma Opentosca: possono farlo tutti coloro che vivono o sono residenti nella regione. A ciascun partecipante saranno fornite informazioni neutre, dopodiché si aprirà il dibattito. I risultati saranno disponibili in diretta e condivisi.

Ogni

paese li porterà alla conferenza preparatoria di Bonn il 15 giugno, poi a settembre a un incontro per sensibilizzare i negozianti rispetto ai risultati emersi dalla consultazione con i cittadini e ovviamente a quella di Parigi a dicembre. Proposte che saranno consegnate anche ai decisori nazionali.

Alle conferenze internazionali sul clima sono ormai consolidate le pratiche di lobbying di associazioni ambientaliste, imprese legate alle rinnovabili, aziende chimiche o che hanno a che fare con la produzione di energia - sottolinea l'assessore Bugli -. Non c'è invece nessuna lobby che porti e cerchi di far valere il punto di vista dei cittadini. L'obiettivo dell'evento è appunto questo: non una perdita di tempo ma un valore aggiunto. Il metodo delle consultazioni globali è stato sviluppato dal Danish board of technology, come risposta al vuoto che si sta creando tra i cittadini da un lato e coloro che assumono le decisioni politiche dall'altro. Un po' quello che è accaduto in Toscana con la legge sulla partecipazione del 2007, rinnovata (con dibattito pubblico obbligatorio sulle grandi opere) nel 2013.



***Maltempo, affrettarsi con la ricognizione dei danni: 15 giorni di tempo***

[ Montopoli in Val d'Arno ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Maltempo, affrettarsi con la ricognizione dei danni: 15 giorni di tempo"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo, affrettarsi con la ricognizione dei danni: 15 giorni di tempo

16 marzo 2015 14:49

Front Office Montopoli in Val d'Arno

Ponte a Egola, 5 marzo 2015 (foto Veronica Gentile per gonews.it)

Il Sindaco del Comune di Montopoli in Val d'Arno informa che in merito agli eventi calamitosi verificatisi lo scorso 5 marzo, la Regione Toscana ha dato indicazioni ai Comuni di avviare la procedura di ricognizione dei danni subiti da privati cittadini e imprese.

Per tale scopo sono stati predisposti due distinti moduli scaricabili dal sito internet dell'Ente e dal sito Comunale della Protezione civile, che privati cittadini ed imprese dovranno compilare e presentare al protocollo del Comune – Ufficio URP per denunciare i danni subiti agli immobili, unitamente alla documentazione fotografica, entro martedì 7 aprile 2015.

Oltre che sui due siti internet è possibile ritirare la modulistica necessaria in formato cartaceo presso l' Ufficio Relazioni con il Pubblico, aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e il martedì e giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,30.

Il Sindaco tiene a precisare che al momento non vi è alcuna certezza sull'erogazione di contributi pubblici. Tuttavia ritiene di fondamentale importanza che cittadini ed imprese comunichino al Comune i danni subiti, per consentire una maggiore celerità e certezza del censimento e monitoraggio che sarà svolto successivamente dagli uffici comunali.

Con la modulistica predisposta dal Comune, i cittadini e le imprese hanno peraltro l'opportunità di comprendere e segnalare come per taluni lavori sia necessario presentare apposita documentazione in tema di normativa edilizia, qualora gli interventi di ripristino si dimostrino di entità maggiore che non la semplice riparazione/manutenzione ordinaria.

Maggiori informazioni possono essere acquisite recandosi presso il Settore III – Ufficio Edilizia privata, aperto al pubblico il martedì dalle 15,00 alle 17,30 ed il giovedì dalle 10,00 alle 13,00, oppure presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, ovvero telefonicamente ( 0571/449836/49).

***Maltempo, le scadenze per la ricognizione dei danni***

[ Santa Croce sull'Arno ] | gonews.it

**gonews.it**

*"Maltempo, le scadenze per la ricognizione dei danni"*

Data: **16/03/2015**

Indietro

Maltempo, le scadenze per la ricognizione dei danni

16 marzo 2015 14:45

Front Office Santa Croce sull'Arno

Vigili del Fuoco al lavoro presso l'istituto 'Copernico' di Santa Croce

La Regione Toscana ha dato indicazione ai Comuni di avviare la procedura di ricognizione dei danni causati dagli eventi meteorologici eccezionali verificatosi il 5 Marzo 2015.

La ricognizione in oggetto comprende sia i danni al patrimonio edilizio privato che quelli subiti dalle attività produttive. Per questo le segnalazioni dovranno essere prodotte utilizzando l'apposita modulistica: "Scheda B" per i privati cittadini e "Scheda C" per le attività produttive, che sono disponibili presso l'URP, l'Ufficio Tecnico LL.PP. e scaricabili dal sito ufficiale del Comune di Santa Croce sull'Arno [www.comune.santacroce.pi.it](http://www.comune.santacroce.pi.it)

La ricognizione viene effettuata trasmettendo le schede debitamente compilate, corredate di idonea documentazione fotografica e/o opportuni allegati, che dovranno essere consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune di Santa Croce sull'Arno (Sportello del Cittadino – piano terra) o pervenire mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo [comune.santacroce@postacert.toscana.it](mailto:comune.santacroce@postacert.toscana.it) entro e non oltre le ore 13,00 di venerdì 3 aprile 2015.

Per ulteriori informazioni sarà possibile contattare l'Ufficio Tecnico LL.PP. al numero 0571 389942.

***ALLUVIONE 2014 E TROMBA D'ARIA 2013 - CON LA FIRMA DELLE ORDINANZE 3 E 4 ARRIVANO I CONTRIBUTI PER LE SECONDE CASE E I RELATIVI BENI MOBILI DANNEGGIATI. DESTINATI OLTRE 4 MILIONI D***

I EURO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA NEL MODENESE. | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"ALLUVIONE 2014 E TROMBA D'ARIA 2013 - CON LA FIRMA DELLE ORDINANZE 3 E 4 ARRIVANO I CONTRIBUTI PER LE SECONDE CASE E I RELATIVI BENI MOBILI DANNEGGIATI. DESTINATI OLTRE 4 MILIONI D"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Martedì 17 Marzo 2015

ALLUVIONE 2014 E TROMBA D'ARIA 2013 - CON LA FIRMA DELLE ORDINANZE 3 E 4 ARRIVANO I CONTRIBUTI PER LE SECONDE CASE E I RELATIVI BENI MOBILI DANNEGGIATI. DESTINATI OLTRE 4 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA NEL MODENESE.

Bologna, 17 marzo 2015 - Arriva il riconoscimento dei contributi per le abitazioni non principali e per i beni mobili in esse contenuti, danneggiate dall'alluvione del 2014 e dalla tromba d'aria del 2013 che colpirono numerosi comuni delle province di Modena e Bologna. Sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili. Per far fronte alla copertura dei costi è stato destinato 1 milione e 760 mila euro. Contemporaneamente, oltre 4 milioni di euro sono destinati ad interventi urgenti di riduzione del rischio idraulico e messa in sicurezza dei fiumi Secchia e Panaro. Lo stabiliscono le ordinanze n. 3 e n. 4, firmate dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione Stefano Bonaccini e pubblicate sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna n. 53 del 13 marzo 2015. "Prosegue il nostro impegno per risarcire i cittadini, ripristinare le opere pubbliche danneggiate e mettere in sicurezza il territorio modenese - afferma Bonaccini -. Continueremo ad investire ingenti risorse per la difesa del suolo, che per noi è una priorità. A poco più di un anno dall'alluvione - conclude il presidente - abbiamo finanziato e per la maggior parte liquidato i danni ai privati, stanziato le risorse per le seconde abitazioni, ripristinato i beni pubblici, programmato, e in parte già realizzato, opere idrauliche per 52 milioni di euro". L'ordinanza n. 3 Il provvedimento disciplina i criteri, l'entità e le modalità per il riconoscimento dei contributi ai privati che abbiano presentato - entro il termine dell'8 agosto 2014 stabilito dalle ordinanze precedenti - le domande per: abitazioni non principali del proprietario o di un terzo alla data degli eventi calamitosi; eccedenze del massimale di 85.000 euro per beni immobili o parti comuni di beni immobili danneggiati; abitazioni inagibili dal sisma del 2012 e successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione. Per i danni alle abitazioni non principali e ai beni mobili in esse ubicati sarà riconosciuto il 50% delle spese ammissibili a contributo; per i danni alle abitazioni principali e alle parti comuni di un immobile eccedenti il massimale di 85.000 euro il contributo è riconosciuto applicando un'aliquota progressiva sulla parte eccedente; infine, per i danni alle abitazioni inagibili per gli effetti del sisma 2012, che siano stati successivamente colpiti dalla tromba d'aria o dall'alluvione, il contributo è riconosciuto al 100% se l'abitazione era prima casa alla data del sisma (non potendolo essere alla data dei successivi eventi in quanto inagibile). I Comuni entro 30 giorni provvederanno a completare l'istruttoria delle domande. In totale, alle Amministrazioni comunali sono giunte: 121 richieste di contributi per abitazioni non principali; 7 richieste relative ad eccedenze il massimale di 85.000 euro per danni ai beni immobili o alle parti comuni di beni immobili; 23 richieste per abitazioni inagibili dal sisma del 2012, successivamente colpite dalla tromba d'aria o dall'alluvione. Gli interventi di ripristino delle abitazioni distrutte o danneggiate e delle parti comuni dell'immobile danneggiato, la riparazione o il riacquisto dei beni mobili dovranno essere eseguiti e comprovati con la documentazione di spesa entro il 30 aprile 2016. Il termine potrà essere prorogato dal Comune, in ragione della specificità della situazione, per un periodo comunque non superiore a 6 mesi. La documentazione di spesa da presentare dovrà seguire le norme e i criteri già stabiliti dalle ordinanze commissariali n. 2 e n. 8 dello scorso anno, che fissavano anche il termine dell'8 agosto 2014 per la presentazione delle domande. L'ordinanza n. 4 L'ordinanza n. 4 riguarda il proseguimento e la conclusione dei lavori di ripristino delle opere pubbliche danneggiate durante l'alluvione del 19 e 20 gennaio 2014 (a cui vengono destinati 180

***ALLUVIONE 2014 E TROMBA D'ARIA 2013 - CON LA FIRMA DELLE  
ORDINANZE 3 E 4 ARRIVANO I CONTRIBUTI PER LE SECONDE CAS  
E I RELATIVI BENI MOBILI DANNEGGIATI. DESTINATI OLTRE  
4 MILIONI D***

mila euro) e l'autorizzazione di un ulteriore stralcio di opere per la messa in sicurezza idraulica del territorio modenese; a questo scopo sono stanziati 4 milioni 80 mila euro. In totale, si tratta di 4 milioni 260 mila euro. Sono previsti e finanziati interventi sui principali affluenti di Secchia e Panaro immediatamente a sud della città di Modena. In particolare: Torrente Fossa, Gherbella, Nizzola e Guerro con la finalità di adeguare strutturalmente e funzionalmente il sistema difensivo esistente e di adeguare nodi e tratti particolarmente critici, per ridurre la pericolosità soprattutto in caso di eventi di piena; interventi su Secchia e Panaro in corrispondenza di segnalazioni di criticità trasmesse dai Comuni, contenute all'interno dei piani comunali di emergenza di Protezione civile e nel programma provinciale di previsione e prevenzione con la finalità di aumentare, per i tratti particolarmente critici, il livello di sicurezza e ridurre la pericolosità e il rischio per gli elementi esposti. Altri lavori riguardano il proseguimento degli interventi su Secchia e Panaro per ripristinare le arginature in corrispondenza dei tratti danneggiati dalle tane di animali e mantenere la sezione di deflusso attraverso l'asportazione del materiale flottante. Le risorse stanziati permettono di far fronte alle criticità evidenziate durante le campagne di monitoraggio messe a punto dal sistema di Protezione civile provinciale con il supporto di Aipo, Comuni, Organizzazioni di volontariato di Protezione civile e Ambiti territoriali di caccia. Le ordinanze sono consultabili on line su E-r nell'apposito sito dedicato a "I provvedimenti per alluvione e trombe d'aria". Per l'ordinanza n. 4 sono pubblicati anche gli allegati, con l'elenco degli interventi autorizzati, l'indicazione degli enti attuatori e le risorse stanziati (quando l'importo è pari a zero si tratta di lavori a costo zero, perché in concessione).

# ***REGIONE EMILIA ROMAGNA LA GIUNTA APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015: UNA MANOVRA COMPLESSIVA DA 12 MILIARDI DI EURO. PIÙ FONDI ALLO SVILUPPO E AL WELFARE, INVESTIMENTI PER UN TERRITORIO PIÙ SICURO.***

ERRITORIO PIÙ SICURO. | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"REGIONE EMILIA ROMAGNA LA GIUNTA APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015: UNA MANOVRA COMPLESSIVA DA 12 MILIARDI DI EURO. PIÙ FONDI ALLO SVILUPPO E AL WELFARE, INVESTIMENTI PER UN TERRITORIO PIÙ SICURO."*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Martedì 17 Marzo 2015

**REGIONE EMILIA ROMAGNA LA GIUNTA APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015: UNA MANOVRA COMPLESSIVA DA 12 MILIARDI DI EURO. PIÙ FONDI ALLO SVILUPPO E AL WELFARE, INVESTIMENTI PER UN TERRITORIO PIÙ SICURO.**

Bologna, 17 marzo 2015 - - Nessun aumento delle tasse, ma un rilancio degli investimenti e dei settori strategici per lo sviluppo della società regionale, in modo da "agganciare" la ripresa e confermare quel trend di crescita che già da ora si sta delineando. Al centro, la persona e quei servizi che, da sempre, rappresentano la "cifra" di questa regione. La Giunta ha licenziato ieri il progetto di legge relativo al bilancio di previsione 2015, a pochi giorni dall'approvazione del provvedimento che ha tagliato spese di funzionamento delle strutture regionali per circa 15 milioni di euro, confermando così quel tratto di sobrietà più volte richiamato nel corso di questi primi mesi di legislatura. "A meno di due mesi dall'avvio della legislatura, siamo già in grado di presentare il bilancio di previsione, che andrà approvato entro il 30 aprile. Questo, per me, rappresenta una grande soddisfazione". Così il presidente della Regione Stefano Bonaccini oggi, nel corso della conferenza stampa di presentazione del documento. "Quello che avevo promesso illustrando il programma di mandato, oggi trova conferma nella proposta di bilancio: si riparte con investimenti e sviluppo, con un ente Regione più snello, con un aumento dei fondi per la cultura". Un bilancio, quello approvato dalla Giunta, "che difende gli 8 miliardi di euro della sanità, e tutto il sistema di welfare. Un bilancio che, senza aumentare la pressione fiscale, difende la qualità dei servizi che erogiamo". Sul bilancio di previsione 2015 ci si è incontrati nei giorni scorsi con le parti sociali ed economiche; "continueremo il confronto con i territori - ha ricordato l'assessore al Bilancio Emma Petitti - fino all'approvazione in Assemblea. Garantiamo il co-finanziamento dei fondi europei - ha aggiunto Petitti - ; anche il livello degli investimenti è una delle voci più importanti. Altro punto forte del bilancio è l'attenzione al turismo". L'assessore, che sta seguendo il percorso relativo al riordino istituzionale, ha ricordato come venga assicurata in questa fase transitoria "un fondo speciale di 28 milioni dedicato al personale in esubero delle Province: in questo modo tutti i dipendenti verranno garantiti". Le priorità Tra i diversi provvedimenti, di particolare rilievo è il co-finanziamento regionale dei fondi europei, necessario per renderli operativi, per tutti e sette gli anni della nuova programmazione: grazie a questo meccanismo, c'è un effetto moltiplicatore (2,5 miliardi di euro) del denaro messo a disposizione dall'Unione europea. L'emilia-romagna è l'unica Regione ad aver aumentato le risorse per la cultura (10 milioni di euro in più rispetto al 2014); economia e turismo si confermano scelte prioritarie, così come il mantenimento dei servizi alla persona, con 120 milioni al Fondo regionale per la non autosufficienza (Frna). Questa cifra, sommata alla quota del Fondo nazionale per l'Emilia-romagna (circa 30 milioni di euro) e ai 310 milioni dal Fondo sanitario regionale, fanno sì che questa Regione destini alla non autosufficienza un totale (460 milioni) superiore a quello nazionale. Si punta inoltre sulla sicurezza del territorio, con investimenti in risposta ai problemi legati al dissesto idrogeologico (42 milioni). Queste, in sintesi, le linee del bilancio di previsione 2015 approvato dalla Giunta regionale. Una manovra complessiva da 12 miliardi di euro, di cui 8 solo per la sanità. Da ricordare anche le risorse destinate all'Expo, motore di sviluppo per l'agricoltura, l'industria e il turismo: 5 milioni per quest'anno, che si sommano agli altri 2,5 (per il 2014). Linee generali Il difficile contesto, a livello di finanza pubblica, in cui è stata approvata la legge di stabilità ha richiesto un contributo rilevante da parte delle Regioni e degli enti locali. Per le sole Regioni, la riduzione ammonta complessivamente a 5,7 miliardi. L'accordo con il Governo

## ***REGIONE EMILIA ROMAGNA LA GIUNTA APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015: UNA MANOVRA COMPLESSIVA DA 12 MILIARDI DI EURO. PIÙ FONDI ALLO SVILUPPO E AL WELFARE, INVESTIMENTI PER UN T***

ha permesso di contenere, attraverso un'importante azione di mediazione e confronto, i tagli diretti sul bilancio dell'Emilia-romagna a 61 milioni di euro (anziché oltre mezzo miliardo). Con i risparmi - 82 milioni di euro - delle spese collegate al funzionamento (personale), al costo della politica, alla sanità (parte burocratica) e agli oneri finanziari, si è riusciti a evitare tagli ai servizi. Non solo: la Regione ha scelto di rilanciare la domanda pubblica tramite le politiche d'investimento, con un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti. Si conferma un impegno del bilancio regionale che, sul piano triennale degli investimenti, raggiunge i 575 milioni di euro, di cui oltre 90 milioni per nuove opere previste per il 2015. Il bilancio, in dettaglio Più risorse regionali per il cofinanziamento dei progetti europei, i lavoratori delle Province e la cultura Sono destinate sostanzialmente a tre voci. La prima è il cofinanziamento dei progetti europei, che significa un 15% sulle risorse comunitarie 2014-2020; la seconda riguarda la gestione della fase transitoria del personale delle Province (28 milioni); la terza l'aumento dei fondi sulla cultura (10 milioni in più rispetto al 2014).

**Fondi europei** Una delle priorità della spesa riguarda la copertura che viene data al cofinanziamento regionale dei fondi strutturali europei (Fse, Fesr, Fears), con riferimento alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020. L'importo, per la Regione, è di circa 393 milioni per 7 anni; un importo che diventa "moltiplicatore" di economia e sviluppo, perché consentirà di "produrre" risorse per 2,5 miliardi di euro complessivi. Il riordino istituzionale: verso le Aree Vaste A sostegno della legge, che verrà approvata, sul riordino istituzionale, il bilancio di previsione, in questa fase transitoria, assicura una quota aggiuntiva di 28 milioni per garantire il personale delle Province. Queste risorse si aggiungono agli oltre ai 31 milioni ordinariamente previsti per coprire le spese delle funzioni delegate dalla Regione alle Province.

**Cultura e sport** La Regione prevede risorse proprie per le politiche culturali (28,4 milioni di euro complessivi, con un incremento di oltre 10 milioni rispetto al 2014); 1,2 milioni vanno alle politiche sportive, 2 milioni sono per gli impianti sportivi.

**Sviluppo economico, formazione e lavoro** Per le politiche di sviluppo economico sono previste più risorse rispetto al 2014, complessivamente 38 milioni di euro, in particolare per il cofinanziamento dei fondi europei, le leggi d'incentivazione regionale e l'Expo. Per quanto riguarda la formazione e il lavoro, sono previste risorse regionali pari a 17 milioni di euro (connesse ai cofinanziamenti del Fondo sociale europeo), e oltre 41 milioni di euro per interventi di natura pubblica a sostegno delle fasce più deboli del mercato del lavoro. La persona al centro Per le politiche socio-sanitarie si prevedono risorse proprie, che si aggiungono e integrano i fondi statali. Al Fondo per la non autosufficienza regionale vanno 120 milioni; a integrazione al Fondo sanitario nazionale, 46 milioni; al Fondo speciale per il sociale, 20 milioni; al Fondo regionale degli affitti, 2,2 milioni; al Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche 1 milione. Per quanto riguarda il diritto allo studio, 20 milioni di risorse regionali vengono assegnate alle borse di studio universitarie, 4 milioni alle borse di studio scuole medie superiori e 3 milioni ad attività per la formazione scolastica.

**Turismo** L'obiettivo al 2020 è che l'industria del turismo superi il 10% del Pil regionale. In questa prospettiva, il bilancio conferma 28,3 milioni per Apt e Unioni di prodotto, Programmi turismo, commercializzazione turistica, consorzi fido.

**Agricoltura** Per le politiche dell'agricoltura si prevede il raddoppio delle risorse proprie correnti finalizzate al cofinanziamento dei fondi europei che aumentano, tra il 2014 e il 2015, da 15 milioni a 29 milioni di euro. Sostanzialmente confermate le risorse finanziarie per le altre attività (9 milioni).

**Ambiente, difesa del suolo, protezione civile** Per le politiche dell'ambiente e la difesa del suolo si confermano risorse proprie correnti per quasi 24 milioni di euro con particolare riguardo alle dotazioni della protezione civile (1,2 milioni di euro in più rispetto al 2014) e ai contributi per la valorizzazione dei parchi e delle riserve naturali (4 milioni di euro). Le spese d'investimento dell'esercizio 2015 per far fronte alle criticità del dissesto idrogeologico e alla protezione civile ammontano a 42 milioni di euro. Tra le destinazioni, il consolidamento delle frane (2,5 milioni), la messa in sicurezza di sponde e argini dei fiumi (5 milioni), la difesa della costa da erosione e mareggiate (2,5 milioni), interventi urgenti (7 milioni). Quindici milioni vanno alla protezione civile (contributi ai Comuni e potenziamento sistema regionale).

**Trasporti e infrastrutture** Nessun taglio al trasporto pubblico locale, così da garantire i servizi ai cittadini emiliano-romagnoli che si muovono quotidianamente su gomma e ferro: confermate le risorse proprie regionali (oltre 36 milioni) a cui si aggiungono 363 milioni di euro, che è la quota destinata all'Emilia-romagna per il 2015 dal Fondo nazionale per il trasporto pubblico. Le spese d'investimento aggiuntive destinate ai trasporti e alle infrastrutture ammontano a 40 milioni, e riguardano sistemi informativi e telematica (2,3 milioni), riqualificazione urbana (5 milioni), viabilità (10 milioni), manutenzione e sistema di sicurezza della rete ferroviaria (5 milioni), e il People mover (17,5 milioni).

***REGIONE EMILIA ROMAGNA LA GIUNTA APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015: UNA MANOVRA COMPLESSIVA DA 12 MILIARDI DI EURO. PIÙ FONDI ALLO SVILUPPO E AL WELFARE, INVESTIMENTI PER UN T***

ÔôÍ

## ***SISMA, LA VICEPRESIDENTE E ASSESSORE REGIONE A MIRANDOLA E NOVI DI MODENA: VISITA AI MAP E A STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI GESTITE DALL'ASP COMUNI MODENESI AREA NORD***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SISMA, LA VICEPRESIDENTE E ASSESSORE REGIONE A MIRANDOLA E NOVI DI MODENA: VISITA AI MAP E A STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI GESTITE DALL'ASP COMUNI MODENESI AREA NORD"*

Data: **17/03/2015**

Indietro

Martedì 17 Marzo 2015

**SISMA, LA VICEPRESIDENTE E ASSESSORE REGIONE A MIRANDOLA E NOVI DI MODENA: VISITA AI MAP E A STRUTTURE PER ANZIANI E DISABILI GESTITE DALL'ASP COMUNI MODENESI AREA NORD**

Bologna, 17 marzo 2015 - E' partita dal municipio di Mirandola, luogo d'incontro con i sindaci del cratere, per concludersi a Novi di Modena. Al centro della visita di Elisabetta Gualmini (vicepresidente della Regione e assessore alle Politiche di welfare) e Palma Costi (assessore alla Ricostruzione post sisma), i Map e una serie di strutture per anziani e disabili gestite dall'Asp Comuni modenesi Area Nord. Tema prioritario dell'incontro in Comune a Mirandola, il welfare: il sindaco Maino Benatti, Luca Prandini (primo cittadino di Concordia) e Alberto Silvestri (sindaco di San Felice e presidente dell'Unione Area Nord) hanno illustrato la situazione socio-assistenziale e i progetti in corso, con particolare attenzione al welfare di comunità e ad esperienze di welfare aziendale. "Occorre potenziare gli interventi su infanzia e adolescenza – ha sottolineato Gualmini –. Per sostenere quest'impostazione, ho aumentato le risorse in bilancio per quest'anno". A Mirandola sta proseguendo intanto lo smontaggio di una settantina di moduli abitativi provvisori, distribuiti tra il quartiere 29 Maggio e il quartiere Mazzone-giolitti. Per le famiglie ancora ospitate in queste aree si stanno individuando diverse soluzioni: dall'assegnazione di un alloggio pubblico una volta conclusi i lavori di ripristino dell'agibilità degli stabili, gravemente compromessi con il sisma, all'individuazione di un alloggio di proprietà privata disponibile per l'affitto, per il periodo necessario al rientro nell'abitazione abitata al momento del sisma e danneggiata. "Al momento è stato svuotato il 40% dei Map – ha sottolineato l'assessore Costi – : stiamo rispettando in pieno la tabella di marcia, in pieno accordo e collaborazione con i Comuni, che prevede il totale smantellamento dei moduli entro il 2015". La vicepresidente Gualmini ha ricordato l'impegno, attraverso mezzo milione di euro del Fondo sociale regionale, a realizzare misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito, fra cui il prestito d'onore, in modo da consentire ai nuclei familiari terremotati "di riacquistare una progressiva autonomia e il ritorno alle normali condizioni di vita. Proprio grazie a queste risorse, un nucleo familiare di Mirandola è già uscito dai Map". La visita di Gualmini e Costi è proseguita alla microresidenza "Le Azalee" di Mirandola: quest'ultima fa parte del gruppo di tre microresidenze – antisismiche ed ecosostenibili – già realizzate dall'Asp Comuni modenesi Area Nord dopo il terremoto (le altre due sono a Medolla e San Felice sul Panaro). L'impegno è di realizzare strutture analoghe anche a Concordia, Camposanto e San Possidonio. Tappe successive della visita, il nuovo centro diurno "I Gelsi" e la Casa residenza Cisa (nucleo Alzheimer). I Map: la situazione attuale - I moduli urbani realizzati sono stati 757, distribuiti in 7 comuni (Cavezzo, Concordia, Mirandola, Novi, San Possidonio, San Felice nel modenese e Cento nel ferrarese) dove il sisma ha provocato i danni maggiori e la disponibilità di case era insufficiente a fronteggiare l'emergenza. Oggi sono ancora occupati 453 Map, e vi abitano circa 1.400 persone. Numeri, questi, che variano settimanalmente, grazie al costante impegno degli uffici comunali alla ricerca di altre soluzioni abitative.



***EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO FEBBRAIO. DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA PER GLI EVENTI ECCEZIONALI DAL 4 AL 7 FEBBRAIO. IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA CIRCA 14 MILIONI DI EURO.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO FEBBRAIO. DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA PER GLI EVENTI ECCEZIONALI DAL 4 AL 7 FEBBRAIO. IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA CIRCA 14 MILIONI DI EURO."*

Data: **17/03/2015**

[Indietro](#)

Martedì 17 Marzo 2015

**EMILIA ROMAGNA: MALTEMPO FEBBRAIO. DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA PER GLI EVENTI ECCEZIONALI DAL 4 AL 7 FEBBRAIO. IL CONSIGLIO DEI MINISTRI STANZIA CIRCA 14 MILIONI DI EURO.**

Bologna, 17 marzo 2015 - Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato d'emergenza in conseguenza delle avversità atmosferiche di eccezionale intensità che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015. "Un risultato importante, ottenuto in tempi rapidi nonostante il lungo iter previsto dalla legge – dichiara con soddisfazione l'assessore regionale alla Difesa del Suolo Paola Gazzolo – In Emilia-romagna arriveranno circa 14 milioni di euro da utilizzare per gli interventi urgenti". Le risorse a disposizione, che si sommano ai 5 milioni di euro già stanziati dalla Regione, verranno destinate agli interventi di emergenza che si sono resi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza, in particolare nelle zone costiere colpite dai forti venti e dalle mareggiate. Nei prossimi giorni il prefetto Gabrielli predisporrà l'ordinanza d'intesa con la Regione e nominerà il commissario che procederà a redigere il piano degli interventi per poi programmare i fondi sulla base di una ricognizione analitica dei danni.